TOTOCALCIO

Acireale-Padova	0-0	X
Ancona-Palermo	3-0	1
Bari-Ascoli	3-1	1
Brescia-Monza	5-0	1
Cesena-Lucchese	2-2	X
Cosenza-Andria	0-0	X
Fiorentina-Pisa	4-1	1
Modena-Ravenna	3-3	X
Pescara-Verona	0-2	2
Spal-Bologna	1-1	X
Barletta-Perugia	1-1	X
Avezzano-Pontedera	2-3	2
Turris-Catanzaro	0-0	X

Montepremi L. 22.052.849.752
Ai punti 13: L 40.242.000
Ai punti 12: L 1.367.700

Prossima schedina
(17 ottobre '93)

Cagliari-Napoli
Cremonese-Parma
Foggia-Milan

Inter-Torino
Juventus-Atalanta
Lazio-Piacenza

Lecce-Genoa
Reggiana-Udinese
Sampdoria-Roma

Palermo-Bari
Verona-Cosenza
Carrarese-Spezia
Lecco-Crevalcore

IL PICCOLO *del lunedì*
SPECIALE
Sport

TOTIP

1.a corsa:	1.o PROFUMO OM	X
	2.o PENELOPE DEI	1
2.a corsa:	1.o OTTAWA AS	2
	2.o FRIDAY LG	X
3.a corsa:	1.o NEW CITY	X
	2.o LEGASPI	1
4.a corsa:	1.o ILLEGITTIMO OK	1
	2.o MAINETO	X
5.a corsa:	1.o FOLGORE SBARRA	2
	2.o ORIUNDO AMI	1
6.a corsa:	1.o MANDARINA DUCK	2
	2.o NADIRE DEL LAGO	X

Ai 60 vincitori con 12 punti L. 13.728.000;
ai 1.101 vincitori con 11 punti L. 751.000;
ai 9.530 vincitori con 10 punti L. 85.000.

VELA

COPPA D'AUTUNNO / TRIONFO DI BATTISTON NELLA REGATA DELLE MILLE VELE

Barcolana per Fanatic

TRIESTE - Uno spettacolo! Il solito immenso spettacolo di mille vele (questa volta ce n'erano davvero di più, record dei record) che il golfo di Trieste sa offrire a residenti e turisti da tanti anni a questa parte. La venticinquesima Barcolana caratterizzata da una scarsità di vento tale da costringere la giuria ad accorciare il percorso da 15 a 10 miglia, si consegna alla storia con il sigillo di Checco Battiston timoniere dell'ormai leggendario Fanatic.

Barcolana per Fanatic. Una vittoria quasi annunciata, fin dal momento dell'iscrizione della barca dello Yacht Club Lignano. Per il resto una festa del mare assaporata da quasi ottomila concorrenti stipati sulle mille imbarcazioni in gara e goduta da migliaia di spettatori che hanno preso d'assalto come ogni anno la costiera e le alture carsiche per godersi uno spettacolo sempre affascinante.

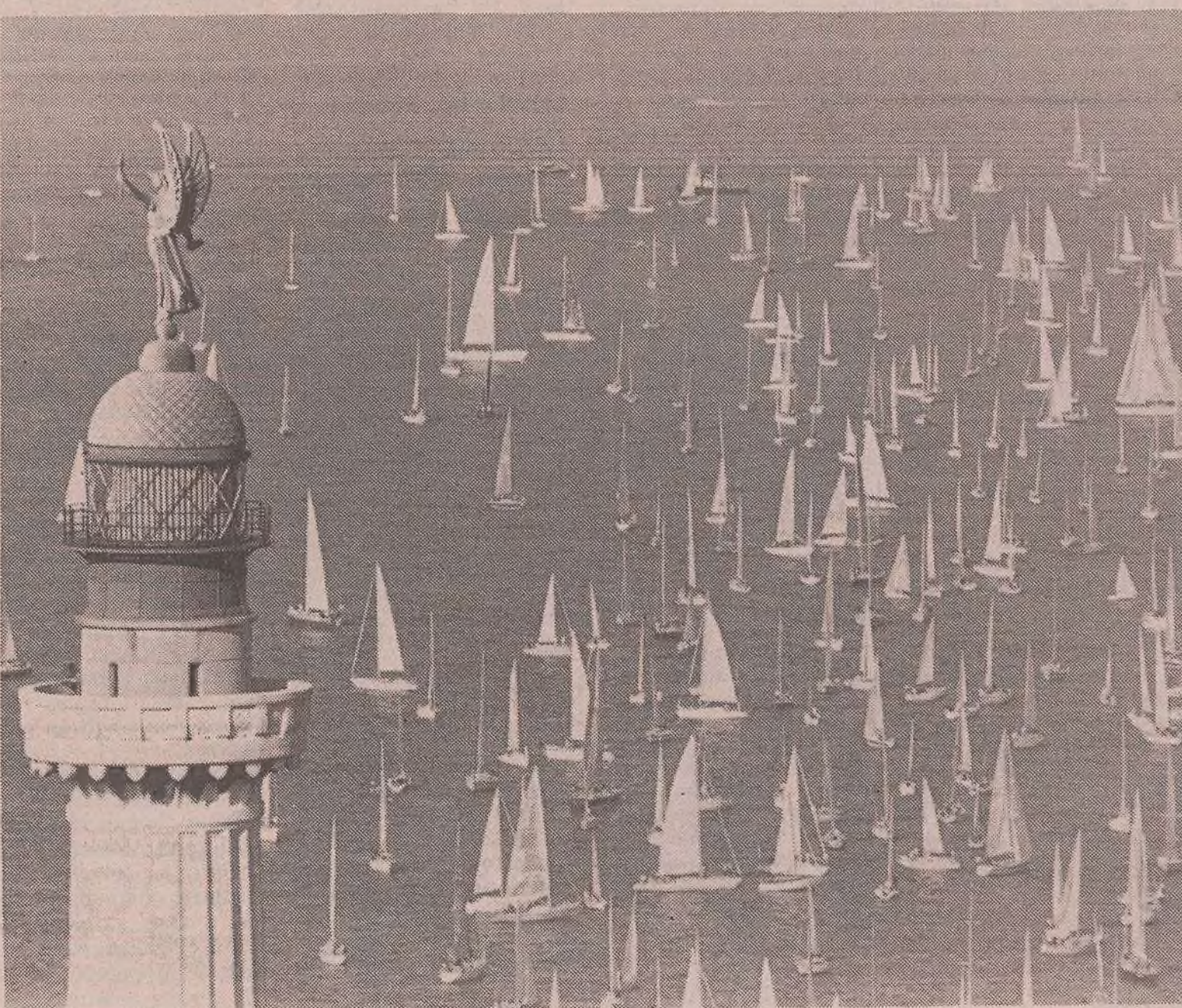
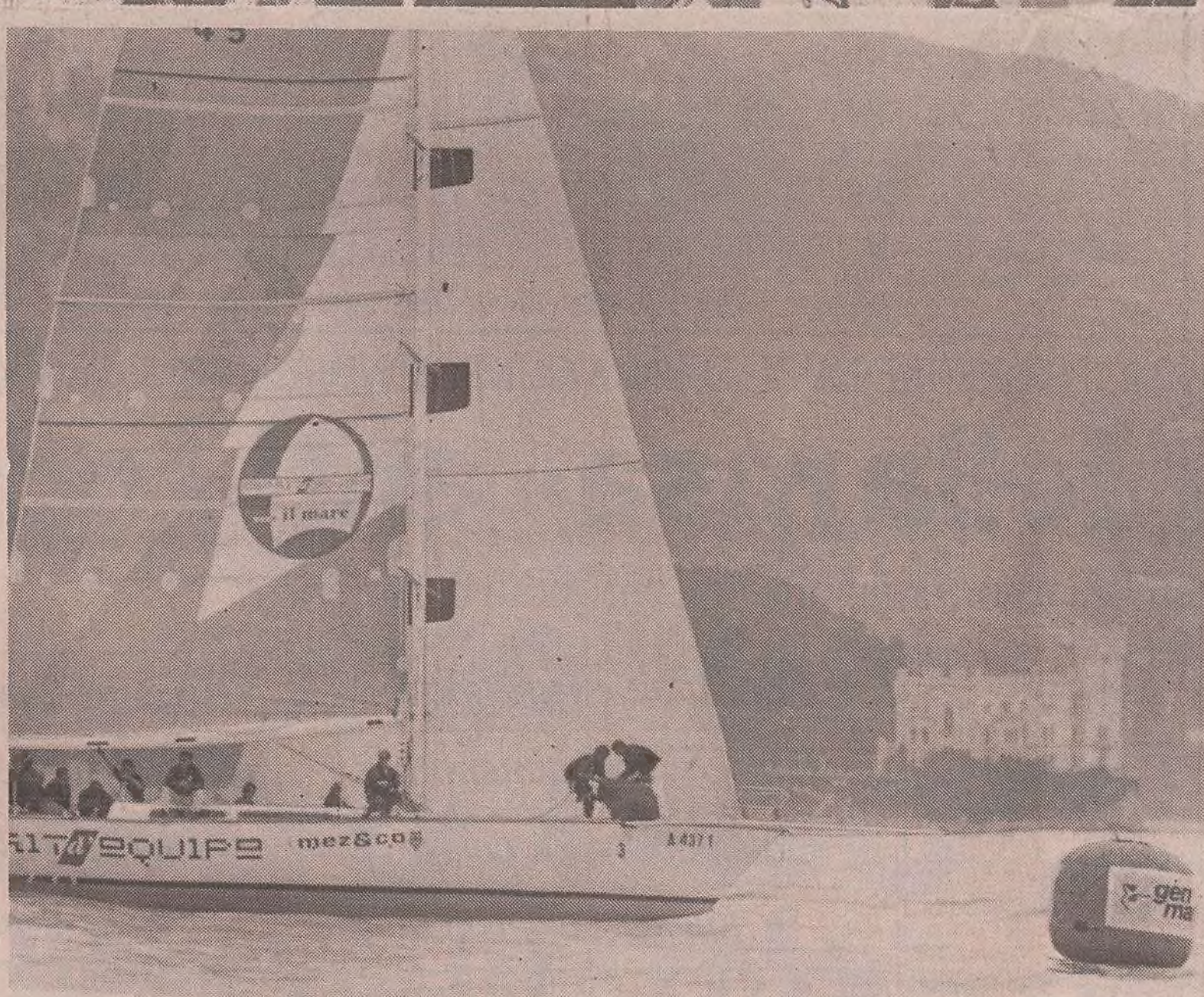
La cronaca dice che Fanatic, classe zero, fatta scivolare abilmente da Checco Battiston nonostante l'assenza di vento, ha dominato la regata dalla partenza fino all'arrivo. Secondo si è classificato il Pegaso di Paolo Cori che molti davano per favorito alla vigilia; terzo Stradivaria di Ivan Rossi e quarto il Città di Terni.

Solo un terzo dei partecipanti alla regata è arrivato al traguardo, ma stavolta come sempre, per i più, l'importante era...passare la domenica in mare.

Archiviata la Barcolana, l'Oktoberfest della vela triestina continua con l'Alpe Adria Kermesse in programma domenica prossima. Il prossimo anno, per la gioia di De Mattia e della Società Velica Barcola-Grignano organizzatrice della Coppa d'Autunno, sarà finalmente e davvero una lotteria!

A pag. XVIII la cronacadella regata e le interviste dei protagonisti

A pag. XIX le classifiche della venticinquesima Barcolana

Nel servizio Italfoto, lo spettacolo di mille vele nel golfo, l'arrivo di Fanatic e la gioia dell'equipaggio lignanese.

CALCIO

CALCIO / UN PAREGGIO SENZA GOL A PISTOIA

Triestina impantanata

Gli alabardati si sono trovati chiaramente a disagio nel fango - Elogi per il rientrante Cerone

SERIE A

Domenica si riprende con Reggiana-Udinese

Il campionato di serie A ha osservato ieri un turno di riposo in vista dell'incontro internazionale Italia-Scozia in programma mercoledì sera a Roma.

La serie A riprenderà domenica prossima con l'ottava giornata: Cagliari-Napoli, Cremonese-Parma, Foggia-Milan, Inter-Torino, Juventus-Atalanta, Lazio-Piacenza, Lecce-Genoa, Reggiana-Udinese, Sampdoria-Roma.

Classifica: Milan 12, Sampdoria e Parma 11, Juventus 10, Inter e Torino 9, Cagliari 8, Cremonese e Napoli 7, Foggia e Lazio 6, Genoa, Atalanta, Udinese, Roma e Piacenza 5, Reggiana 4, Lecce 1.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

Ogni anno nel girone A della C1 c'è una matricola che sembra non accorgersi del salto di categoria. Due anni fa toccò alla Spal di G.B. Fabbri, la scorsa stagione emerse il Ravenna di Guidolin. Se vale la regola del tre (vale eccome, per le vittorie) questa volta la rampa di lancio è prenotata dal Fiorenzuola, una squadra che rappresenta una piccola cittadina vicino a Piacenza. Dopo cinque giornate gli emiliani si guardano attorno increduli dalla cima, dove sono rimasti soli grazie al pareggio conquistato a Chievo. Il Como, compagno di cordata fino a ieri pomeriggio, è precipitato ad Alessandria dopo un disperato tentativo di rimanere abbarbicato alla parete. Domanda: dove può arrivare questo Fiorenzuola? Probabilmente oggi come oggi non lo sa neanche il suo allenatore Veneri. "Viviamo alla giornata", ha spiegato. Ma non c'è da fidarsi. Dicono tutti così all'inizio. Quella del Fiorenzuola non può, comunque, essere ancora considerata una vera fuga. Con il meccanismo dei tre punti si fa presto a recuperare.

Adesso però qualcuno deve rammentare alla Triestina che sono cambiate le regole del gioco. La regolarità è sempre apprezzabile ma non paga più. Con quattro pareggi e una vittoria gli alabardati non riescono proprio a disancorarsi dalla metà classifica. Il punticino non è più una buona medicina. Vale come l'aspirina per il malato di bronchite. Troppo poco. Ma è soprattutto in casa che la squadra di Buffoni deve raccogliere di più. Pesano i pareggi ottenuti al "Rocco" contro l'Alessandria e la Pro Sesto. Pareggi non certo cercati, sicuramente poco graditi in seguito all'introduzione delle nuove regole. Questa Triestina, lo sostiene lo stesso allenatore, appare poco incisiva. Solo a Palazzolo sono partite granate dalla prima linea. A Prato l'incontro era stato deciso da un tiro da lontano di Danelutti. La formazione alabardata ha un gran bisogno di La Rosa. Ciccio segna e fa segnare. Marsich e Caruso sono troppo leggerini per reggere l'urto delle difese avversarie. Tuitti e due abbisognano di un partner di stazza per esprimersi al meglio.

Nel fango di Pistoia la Triestina ha trovato un punto piccolo piccolo che avrebbe potuto triplicarsi se fosse entrato quel pallone di Soncin all'ultimo minuto. Su un campo così malridotto probabilmente gli alabardati non potevano fare molto di più, ma l'appuntamento con i tre punti non si può procrastinare ancora. Da domenica prossima contro la Massese gli alabardati devono cambiare registro. Pena un campionato grigio e anonimo.

Tornando agli altri risultati, fa notizia il successo dell'Alessandria sul Como a conclusione di una partita da fuochi d'artificio. Fermanelli, già visto in gran spolvero a Trieste, è il nuovo messia della squadra piemontese.

Pari doveva essere e pari è stato, invece, tra Spal e Bologna. Ci si aspettava uno zero a zero, è arrivato un uno a uno che ha accontentato tutti. L'allenatore del Bologna Zaccheroni ha scoperto di avere in casa un bel...Campione.

Il Fiorenzuola non è l'unica matricola a impensierire. Neanche il Mantova, che ieri ha punito il Leffe, sembra scherzare. Anzi, fa proprio sul serio. L'Empoli da parte sua ha colto finalmente i tre punti.

BASKET / SERIE A1

Stefanel e Benetton (come la Buckler) a punteggio pieno

Risultati della 3.a giornata di andata del campionato di serie A1 di basket maschile: Buckler Bologna-Kleenex Pistoia 114-83; Reyer Venezia-Viola Reggio Calabria 89-91; Juventus Caserta-Stefanel Trieste 89-90; Scavolini Pesaro-Glaxo Verona 76-89; Recoaro Milano-Clear Cantù 93-74; Baker Livorno-Benetton Treviso 79-81; Bialetti Montecatini-Fortitudo Bologna 78-96; Pall.Reggiana-Burghy Roma 98-106;

Classifica: Buckler punti 8; Benetton e Stefanel 6; Recoaro, Glaxo, Juventus e Burghy 4; Viola, Bialetti, Clear, Scavolini e Kleenex 2; Reggiana e Reyer 0; Baker -1; Fortitudo -2. Buckler e Glaxo una partita in più.

Prossimo turno: Benetton-Scavolini, Burghy-Baker, Fortitudo-Buckler; Clear-Reggiana, Stefanel-Bialetti, Viola-Recoaro, Kleenex-Reyer, Glaxo-Juventus.

NAZIONALE

OTTO GOL FATTI MA UNO SUBITO NELL'AMICHEVOLE ALLA VIGILIA DI ITALIA-SCOZIA: LUCI E OMBRE DA COVERCIANO

Azzurri Baggio-dipendenti

A risolvere il galoppo a porte chiuse

è stato come al solito lo juventino

con una doppietta nei primi minuti.

Poi Donadoni ha preso in mano la squadra

8-1

MARCATORI: nel pt 3' Roberto Baggio su rigore, 7' Donadoni, 18' Roberto Baggio, 28' Palazzese, 29' Casiraghi, nel st 2' e 3' Melli, 18' Zola, 21' Simone.

ITALIA p.t.: Pagliuca, Carnasciali, Benarrivo, Dino Baggio, Costacurta, Baresi, Eranio (25 Stroppa), Zoratto, Casiraghi, Roberto Baggio, Donadoni.

ITALIA s.t.: Marchegiani, Mussi, Benarrivo, Conte, Costacurta, Lanna, Zola, Manicone, Melli, Simone, Stroppa.

EMPOLI PRIMAVERA: Marchegiani (1' st. Pagliuca), Paoli, Filipponi (1' st Iacchini), Roci, Capitani, Barni (1' st Giannoni), Tegolo, Bellese, Malizia, Palazzese, Rubinacci. (12 Bartolini, 13 Varchetto, 16 Conzutti, 17 Ciammarughi).

ARBITRO: Dinelli di Lucca.

ANGOLI: 5-1 per l' Italia.

NOTE: cielo coperto, terreno scivoloso. Sono stati disputati due tempi di 35 minuti ciascuno. Al 25' del pt Eranio è uscito per motivi precauzionali per una lieve infiammazione muscolare.

FIRENZE – Otto gol all'attivo, ma uno al passivo, alcune indicazioni positive, altre decisamente indecifrabili sono il bottino dell'amichevole a porte chiuse disputata dagli azzurri a Coverciano per la presenza della Fiorentina a poche centinaia di metri di distanza al Comunale. A risolvere i problemi è stato come al solito Roberto Baggio con una doppietta nei primi minuti. A dargli una sapiente mano ci ha pensato però Donadoni, che ha preso per mano la squadra con perizia e la sua consumata esperienza. Il milanista ha agito prevalentemente al centro, con Dino Baggio (un po' a corrente alternata per i postumi dell'influenza) che si è mosso sulla fascia sinistra. Quando si è bloccato Eranio per un indurimento muscolare (ma sembra un malanno di lieve entità) Sacchi ha utilizzato Stroppa che se l'è cavata discretamente prima a destra, poi nella ripresa a sinistra. Il tecnico ha risolto il problema difensivo promuovendo sulla fascia destra Mussi invece di Carnasciali. Contrariamente al previsto ha giocato prima il fiorentino (forse per giustificare la sua presenza a Coverciano anzichè al Comunale) e poi il torinista. Il risultato di entrambi non è sembrato francamente apprezzabile ma certamente Mussi se la cava meglio con i meccanismi della zona e negli sganciamenti. Ma si tratta pur sempre di un palliativo.

Meglio è andato Benarrivo sulla sinistra: combattivo, ben addestrato alla zona, Benarrivo è poi calato parecchio alla distanza, complice anche il terreno pesante. Ma solo lui e Costacurta sono rimasti in campo per i 70' giocati complessivamente. Nell'altro ruolo da assegnare, quello di centrale, si sono alternati Zoratto e Manicone: onesto e modesto il lavoro dei due operai di centrocampo, con forse qualche merito in più per l'interista, anche se nella ripresa i giovani dell'Empoli hanno alzato bandiera bianca e lo spettacolo ne ha tratto giovamento per le iniziative di pura classe di Zola e per le discrete incursioni di Simone, da preferire a Melli, anche se quest'ultimo ha segnato un gol in più.

Per completare le indicazioni emerse dalla partita c'è da dire che Casiraghi, anche lui reduce da infortunio, non è sembrato in grandi condizioni, mentre la difesa ogni tanto ha mostrato qualche pausa e ne ha approfittato l'Empoli per segnare un gol di testa su un'azione spettacolare. Una considerazione prevale comunque su tutte le altre: Sacchi può fare tutti gli esperimenti che vuole, ma se a risolvere tutte le partite non ci pensa Roberto Baggio, per gli azzurri le cose diventano tremendamente difficili. Normale amministrazione per Pagliuca e Marchegiani, schierati un tempo per uno in entrambe le porte.

Tutto facile fin dall'inizio per gli azzurri: al 3' Casiraghi viene steso in area e Roberto Baggio trasforma il rigore concesso da Dinelli di Lucca. Al 7' il gol più bello: cross di Carnasciali, Benarrivo di testa per Donadoni che al volo realizza. Roberto Baggio colpisce un palo al 12' poi segna al 18' su spunto personale. Al 28' passano i giovani dell'Empoli: cross di Tegolo, colpo di testa vincente di Palazzese, e gli azzurri stanno a guardare. Ma la replica è immediata: al 29' punizione di Roberto Baggio, testa di Casiraghi e 4-1. Nella ripresa uno-due di Melli: al 2' con un tiro da lontano su passaggio di Conte, al 3' di testa. Al 18' va in gol Zola con un bel tiro dai limiti dell'area. L'ultima segnatura premia al 21' Simone che di testa trasforma un assist di Stroppa.

Alessandro Melli, autore di una doppietta, in azione ieri a Coverciano

Donadoni, a destra, in azione durante il galoppo contro la Primavera dell'Empoli

USA '94

Ecco la situazione dei vari gironi di qualificazione

ROMA – L'Africa ha designato Camerun, Marocco e Nigeria per rappresentarla ai mondiali di calcio del 1994 negli Stati Uniti. Il verdetto, come accadrà per parecchi gironi europei, è giunto sul filo di lana con gli ultimi incontri di Yaoundè e Casablanca dopo che due giorni fa ad Algeri la Nigeria si era guadagnata una qualificazione storica (le «aquile verdi» andranno per la prima volta ai mondiali) imponendo il pareggio agli algerini. Il Camerun, battendo per 3-1 lo Zimbabwe, ha vinto il terzo girone ed ha conquistato la sua terza partecipazione mondiale dopo le sorprendenti prestazioni fornite nelle edizioni del 1982 e 1990. Dai «leoni indomabili» del Camerun ai «leoni dell'Atlas» del Marocco che, vincitori per 1-0 sullo Zambia, hanno anch'essi conquistato la terza presenza in Coppa del Mondo dopo quelle del 1970 e del 1986. Allo Zambia sarebbe bastato un pareggio per spuntarla sui nordafricani ma, dopo la sciagura aerea che l'ha decimata il 28 aprile scorso, la squadra centroafricana non è più bella come la precedente.

Le qualificate (per la prima volta sono state decretate tre promozioni per il continente nero a riconoscimento dei notevoli progressi fatti dal calcio africano) sono scaturite da una fase eliminatoria durata un anno con 80 partite disputate e che ha visto ai nastri di partenza 37 iscritte poi ridottesi a 29 in seguito ad una serie di forfait.

Delle 24 finaliste mondiali undici sono dunque già sicure: Germania (campione uscente), Stati Uniti (paese organizzatore), Messico (vincitore del gruppo Concacaf), Colombia, Brasile e Bolivia (vincitrici dei gruppi sudamericani), Russia e Grecia (matematicamente qualificate nel gruppo 5 europeo), oltre alle africane di cui si è detto.

Altre dieci nazionali otterranno il visto per gli Usa nei gruppi europei le cui gare si concluderanno il 17 novembre. Le tre che completeranno il quadro emergeranno: dallo spareggio tra Argentina e Australia (31 ottobre a Sidney, 16 novembre a Buenos Aires) e dal girone finale del gruppo asiatico (Corea del Nord, Corea del Sud, Iraq, Iran, Giappone e Arabia Sadita dal 15 al 28 ottobre in Qatar). Ecco la situazione dei gironi europei alla vigilia di Italia-Scozia e Portogallo-Svizzera.

GRUPPO 1							
Svizzera	13	8	5	3.	0	19	5
Italia	12	8	5	2	1	18	6
Portogallo	10	7	4	2	1	14	4
Scozia	9	8	3	3	2	11	10
Malta	3	9	1	1	7	3	21
Estonia	1	8	0	1	7	1	20

Restano da giocare: 13/10 Portogallo-Svizzera e Italia-Scozia, 10/11 Portogallo-Estonia, 17/11 Italia-Portogallo, Malta-Scozia, Svizzera-Estonia. La Svizzera può soltanto perdere la qualificazione già virtualmente acquisita, l'Italia deve invece ancora conquistarla, possibilmente con due vittorie interne su Portogallo e Scozia che la porterebbero a quota 16, al sicuro dai portoghesi. A 15 punti gli azzurri potrebbero invece correre rischi (per via della differenza reti) rispetto al Portogallo che deve ancora ospitare l'Estonia.

GRUPPO 2							
Norvegia	14	8	6	2	0	21	3
Olanda	11	8	4	3	1	24	8
Inghilterra	11	8	4	3	1	19	6
Polonia	8	7	3	2	2	8	7
Turchia	3	8	1	1	6	7	17
S. Marino	1	9	0	1	8	1	39

Restano da giocare: 13/10: Olanda-Inghilterra e Polonia-Norvegia; 27/10: Turchia-Polonia; 10/11: Turchia-Norvegia; 17/11: S. Marino-Inghilterra e Polonia-Olanda.
Alla Norvegia manca un punto per la qualificazione certa, per il secondo posto sarà determinante Olanda-Inghilterra del 13 ottobre. In caso di pareggio sono leggermente favoriti gli inglesi che devono giocare contro San Marino.

GRUPPO 3							
Eire	17	10	7	3	0	17	2
Danimarca	16	10	6	4	0	14	1
Spagna	15	10	6	3	1	23	3
Nord Irlanda	12	10	5	2	3	13	11
Lituania	7	12	2	3	7	8	21
Lettonia	5	12	0	5	7	4	21
Albania	4	12	1	2	9	6	26

Restano da giocare: 13/10 Danimarca-Nord Irlanda e Eire-Spagna; 17/11 Nord Irlanda-Eire e Spagna-Danimarca. In due date si può ancora stravolgere la fisionomia del girone, per mantenerla Eire e Danimarca devono vincere il prossimo impegno in casa. In caso contrario Spagna e Nord Irlanda potrebbero rientrare in gioco.

GRUPPO 4							
Belgio	14	8	7	0	1	15	3
Romania	11	8	5	1	2	25	10
R. Cec. e SLov.	10	8	3	4	1	18	9
Galles	10	8	4	2	2	16	10
Cipro	5	8	2	1	5	8	13
Isole Faroer	0	10	0	0	10	1	38

Restano da giocare: 13/10: Romania-Belgio e Galles-Cipro; 27/10: R. Cec. e Slov.-Cipro; 17/11: Belgio-R. Cec. e Slov. e Galles-Romania. Al Belgio manca un punto per la matematica qualificazione. Per il secondo posto lottano ancora in tre: Romania, rappresentativa Ceka e Slovacca e Galles.

GRUPPO 5							
Russia	12	7	5	2	0	15	3
Grecia	10	6	4	2	0	6	1
Islanda	8	8	3	2	3	7	6
Ungheria	3	7	1	1	5	5	11
Lussemburgo	1	6	0	1	5	1	13

Restano da giocare: 12/10 Lussemburgo-Grecia; 27/10 Ungheria-Lussemburgo; 17/11 Grecia-Russia. Russia e Grecia sono già matematicamente qualificate.

GRUPPO 6							
Francia	13	8	6	1	1	14	5
Svezia	12	8	5	2	1	15	5
Bulgaria	10	8	4	2	2	13	8
Austria	6	7	3	0	4	12	10
Finlandia	3	8	1	1	6	4	14
Israele	2	7	0	2	5	5	21

Restano da giocare: 13/10: Bulgaria-Austria, Francia-Israele e Svezia-Finlandia; 27/10: Israele-Austria; 10/11: Austria-Svezia e Israele-Finlandia; 17/11: Francia-Bulgaria. Due punti nelle gare interne promuovono la Francia che se batte la Bulgaria qualifica virtualmente anche la Svezia.

LE GRANDI MANOVRE PER NON FARSI SFUGGIRE LA QUALIFICAZIONE MONDIALE SONO IN STATO AVANZATO

La «guerra della rosa» anti-scozzesi

La partita di dopodomani non sembra insormontabile, ma chi andrà in America?

Sacchi ha un gruppetto di fedelissimi, almeno 14, che porterebbe con sè in qualsiasi occasione

FIRENZE - Le grandi manovre per non farsi sfuggire la qualificazione mondiale sono in stato avanzato. Scozia e Portogallo in casa sono i due ostacoli che si frappongono all'auspicata avventura americana. La tensione serpeggia nel club Italia, ma sembra dovuta più a uno stato emotivo che a una motivata elencazione di fatti razionali.

Battere in casa una Scozia demotivata e poi chiudere il conto al Meazza con il Portogallo non sembrano imprese titaniche. Meno decifrabile sembra la composizione della spedizione azzurra. Chi andrà in America? Sacchi ha un gruppo di fedelissimi, almeno 14, che porterebbe con sè dappertutto, per altri ruoli ci sono già ballottaggi, ma altre caselle sono tuttora vuote. La «guerra della rosa» è aperta, sotto a chi tocca: Sacchi tiene socchiuse le porte di Coverciano, non ha particolari pregiudizi anche se un occhio di riguardo lo riserva alle squadre di Scala e Zeman che, insieme ai fedeli legionari milanisti, costituiscono il riferimento «filosofico» della sua nazionale.

Il tecnico non ha pregiudizi anche se un occhio di riguardo lo riserva alle squadre di Scala e di Zeman

Prendendo in considerazione 23 caselle potenziali da riempire (da ridurre successivamente a 20) con tre portieri e titolari e riserve per ogni ruolo, si possono già considerare assegnate 14 maglie: Pagliuca, Marchegiani, Maldini, Costacurta, Baresi, Vierchowod, Bianchi, Eranio, Albertini, Dino Baggio, Signori, Casiraghi, Roberto Baggio e Mancini. Salvo un'esplosione improvvisa di talenti, l'Italia di Sacchi per dieci undicesimi è varata: Pagliuca in porta, Costacurta e Baresi centrali, Maldini su una fascia, a centrocampo Bianchi, Albertini, Dino Baggio e Signori, in attacco Casiraghi e Roberto Baggio. Già decise poi quattro alternative: a parte Marchegiani (per il terzo portiere Peruzzi, nonostante alcune incertezze, appare ancora favorito), gli altri tre hanno il pregio della duttilità: Vierchowod è utilizzabile nei due ruoli centrali, Eranio in tutti quelli di centrocampo, Mancini come vice Baggio, ma in certe circostanze anche come vice Signori.

Queste le ipotesi più probabili per le altre caselle da riempire.

Difesa: manca il titolare dell'undicesima maglia, quella del terzino di fascia destra. Dopo la bocciatura di Mannini e le titubanze sull'avanzata età di Tassotti, è tutto in alto mare. Sacchi vorrebbe puntare su Panucci ma per gli infortuni non è ancora riuscito a provarlo.

Se Fortunato e Benarrivo forniranno prove convincenti a sinistra, Maldini potrebbe errere dirottato a destra. In questo settore potrebbe venire fuori qualche nome a sorpresa. Come quarto centrale Lanna, nonostante le prove negative nella Roma, è ancora favorito.

L'altro bocciato illustre del reparto è Di Chiara.

Centrocampo: il discorso è piuttosto complicato. Oltre ad Eranio, anche Bianchi secondo Sacchi può giocare al centro (in alternativa ai due titolari), quindi Fuser o Lentini (di sicuro almeno uno dei due) dovrebbero far parte della spedizione americana, ma il tecnico potrebbe portare entrambi perchè Lentini può essere utilizzato anche a sinistra. Per il ruolo di centrale, bocciato Di Mauro, rimangono in piedi le candidature di Manicone e Zoratto, che tuttavia convincono assai poco. Per l'alternativa a Signori rimangono valide le ipotesi di Evani o Donadoni.

Attacco: resta una casella libera, quella di vice Casiraghi.

Non c'è una controfigura simile. I papabili sono Melli e Simone, mentre troppo acerbi sembrano Ganz e Tentoni. Il colpo a sorpresa potrebbe essere un Vialli recuperato e in stato di grazia.

Questa è insomma una rosa di 23 elementi ipotizzabile. Portieri: Pagliuca, Marchegiani, Peruzzi. Difensori: Panucci, Maldini, Benarrivo, Fortunato, Costacurta, Baresi, Vierchowod, Lanna.

Centrocampisti: Bianchi, Albertini, Dino Baggio, Signori, Eranio, Fuser, Lentini, Evani. Attaccanti: Casiraghi, Roberto Baggio, Mancini, Melli.

APPENA ARRIVATO...

Mussi subito promosso Il granata sarà titolare

FIRENZE - Appena arrivato e subito promosso: a Sacchi è stato sufficiente il secondo tempo della partita di allenamento contro la Primavera dell' Empoli per capire che il difensore di fascia destra da utilizzare contro la Scozia è Fabio Mussi. Il terzino del Torino cerca di rimanere con i piedi per terra, prova a nascondere l' entusiasmo, ma da una sua battuta si capisce che in questa opportunità ci credeva molto: «Se il tecnico ha deciso questo significa che in quei minuti ho dimostrato di meritarmi il posto da titolare. Quattro anni di lontananza dal suo modulo non mi hanno fatto dimenticare i movimenti che lui pretende sulla fascia destra». Dopo questa considerazione, Mussi torna ad essere più diplomatico: «Per me giocare è un onore, ma ero già contento di far parte di questa squadra. Sono comunque felicissimo di poter essere uno dei titolari che dovranno giocare contro la Scozia, una gara importantissima per la qualificazione ai mondiali». Mussi è l' ultima trovata di Sacchi per ricoprire il ruolo di difensore di destra. Al giocatore del Torino viene chiesto se a 30 anni è possibile cominciare un' avventura con la Nazionale, visto che potrebbe essere proprio lui l' uomo che mancava a Sacchi. La copertura del ruolo di terzino destro, infatti, è un problema che il tecnico non ha mai nascosto. «Penso - risponde Mussi - che dipenderà molto dalla mia prestazione di mercoledì. Il mio futuro in azzurro sarà legato a quella gara».

Poi, il terzino che Mondonico ha rilanciato sulla fascia destra, dice: «Arrivare in Nazionale a 30 anni rappresenta un premio per i sacrifici fatti fino ad oggi, non voglio mettere limiti a questa esperienza anche se il vero obiettivo rimane quello di continuare a far parte di questo gruppo». La concorrenza per quella maglia è agguerrita, a Mussi viene ricordato che il «nemico» principale sembra essere Benarrivo, ma il titolare del momento risponde allungando la lista dei pretendenti. «Non c' è solo Benarrivo, prima di me il mister ha chiamato Tassotti, Mannini, Carnasciali e Panucci.

E' logico, però, che ora un pensierino ce lo faccia, visto anche che la chiamata è arrivata quando proprio non ci pensavo». A dividere questa gioia Mussi non è solo. Accanto al granata si è stretto tutto il Torino e molti compagni di club, tra cui Fusi e Sordo, in questi giorni lo hanno chiamato per manifestragli la loro soddisfazione.

Per Carnasciali, invece, l' esordio è ancora una volta rimandato. Ieri il difensore viola - che era diviso tra il derby con il Pisa e la Nazionale - aveva avuto la soddisfazione di essere impiegato per la prima volta da Sacchi nel primo tempo della partita di allenamento e sul suo volto si leggeva la soddisfazione per questo piccolo traguardo. Mentre parlava con i giornalisti Carnasciali non sapeva ancora che Sacchi aveva deciso di affidare la maglia numero 2 a Mussi.

«Per la maglia da titolare c' è ancora abbastanza tempo, in questi ultimi giorni di allenamento cercherò di guadagnarmela».

GLI ESPERIMENTI DI FEDELE E LE OCCASIONI DI MERCATO OFFERTE DAI PROCURATORI

Udinese, prove tecniche di salvezza

La sosta di campionato offre l'occasione per una pausa di riflessione dopo un avvio assai movimentato

Andrea Carnevale

Servizio di
Guido Barella

UDINE - Il ricordo è legato agli anni in cui giocava a Cosenza: prendeva per mano i compagni e li conduceva su in classifica, fino a un passo dalla promozione. Sì, Oberdan Biagioni era ciò che Francesco Dell'Anno era per l'Udinese.

ESPERIMENTI. Oggi, in questa prima sosta stagionale è lui l'uomo sul quale sono puntate le attenzioni di tutti: Fedele lo ha tirato fuori dalla naftalina presentandolo nella doppia sfida con il Lecce. E lui, a dir la verità, ha in entrambi i casi deluso. Insomma, su di lui Fedele si gioca un bel po' di credibilità, nel tentativo di portare l'Udinese fuori dalle secche della bassa classifica.

E' capitata a proposito, questa sosta. Per guardarsi in faccia, per cambiar pagina dopo le vicende della prima settimana di ottobre, quella dell'esonero (o promozione?) di Vicini. Il doppio, vincente, appuntamento con il Lecce ha concesso una tregua. Ma fra una settimana c'è la trasferta a Reggio Emilia e quindi l'arrivo dell'Inter. Il ritmo incalza: con il professor Bordon Fedele ha messo a punto una scaletta assai impegnativa per portare la squadra a un punto ottimale: sconfessato l'ex ct azzurro? Fedele glissa, preferisce dire che ognuno ha i suoi metodi. E le sue idee in merito all'undici da schierare. Ecco quindi Biagioni, ed ecco anche l'uscita di squadra di Rossini e di Battistini (peraltro, in questo fine settimana infortunato). In porta si è visto Caniato. Il quale, così come Biagioni, non è ancora riuscito a convincere appieno. Per Fedele gli esperimenti continuano.

Mentre Biagioni e Caniato rimangono sotto esame, i giocatori stranieri si offrono al club friulano

MERCATO. Si parla di campionato, ma anche di mercato. I procuratori fanno a gara nel rincorrere il diesse Dotti. Sono soprattutto le piste straniere a tenere desta l'attenzione. Canovi, manager tenuto in particolare considerazione in via Cotonificio, ha cercato di convincere sulla bravura del danese Goldbaek, uno che nel suo club tedesco, il Kaiserlauter, non vede nemmeno la panchina: e in società, al rilievo del cronista, erano caduti dalle nuvole... Più interessante la proposta relativa all'inglese Andy Gray: nero, regista di qualità, gioca nel Tottenham. Un unico problema: due operazioni a un ginocchio malandato nel giro di un paio di anni. Infine, sono arrivate le segnalazioni relative a due portoghesi: Emilio Peixe, già opzionato dall'Inter, e Luis Figo, centrocampista ventunenne dello Sporting Lisbona, già campione del mondo under 20, che in verità è però più un mediano che un regista. I nomi si rincorrono, pare d'essere a luglio. E invece è mercato di riparazione.

IL TECNICO FEDELE ANALIZZA IL MOMENTO DELLA SQUADRA

«Il gruppo ha lo spirito giusto»

«I ragazzi non si tirano indietro: è fondamentale per ottenere il massimo»

UDINE — Il capomastro Fedele sta puntellando i muri della sua nuova casa in questi giorni di pausa del campionato. E' abbastanza solida questa Udinese, ma l'allenatore della compagine friulana ha preferito stilare una tabella di marcia in base alla quale farà fare ai suoi un «richiamo» fisico, come si dice in gergo.

«Si lavora bene con questi ragazzi — dice il mister — perché hanno spirito di sacrificio, voglia di fare e di stare assieme, cosa fondamentale per chi vuole ottenere il massimo da un gruppo. In questo periodo lavoreremo sulla forza fisica e sulla potenza aerobica muscolare con degli esercizi adatti allo scopo. Mi riferisco a corse sui 1000 metri, al lavoro con i pesi e pressing. Per intenderci, tutte situazioni sotto sforzo».

Il barometro fisico della truppa, dunque, segna il variabile tendente al bello, anche se Fedele non ha ancora gli elementi necessari per conoscere a fondo la situazione.

«Questa settimana — commenta — faremo i test fisici con il professor Bordon e poi faremo le nostre valutazioni. A livello di impressione, credo che i ragazzi stiano, tutto sommato, abbastanza bene. D'altronde dobbiamo cercare di essere sempre al massimo; la forza fisica è determinante nel calcio di oggi: lo stanno dimostrando il Milan e il Parma».

La velocità, poi, è un ottimo ingrediente per camuffare i limiti tecnici.

«Limiti o non limiti — ribatte Fedele — velocizzare la manovra può favorire la squadra specialmente contro avversari che dispongono di giocatori più tecnici. La velocità, la forza, la tecnica e il palleggio sono solo strade diverse per raggiungere lo stesso fine. C'è ancora molto da fare — ribatte il mister — ho potuto avere per poco tempo tutti gli effettivi a disposizione».

Al «Friuli», lavori in corso.

f. fac.

Adriano Fedele è ottimista. (Foto Pino)

Ecco Marco Branca, un «antidivo» contento

UDINE — È il personaggio del giorno, colui che sta facendo le fortune (4 gol in campionato e 2 in coppa) dell'Udinese in campo e anche fuori (è facile pensare che si scatenerà a breve un'asta per assicurarsi il giocatore il cui contratto scade al 30 giugno prossimo).

È Marco Branca da Grosseto, nato il giorno della Befana del 1965, giocatore che, ora come ora, rappresenta una delle migliori punte del campionato, dotato com'è di mezzi tecnici non comuni. Una carriera, la sua, spesso costellata di momenti difficili, specialmente a Genova sponda Samp e a Firenze, e scandita dai suoi ritorni a Udine, città che per la vita di Branca ha sicuramente rappresentato la migliore parentesi professionale e umana.

«Dopo le giovanili del Grosseto — dice l'attaccante — mi sono trasferito a Cagliari a 15 anni. Una città meravigliosa, ma una squadra disastrata con dirigenti che pensavano molto di più al loro tornaconto che ad altro. Il colmo era che prendevo come rimborso spese 65 mila lire mensili, poi diventate 81 mila, e in società ci dicevano che c'erano problemi nei pagamenti. Ora il calcio non accetta più queste situazioni, vedi il caso Catania, ma a quei tempi il Cagliari era un disastro economico».

Dopo l'isola, Branca si è trasferito a Udine per la prima volta, collezionando, seppur da quarta punta, un buon numero di presenze (22 fra Coppa e campionato) e 3 gol.

«Una realtà, quella di Udine, completamente opposta a quella di Cagliari — continua Branca — anche se per me non c'erano grosse differenze. Sono una delle persone più schive e solitarie che il calcio conosca e quindi le cose che facevo nelle città grandi ho continuato a farle anche a Udine. Conduco una vita molto tranquilla e abitudinaria».

Davanti a lui i Bertoni e i Graziani nella squadra allenata da Picchio De Sisti, ma il buon Branca si ritaglia subito un suo spazio, tanto da essere notato da Borea, che lo porta alla Samp.

«È stato un periodo di semi-vacanza perché — sottolinea Branca — in quella squadra tutti coloro che non erano Vialli o Mancini venivano dimenticati. Io per esempio ho giocato il primo anno 9 spezzoni di partita per totali 149 minuti, ma se non fossi stato professionista e coscienzioso in quei momenti probabilmente la mia forma sarebbe andata a farsi benedire. Insomma, c'eri solo nel momento in cui servivi, e poi venivi rimesso in disparte».

L'anno successivo il secondo ritorno a Udine in B con Sonetti e poi in A con l'accoppiata Mazzia-Marchesi.

«Sono ritornato sempre volentieri a Udine — continua Branca — perché vi ho trovato un ambiente fatto di persone che mi stimano e che hanno sempre valorizzato ciò che ho fatto. Se ho attorno a me questi presupposti, riesco a rendere al meglio».

Diciotto gol in due stagioni e poi un'altra partenza per Genova dove avrebbe vinto uno scudetto siglando 5 reti tutte decisive.

«Anche questo periodo non fu diverso — dice — ma fu ancora peggiore il mio anno alla Fiorentina. Un caos societario incredibile; infatti, l'anno dopo i viola sono andati in B».

Il resto è storia recente. È indubbiamente il suo anno «sì», dato che può agire liberamente sul fronte d'attacco friulano e non ha costruzioni di nessun tipo: può giocare dunque a briglie sciolte e specialmente col modulo di Fedele.

«Mi sento perfettamente a mio agio perché posso fare il lavoro che prediligo di più e posso pure farlo con fantasia. Credo sia fondamentale nel gioco del calcio».

Qualcuno addirittura fa il suo nome per la nazionale di Sacchi (63 o 64 convocati farebbe poca differenza), ma lui si schernisce: «Non è che non ci abbia mai pensato, ma non avendo mai potuto fare un periodo lungo ad alto livello non ho avuto occasione di mettermi in mostra. Comunque, sono contento di quello che ho fatto».

E da grande cosa farà?

«Spero il papà, intanto lavoro con l'Udinese e sto facendo del mio meglio».

Questo è Marco Branca, il braccio armato dell'Udinese.

Francesco Facchini

Marco Branca, gran protagonista dell'Udinese.

LA FIORENTINA SI LIBERA ANCHE DEL PISA IN UN AVVINCENTE DERBY

Gigliati, avanti Batistuta

Serie B

RISULTATI

Acireale-Padova	0-0
Ancona-Palermo	3-0
Bari-Ascoli	3-1
Brescia-Monza	5-0
Cesena-Lucchese	2-2
Cosenza-F. Andria	0-0
Fiorentina-Pisa	4-1
Modena-Ravenna	3-3
Pescara-Verona	0-2
Vicenza-Venezia	0-0

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Brescia
Cesena-Vicenza
F. Andria-Fiorentina
Lucchese-Ravenna
Monza-Pescara
Padova-Modena
Palermo-Bari
Pisa-Acireale
Venezia-Ancona
Verona-Cosenza

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Fiorentina	11	7	4	3	0	4	3	1	0	3	1	2	0	15	4	0
Bari	11	7	4	3	0	4	3	1	0	3	1	2	0	15	7	0
Cosenza	10	7	3	4	0	4	2	2	0	3	1	2	0	8	4	-1
Cesena	10	7	3	4	0	4	1	3	0	3	2	1	0	12	9	-1
Ancona	9	7	3	3	1	4	2	2	0	3	1	1	1	10	5	-2
Padova	9	7	3	3	1	3	2	1	0	4	1	2	1	7	3	-1
Brescia	8	7	2	4	1	3	2	1	0	4	0	3	1	12	7	-2
Verona	7	7	3	1	3	3	2	1	0	4	1	0	3	8	8	-3
Lucchese	7	7	2	3	2	3	1	2	0	4	1	1	2	7	7	-3
F. Andria	7	7	2	3	2	3	1	1	1	4	1	2	1	6	7	-3
Ascoli	6	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	8	9	-4
Acireale	6	7	2	2	3	4	1	2	1	3	1	0	2	7	8	-5
Modena	6	7	2	2	3	4	1	2	1	3	1	0	2	8	11	-5
Vicenza	6	7	1	4	2	4	1	1	2	3	0	3	0	3	7	-5
Venezia	6	7	2	2	3	3	1	1	1	4	1	1	2	7	13	-4
Pisa	5	7	2	1	4	3	2	1	0	4	0	0	4	10	13	-5
Ravenna	4	7	1	2	4	3	0	1	2	4	1	1	2	6	9	-6
Monza	4	7	1	2	4	3	1	0	2	4	0	2	2	5	12	-6
Palermo	4	7	2	0	5	4	2	0	2	3	0	0	3	5	12	-7
Pescara (-3)	1	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	8	12	-7

MARCATORI: 5 reti: Agostini (Ancona), Inzaghi (Verona), Scarafoni (Cesena); 4 reti: Batistuta (Fiorentina), Chiesa (Modena), Maini (Ascoli), Tovalieri (Bari); 3 reti: Barone (Bari), Cristallini (Pisa), Effenberg (Fiorentina), Fabris (Cosenza), Galderisi (Padova), Lunini (Verona), Neri (Brescia)

Determinante prestazione dell'attaccante argentino, andato a segno tre volte e spettacolare nelle giocate

4-1

MARCATORI: nel pt 20' Batistuta, 27' Rocco, nel st 4' Effenberg, 13' e 30' Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Faccenda, Luppi, Iachini, Pioli, Malusci, Banchelli (17' st Dell'Oglio), Effenberg, Batistuta, Campolo (24' st Zironelli), Robbiati. (12 Scalabrelli, 13 Tosto, 14 D'Anna).
PISA: Ambrosio, Lampugnani (22' st Lorenzini), Fasce, Bosco, Susic, Fiorentini, Rocco, Rotella, Polidori, Cristallini, Rovaris (3' st Brandani). (12 Lazzarini, 13 Dondo, 15 Baldini).
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila. Espulso per doppia ammonizione al 38' st Susic. Ammoniti: Iachini, Lampugnani, Cristallini, Brandani e Polidori.

FIRENZE - Con una tripletta di Batistuta ed un gol di Effenberg la Fiorentina ha superato di slancio quel pericoloso ostacolo che si chiama derby e nel quale, per 45', ha rischiato di inciampare. Costretto a fare a meno di una lunga serie di titolari (Orlando e Bruno squalificati, Carnasciali impegnato con la Nazionale, Baiano e Tedesco infortunati), Ranieri ha mandato in campo contro il Pisa una formazione inedita, con Faccenda difensore laterale, Campolo e Robbiati a centrocampo, Banchelli e Batistuta davanti. Nonostante le assenze, comunque, la Fiorentina ha cominciato cercando subito il gol, grazie soprattutto all' insaurribile vena di Robbiati piuttosto che al gioco corale fatto vedere in altre occasioni.

Ed il gol è arrivato dopo 20 minuti, quando Batistuta ha colpito perfettamente di testa il pallone crossato dal corner da Robbiati. Fino a quel momento, ed anche in quelli successivi, il Pisa ha cercato di arginare, qualche volta con successo, la Fiorentina a centrocampo, ma senza mai riuscire a ripartire per arrivare al tiro. Eppure poco dopo il vantaggio il derby è diventato maledetto per i viola. Al 27', infatti, un' uscita sbagliata di Toldo ha fatto diventare gol un timido tentativo di attacco di Rocco, al 31' il pallone ben colpito di testa da Banchelli è andato a sbattere contro la traversa, al 40' ed al 44' Ambrosio ha fatto due belle parate.

Così il primo tempo è finito in parità, con un Pisa in crescendo, che è tornato negli spogliatoi accompagnato dalla convinzione di poter fermare la Fiorentina. Convinzione che, però, è naufragata in fretta.

All' inizio della ripresa, infatti, (4') Robbiati ha servito un assist a Effenberg che non ha sbagliato il tiro ed ha riportato così i viola in vantaggio. Al 13' il secondo gol di Batistuta, al 30' il terzo, con una prodezza dell' argentino che ha spedito in rete il pallone con una semirovesciata perfetta. Poco dopo (38') il Pisa è rimasto addirittura in dieci per l' espulsione di Susic (doppia ammonizione), ma ormai la squadra di Nicoletti non aveva più niente da dire alla partita.

AGLI ABRUZZESI NON BASTA IL CAMBIO DI ALLENATORE

Il Verona supera lo... Scoglio Pescara

0-2

MARCATORI: nel pt 22' Inzaghi; nel st 14' Inzaghi.
PESCARA: Savorani, Alfieri, Nobile, Terracenere (34' pt Di Marco), Loseto, Dicara, Compagno (1' st Bivi), Sivebaek, Borgonovo, Palladini, Massara. (12 Martinelli, 14 Ceredi, 16 De Juliis).
VERONA: Gregori, Caverzan, Guerra, Fioretti, Fattori, Furlanetto, Sturba (23' st Ficcadenti), Pessotto, Inzaghi (37' st Piovanelli), Cefis, Manetti. (12 Fabbri, 13 Esposito, 14 Piubelli).
Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
Note: spettatori: 12 mila. Ammoniti: Alfieri, Dicara e Borgonovo.

PESCARA - L' esordio in panchina di Franco Scoglio ed in campo di Terracenere e Loseto non hanno determinato l' inversione di marcia del Pescara. La nuova sconfitta è venuta dal Verona, alla sua prima vittoria in trasferta, andato a rete per due volte con Inzaghi.

Il risultato è stato sbloccato al 22' del primo tempo, con una punizione del limite per fallo di Loseto calciata a rete da Cefis. La palla, respinta dalla barriera biancazzurra, è stata ripresa da Inzaghi che non ha avuto difficoltà a mettere in rete con Savorani solo tra i pali. La seconda rete è arrivata al 14' del secondo tempo, quando Inzaghi ha segnato di testa su calcio d'angolo di Manetti.

Poche le azioni di rilievo da parte del Pescara. Al 29' del primo tempo Borgonovo ha fallito l' occasione del pareggio sfiorando di testa la traversa su rimessa di Massara; ed è stato ancora Borgonovo che al 47', dopo un'incursione in area, ha reclamato un rigore per atterramento da parte della difesa avversaria.

Il Verona in realtà ha dominato la partita, grazie soprattutto alla straordinaria vena del giovane Inzaghi, la vera scoperta di quest'anno nella squadra di Mutti, e in più occasioni è andato vicino al gol. Lo stesso Inzaghi, al 36', dopo una respinta di Loseto, ha sbagliato il tiro dopo avere superato il portiere.

Inzaghi (Verona)

TRA VENEZIA E VICENZA BEL GIOCO MA NIENTE GOL

Manca l'acuto, nel derby veneto

Mirko Conte (Venezia)

0-0

(giocata sabato)

VICENZA: Sterchele, Ferrarese, Praticò (27' st Pulga), Di Carlo, Pellegrini, Lopez, Mauro Conte, Valoti, Gasparini, (16' st Cecchini), Viviani, Brischi. (12 Bellato, 13 Sicarra, 16 Dionigi).
VENEZIA: Mazzantini, Mirko Conte, Poggi (35' st Vanoli), Bortoluzzi, Tomasoni, Mariani, Petrachi, Fogli, Bonaldi, Nardini, Cervone (17' st Monaco). (12 Bosaglia, 15 Castelli, 16 Damato).
ARBITRO: Baldas di Trieste.
NOTE: Cielo sereno, terreno in buone condizioni. La partita è iniziata con cinque minuti di ritardo, per sgombrare il terreno di gioco dai candelotti fumogeni lanciati dalle rispettive tifoserie. Ammoniti: Valoti, Poggi e Nardini. Spettatori 11.996.

VICENZA - Fuochi d'artificio sugli spalti e in campo ma tra Vicenza e Venezia è mancato l'invitato più importante, quel gol che pure le due protagoniste dell'anticipo della settima giornata di serie B hanno cercato con caparbietà. E' stato tuttavia un derby spettacolare e ricco di buon gioco.

Velocissimo l'avvio di partita. Il primo pericolo lo corre la retroguardia vicentina al sesto minuto quando Petrachi, pescato da un preciso lancio di Poggi, calcia a lato da buona posizione. Il Vicenza risponde tre minuti dopo con un gran tiro di Ferrarese fuori di poco. La più grossa occasione del Vicenza arriva al 19' quando Mariani in fase difensiva serve inavvertitamente palla a Gasparini davanti alla propria area. Troppo sorpreso il giocatore biancorosso per organizzare un tiro insidioso.

Di marca veneziana i primi minuti della ripresa. Sterchele si guadagna il diploma di migliore in campo dicendo no per tre volte a Bonaldi.

UN INCONTRO SENZA SUSSULTI TRA DUE SQUADRE SVOGLIATE

Da Acireale e Padova solo sbadigli

0-0

ACIREALE: Amato, Logiudice, Pagliaccetti, Ripa, Solimeno, Migliaccio, Morello, Tarantino, Sorbello (40 st Di Dio), Favi, Di Napoli (11' st Lucidi). (12 Vaccaro, 13 Mascherreti, 14 Mazzarri).
PADOVA: Bonaiuti, Culicchi, Gabrieli, Modica, Rosa, Franceschetti, Coppola, Nunziata, Giordano (20' st Galderisi), Longhi, Simonetta. (12 Novello, 13 Tentoni, 14 Ruffini, 15 Pellizzaro).
ARBITRO: Rosica di Roma.
NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 4.000. Al 13' del st espulso per proteste il tecnico dell' Acireale Beppe Papadopulo. Ammoniti: Pagliaccetti, Simonetta e Coppola.

Sulla testa di Sorbello l'occasione migliore

ACIREALE - Acireale e Padova pareggiano 0-0 a conclusione di una gara caratterizzata da frequenti scontri a centrocampo e da continui svarioni delle due difese apparse entrambe ancora da registrare. Al «Tupparello» si sono visti pochi schemi e molti lanci sulle fasce a cercare l' attaccante libero. Così le occasioni da rete sono maturate per errori delle difese o in seguito a spunti personali.

La cronaca. Nel primo tempo al 10' Di Napoli, fra due difensori del Padova, calcia di poco fuori. Replica al 15' Giordano che da solo davanti al portiere sbaglia. Al 30' pericolosa mischia in area acese. Al 35' il pallone calciato da fuori area da Logiudice sfiora la traversa. Al 40' tiro di Sorbello deviato con difficoltà da Bonaiuti.

Nel secondo tempo è l' Acireale a rendersi pericoloso per primo con un colpo di testa di Sorbello, al 5', deviato sulla linea da Culicchia. All' 8' errore della difesa siciliana e Giordano tira sul portiere Amato in uscita. Al 13' l' arbitro espelle il tecnico acese Beppe Papadopulo per proteste. Al 18' colpo di testa di Lucidi che sfiora il palo.

Alla fine, tutti scontenti, con annotazione particolare dedicata ai tifosi di casa, che avevano esposto sugli spalti degli emblematici striscioni per invitare la dirigenza dell'Acireale a muoversi sul mercato, per rinforzare la squadra perima che sia troppo tardi.

Bonaiuti (Padova)

PUGLIESI IN TESTA ALLA CLASSIFICA CON LA FIORENTINA

Bari, terzo successo consecutivo contro un Ascoli piuttosto mediocre

3-1

MARCATORI: nel pt 19' Barone (rigore), 46' Tovalieri; nel st 14' Maini, 25' Gautieri (rigore).
BARI: Fontana, Montanari, Mangone, Bigica, Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone (44' st Pugliesi), Tovalieri, Barone, Protti (26' st Alessio). (12 Alberga, 13 Cotugno, 16 Joao Paulo).
ASCOLI: Bizzarri, Di Rocco, Mancuso, Maini, Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi, Incocciati (1' st Spinelli), Troglio, Menolascina (33' st D' Ainzara). (12 Zinetti, 13 Fusco, 15 Bugiardini).
ARBITRO: Braschi di Prato.

BARI - Sfruttando la grande giornata di Tovalieri, che si procura due rigori e sigla l'altra rete, il Bari supera facilmente un mediocre Ascoli, ottenendo la terza vittoria consecutiva interna. E rimane in vetta alla classifica con la sola Fiorentina. Gli ascolani, privi dell'infortunato Bierhoff, hanno subito sin dall'inizio la pressione del Bari che, annullata l' unica punta ascolana Incocciati, e, condotti da un Barone in giornata, passano in vantaggio già al 19', approfittando di un'incertezza della difesa ospite: questa, infatti, si fa trovare impreparata su un passaggio di Barone per Tovalieri il quale viene messo a terra in area da Di Rocco. Alla realizzazione di Barone dal dischetto segue a tempo scaduto la marcatura di Tovalieri che con un colpo di testa riesce a superare Bizzarri. Nella ripresa Orazi inserisce Spinelli al posto dello spento Incocciati. Il nuovo entrato già al 3' scheggia il palo della porta di Fontana con un preciso fendente dal limite. L' Ascoli accorcia le distanze al 14' del secondo tempo con Maini che conclude un triangolo con Troglio superando con un pallonetto Fontana. Il Bari si riprende ben presto ed in contropiede si procura un altro rigore con Tovalieri, questa volta atterrato in area da Pascucci. La trasformazione di Gautieri chiude di fatto la partita e rimanda a casa l'Ascoli a mani vuote.

Pedro Troglio (Ascoli)

IL MONZA ANNICHILITO DA UNA CINQUINA

Tutti quanti a segno nel Brescia operaio

5-0

MARCATORI: nel pt 28' Domini (rigore), 30' Schenardi; nel st 2' Lerda, 32' Ambrosetti, 45' Neri.
BRESCIA: Landucci, Mezzanotti, Marangon, Domini, Baroncheli, Ziliani (6' st Bonometti), Schenardi, Giunta, Lerda (24' st Ambrosetti), Gallo, Neri. (12 Cusin, 13 Flamigni, 14 Dimuri).
MONZA: Mancini, Romano, Manighetti, Finetti, Delpiano, Babini, Valtolina (24' st Radice), Della Morte, Artistico, Brambilla, Giorgio (29' st Bonazzi). (12 Monguzzi, 13 Rossi, 15 Mignani).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: pioggia a tratti, terreno allentato, spettatori: 7.500. Espulso Brambilla al 21' st. Ammoniti: Mezzanotti e Gallo.

BRESCIA - Cinque gol costituiscono un bell' esordio, quest'anno, per il Brescia al «Rigamonti» di Mompiano, dopo tanto peregrinare a causa della squalifica del campo. Il Monza del bresciano Trainini si è consegnato quasi come vittima predestinata: dopo essersi reso pericoloso in avvio di partita, soprattutto con Valtolina, è finito travolto.

Gli azzurri di Lucescu in versione operaia, priva del romeni Hagi e Sabau, hanno faticato solo nei primi minuti ma un dubbio calcio di rigore ha risolto ogni problema spianando la strada ad un largo successo. Era il 28': Domini ha fatto centro ma Collina ha ordinato la ripetizione per la presenza in area di un azzurro. Di nuovo Domini e di nuovo gol. Due minuti e per il Brescia è stato il bis: azione da manuale avviata da Ziliani per Domini, tocco del regista per Schenardi che ha insaccato a mezz'altezza.

Partita praticamente chiusa e ripresa dominata dal Brescia, che è andato a segno dopo 2': Lerda ha mancato la prima conclusione ma ha fatto centro alla seconda. Di lì in avanti si è giocato in scioltezza, con il Brescia in gol altre due volte: con il giovane Ambrosetti, da poco entrato, e con Neri che ha arrotondato il punteggio allo scadere del tempo.

INCREDIBILE RIMONTA

Il Cesena va subito in gol, raddoppia e si siede La Lucchese lo punisce

2-2

MARCATORI: nel pt, 20' Scarafoni, 29' Dolcetti, 40' Vignini; nel st, 38' Paci.
CESENA: Biato, Scugugia, Pepi, Leoni, Calcaterra, Marin, Teodorani, Piraccini (6' st Barcella), Scarafoni (32' st Piangerelli), Dolcetti, Hubner. (12 Dadina, 15 Salvetti, 16 Zagatti).
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Bettarini, Russo, Taccola, Vignini, Di Francesco, Monaco (1' st Di Stefano), Paci, Albino (29' st Pistella), Rastello. (12 Quironi, 13 Capecchi, 16 Ferronato).
ARBITRO: Cardona di Milano.

CESENA - Dopo 30' la partita sembrava già finita: il Cesena con un «uno-due» firmato in 9' dal bomber Scarafoni e da Dolcetti pareva aver agguantato la quarta vittoria consecutiva. Invece la Lucchese è riuscita a risalire la corrente e a raggiungere nel finale il pareggio.

Primo gol al 20': Scarafoni mette nel sette una punizione calciata da 20 metri. Nove minuti dopo il bis: Dolcetti corregge in rete un cross di Teodorani. I toscani a questo punto si rimboccano le maniche, andando a segno al 40': Vignini da fuori area sfrutta una corta respinta di Marin e batte Biato. Nella ripresa, dopo che Hubner e Dolcetti avevano sfiorato il 3-1, la Lucchese ha sorprendentemente pareggiato al 38', con un colpo di testa di Paci.

SEI RETI FRA MODENA E RAVENNA

Un pareggio rocambolesco

3-3

MARCATORI: nel pt 32' Provitali, 36' Sotgia; nel st 19' Sotgia, 23' Chiesa, 36' autorete Buonocore, 39' Sotgia.
MODENA: Tontini, Baresi, D. Rossi, Adani, Bertoni, Zaini, Maranzano, Puccini (22' st Cavaletti), Provitali, Cucciari (11' st Paolino), Chiesa. (12 Meani, 13 Marino, 16 Landini).
RAVENNA: Micillo, Mengucci, Filippini, Conti (25' st Rovinelli), Baldini, Pellegrini, Sotgia, L. Rossi, Vieri, Buonocore, Fancioso (40' st Cardarelli). (12 Bozzini, 13 Boselli, 16 Fiorio).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

MODENA - Una partita ricca di emozioni ha salutato il ritorno a Modena, ma da avversario a distanza di pochi mesi, di Pierluigi Frosio, che ha sostituito sulla panchina del Ravenna l' esonerato Onofri. Al 32' la prima rete. Baresi dalla destra mette in mezzo e Provitali di testa insacca. In una successiva azione Rossi offre a Sotgia che batte in uscita Tontini. Il Ravenna passa in vantaggio al 19' della ripresa: Vieri sulla destra per Sotgia, che batte per la seconda volta Tontini. Al 23' il Modena pareggia: triangolo Chiesa-Zaini-Chiesa, e preciso rasoterra del modenese, che si insacca. Il Modena insiste e torna in vantaggio. Baresi al 35' smarca Chiesa che calcia di precisione. La palla va in rete (con tocco di Buonocore). Al primo tentativo, al 39', il Ravenna torna a pareggiare: mischia in area gialloblu, l' ultimo tocco è ancora di Sotgia.

NON VA OLTRE LO ZERO A ZERO COL FIDELIS ANDRIA

E' stato un Cosenza deludente

0-0

COSENZA: Zunico, Signorelli (7' st Sconziano), Compagno, Napoli, Napolitano, Vanigli (23' st Lemme), Fabris, Monza, Marulla, Maiellaro, Caramel. (12 Betti 13 Civero 15 Rubino).
FIDELIS ANDRIA: Mondini, Luceri, Del Vecchio, Rossi, Ripa, Giampietro, Cappellacci, Masolini, Insanguine (17' st Ianuale), Bianchi, Romairone (27' st Cacciolla). (12 Bianchessi 13 Monari 14 Quaranta).
ARBITRO: Tombolini di Ancona

COSENZA - Secondo pari stagionale interno del Cosenza dopo quello con la Fiorentina. Ma mentre quello con i viola di Ranieri, considerata la statura dell' avversario, non aveva determinato mugugni nella tifoseria calabrese, quello di ieri lascia molto amaro in bocca ai supporter rossoblu se non per il risultato, che viene giudicato giusto, per quella che è stata la prestazione della squadra di Silipo. Poche le emozioni e le occasioni da rete offerte dalla partita. La prima dopo appena due minuti con Romairone, che scattato sul filo del fuorigioco ha costretto Zunico, con un secco tiro, ad un' impegnativa parata in tuffo. Il Cosenza s' è reso pericoloso qualche minuto dopo con un doppio scambio FabrisMarulla, con tiro di quest' ultimo di poco sul fondo. Nella ripresa il gioco ha continuato a ristagnare a centrocampo. Al 12' Zunico è stato impegnato in un difficile intervento per deviare in angolo un pallone calciato da oltre trenta metri da Insanguine.

TRIPLETTA AI ROSANERI DEL PALERMO

E l'Ancona spicca il volo

3-0

MARCATORI: nel st 8' Centofanti, 26' Agostini su rigore, 37' Agostini.
ANCONA: Nista, Sogliano, Centofanti, Pecoraro, Mazzarano, Glonek, Turchi (36' st Bruniera), Gadda (18' st Hervatin) Agostini, De Angelis, Vecchiola. (12 Armellini, 13 Fontana, 15 Carruezzo).
PALERMO: Vinti, De Sensi, Fiorin, Valentini, Ferrara, Biffi, Spigarelli (20' st Battaglia), Favo, Buoncammino, De Rosa (36' st Caterino), Rizzolo. (12 Cerretti, 13 Bucciarelli, 15 Pisciotta).
ARBITRO: Boggi di Salerno.

ANCONA - L' Ancona, pur, mostrando ancora molti meccanismi «arrugginiti», si proietta nell' alta classifica a spese di un Palermo reduce da due vittorie consecutive, e che ora ritorna pericolosamente in crisi. Colpa di una difesa perlomeno «disattenta».

Per la verità il primo tempo, conclusosi in parità, non lasciava certo presagire l' exploit dell' Ancona, che dopo aver mancato il gol al 10' con Centofanti - tiro dal limite che sfiorava il palo alla sinistra di Vinti -, non andava oltre uno sterile predominio territoriale.

Nella seconda frazione l' Ancona spingeva di più e passava all' 8' con un gran tiro da fuori di Centofanti, al 26'con un rigore di Agostini concesso per un dubbio fallo di Fiorin su Turchi e al 37' ancora con l' attaccante, che raccoglieva un cross dal fondo.

TRIESTINA / RETI INVIOLATE NEL FANGO DI PISTOIA

Vola ancora basso l'alabarda

0-0

PISTOIESE: Schiaffino, Borsa, Gutili, Cotroneo, Caridi, Bellini, Campioli, Fornasier, Nardi, Doni (90 Casilli), Di Nicola (82' Galligani) (Alicicco, Gori, Venturi)
TRIESTINA: Drigo, Pasqualetto, Cerone, Conca, Sottili, Milanese, Terracciano (82' Soncin), Casonato, Marsich, Romano, Caruso (56' Rizzioli) (Metti, Zattarin, Pasqualini)
ARBITRO: Bancale di Latina
NOTE: Pomeriggio di pioggia battente e, quindi, terreno molto pesante. Spettatori 3200 circa per un incasso di 52 milioni. Ammoniti Conca per gioco falloso e Cerone per proteste. Espulso Vinazzani dalla panchina pistoiese.

Dall'inviato
Bruno Lubis

PISTOIA _ Una faticata per aggiungere alle rispettive classifiche un punto: troppo poco. Giocare a calcio su un terreno molle, col pallone che schizza talvolta, e talaltra si ferma nel fango, cambiare passo in velocità per allungare improvvisamente la gamba o bloccare la falcata, secondo circostanza del tutto improvvisate. Non è spettacolo, anche se la fatica attrae. Purtroppo non ci sono stati gol, e non ci potevano essere, stando alla logica. Tuttavia abbiamo notato alcuni frangenti in cui ci poteva scappare la segnatura, ma le situazioni erano estemporanee, non certo frutto di un canovaccio meditato.

Per un'ora è piovuto che Dio la mandava su Pistoiese-Triestina, l'acqua era caduta già dalla notte, inzuppando lo stadio del viale Olimpico, sotto gli Appennini velati di grigio. Nessuna sorpresa all'annuncio delle formazioni, debuttano in campionato i coetanei Cotroneo nella Pistoiese e Cerone in alabardato. Entrambi faranno un figurone.

I toscani piazzano Borsa su Caruso e Bellini su Marsich, Caridi è il libero ben alle spalle di tutti. Il decantato Campioli a sinistra porta a spasso Pasqualetto che stenta a prendergli le misure. Buffoni piazza Conca a interdire e a proporre davanti alla difesa schierata con quattro in linea, Romano e Casonato fanno i mediani, aiutati sulle bande da Terracciano e da Milanese, quando l'agile Nardi gli consente sortita.

La Triestina è molto compassata mentre i toscani si mettono in evidenza per una maggiore aggressività e al 10' suonano la tromba con Campioli, che si accentra da sinistra e batte carogna

rasoterra. Drigo suona la sua campana accartocciandosi in terra per ribattere. Il Pier Capponi di casa nostra sarà chiamato a ribattere di pugno una forte punizione di Nardi. Il computo delle iniziative arrivate a conclusione della Pistoiese si ferma qua, mentre a favore della Triestina va ricordato un corner battuto da Terracciano che Schiaffino non ci pensa nemmeno ad andare a buttar lontano. Così la traiettoria passa davanti i piedi di Marsich e Cerone che non ce la fanno a deviarla.

Il resto dei 45 e passa minuti non mostra granchè altro. La Pistoiese cerca di manovrare, guidata da Cotroneo e spinta da Nardi e Doni; la Triestina cerca troppo presto di lanciare in avanti dove nè Caruso e nè Marsich riescono a tenere il pallone in gioco. Pare un muro di gomma, e il peso si riversa sul centrocampo e sulla difesa alabardata dove spiccano Sottili, ma anche Cerone e Pasqualetto.

Pensavamo che la squadra di Buffoni stesse pagando chissà che sforzo fatto a Foggia, e invece la ripresa comincia con un Casonato più pimpante, con Romano più presente alla bisogna e col solito Conca a fare da diga contro i marosi avversi. Casonato si guadagna una punizione dal limite dopo una serpentina agile, vediamo qualche scorreria fin sul fondo campo, c'è un colpo di testa ancora di Casonato: la Pistoiese ha speso di più nel primo tempo e deve rifiatare, magari rischiando di starsene in area. Però al 51' c'è un cross di Doni che arriva a Di Nicola, solo in area. La punta cicca il tiro a volo da pochi metri. Toscani un po' dimessi ma sempre pericolosi.

C'è un cross di Terracciano e Rizzioli impatta con la fronte, purtroppo dritto dritto sul portiere. Ma il protagonista in negativo è Di Nicola. Gli capita la più chiara opportunità di entrare nel marcatore e lui nemmeno se ne accorge. Tutto così inatteso che anche noi, belli e seduti, abbiamo stentato a rendercene conto. Comunque Gutili, in qualche modo, è riuscito da buttare in mezzo all'area presidiata un cross, nè Sottili nè Cerone sono saltati, e Di Nicola ci ha messo la testa senza forza nè direzione, quasi vergognandosi: pallone lemme lemme abbondantemente lontano dal palo e dai sudori freddi di Drigo.

L'ultima parola alla partita ce l'ha messa Soncin, arrivato in campo per gli ultimi otto minuti, due in più rispetto a Rivera nella finale messicana col Brasile, ma ciò non di meno abile a farla da protagonista. Prima che l'ottimo Bancale arrivato da Latina fischiasse la fine della contesa col l'ultimo rantolo (perchè ha corso molto l'arbitro, più dei giocatori), Casonato ha pescato Soncin sulla destra col un lancio bello da vedersi. Controllo tranquillo e un caracollare in avanti, quasi a voler far passare gli istanti della gara. Invece un dribbling secco su Gutili, un cambio di direzione e via verso il centro dell'area. Prima che il libero Caridi gli uscisse per contrastarlo, Soncin ha tirato quasi un colpo di freesby, pallone arcuato, che andava a infilarsi all'incrocio del palo con la traversa. Schiaffino, neanche lontano parente di Juan Alberto detto Pepe grande sacerdote del calcio mondiale, si è guadagnato la stima di tutta Pistoia con un balzo all'indietro e ha respinto la diabolica traiettoria. Forse sarebbe stata una beffa per la formazione arancione, certo avrebbe fatto tanto comodo alla Triestina. La dea con la bilancia ha voluto l'equità, non si doveva punire uno o l'altro dei contendenti. Punto perso o punto guadagnato? Se volete il moralino conclusivo: non c'è da mangiarsi le mani e non c'è da ringraziare la fortuna. Risultato giusto.

Drigo e Rizzioli escono dal campo soddisfatti.

TRIESTINA / ADRIANO BUFFONI DOPO LA DOCCIA

«Cerone ci aiuta a crescere»

Elogiata dall'allènatore la prova di Ersilio, ma l'attacco è scarsamente incisivo

PISTOIA _ La doccia stavolta è necessaria, inzaccherati tutti quelli che sono stati in qualche modo in campo. Anche l'allenatore Buffoni deve passare sotto l'acqua calda e poi rivestirsi prima di affrontare telecamere e microfoni. I taccuini vengono dopo, non hanno dirette cui sottostare, poveri loro. Frattanto ecco Lembi, portavoce e nestore di Vinazzani, il vero allenatore in panchina. Lembi un po' recrimina e un po' elogia.

« Partita molto buona sul piano agonistico, forse si poteva sfruttare meglio quelle due occasioni create sul fondo, ma Di Nicola non c'è riuscito. Che dire altro? Che mi è sembrato molto bene in palla Cotroneo, tatticamente ordinato e importante per il nostro assetto. Lui ha permesso agli altri del centrocampo e anche ai difensori di sentirsi protetti e di uscire per proporre il gioco. Cotroneo poi è stato molto bravo a catalizzare il gioco. La Triestina è una buona squadra, forse non è ancora al massimo».

Tra Rai e private, bisogna contendere Adriano Buffoni ai pretendenti, carpirgli le parole. « Il terreno di gioco l'ha fatta da protagonista. Non era facile giocare nel fango. Forse noi abbiamo sofferto di più la difficoltà di giocare la palla, anche se bisogna ammettere che ci manca qualcosa in avanti. Non siamo penetranti negli ultimi trenta metri. Questa classifica fatta di tre punti per la vittoria ci penalizza un poco. Noi abbiamo sempre cercato di vincere le partite ma non ci siamo riusciti, i tre pareggi non li abbiamo cercati, sono venuti dalle circostanze. Non riusciamo ancora a essere rapidi e razionali».

L'allenatore deve accennare anche agli avversari: «La Pistoiese mi pare una squadra solida, agonisticamente ben presente.»

C'è poi da commentare un debutto, quello di Ersilio Cerone. «Cerone si è allenato col gruppo, mi pareva in buone condizioni e a Foggia ha fatto una bella partita. Oggi l'ho riconfermato in un incontro di campionato e lui ha messo in mostra esperienza e personalità, rinfrancando il reparto. Stiamo lavorando per entrare nel lotto delle squadre che si giocheranno la promozione, quest'anno stiamo costruendo attorno ad alcuni anziani un lotto di giovani con la mentalità giusta. Cerone è uno degli anziani capace di dare qualcosa.»

Buffoni . analizza la squadra in generale e parla di buon atteggiamento tattico e di una capacità di far girare il pallone più che buono. Terracciano, che parte sempre come panchinaro ma poi racimola tante presenze in campo, dice: «Se non siamo riusciti a giocare è stato per colpa del fango, si affondava, e forse la stanchezza di Coppa Italia a Foggia l'abbiamo risentita. Avessimo avuto più tranquillità, più testa, avremmo anche fatto gol. Nel secondo tempo abbiamo premuto, siamo andati sul fondo. Dovevamo forse insistere».

E il debuttante Cerone? «Sono un ragazzo della Berretti, scoperto per caso ultimamente. Beh, bisogna sorridere. Ero a disposizione, mi sono sempre allenato, a Foggia ho fatto la mia parte e oggi mi sono ripetuto. Non penso alle divergenze di vedute, alle mie rimostranze con la società. Sono un giocatore della Triestina e sono a disposizione».

Come un soldatino di guardia al bidone.

Bruno Lubis

Ancora lodi per Cerone.

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE C1

Ma che ci fa il Fiorenzuola in vetta?

Il Como è caduto ad Alessandria, mentre Spal e Bologna si sono divise la posta

Chievo 1
Fiorenzuola 1

MARCATORI: p.t. 37' Crippa (F), s.t. 3' Gori (C).
CHIEVO: Zanin, Franchi (17 s.t. Giacopuzzi) Ballarin, Gentilini, D'Angelo, bracaloni (30' s.t. Rinino) Curti, Gori, Antonioli, Cossato, Quagini, Pilato, Spatari. All.: Malesani.
FIORENZUOLA: Rubini, Roda, Maretti, Sgrò, Viali, Trapella, Mazzaferro, Crippa, Rossi, Vecchi (32' s.t. Paratici) Poloni (17' s.t. Nistri). Serena, Da Rold, Antonello. All.: Veneri.
ARBITRO: Calabrese di Avezzano.
NOTE: ammonito Franchi. Angoli: 4-2 per il Chievo. Spettatori 800 circa.

VERONA — Un risultato tutto sommato equo che può accontentare entrambe le squadre, quello scaturito al termine di Chievo-Fiorenzuola, con gli ospiti che si sono dimostrati molto più veloci, specialmente nelle azioni di contropiede. La rete che ha sbloccato il risultato è venuta dopo la mezz'ora su cross di Rossi per Sgrò il quale lascia sfilare; sulla palla interviene Crippa dal Centro dell'area che non ha difficoltà a mettere in rete. Nella ripresa, appena entrato in campo, il Chievo è riuscito a pareggiare grazie a una prodezza di Gori, il cui colpo di testa scheggia la traversa prima di depostarsi in rete.

Spal 1
Bologna 1

MARCATORI: p.t. 36' Bottazzi, s.t. 11' Ermini.
SPAL: Brancaccio, Lancini, Vanoli, Zamumer, Mangoni, Fiondella (37' Paolone n.g.), Bacci, Olivares, Mezzini, Bottazzi, Bizzarri, Di Fiore, Papili, Marterella, Albieri. All.: Diacepoli.
BOLOGNA: Cervellati, Tarozzi, Pergolizzi, Presieci, Evangelisti, Casabianca, Ermini, Anaclerio, Campione, Cecconi, Zago (16' s.t. Traversa), Pilato, Lo Russo, Barbieri. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: 17.597 spettatori presenti per un incasso di L. 345.725.000 (nuovo record assoluto). Ammoniti: Vanoli, Bizzarri, Casablanca ed Ermini. Calci d'angolo 6-4 per la Spal.

FERRARA — Risultato giusto per una partita avvincente, equilibrata e... di categoria superiore. Per un'ora s'è visto calcio di ottima fattura che ha sicuramente ripatato i quasi 20.000 accorsi al «Mazza». Discreta la Spal, buono il Bologna: allora, direte voi, l'1-1 finale sta stretto agli ospiti. No, perché la squadra che ha giocato unpo' meno bene ha sopperito alla miglior organizzazione di gioco affidandosi al carattere del gruppo e alle qualità dei singoli.

Alessandria 3
Como 2

MARCATORI: p.t. 13' Fermanelli rig., 19' Catelli, 41' Mirabelli, s.t. 11' Siroti, Fermanelli
ALESSANDRIA: Bianchet, Maurino, Maddè, Zanuttig, Siroti, Avallone, Perugi, Sabato, Serioli, Fermanelli (43' s.t. Bello n. g.) Terzaroli D'Amico, Pace, Giglio, Pugliatti. All. Mazzola.
COMO: Cudicini, Manzo (Ferrigno n. g.) Bravo, Gattuso, Zappella, Sala, Collauto, Catelli, Parente, Didonè (s. t. Colombo) Mirabelli, Franzone, Mazzoleni, Cargioni. All.: Tardelli.
ARBITRO: D'Errico di Frattamaggiore.
NOTE: giornata piovigginosa, terreno in discrete condizioni. Spettatori 3.200 circa (1.981) per un incasso di L. 40.120.000. Calci d'angolo 3-0 per l'Alessandria. Ammoniti: Didonè, Maddè, Catelli, Zanuttig e Sala: tutti per gioco falloso.

Prato 1
Palazzolo 0

MARCATORE: s.t. 5' Rossi.
PRATO: Toccafondi, Lamonica, Carletti, Esposito (16' s.t. Carlone) Argentesi, Giannoni (32' s.t. Marchini), Righetti, Moscardi, Rossi, Ceccaroni, Brunetti, Marchisio M., Viviani, Califano. All.: Bicchierai.
PALAZZOLO: Brivio, Poma, Morotti (4' s.t. Sala), Cavaletti, Aresi, Bortolotti, Gorlani (32' s.t. Savoldi), Garbelli, Tedeschi, Misso, Preti.
ARBITRO: Malatesta di Terni.
NOTE: spettatori 2.000 circa. Espulso Roma al 19' s.t. per doppia ammonizione. Ammoniti: Argentesi, Brunetti, Righetti, Brivio, Aresi e Poma.

Mantova 2
Leffe 1

MARCATORI: s.t. 4' Cechi rig., 30' e 40' Aguzzoli.
MANTOVA: Boschin, Perini, Torroni (21' s.t. Clementi), Pregnolato, Rossi, Martini, Nervo, Pasa, Pradella, Bonavina, Zanini, Roma, Farneti, Tricarice. All.: Bellotto.
LEFFE: Brocchi, Russo, Lanzara, Belotti, Chechi, Mignani, Gatti, Limi, Maffioletti (22' p.t. Erba, 19' s.t. Sironi) Pezzoli, Ghirardello, Cortinovis, Provvido, Ferraresso. All.: Mei.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: ammoniti: Lanzara, Russo, Torroni, Boschini, Zanini e Mignani. Espulsi: Russo per somma di ammonizioni al 18' s.t. e Pezzoli al 36' s.t.

Empoli 1
Carrarese 0

MARCATORE: s.t. 4' Meli.
EMPOLI: Calattini, Birindelli, Pandullo, Marta, Masini, (19' Guarino), Ansaldi, De Cresce, Perrotti (1' s.t. Filippi), Pelosi, Melis, Porfido, Stella, Bartalucci, Centofanti. All.: Donati.
CARRARESE: Ramon, Sora, Donà (39' s.t. Biagi), Ferrario, Salvalaggio, Bizzarri, Figaia (28' s.t. Laghi), Gobbo, Fermanelli, Ratti, Superbi, Tamberlini, Aiana, Malfatti. All.: Lavezzini.
ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.
NOTE: angoli: 11-7 per la Carrarese. Ammoniti: „Marta e Salvalaggio. Esordio di Marta nell'Empoli.

Massese 2
P. Sesto 1

MARCATORI: p.t. 23' Bonavita rig., 25' Ghezzi rig., s.t. 25' De Mozzi.
MASSESE: Trombini, Benassi, Doni, Angelotti, Pelliccia, Fabiani, Mariani (23' s.t. De Mozzi), Enzo, Mitri, Forno, Ghezzi (33' s.t. Tiberio), Pierobon, Gaspa, Bresciani. All.: Neri.
PRO SESTO: Casazza, Corti, Tacchinardi, Di Gioia, Mandotti, Macellari, Melosi, Brevi (33' s.t. Cavicchia), Falco (21' s.t. Olivari) Crucitti, Bonavita, Perrone, Zocchi, Parise. All.: Motta.
ARBITRO: Strazzera di Trapani.
NOTE: angoli: 8-5 per la Pro Sesto. Ammoniti: Mariani, Enzo, Benassi, Falco e Di Gioia. Espulso Mandotti all'89'.

Spezia 2
Carpi 2

MARCATORI: p.t. 4' e 34' rig. Protti; 32' Mosca R., s.t. 11' Vecchio.
SPEZIA: Gamberini, Vecchio, Maida, Cappelletti, Bambini, Mirisola, Scazzola, Maragliulo (25' s.t. Pepe), Mosca R., Oliva, Troli (11' s.t. Mosca G.), Antompaoli, Bonfadini, Sabbadin. All.: Cadregari.
CARPI: Ripa, Leonardi, Cesari, Turcheschi, Grossi, Marrocco, Nitti (15' s.t. Di Matteo), Alberti, Protti, Sopranzi (30' s.t. Cognini), Corradi, Rovito, Buonocore, Calvaresi. All.: De Biasi.
ARBITRO: Ruggiero di Nocera Inferiore.
NOTE: angoli 11-0 Spezia. Ammoniti: Vecchio, Nitti, Turcheschi e Leonardi.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Alessandria-Como	3-2
Chievo-Fiorenzuola	1-1
Empoli-Carrarese	1-0
Mantova-Leffe	2-1
Massese-Pro Sesto	2-1
Pistoiese-Triestina	0-0
Prato-Palazzolo	1-0
Spal-Bologna	1-1
Spezia-Carpi	2-2

PROSSIMO TURNO
Bologna-Chievo
Carpi-Pistoiese
Carrarese-Spezia
Como-Prato
Fiorenzuola-Mantova
Leffe-Empoli
Palazzolo-Alessandria
Pro Sesto-Spal
Triestina-Massese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorenzuola	10	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	5	4	0
Spal	9	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	7	4	-1
Mantova	9	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	9	7	-1
Como	9	5	3	0	2	2	2	0	0	3	1	0	2	7	6	-1
Spezia	8	5	2	2	1	3	1	2	0	2	1	0	1	6	5	-2
Leffe	8	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	5	4	-1
Bologna	8	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	5	4	-1
Alessandria	8	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	5	4	-2
Pro Sesto	7	5	2	1	2	2	2	0	0	3	0	1	2	4	3	-2
Triestina	7	5	1	4	0	2	0	2	0	3	1	2	0	3	2	-1
Massese	6	5	1	3	1	3	1	2	0	2	0	1	1	5	5	-3
Chievo	6	5	1	3	1	3	1	2	0	2	0	1	1	2	2	-3
Carrarese	5	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	6	7	-3
Prato	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	4	5	-4
Empoli	4	5	1	1	3	2	1	0	1	3	0	1	2	2	4	-4
Carpi	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	8	10	-4
Pistoiese	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	3	5	-5
Palazzolo	1	5	0	1	4	3	0	1	2	2	0	0	2	2	7	-7

MARCATORI: 4 reti: Bizzarri (Spal), Protti (Carpi); 3 reti: Fermanelli (Carrarese), Ratti (Carrarese); 2 reti: Aguzzoli (Mantova), Bonavita (Pro Sesto), Cesari (Carpi), Clementi (Mantova), Crippa (Fiorenzuola), De Nicola (Pistoiese), Ermini (Bologna), Fermanelli (Alessandria), Maffioletti (Leffe), Mirabelli (Como)

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Barletta-Perugia	1-1
Casarano-Giarre	rinv.
Atl. Leonzio-Juve Stabia	0-1
Lodigiani-Siracusa	0-0
Matera-Chieti	0-0
Nola-Ischia	1-0
Salernitana-Avellino	2-1
Samb.-Reggina	1-3
Siena-Potenza	3-2

PROSSIMO TURNO
Avellino-Barletta
Chieti-Salernitana
Giarre-Atl. Leonzio
Ischia-Lodigiani
Juve Stabia-Matera
Perugia-Samb.
Potenza-Nola
Reggina-Siena
Siracusa-Casarano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Reggina	12	5	4	0	1	2	2	0	0	3	2	0	1	8	2	1
Perugia	11	5	3	2	0	2	1	1	0	3	2	1	0	6	2	1
Potenza	10	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	8	4	0
Juve Stabia	9	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	6	3	0
Atl. Leonzio	8	5	2	2	1	3	2	0	1	2	0	2	0	3	2	-2
Salernitana	8	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	3	3	-2
Casarano	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	2	1	-1
Samb.	6	5	2	0	3	3	2	0	1	2	0	0	2	6	6	-4
Nola	6	5	1	3	1	3	1	1	1	2	0	2	0	3	3	-3
Chieti	6	5	1	3	1	2	1	1	0	3	0	2	1	1	3	-2
Siena	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	4	5	-4
Barletta	4	5	0	4	1	3	0	3	0	2	0	1	1	5	6	-4
Matera	4	5	0	4	1	3	0	3	0	2	0	1	1	3	4	-4
Siracusa	4	5	0	4	1	2	0	2	0	3	0	2	1	3	5	-3
Lodigiani	4	5	0	4	1	3	0	3	0	2	0	1	1	2	4	-4
Avellino	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	3	6	-4
Ischia	3	5	1	0	4	2	1	0	1	3	0	0	3	1	4	-5
Giarre	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	5	-4

CALCIO

TROPPO DIVARIO TECNICO CON LA CAPOLISTA VALDAGNO

Pro Gorizia, una batosta

Serie D - Girone D

RISULTATI

San Dona'-Arzignano	1-1
Bassano V.-Montebell.	2-1
Miranese-Benacense	3-3
Caerano-Bolzano	3-1
Rovereto-C.Mobile	1-2
Conegliano-Manzanese	0-1
Sevegliano-Donada	0-0
Valdagno-Pro Gorizia	3-0
Treviso-R.Legnago	1-1

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Treviso
Manzanese-Bassano V.
R.Legnago-Benacense
C.Mobile-Bolzano
Pro Gorizia-Caerano
Rovereto-Conegliano
Donada-Valdagno
Miranese-Sevegliano
Montebell.-San Dona'

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Valdagno	11	6	5	1	0	3	3	0	0	3	2	1	0	10	1	2
San Dona'	10	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2	1	0	10	3	1
Miranese	8	6	3	2	1	4	2	2	0	2	1	0	1	10	4	-2
Bassano V.	8	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	9	5	-1
Treviso	8	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	7	7	-1
C.Mobile	7	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	10	9	-2
R.Legnago	6	6	2	2	2	3	2	0	1	3	0	2	1	11	7	-3
Donada	6	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	4	2	-3
Caerano	6	6	2	2	2	3	1	2	0	3	1	0	2	7	6	-3
Arzignano	6	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	7	7	-3
Manzanese	6	6	3	0	3	3	2	0	1	3	1	0	2	6	9	-3
Montebell.	5	6	1	3	2	3	1	2	0	3	0	1	2	7	8	-4
Rovereto	5	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	5	6	-4
Sevegliano	4	6	0	4	2	3	0	2	1	3	0	2	1	2	5	-5
Pro Gorizia	4	6	1	2	3	3	0	2	1	3	1	0	2	7	13	-5
Bolzano	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	3	8	-6
Conegliano	3	6	0	3	3	3	0	1	2	3	0	2	1	3	10	-6
Benacense	2	6	0	2	4	2	0	0	2	4	0	2	2	4	12	-6

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

3-0

MARCATORI: 36' e 65' Guiotto, 85' Savino.
VALDAGNO: Bisioli, Zandonai, Grotto, Savino, Iacuzzi, Striuli, Piuzzi (79' D'Este), Montani, Guiotto (82' Tenzon), Mantovani, Sambo. All. Stevanato.
PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni (51' Baldan), Bregant, Catalfamo, Cernecca, Costantini, Di Tora (82' Favero), Marchesan, Pauletto, Speranza, Drioli. All. Corosu.
ARBITRO: Pozzi di Como.
NOTE: giornata uggiosa, terreno allentato, spettatori 900 circa. Calci d'angolo: 3-1 per il Valdagno. Ammoniti: 58' Montani, 86' Drioli.

VALDAGNO — L'undici di Stevanato ha steso la squadra isontina allungando così il passo nell'attuale graduatoria. Il passo della capolista non sembra, almeno per ora, conoscere intoppi. I goriziani, bisogna dire, non sono stati malleabili, facendo soffrire i locali; comunque alla fine la differenza tra le due compagini a confronto alla fine è stata netta. Ovviamente il punteggio finale penalizza oltre i propri demeriti la formazione di Corosu, ma pur sempre fa capire la diversa impostazione dei due undici. Di reti, i padroni di casa, ne avrebbero potuto segnarne altre.

I locali si dispongono per la prima volta allo stadio dei Fiori con un poker di difensori tutti sulla stessa linea, così da controbilanciare il centrocampo, anche perché gli isontini schierano una sola punta: Pauletto. Nulla da segnalare, nel corso dei primi quindici di gioco, anche se i locali si dinstinguono per l'iniziativa costante. Gli ospiti comunque non stanno a guardare, quando possono impegnano la retroguardia locale, che al 21' corre un brutto momento, quando Drioli, abile a intromettersi si dà in disimpegno di Montani, lancia Pauletto, però il centravanti sbaglia clamorosamente l'occasione propizia.

Marchesan e Costantini: bella prova ma inutile

Il Valdagno a questo punto si scuote. Al 27' perfetto cross di Grotto, per la testa di Guiotto che serve Savino, il quale davanti allo specchio della porta calcia obbligando Cappelli a una deviazione di piede. Al 30' Piuzzi ferma Sambo, che con il piede sbagliato lascia partire una conclusione a fil di montante. Al 36' i locali passano: Montani in diagonale serve Guiotto che stoppa a seguire di petto, punta il portiere e lo infila di precisione. Al 40' una deviazione salva Cappelli, botta sicura di Mantovani.

Allo scadere Piuzzi serve al centro, ottimo «velo» di Savino per Sambo che «brucia» clamorosamente la palla: mancando la botta finale. All'ultima azione della prima parte del match, il Gorizia ha l'opportunità di riagguantare il pari, però Pauletto, in area, tarda la conclusione facendosi recuperare.

Nella ripresa i locali possono chiudere il match al 49', ma Sambo di testa spedisce sopra la traversa. Alcune azioni dei locali, bene sorretti dal centrocampo, non sfociano in rete per qualche millimetro. Al 60' furibonda e veloce azione ospite, la difesa locale si salva con affanno. Al 65' il Valdagno raddoppia: una palla non trattenuta da Cappelli su conclusione di Mantovani, sulla palla s'avventa come un falco Guiotto che mette dentro. Il terzo sigillo arriva all'85', quando Savino, dopo aver rubato la palla a Favero, batte Cappelli uscito per schiudergli la strada, senza però avere l'esito sperato. I migliori tra i locali: ovviamente il fromboliere, Guiotto, Grotto e Savino; tra gli ospiti le cose migliori dal trio Costantini-Marchesan-Speranza. Decisamente sotto tono l'arbitraggio del comasco Pozzi.

Vittorino Cenzon

Preoccupato Corosu

C2 - Girone A

RISULTATI

Crevalcore-Trento	1-1
Legnano-Cittadella	1-1
Lumezzane-Ospitaletto	3-1
Novara-Pavia	0-0
Olbia-Torres	1-0
Pergocrema-Giorgione	2-0
Solbiatese-Centese	0-0
Tempio-Lecco	2-0
Vogherese-Aosta	2-1

PROSSIMO TURNO

Aosta-Solbiatese
Centese-Olbia
Cittadella-Tempio
Lecco-Crevalcore
Lumezzane-Novara
Ospitaletto-Legnano
Pavia-Giorgione
Torres-Vogherese
Trento-Pergocrema

CLASSIFICA

Olbia	15	5	5	0	0	9	1
Tempio	12	5	4	0	1	6	1
Crevalcore	11	5	3	2	0	5	1
Lecco	10	5	3	1	1	4	3
Pavia	9	5	2	3	0	5	2
Pergocrema	9	5	3	0	2	7	7
Novara	8	5	2	2	1	6	4
Ospitaletto	8	5	2	2	1	9	8
Lumezzane	8	5	2	2	1	4	3
Centese	7	5	2	1	2	4	4
Legnano	7	5	2	1	2	7	8
Trento	5	5	1	2	2	4	5
Giorgione	4	5	1	1	3	3	5
Solbiatese	4	5	1	1	3	3	5
Vogherese	4	5	1	1	3	6	10
Aosta	2	5	0	2	3	4	8
Cittadella	1	5	0	1	4	2	7
Torres	0	5	0	0	5	2	8

C2 - Girone B

RISULTATI

Avezzano-Pontedera	2-3
Baracca L.-Montevarchi	0-0
Castelsang.-Civitanovese	2-0
Livorno-Cecina	1-0
Maceratese-Rimini	0-0
Ponsacco-L'Aquila	1-1
Poggibonsi-Fano	1-1
Vastese-Gualdo	0-0
Viareggio-Forli'	0-0

PROSSIMO TURNO

Cecina-Avezzano
Civitanovese-Baracca L.
Fano-Maceratese
Forli'-Livorno
Gualdo-Viareggio
L'Aquila-Vastese
Montevarchi-Poggibonsi
Pontedera-Castelsang.
Rimini-Ponsacco

CLASSIFICA

Gualdo	11	5	3	2	0	8	1
Livorno	11	5	3	2	0	6	1
Viareggio	10	5	3	1	1	4	4
Pontedera	9	5	2	3	0	6	4
Fano	8	5	2	2	1	6	4
Ponsacco	7	5	1	4	0	6	4
Castelsang.	7	5	1	4	0	5	3
Montevarchi	7	5	1	4	0	1	0
Poggibonsi	7	5	2	1	2	5	6
L'Aquila	5	5	1	2	2	3	4
Rimini	5	5	1	2	2	3	4
Cecina	5	5	1	2	2	1	3
Baracca L.	5	5	1	2	2	1	3
Forli'	5	5	1	2	2	2	5
Maceratese	4	5	0	4	1	2	3
Avezzano	4	5	1	1	3	5	7
Vastese	3	5	0	3	2	3	5
Civitanovese	1	5	0	1	4	1	7

C2 - Girone C

RISULTATI

Akragas-Astrea	1-0
Bisceglie-Licata	0-0
Cerveteri-Monopoli	1-0
Fasano-Sora	1-1
Formia-Trapani	1-1
Sangiusepp.-Molfetta	0-5
Trani-Savoia	0-0
Turris-Catanzaro	0-0
V. Lamezia-Battipaglia	0-1

PROSSIMO TURNO

Battipaglia-Formia
Bisceglie-Trani
Catanzaro-Fasano
Licata-Cerveteri
Molfetta-Akragas
Monopoli-Sangiusepp.
Savoia-Turris
Sora-V. Lamezia
Trapani-Astrea

CLASSIFICA

Sora	11	5	3	2	0	9	3
Trani	11	5	3	2	0	5	0
Akragas	10	5	3	1	1	5	3
Turris	9	5	2	3	0	5	2
Battipaglia	9	5	2	3	0	4	2
Trapani	8	5	2	2	1	7	4
Fasano	8	5	2	2	1	4	3
Catanzaro	7	5	1	4	0	3	2
Astrea	6	5	2	0	3	4	4
Monopoli	6	5	2	0	3	5	6
Molfetta	5	5	1	2	2	8	6
Sangiusepp.	5	5	1	2	2	4	10
Formia	4	5	1	1	3	2	4
Savoia	4	5	0	4	1	1	3
Cerveteri	4	5	1	1	3	2	6
Bisceglie	3	5	0	3	2	1	4
V. Lamezia	2	5	0	2	3	2	7
Licata (-6)	-2	5	0	4	1	2	4

QUARTO PAREGGIO CONSECUTIVO

Continua il digiuno del Sevegliano

Espulso Sebastianis, qualche sprazzo di bel gioco non serve a piegare il Donada

0-0

SEVEGLIANO: Cortiula, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, Paolini, Bolzon, Miano (79' Firro), Minin (62' Gibellini), Rella, Tirelli.
DONADA: Marini, Maistro, Bernardi, Nordio, Girello, Moretti, Astolfi, Scabin (73' Sfriso), Benazzi (46' Franzoso), Hasanovich, Zaia.
ARBITRO: Alberto di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: espulso al 41' Sebastianis. Ammoniti: Paolini, Sebastianis, Hasanovich, Rella. Angoli 5-2. Spettatori 400 con forte rappresentanza ospite. Terreno leggermente pesante.

SEVEGLIANO — Quarto consecutivo pareggio (terzo a reti bianche) del Sevegliano opposto ieri alla matricola rodigina del Donada. Era una partita delicata per i gialloblù friulani, ancora a digiuno di vittorie, per il risvolto che, sul piano psicologico, poteva avere sul risultato. A questo punto potrebbe esserci il timore di una crisi tecnica affiorata soprattutto nelle ultime partite casalinghe. La squadra riesce ad esprimere un gioco vivace ma alle punte manca il tocco risolutivo in grado di risolvere il match. Tuttavia questa volta, nonostante il verdetto del campo, si è costretti a rimandare un giudizio definitivo perché il Sevegliano è stato penalizzato da alcune discutibili decisioni arbitrali. A parte l'espulsione di Sebastianis, decisa dall'arbitro in circostanze piuttosto discutibili, è stata la valutazione degli interventi, quasi sempre punitiva nei confronti dei padroni di casa, a condizionare la partita che era iniziata in modo piacevole con due squadre che hanno messo in mostra un calcio di buon livello. Se non ci fossero stati alcuni interventi arbitrali, forse il Sevegliano non avrebbe subito quel condizionamento psicologico che si è riflesso nell'arco di tutta la partita nei confronti di una squadra che pure, tecnicamente, era alla portata dei friulani.

Nella ripresa Miano e compagni tentano anche con i calci piazzati ma non c'e nulla da fare

Partenza vivace del Donada, che si rendeva pericoloso al 4' con una punizione di Bernardi che sfiorava il montante alla destra del portiere friulano e all'11' con un colpo di testa di Benazzi. Risponde il Sevegliano al 22', con un'azione di pregevole fattura: la sfera corre da Miano a Bolzon, da questi a Tirelli, che fa proseguire per Minin, il quale, pressato da Bernardi che su un'uscita di Marini calcia a parabola, ma la palla si perde di un soffio sul fondo.

Si gioca un buon calcio anche se scarseggiano le conclusioni a rete. Al 33' con una pregevole finta Miano si libera, crossa ma né a Tirelli né a Paolini riesce la deviazione a rete; e al 40' un'occasionissima pe ril Sevegliano, ma a pochi passi dalla linea bianca, prima a Tirelli poi a Paolini viene deviata la conclusione a rete.

Al 41' l'espulsione del capitano Sebastianis, già ammonito, metteva praticamente fine alla partita regolamentare. Nel secondo tempo era un'altra gara. Inizio rabbioso del Sevegliano con il Donada pericoloso in contropiede; poi equilibrio in campo con ospiti pericolosissimi al 55' e al 60'. Qualche emozione nel finale con tre calci piazzati, due per il Sevegliano, dai 20 metri, che non mutavano il risultato.

Alberto Landi

IL CONEGLIANO GETTA TROPPE OCCASIONI AL VENTO

Manzanese, decide un gol d'astuzia

Colpo grosso dei friulani che realizzano con una fredda incursione in area di Bon al 77'

0-1

MARCATORE: 73' Bon.
CONEGLIANO: Sgrò, Mantesso, Cestaro, Moro, Pontello, D'Agostino, Fava (77' Zanardo), Possamai, Rauti, Segato (77' De Lazzari), Visentin. All.: Magnan.
MANZANESE: Reale, Beltrame S., Cengig, Covazzi, Beltrame F., Clinaz, Paravano, Picogna, Capello (72' Bon), Iuculano (86' Vosca), Veneziano. All.: Moretto.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto.

CONEGLIANO — I gialloblù coneglianesi puntavano, dopo il derby, a ottenere il primo successo della stagione. Per il momento dovranno però rinviare questo obiettivo a data da destinarsi, perché la Manzanese, a sorpresa, è riuscita addirittura a tornare a casa con un successo, che magari alla vigilia, era probabilmente insperato. Infatti, con soli due tiri in tutta la partita, la squadra ospite ha portato a casa un successo incredibile, per gli errori che ha commesso il Conegliano che ha quasi sempre comandato il gioco ma non è stato capace invece di chiudere i conti prima. Una serie di palle-gol sprecate nel primo tempo e anche nella ripresa.

La Manzanese, che ha sempre giocato la gara in fase di contenimento, cercando di rompere il gioco dell'avversario, con due sole conclusioni nell'arco dei novanta minuti, ha portato in saccoccia addirittura due punti. I neroarancio ospiti hanno giocato in maniera diligente la loro partita, cercando sempre di contrastare la manovra dei padroni di casa. Anche se il Conegliano vanta a suo favore la percentuale del possesso di palla e la «miriade» di palle-gol create, non va sottovalutata la prova dei giocatori di Agostino Moretto. Se il Conegliano non è stato bravo e furbo da saper chiudere i conti quando poteva farlo, altrettanto brava la Manzanese a trovare per strada il colpo vincente del k.o. che ha messo al tappeto i padroni di casa.

Gli ospiti, dal comportamento dimostrato sul campo, puntavano comunque a ottenere almeno un punto in questa trasferta. Destino della sorte ne ottengono addirittura due e muovono di nuovo la classifica, dopo lo stop di domenica con il Rovereto. «Forse un pareggio era più giusto — ha spiegato l'allenatore della Manzanese Moretto a fine partita —. Però come volontà e voglia di fare abbiamo dimostrato di esserci. Abbiamo giocato bene. Noi volevamo venir fuori da questa trasferta con un risultato positivo. Alla fine sono arrivati due punti e per noi sono molto utili».

La cronaca. Al 12' un traversone di Visentin pesca Possamai in area, che però colpisce in maniera fiacca la sfera e la difesa ospite riesce poi a sventare. Al 27' l'unico tiro (sul fondo comunque) della Manzanese nel primo tempo, a opera di Flavio Beltrame. Al 33' un cross di Rauti consente a Possamai di colpire di testa. Il portiere della Manzanese è bravo a sventare in calcio d'angolo. Allo scadere del primo tempo un'azione di Visentin pesca in area Rauti. L'attaccante spreca sul fondo in maniera davvero incredibile la più facile delle palle-gol. Di testa in tuffo a pochi passi dalla rete mette infatti sullo sfondo.

Ripresa. Al 60' è Possamai a sbagliare un'occasione, mettendo alto sopra la traversa un'azione Fava-Rauti. Due minuti dopo è Rauti a toccare adesso al portiere un'altra occasione favorevole per il Conegliano. Così al 73', dopo tutti questi errori dei padroni di casa, la Manzanese va in gol. Azione di Veneziana che arriva in area. La palla va a Iuculano che tira in porta, ma il suo tiro viene respinto da un difensore. Sul rimpallo la sfera arriva sui piedi di Ban che da due passi mette in rete. Al 79' Visentin per Pontello. La sua conclusione è sventata ancora dal portiere ospite, che nega il pareggio al Coneglians.

Nel finale all'85' un colpo di testa di Rauti è neutralizzata da Reale e la Manzanese porta a casa una vittoria davvero insperata. Questa vittoria esterna della Manzanese dimostra anche come questa squadra, come ha fatto infatti finora, sia un po' altalenante nei risultati. Non ha mai pareggiato una partita. In sei gare di campionato ha collezionato tre vittorie e altrettante sconfitte. Quindi dovrà cercare di avere più continuità e costanza in fatto di risultati, evitando di andare a corrente alternata. Se riuscirà a trovare il giusto equilibrio, potrà senz'altro disputare un ottimo campionato togliendosi sicuramente delle buone soddisfazioni.

Livio Piccin

BORTOLUZZI IN PORTA EROE DELLA GIORNATA - ESPULSO BIZZARRO

Il Centro del Mobile si chiude nel bunker ed espugna Rovereto

1-2

MARCATORI: 22' Panisi, 6' Sbarberi, 10' Panisi.
ROVERETO: Zomer, Bazzanella, Seppi (64' Manfredi), Liberati, Memmo, Setti, Volani, Sbarberi, Ciech, Spagnolli, Maraner (87' Pasqualetto).
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Toffolo, Rossi, Poletto, Bizzarro, Brisotto (74' Zovatto), Piccinin, Clementi, Panisi (84' Roma), Abbagliato, Tracanelli.
ARBITRO: Capra di Torino.
NOTE: spettatori 250 circa. Campo pesante ma non piove. Angoli 12-1 per il Rovereto. Espulsi al 40' Bizzarro e al 18' Clementi (doppia ammonizione).

ROVERETO — Ha dell'incredibile la vittoria del Centro del Mobile al Quercia di Rovereto. La squadra di Alfonso Semenzato era passata in vantaggio al 22' del primo tempo con Panisi sfruttando al meglio un rimpallo a centrocampo. Al 40' però l'arbitro Capra di Torino esplelleva il libero Bizzarro, come ultimo uomo, per l'atterramento fuori dell'area di Ciech. Erano quelli minuti di fuoco e sembrava che la porta di Bortoluzzi, senz'altro l'eroe della giornata, dovesse capitolare da un momento all'altro. Il Centro arrivava comunque indenne alla pausa.

La musica non cambiava all'inizio della ripresa e arrivava il pareggio del Rovereto su un travolgente affondo di Volani che penetrava in slalom nella difesa e toccava a Sbarberi il quale poteva trafiggere da pochi metri di piatto l'incolpevole Bortoluzzi. Il Rovereto stava girando a mille e teneva schiacciati gli ospiti nei loro ultimi 30 metri e dava l'impressione di volersi accontentare del pareggio. Ma 4 minuti dopo la rete di Sbarberi, al 55', il roveretano Memmo andava a cercare a centrocampo un tunnel ai danni di Tracanelli, che invece rubava palla e si lanciava in contropiede che si concludeva in rete con l'apporto di Brisotto prima e di Panisi poi che batteva violentemente da sotto in su la respinta del portiere di casa. I colpi di scena non erano finiti. Al 58' Piccinin era lanciato a rete da Tracanelli ma mandava fuori il possibile 3-1. Infine al 63' seconda espulsione per il Centro del Mobile: seconda ammonizione per Clementi per fallo sull'intraprendere Ciech (molto abile con la palla al piede; i falli puniti sono avvenuti tutti su di lui) al 63'.

Dunque c'era da giocare ancora una mezz'ora e gli uomini di Semenzato sono ricorsi a tutti gli stratagemmi per spezzare il gioco roveretano: arroccamento in difesa, spazzate di palla ineleganti, ma efficaci, cambi di giocatori, un po' di scena sui falli...

C'è stato anche un salvataggio sulla linea di porta da parte di Rossi su conclusione di Manfredi. E ancora il portiere Bortoluzzi e dire no d'intuito al 93' a una forte botta dal limite di Setti sbucatogli d'improvviso tra una selva di uomini. Insomma il bunker non ha ceduto e così il Centro del Mobile s'è portato a casa due punti che lo proiettano in una posizione di tutto rispetto in classifica.

a. p.

ALTRI RISULTATI

Non passa il S. Donà

Bassano 2
Montebelluna 1

MARCATORI: 13' e 53' Deghetto, 79' Brugnaro.
BASSANO: Tonella, Maino, Bernardi, Mendo, Grego, Margiotta, Lazzarotto A. (80' Dall'Igna), De Stefani, Beghetto, Bressan (76' Fiorese), Bosaglia.
MONTEBELLUNA: Cima, Cecchele, Bassetto, Surian, Faggion, Semenzin, Locatelli, Bonaldo, Piovanelli, Gottardo, Brugnaro.
ARBITRO: Baraldi di Modena.

San Donà 1
Arzignano 1

MARCATORI: 10' Ugolini, 51' Meacci (rig.).
SAN DONA': Cecconi, Zanon, Dal Compare, Rizzetto, Gotti, Giacomin, Bonofin (85' Biasol), Garau, Meacci, Giacometti, Giacomini (62' Conte).
ARZIGNANO: Bastianell, Fracaro, Riello, Rossignoli, Perlotto, Voltolini, Carini (71' Pastore, 85' Quaggia), Andreoli, Castelli, Ugolini, Piccoli.
ARBITRO: Cerioni di Savona.

Caerano 3
Bolzano 1

MARCATORI: 50' Maggiotto, 56' e 85' Centenaro, 90' Bombaci (rig.).
CAERANO: Conte, Maggiotto, Poletto, Giordano, Colò, Giazzon (55' Gasparetto), De Ros, Tormen (70' Ferrari), Alfonso, Beghetto, Centenaro.
BOLZANO: Zandonà, Bertuolo, Seeber, Sperti, Nanni, Vallate, Giunchi, Drudi, Zuccal, Burger, Bombaci.
ARBITRO: Manganelli di Milano.

Treviso 1
Legnago 1

MARCATORI: 41' Trombetta, 88' aut. Favaretto.
TREVISO: Agliani, Moro, Patiziol, Pastrello, Favaretto, Della Bella, De Poli, Venturato (88' Brambilla), Trombetta, Pasu, Bonfante (75' Da Lanza).
LEGNAGO: Marini, Brunelli, Soardo, Candeo, Burato (60' Zanaglia), Salvalaio, Sancin, Segalla, Gravella, Mezzacasa, Adani (81' Aldegheri).
ARBITRO: Rosetti di Torino.

Benacense 3
Miranese 3

MARCATORI: 35' Risatti, 45' Del Sorbo, 56' Donà, 62' Polesel, 70' Raggi, 72' Zanoni.
BENACENSE: Gristi, Morandi, Rossini, Rissatti, Righi, Lazzarini, Tambruni, Piantoni (53' Beltrami), Berardi (65' Raggi), Zanoni, Trainotti.
MIRANESE: Gennari, Calzavara, Marzola, Favero, Moro (36' Comin), Martignon, Barban, Donà, Del Sorbo, Facciotto (85' Zacchello), Polesel.

RISOLVE UN MILLIMETRICO PALLONETTO DI GIORGI A UNA VENTINA DI MINUTI DALLA CONCLUSIONE

San Luigi, primi due punti

Eccellenza

RISULTATI

- Aquileia-Sanvitese 0-2
- Cussignacco-Fontanafr. 0-0
- Gradese-Sacilese 4-2
- Palmanova-Porcia 1-0
- Ronchi-Gemonese 0-0
- S.Sergio-Itala S.M. 1-3
- S.Luigi V.B.-S.Canzian 1-0
- Tamai-S.Daniele 2-0

PROSSIMO TURNO

- Gemonese-Fontanafr.
- Itala S.M.-Ronchi
- Porcia-Gradese
- S.Canzian-Aquileia
- Sacilese-Tamai
- S.Daniele-S.Sergio
- S.Luigi V.B.-Cussignacco
- Sanvitese-Palmanova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Sanvitese	6	3	3	0	0	1	1	0	0	2	2	0	0	7	0	2
Tamai	6	3	3	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	8	2	1
Fontanafr.	5	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	5	0	1
Palmanova	5	3	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	0	3	1	0
Gradese	4	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	5	3	-1
Gemonese	3	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	4	3	-1
Itala S.M.	3	3	1	1	1	1	0	0	1	2	1	1	0	4	5	-1
Ronchi	3	3	1	1	1	1	0	1	0	2	1	0	1	1	2	-1
Porcia	2	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	2	1	-1
Cussignacco	2	3	0	2	1	2	0	1	1	1	0	1	0	0	1	-3
Aquileia	2	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	2	4	-3
S.Luigi V.B.	2	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	1	3	-1
S.Daniele	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	1	3	-2
S.Canzian	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	0	3	-4
Sacilese	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	2	7	-4
S.Sergio	0	3	0	0	3	2	0	0	2	1	0	0	1	1	8	-5

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

1-0

MARCATORE: 69' Giorgi.
SAN LUIGI: Craglietto, Crocetti, Vignali, Fernetti, Vitulic, Savron, Calgaro, Lando, Braida (74' Battista), Cadamuro (54' Ardizzon), Giorgi. Santoro, Paoli, Dandri.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Mainardis, Miletto (86' Sartori), Giacuzzo, Bulian, Mauro, Mania, Trevisan, Bruno, Cocchietto (74' Maragarit). Russi, Bertogna, Puntin.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

TRIESTE — Questa volta la pioggia non ha rovinato il debutto casalingo del San Luigi Vivai Busà, per la prima volta in Eccellenza. Quindici giorni fa la partita fu sospesa sull'1-0 per i padroni di casa, questa volta l'1-0 è rimasto fino al 90. Sono così arrivati i primi due punti per la società di «paron» Peruzzo.

Dopo la pioggia di tutta la settimana ci si attendeva un campo al limite della praticabilità, ma gli addetti ai lavori della società di via Felluga si sono superati e l'hanno tirato come un biliardo: le squadre si sono potute così affrontare senza handicap.

Gli isontini, tra le cui fila milita l'ex ponzianino Mauro, hanno giocato a viso aperto, come d'altronde i loro avversari a cui non difetta la grinta; semmai ai giuliani quel che manca è la prestanza fisica che li rende più vulnerabili nei contrasti.

Il primo tempo comincia subito con un serio brivido per gli ospiti: Giorgi spara una bordata che si stampa sulla traversa, torna in campo e la difesa salva in angolo. Non passano che 5' ed è Cocchietto a farsi vivo nei pressi di Craglietto, che ben piazzato blocca la sua secca conclusione. Al 13' Brisco si supera quando Vitulic a pochi metri da lui tocca in porta ma si trova la strada sbarrata dal numero uno avversario.

La partita continua su buoni ritmi, con entrambe le contendenti che cercano di superarsi, ma di vere occasioni se ne vedono pochine. Alla mezz'ora una punizione di Trevisan vede Craglietto pronto a respingere di pugno, mentre si segnala Mainardis con alcuni tiri, uno molto bello al volo ma fuori dallo specchio della porta. A pochi minuti dal termine della prima frazione è Lando a mettersi in mostra saltando in slalom due avversari ma sparando alto.

Nel secondo tempo dopo alcuni minuti entra Ardizzon al posto di Cadamuro e i biancoverdi mettono in campo ancora più cuore, anche se rischiano grosso al 66': Craglietto trattiene il pallone più del dovuto e Taiariol concede una punizione a due in area, ma, fortunatamente per Savron e compagni, Bulian ha la mira infelice.

Gol sbagliato, gol subìto. E arriva così dopo neanche un minuto la rete dei triestini. Braida fa un prezioso velo per Lando che di prima intenzione serve Giorgi: il bravo attaccante finta il tiro secco in porta ma, vedendo il portiere ospite distante dai pali, fa partire un millimetrico pallonetto che s'insacca alle sue spalle.

La reazione rossonera è confusionaria. Bulian si sposta in avanti e Craglietto, tranne che per qualche traversone pericoloso, non corre grandi rischi.

Il fischio finale vede i vivaisti gioiosi al centro del campo con una vittoria meritata e utile più che altro per il loro morale.

Paris Lippi

MATCH SPETTACOLO (SEI RETI)

I «mamuli» in velocità infilano nella ripresa un'inesperta Sacilese

4-2

MARCATORI: 19' Iacuzzi, 45' Scodeller, 46' Paravano (autogol), 57' Doria, 59' Benvegnù (rig.), 64' Marin.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Clama, Paravano, Iaccarino, Iussa, Depangher, Iacuzzi, Marin (82' Flaborea), Doria (71' Casotto).
SACILESE: Rosa Gastaldo, Campaner, Luderin, Dal Cin, Pramparo, Nuti, Castelletto, Cristante (65' Livon), Scodeller, Segat, Mazzer (71' Fabbro).
ARBITRO: Carboni di Trieste.

GRADO — Gran bella partita giocata a viso aperto fra due squadre di buona caratura. Da una parte una grande Gradese (specialmente nel secondo tempo) talvolta però troppo leziosa; dall'altra una buona Sacilese dal chiaro volto marchiato dall'inesperienza. Ben sei reti, un rigore parato, una caterva di ammoniti, due espulsi (quando il risultato era già stato fissato sul 4-2), una direzione complessiva della terna arbitrale che ha lasciato piuttosto perplessi, sono poi il corollario di un'agenda ricca di appunti.

Subito la cronaca. Dopo l'occasione d'apertura capitata sui piedi di Nuti che l'ha maldestramente sprecata, la Gradese parte al gran galoppo pressando di continuo gli avversari e andando meritatamente a rete al 19'. Tutto in velocità: Depangher apre sulla destra per Menegaldo che dal fondo crossa di precisione per la testa di Iacuzzi. Il mastino dell'attacco lagunare non si lascia pregare e infila di precisione. I lagunari cercano il gol del raddoppio ma sprecano invece diverse occasioni. E chi sbaglia paga. Ecco così allo scadere la doccia fredda. Un rinvio di Clama finisce sui piedi di Scodeller che si invola e da dentro l'area fulmina Franco.

Si torna in campo e la Sacilese va al raddoppio. L'ottimo Segat si invola sulla sinistra. L'estremo Gradese riesce a deviare la sua conclusione che però va a ribattere sulla gamba di Paravano e finisce in rete. E da questo momento esce allo scoperto il vero carattere dei padroni di casa. Due minuti dopo infatti azione a percussione con Iussa che tocca per Iacuzzi il quale a sua volta libera al tiro Doria. Pronto il tiro ma altrettanto pronto è un difensore a ribattere la forte conclusione. Il giovane Doria si rifà però al 57'. Grande mischia con batti e ribatti e con un cross corto di Clama per Doria che dal centroarea insacca di prima intenzione.

Passano solo due minuti e i lagunari tornano in vantaggio, Iacuzzi viene falciato in area e il conseguente rigore viene magistralmente messo a segno da Benvegnù. Al 64' la quarta rete merito del militare Marin che, in splendida semirovesciata, spiazza completamente il portiere. Agli onori della cronaca, al 70' va poi il portiere della Gradese, Franco, che respinge un rigore calciato da Mazzer e devia in angolo la successiva ravvicinata conclusione di Segat.

Da segnalare ancora le espulsioni di Campaner e Scodeller per somma di ammonizioni e alcune ghiotte occasioni sprecate dalla Gradese. In particolare quella di Iacuzzi che si è fatto respingere una conclusione ravvicinata e soprattutto quella di Iussa che ha voluto calciare a rete (il portiere ha parato con tutta tranquillità) pur avendo, liberissimi a un paio di metri di distanza, due compagni di squadra che non avrebbero avuto alcuna difficoltà a realizzare.

a. b.

SAN SERGIO AL PRIMO GOL IN CAMPIONATO MA GLI ISONTINI VANNO TRE VOLTE A SEGNO

Itala San Marco corsara a Trebiciano

1-3

MARCATORI: 15' Cresta, 34' Lotti, 53' e 75 Marassi.
SAN SERGIO: Colomba, Scher (61' Giovannini), Bazzara, de Bosichi, Michelazzi, Cotterle, Marega, Dussani, Zakari (46' Pase), Pescatori, Lotti.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Kroselj, Vatta, Spessot, Piani, Marassi (77' Clemente), Godeas, Gregorutti (66' Radin), Luxich, Cresta.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.
NOTE: Espulso Bazzara per doppia ammonizione. Ammoniti Cotterle, Fedel, Piani.

TRIESTE — L'Itala San Marco conferma di attraversare un momento di grazia e, dopo l'exploit in Coppa Italia, si ripete in campionato andando a cogliere i suoi primi due punti sul rettangolo di Trebiciano. A fare le spese della verve dei gradiscani è stato il San Sergio, che inanella così la terza sconfitta in altrettante partite.

Non poteva esserci inizio più amaro per la formazione giallorossa che, dopo la tripletta casalinga rimediata nella «vernice» subisce altre tre reti al cospetto del pubblico amico. Ora lo zero in classifica non può non far suonare la sirena d'allarme a una società che era partita con ben altre ambizioni.

Ieri il San Sergio che si presentava in formazione largamente rimaneggiata e con Cotterle nell'inedito ruolo di libero, ha senz'altro sofferto per le assenze di Calò e Diodicibus, ma la facilità con la quale sono andati in gol gli attaccanti isontini mette sul banco degli imputati un centrocampo di scarsa copertura e una difesa ballerina. Qui, a fare il tappabuchi, è stato messo Cotterle, che in una posizione insolita per lui, si è destreggiato con mestiere, risultando alla fine uno dei migliori dei suoi, insieme a Lotti.

L'attaccante ha avuto il merito di siglare la prima rete del campionato per la sua squadra e di provare a pungere costantemente la difesa dell'Itala.

Due parole sulla squadra ospite per dire che il suo successo non fa una grinza. La compagine biancoblù ha fatto vedere un gioco veloce e pratico nel quale si sono messi in luce Cresta e Marassi, una coppia di attaccanti coi fiocchi. Proprio Cresta ha aperto le ostilità al terzo minuto, con un colpo di testa che ha colto in pieno la traversa. Nei minuti iniziali l'Itala è partita ventre a terra e ha compresso tutto il San Sergio nella sua metà campo.

Il gol è nell'aria e puntualmente giunge al quarto d'ora, un'azione in velocità che disorienta la difesa giallorossa e consente a Cresta di battere a porta vuota.

Passata la sfuriata isontina, il San Sergio prova a riorganizzarsi, e lentamente acquista fiducia. Il pari giunge grazie a una spettacolare progressione di Lotti che, ricevuta la palla a metà campo si beve gli avversari in velocità e, dal limite, centra il palo sinistro; la palla percorre tutta la linea bianca ed entra nell'angolino opposto.

Nella ripresa la doppietta di Marassi chiude la gara. Prima il biondo numero sette supera Colomba con un pallonetto morbido e quindi si ripete con una parabola da fuori area.

p. m.

PROMETTENTE SOLO L'AVVIO

La Gemonese fa il pari contro il Ronchi, team ancora da registrare

0-0

RONCHI: Carloni, Frandolic, Blasi, Candotti, Longo, Cumin, Miclausig, Pahor, Peresson, Gerin, Milan (75' Braida).
GEMONESE: Mazzoleni, Macuglia, Ganzitti, Salatin, Laurini, Mardero, Londero (87' D'Osvaldo), Tassotti (59' Rumiz), Golles, Genna, Tosoni.
ARBITRO: Donno di Pordenone.

RONCHI — Gli sportivi accorsi al Lucca per il debutto casalingo del Ronchi si augurano che quella vista contro la Gemonese sia una squadra ancora lontana dalla migliore condizione, in quanto non si può certo dire che la formazione di Bonazza abbia fatto una gran figura al cospetto di una Gemonese che ha portato via un punto senza dubbio meritato. Il nulla di fatto che ha sancito una gara non avara di emozioni ma piuttosto povera di contenuti tecnici è sembrato alla fine il risultato più logico di un confronto sicuramente equilibrato. Delle due squadre è stata comunque la Gemonese a mostrare una miglior fisionomia tattica, votata a un tenace contenimento delle sterili iniziative dei locali che soltanto nel finale di gara hanno saputo mettere in difficoltà la quadrata difesa ospite con alcune incisive azioni in area giallorossa.

L'avvio di partita è abbastanza promettente e dopo un'insidiosa conclusione del vivace Londero deviata con la punta delle dita da Carloni al 4' il Ronchi risponde un minuto dopo con un'azione di Milan che ruba palla a un difensore e calcia a rete: respinge con bravura Mazzoleni.

Ancora Londaro in evidenza al 20' con un pericoloso diagonale parato a terra da Carloni. E' un buon momento per la Gemonese che in un paio di occasioni mette a dura prova le qualità del portiere di casa, costretto a riparare di persona ad alcuni svarioni nella propria area. Alla mezz'ora Miclausig in splendida elevazione alza di poco sulla traversa.

Nella ripresa la partita si spegne notevolmente e per parecchi minuti il gioco ristagna a centrocampo, a 10 minuti dal termine dopo un provvidenziale salvataggio di Frandolic su Golles lanciato a rete Bonazza manda sul terreno il guizzante Braida: sarà un caso ma la manovra d'attacco della squadra ha un improvviso sussulto tanto da costringere in affanno gli ospiti che rischiano di capitolare in diverse occasioni. Miclausig mette pure in rete da breve distanza, ma da posizione irregolare e l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinee.

Ivano Gon

IL PALMANOVA PASSA SU PUNIZIONE A 10' DALLA FINE

Sesso «uccide» il Porcia

Gli amaranto in difficoltà per aggirare il centrocampo

1-0

MARCATORE: 80' Sesso.
ITA PALMANOVA: Moretti, Del Fabro, D'Anna, Marangon, Urdich, Pontisso (58' Asquini), Zentilin, Zamaro, Chiaruttini, Degano (79' Mian), Sesso.
PORCIA: De Re, Bazzetto, Marcuz (87' Persichetti), Carlon, Fabbro, Marchi, Orciuolo, Tondato, Bianco, Cozzarin, Bozzer (51' Valentino).
ARBITRO: Marconi di Trieste.
NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni, angoli: 3-0 per l'Ita. Spettatori 150. Ammoniti: Tondato, Fabbro, Zentilin, Urdich, Asquini, Bazzetto e Sesso per gioco falloso; Moretti per ostruzionismo.

PALMANOVA – Ci voleva un'invenzione per riuscire a scardinare la muraglia issata dal Porcia nella propria metà campo, e chi poteva fare il miracolo se non Alfio Sesso? Infatti il giocatore di maggior classe dell'Ita, all'80', ha letteralmente beffato De Re con una tagliatissima punizione in diagonale e regalato agli amaranto una vittoria che ormai sembrava insperata. La gara è stata impostata dagli ospiti con un tatticismo a volte esasperato che però ha dato i suoi frutti. L'Ita si è vista chiudere ogni spazio, in quanto, per la maggior parte della gara, gli uomini di Antoniazzi si sono asserragliati nella propria metà campo senza tentare affondi, ma ribattendo colpo su colpo le giocate amaranto.

Il Porcia, però, sebbene sulla difensiva, ha dimostrato di saper giocare con sufficiente autorevolezza, tanto da costringere la formazione di casa a compiere una miriade di passaggi laterali per tentare di aggirare il pacchetto di centrocampo. Una segnalazione doverosa è sicuramente da attribuire al giovanissimo Degano, che ha dimostrato lucidità e grandi doti tecniche, nonché una personalità da veterano.

La cronaca non è molto ricca, in quanto, a un indiscusso predominio territoriale del Palmanova, non ci sono stati sussulti particolari in prima linea. Al 1' di gioco tenta su punizione Tondato, ma alza di molto la mira. Sarà questo l'unico tiro verso Moretti dei biancazzurri in tutto il primo tempo. Al 6' da una triangolazione Chiaruttini-Sesso parte un invito per Degano, che viene anticipato dal portiere ospite. Al 10', Chiaruttini, servito da Sesso, conclude di poco a lato. Al 31' si registra la più nitida occasione da rete per i locali: lunga fuga di Zentilin sulla destra, con perfetto traversone per Sesso, che di testa manca il facile bersaglio. Al 36', Degano si propone con uno spettacolare tiro al volo che però non sorprende De Re.

La ripresa naviga sulla falsariga del primo tempo, con l'Ita che non riesce a pungere e il Porcia che controlla. E' ancora Sesso ad avere l'opportunità buona per segnare al 49'. L'aggancio della sfera su cross di Chiaruttini è da cineteca; la conclusione, alta da buonissima posizione, vanifica il gesto atletico precedente. All'80' la svolta, con Sesso che dà un micidiale taglio alla sfera su una punizione laterale; De Re intuisce solo all'ultimo istante la traiettoria del tiro e non riesce a evitare la rete.

Alfredo Moretti

PORDENONESI SEMPRE IN VETTA

L'Aquileia regala troppo La Sanvitese non perdona

1-2

MARCATORI: 31' De Grassi, 78' Tracanelli, 83' Giacomuzzo.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Fogar, Lepre, Trevisan, De Grassi, Zanutta (79' Carbone), Marcuzzo, Iacumin, Klaniscek (65' Moras), Fadi.
SANVITESE: Geromin, Bertolo, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Nadalin, D'Andrea, Svian, Muccin (46' Bertoia), Tracanelli, Micodeno (85' Peresson).
ARBITRO: Bini di Latisana.

AQUILEIA — Si parte con l'Aquileia annichilita nella propria metà campo, con una Sanvitese a pressare e farsi pericolosa. Al 18' Micodeno vince un rimpallo e di controbalzo calcia una palla che è facile preda di Gregorat. A poco a poco però viene fuori l'Aquileia che al 24' va vicino al gol per ben due volte. Klaniscek da fuori area colpisce l'incrocio dei pali e la ripresa di De Grassi è deviata solo sulla linea di porta.

Sette minuti dopo sugli sviluppi di un corner partito da Zanutta, De Grassi riceve la sfera sulla sinistra, scarta il proprio uomo e con freddezza infila la porta di Geromin.

Nella ripresa Piccoli mette in campo Bertoia e il gioco ritorna nelle mani degli ospiti. I pordenonesi continuano a spingere: al 30' la bella girata in area di Micodeno finisce alta; tre minuti dopo Bertoia, forse il migliore in campo, batte un corner per la testa di Tracanelli che, solo in area, insacca. All'81 l'Aquileia potrebbe riportarsi in vantaggio: Carbone avanza e scarica un destro non trattenuto da Geromin, ma la ripresa di Marcuzzo si stampa sul palo. All' 83' è invece la Sanvitese a raddoppiare: Giacomuzzo riceve palla in assoluta solitudine sulla fascia destra dell'area e segna.

m. t.

Il Tamai a fatica col San Daniele

2-0

MARCATORI: 61' Bortolin, 73' Sozza.
TAMAI: Piccolo, Coeancic, Sorgon, Pavan, Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zanette (90' Zaghi), Forzin (60' Vicenzutto).
SAN DANIELE: Dalla Libera, Bernardis, Bruno, Cavucli, Toffoli, Modonutti, Zonta (88' Petris), Davanzo, Caporale (48' Zavagno), Di Giorgio, Giroldo.
ARBITRO: Blascovic di Trieste.

TAMAI — Avrebbe dovuto essere una formalità l'incontro casalingo per l'undici di mister Della Pietra che ha risolto solo nella ripresa grazie all'entrata in campo del giovane Vicenzutto, il quale, appena entrato, ha calibrato un pregevole assist dopo aver bevuto due avversari al bomber Bortolin che di testa supera Dalla Libera.

Prima del vantaggio il Tamai aveva faticato parecchio per avvicinarsi alla porta ospite, anche perché il San Daniele era ben coperto a centrocampo con Modonutti e Davanzo sempre pronti a rompere le trame offensive dei tamaiotti e capitan Di Giorgio ancora sulla breccia a ispirare i compagni in attacco.

All'8 c'è la prima conclusione di Sforzin che Dalla Libera para senza difficoltà, all'11' Giroldo servito da Caporale conclude di poco alto sul sette alla destra dell'immobile Piccolo, al 18' Bianchet lancia in verticale Zanette che, saltato il difensore, conclude sul fondo. Il San Daniele con Di Giorgio e Modonutti mantiene il controllo della palla e per il Tamai avvicinarsi all'area ospite diventa difficile; al 25' da un liscio di Toffoli nasce un affondo pericoloso che Bortolin da posizione favorevole spreca, tirando la sfera contro il portiere in uscita; al 33' Di Giorgio lanciato sulla fila del fuorigioco vede Piccolo dai pali, tenta un pallonetto ma la sfera esce di poco sul fondo. Non passa che un minuto: calcio di punizione per gli ospiti, tocca Di Giorgio per Modonutti e il suo tiro fa la barba alla traversa, al 36' rompe la serie Zanette con un tiro che esce di poco a lato. Il San Daniele insiste e al 39' è vicino al gol: con un colpo di testa di Di Giorgio che sfiora il sette alla destra di Piccolo.

Avvio di ripresa con gli ospiti pericolosi al 57' con Zavagno, al 61' capolavoro del giovane Vicenzutto che appena entrato supera sul fondo due avversari e calibra un pregevole assist per la pronta incornata di Bortolin che batte l'incolpevole Dalla Pietra, al 65' Bianchet in verticale per Pavan e questa volta Della Libera in uscita anticipa tutti, al 73' la seconda rete: Sozza scambia con Zanette che di prima gli restituisce la palla, giunto al limite dell'area batte Dalla Libera con un rasoterra.

r. r.

Sono mancati solo i gol

0-0

CUSSIGNACCO. Nadalet, Livon, Giusti, Stefanutti, Fumagalli, Tdesco, Chiarandini, Passoni, De Paoli (Paoluzzo), Del Bianco (Minotti), Lavorini.
FONTANAFREDDA: Gremese, Sfreddo, Pratulon (Lorenzini), Rumierl, Martini, Battiston, Giordano, Bertolo, Dado, (Zanchetta), Pitton, Di Franco.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

CUSSIGNACCO — Al Comunale di Cussignacco si è assistito a un ottimo incontro tra due squadre in salute, i locali hanno mostrato evidenti progressi sul piano del gioco, mentre gli ospiti hanno confermato il loro notevole potenziale. L'incontro è terminato sul risultato di parità, anche se sarebbe stato più giusto un pareggio con gol che certamente le due formazioni avrebbero meritato.

La gara si movimenta quasi immediatamente, con De Paoli che in progressione supera il proprio marcatore e si dirige verso Gremese, il quale è bravo a sventare la bella conclusione del forte attaccante biancorosso; il Fontanafredda però non sta a guardare e, al 16', una punizione di Pitton crea qualche problema a Nadalet; al 23' è invece Bertolo a farsi vivo dalle parti del portierone biancorosso con un bel tiro di destro che va di poco fuori, al 40' Passoni manca di un soffio la deviazione vincente di testa; allo scadere il Cussignacco con Passoni che da posizione angolata su invito di Fumagalli cerca un spiraglio per infilare Gremese, che è attento e blocca. Sul capovolgimento di fronte è ancora Bertoli a far venire i brividi ai sostenitori udinesi, con un tiro che passa radente al palo.

La ripresa riflette l'andamento della prima parte della gara, al 46' è miracoloso Nadalet a intervenire, deviando un astuto colpo di testa di Dado e al 56' un'incursione di Bertolo si conclude con un tiro fiacco e impreciso. Il Cussignacco si affaccia nella metà campo avversaria e si procura un paio di punizioni da 30 metri, che non danno esito positivo.

CALCIO

SAN GIOVANNI SUPERA NEL DERBY IL PRIMORJE GRAZIE A UNA DOPPIETTA DEL SUO ATTACCANTE

Ci pensa «Bibalo-gol»

Stigliani, arcigno difensore sangiovannino.

2-1

MARCATORI: 45' Bibalo, 50' Bibalo su rigore, 80' Leghissa.
SAN GIOVANNI: Ramani, Stigliani, Krmac, Sambaldi, Tomasini (70' Facciuto), Visintin, Sabini, Ravalico D., Bibalo, Sannini, Zocco (77' Brandi).
PRIMORJE: Babich, Ridolfo, Savarin, Trampuz, Sardoc E. (90' Bembich), Porcorato, Prestifilippo, Stocca, Leghissa, Demarco, Sardoc A. (54' Vodopivec).
ARBITRO: Aviani di Cervignano.

TRIESTE — Nel primo derby del campionato, il San Giovanni conquista l'intera posta in palio ai danni di un Primorje volitivo e determinato, al quale la sconfitta brucia perché forse immeritata. I ragazzi di Milos Tul hanno dimostrato di possedere grinta e carattere, oltre alla capacità di costruire buone trame offensive in grado di tenere in costante ambascia la difesa avversaria. Il San Giovanni, infatti, ha dovuto sudare le proverbiali 7 camicie, almeno nel corso della prima frazione di gioco, per contenere le sfuriate avversarie, prima che il suo centravanti Bibalo riuscisse a domare gli avversari con un micidiale uno-due a cavallo dell'intervallo, che metteva praticamente fine alle velleità del Primorje.

L'allenatore dei rossoneri, Petagna, presentava una formazione molto coperta dietro, Visintin in posizione di battitore libero e due marcatori, Tommasini e Stigliani a controllare rispettivamente Leghissa e Sardoc. A presidio delle fasce Sabini e Sambaldi erano costretti a un lavoro di contenimento senza poter dare il loro contributo in fase offensiva. Sull'altro fronte, Trampuz e Leghissa, coadiuvati dal libero Savarin, si occupavano delle due punte sangiovannine Zocco e Bibalo. I due schieramenti tattici provocavano una superiorità numerica a centrocampo da parte del Primorje, che riusciva a mantenere il controllo della palla, prensentandosi dalle parti di Ramani al 17' con Leghissa, che lanciato da Prestifilippo impensieriva l'ottimo numero uno rossonero con un forte destro destinato al sette. Dieci minuti dopo era Porcorato a scendere sul lato sinistro, lasciando partire un traversone basso dal fondo che trovava smarcato in mezzo all'area Stocca. La conclusione di quest'ultimo, forte ma centrale, finiva tra le braccia di Ramani ben appostato. Il San Giovanni tentava una timida reazione con un colpo di testa di Sambaldi parato da Babic senza difficoltà.

A pochi secondi dal termine la svolta: Bibalo entrava nell'area avversaria, facendo fuori un paio di avversari per poi servire indietro Ravalico, che dal limite lasciava partire un forte tiro smorzato da una selva di gambe. Il rimpallo favoriva lo stesso Bibalo, che si ritrovava il pallone sul destro a due passi dalla linea di porta: il forte diagonale faceva secco l'incolpevole Babich. 1-0 e tutti negli spogliatoi.

Nella ripresa il Primorje scendeva in campo ancora sotto choc per l'imprevisto svantaggio, e dopo 5' subiva la mazzata del k.o.: su un traversone, apparentemente innocuo, si avventavano Krmac e il portiere «carsolino» Babich, quest'ultimo in evidente ritardo. L'impatto tra i due era inevitabile e all'arbitro Aviani di Cervignano non rimaneva che accordare il penalty in favore del San Giovanni. Dagli undici metri Bibalo con freddezza non falliva: portiere da una parte e pallone dall'altra.

La partita era chiusa, ma il Primorje, dopo una buona mezz'ora trascorsa in completa balia dell'avversario, trovava ancora la forza per dimezzare lo svantaggio a dieci minuti dalla fine con un colpo di testa in elevazione da parte di Leghissa.

Alessandro Ravalico

Staranzano resta in dieci e vince Samsa il «giustiziere» di Lucinico

0-1

MARCATORE: Samsa al 76'.
LUCINICO: Cechet, Tomasi, Saveri (dall'83' Visintin), Imperatore, Graziano, Cargnel, Clarig (dall'83' Carruba), Tomizza, Goriup, Germinario, Peressini.
STARANZANO: Orsini, Pizzignacco (dall'83' Toffoli), Pellicani, Palombieri, Cergoli, Cerni, Samsa, Grillo, Pinatti, Falzari, Fabrizio.
ARBITRO: Biasutti.

LUCINICO — Samsa estrae dal cilindro il gol della domenica e per il Lucinico è notte fonda. Già, perché proprio nel momento in cui i neroazzurri speravano di poter spingere il piede sull'acceleratore (era appena stato espulso Pinatti per proteste, correva il 66'), gli ospiti hanno assestato il colpo del k.o. Al 76' infatti i biancorossi si vedevano affidato un calcio di punizione dai 25 metri, in posizione leggermente spostata a sinistra rispetto alla porta di Cechet. Sul tocco di un compagno, Samsa faceva esplodere un gran destro che finiva dritto sotto l'incrocio dei pali, rendendo vano il tuffo dell'estremo nerazzurro.

Nel finale del match il Lucinico stringeva gli avversari in forcing, ma la manovra non era sempre fluida e l'unico tiro in mischia indirizzato da Peressini nello specchio di porta veniva respinto di piede da Orsini. Lo Staranzano si porta quindi a casa i due punti, al termine di una gara non troppo bella, causa anche un fondo del terreno particolarmente insidioso.

Pure il primo tempo non era stato accattivante, con un taccuino sul quale brillava un unico spunto di cronaca: trattasi di un gran tiro al volo in corsa di Saveri neutralizzato in presa bassa dal felino Orsini. Insomma, se la gara fosse terminata con il classico risultato a occhiali nessuno si sarebbe sorpreso.

Tullio Crilli

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordenonese-Cordovado	1-1	Pordenone-Rauscedo
Polcenigo-Pordenone	2-2	Tavagnacco-Pro Fagagna
Pro Fagagna-Spilimbergo	1-2	Maniago-Polcenigo
Juniors-Valnatisone	0-1	Pro Aviano-Zoppola
Tricesimo-Pro Aviano	2-2	Pradamano-Tricesimo
Rauscedo-Tavagnacco	2-0	Spilimbergo-Juniors
Zoppola-Maniago	2-3	Valnatisone-Cordovado
7 Spighe-Pradamano	1-1	7 Spighe-Cordenonese

CLASSIFICA

Cordenonese	5	2	1	1	0	1	1	0	0	6	2	0
Pro Fagagna	4	2	1	0	1	1	1	0	0	6	2	-1
Maniago	4	1	0	1	0	2	1	1	0	6	5	0
Polcenigo	4	2	0	2	0	1	1	0	0	6	5	-1
Spilimbergo	4	1	0	1	0	2	1	1	0	4	3	0
Valnatisone	4	1	0	0	1	2	2	0	0	4	3	0
7 Spighe	4	2	0	2	0	1	1	0	0	4	3	-1
Tricesimo	3	2	0	2	0	1	0	1	0	6	6	-2
Rauscedo	3	2	1	0	1	1	0	1	0	4	4	-2
Pradamano	3	2	1	0	1	1	0	1	0	3	3	-2
Pordenone	2	1	0	0	1	2	0	2	0	4	5	-2
Zoppola	2	2	0	0	2	1	1	0	0	3	4	-3
Tavagnacco	2	1	0	0	1	2	1	0	1	3	5	-2
Juniors	2	1	0	0	1	2	1	0	1	2	4	-2
Pro Aviano	1	1	0	0	1	2	0	1	1	3	6	-3
Cordovado	1	1	0	0	1	2	0	1	1	1	5	-3

TRIESTINI PIEGATI DALLA JUVENTINA - CLAMOROSA «PAPERA» DEL PORTIERE SPADARO

Novantesimo fatale al Ponziana

1-2

MARCATORI: al 54' Papagno, al 64' Tabai, all'89' Pizzi.
PONZIANA: Spadaro, Rossi, Pusich, Bazzara, Lombardo, Papagno (dal 70' Ludovini), Parisi, Sorrentino, Zei, Norbedo (dall'81' Marchetti), Toffolutti.
JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Candutti, Canciani, Pizzi, Kauss M., Kauss D. (dal 67' Gergolet P.), Bastiani, Tabai, Cecotti, Braida (dall'85' Brumatti).
ARBITRO: Masin di Udine.

TRIESTE — Non nasce sole a Levante e nella buia notte ponzianina brillano statuarie le stelle della Juventina. Spieghiamo: della Juventina c'è poco da dire, meglio di così non le poteva proprio andare, riparte da Trieste piena di regali. Ma, quando almeno in potenza, si esprimono certi attributi atletici e tecnici, non ci si può attendere che un roseo futuro. Certi interscambi e coperture verticali tra Tabai, Braida e lo stesso Pizzi segnalano una notevole coordinazione e raffinatezza di amalgama. Il neopromosso Ponziana invece si è dimostrato insicuro. Dopo i due passi falsi esterni si trattava per Di Mauro, alle prese con parecchie assenze di rilievo, di ritornare a un sano realismo, smussando gli eccessi spettacolari del gioco evitando rischi e sbavature nella manovra. Ma questa responsabilità deve aver impaurito i suoi ragazzi rendendoli incerti.

Il blocco di timidezza non deve preoccupare più di tanto, ma si tratta ora di tirare fuori la personalità dell'anno scorso e nel leccarsi le ferite pensare a quanto di buono è stato fatto ieri. Come non essere ottimisti nel rivedere alla moviola il magico controllo ai limiti dell'area di Papagno su invito di Sorrentino e il suo travolgente scatto in diagonale, seminando in cinque metri parecchi controllori e realizzando il primo gol in Promozione.

In terra ponzianina si è gioito tanto che l'incubo appariva scongiurato. Ma l'esperta Juventina cominciava a farsi largo proiettando le lunghe torri a gestire aerei palloni, tanto che Tabai riusciva a infilare con una bella incornata il pallone all'incrocio, alle spalle dell'incolpevole Spadaro. Era il pareggio, tutto sommato meritato dagli ospiti.

Ma dopo venti minuti di sventole al cielo e gioco rotto barbaro e acerbo, quando l'onesto punto sembrava accontentare tutti, un tiro finalmente più basso dello juventino Pizzi da fuori area non voleva saperne di adattarsi alle mani di Spadaro e, birbante, gli sgusciava a rotoli in porta. Era il novantesimo, non c'era più niente da fare.

Roberto Sinico

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Flumignano	1-1	Staranzano-S.Giovanni
Lucinico-Staranzano	0-1	Gonars-Ponziana
Maranese-Ruda	0-0	Fortitudo-Lucinico
Monfalcone-Trivignano	0-1	Juventina-Flumignano
Ponziana-Juventina	1-2	Primorje-Monfalcone
P.Cervignano-Fortitudo	1-1	P.Cervignano-Cormonese
Fiumicello-Gonars	0-2	Ruda-Fiumicello
S.Giovanni-Primorje	2-1	Trivignano-Maranese

CLASSIFICA

Cormonese	5	2	1	1	0	1	1	0	0	7	1	0
Staranzano	5	1	1	0	0	2	1	1	0	4	2	1
S.Giovanni	5	2	2	0	0	1	0	1	0	3	1	0
Maranese	4	2	0	2	0	1	1	0	0	6	4	-1
Flumignano	4	1	1	0	0	2	0	2	0	4	2	0
Gonars	4	1	0	0	1	2	2	0	0	5	4	0
Juventina	4	1	0	1	0	2	1	1	0	5	4	0
Ruda	3	1	1	0	0	2	0	1	1	2	1	-1
Trivignano	3	1	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0
Lucinico	2	1	0	0	1	1	1	0	0	1	1	-1
Fortitudo	2	2	0	1	1	1	0	1	0	3	4	-3
P.Cervignano	2	2	0	2	0	1	0	0	1	1	2	-3
Fiumicello	2	2	0	1	1	1	0	1	0	1	3	-3
Primorje	1	1	0	0	1	2	0	1	1	1	3	-3
Monfalcone	0	2	0	0	2	1	0	0	1	0	4	-5
Ponziana	0	1	0	0	1	2	0	0	2	2	10	-4

Maranese e Ruda a viso aperto Ma i gol restano nel cassetto

0-0

MARANESE: Della Ricca, Pizzimenti, Pisan, Gavin, Sutto, Candotti, Del Sal, Corso, Zentilin, Bilia, Regatin.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Tassin, Zuppel, Olivo, Rigonat, Paro, Franti, Bertossi, Donda, Valentinuzzi.
ARBITRO: Parussini di Udine.

MARANO LAGUNARE — Uno 0-0 di quelli che non annoiano e che solo un colpo di genio possono far cambiare. Toni agonistici elevati e tattiche esasperate in un campo troppo stretto per due squadre cortissime non possono far divertire il pubblico ma lo possono tenere sulla corda fino all'ultimo secondo.

Marcati molto bene Zentilin, Bilia e Regattin da Tassin, Olivo e Tosoratti, la Maranese non ha trovato sbocchi in avanti e al 36' è stata fortunata che l'arbitro non ha concesso un rigore per l'atterramento di Franti. Il primo tempo si conclude con un bel lancio di Olivo per Rigonat, che da pochi passi manda alto.

Nella ripresa ancora pericoloso il Ruda, con Valentinuzzi che dopo un'azione travolgente pesca in area Donda, che però spara in bocca al bravo Della Ricca in uscita bassa.

Anche Sorato è chiamato in causa per deviare un tiro-cross di Corso. Molto attivo Del Sal a tutto campo, e al 60' trova in area Zentilin, che per evitare la marcatura asfissiante di Tassin inventa un gran numero: rovesciata che va fuori di poco con tutta la difesa del Ruda ipnotizzata. Al 78' ancora Franti protagonista, la sua punizione trova però Della Ricca in vena di prodezze e con le dita riesce a deviare la palla sulla traversa.

Oscar Radovich

SUPERLATIVA PROVA DEL NUMERO 1 DELLA FORTITUDO

I miracoli di Messina

Buon pareggio dei granata sul terreno della Pro Cervignano

1-1

MARCATORI: al 18' Venturini, al 90' Geissa su rig..
PRO CERVIGNANO: Musuruca, Pasian, Tell (dal 54' Novaco), Di Florio, Sgubin, Fantini, Geissa, Morlacco, Tellini, Marani, Tosolini (dall'85' Mian B.).
FORTITUDO: Messina, Duruguzzo, Mantovani, Zoch, Stasi, Apostoli, Novel (dal 38' Speranza), Matuchina, Martincic, Venturini, Della Pietra.
ARBITRO: Mininni di Udine.

CERVIGNANO — E' stata una partita a dir poco vivacissima quella disputata ieri sul campo comunale di Cervignano. Le squadre si sono affrontate con una grande determinazione che, per quanto riguarda i padroni di casa, doveva ancora esplodere. Da elogiare tutti, dunque, ma un merito particolare va alla Pro Cervignano che, dopo aver subìto il gol dello svantaggio, ha creato sei limpide palle-gol più almeno altre tre opportunità: ma tra i pali della Fortitudo c'era un certo Messina che è riuscito a parare l'impossibile con una prontezza di riflessi veramente invidiabile. Oltre alla buona prestazione del portiere, la compagine triestina ha creato due buone occasioni in altrettanti contropiedi.

La cronaca registra due sussulti all'8' e al 13', quando prima Tellini e poi Tosolini non riescono a buttare la palla in fondo al sacco da posizioni più che invidiabile. Al 18' il gol dei rossi ospiti: Venturini fa partire un buon tiro dai venticinque metri che prende alla sprovvista il portiere locale, in quale riesce a malapena a deviare il pallone che s'infila nell'angolo basso alla sua sinistra.

I gialloblù, ieri in casacca bianca, si fanno ancora vedere al 23', al 41' e al 48' quando l'arbitro annulla un gol per fallo sul portiere.

Inizia la ripresa ma la musica è sempre la stessa: la Pro si rende pericolosa al 9', al 12', al 15' e al 32' con Tosolini che vede prima la sua palla andare lemme lemme verso la porta e poi venire recuperata dal miracolato Messina. La Fortitudo, intanto, fa qualche apparizione nella metà campo avversaria con alcuni contropiedi.

La Pro Cervignano insiste e finalmente al 90' il nuovo entrato Speranza devia un pallone destinato in rete con le mani: espulsione e calcio di rigore che viene trasformato dall'allenatore-giocatore Geissa con un tiro centrale. Niente da recriminare ai ragazzi di Geissa, ma la palla bisogna buttarla dentro.

Michele Pecol

MONFALCONE DI NUOVO SCONFITTO IN CASA, STAVOLTA DAL TRIVIGNANO

Azzurri, zero assoluto

0-1

MARCATORE: Geotti al 13'.
MONFALCONE: Valzano, Drigo, Busetti, Viezzi, Bramuzzo, Di Gioia, Sansone (Novati), Mariuzza (Pacor), Bolzan, Pozzetto, Volpi.
TRIVIGNANO: Della Vedova, Cuzzot, De Zottis, Paviotti, Del Frate, Birri, Geotti, Pavan, Galluzzo, Fabris, Della Rovere.
ARBITRO: Zanette di Pordenone.

MONFALCONE — Terza sconfitta consecutiva e azzurri ancora fermi al palo. Dopo lo scontro al Comunale, che li vedeva opposti a un Trivignano (altra nobile decaduta) non trascendentale ma abile a sfruttare l'unica incertezza della difesa monfalconese, la squadra di Fachin è ultima in classifica. Per il volume di gioco prodotto, il Monfalcone avrebbe meritato perlomeno un pari, ma l'inconsistenza del reparto avanzato e l'ennesima leggerezza difensiva gli sono stati ancora una volta fatali.

Su un terreno reso pesantissimo dalle piogge abbondanti degli ultimi giorni, Pozzetto e compagni hanno cominciato bene. Al 5' Bolzan viene fermato fallosamente al limite dell'area. Batte il nuovo acquisto Di Gioia, il suo destro a scendere è indirizzato nel «sette», ma Della Vedova si supera e riesce a deviare in corner. Il Monfalcone continua a premere in maniera piuttosto disordinata, ma al 13' arriva, come una doccia fredda, il gol degli ospiti: Pavan batte un calcio di punizione da posizione apparentemente innocua; la palla spiove in area, i difensori del Monfalcone cincischiano, batti e ribatti, finché sbuca il biondo Geotti che infila Valzano con una secca girata di sinistro.

I padroni di casa accusano il colpo. Si buttano in avanti ma le idee non sono chiare. Di Gioia (che nella ripresa crollerà di schianto) orchestra la manovra a metà campo ma gli avanti non riescono a pungere. È il Trivignano invece che si mangia l'occasione per chiudere il conto con buon anticipo. Al 36' è ancora Geotti, scatenato, che salta come «paletti» i due centrali azzurri e conclude dal limite in diagonale. La sfera lambisce il montante, a Valzano battuto.

Nella ripresa, il Monfalcone sale in cattedra alla ricerca di quel pareggio che alla fine avrebbe meritato. Al 9' caparbia azione di Pozzetto (uno dei migliori in campo) che salta un paio d'avversari e spara dal limite, forte ma centrale. Al 17' una botta di Viezzi è deviata in angolo. Fachin inserisce Novati e poi (troppo tardi forse) Pacor. Gli azzurri stringono d'assedio l'area ospite, ma Della Vedova non deve compiere interventi particolarmente difficili.

Gli ultimi minuti di sterile pressione azzurra servono solo ad evidenziare il ritardo di condizione di Di Gioia e la buona visione di gioco di Pacor, un elemento che dovrà trovare un posto fisso negli 11.

Federico Razzini

All'inseguimento del Flumignano

1-1

MARCATORI: al 30' D'Anna, al 72' autor. Guerin.
CORMONESE: Contin, Goretti, Corniali, Sostero (dal 46' Deffenu), Moras, De Marco, Pinatti, Scidà, Zucco, Odina, Lorenzini.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Sgrazzutti (dal 68' Guerin), Visentini, Borgobello, Iacuzzo, Pittis, D'Anna (dall'84' Vendetta).
ARBITRO: De Paoli di Cervignano.

CORMONS — Battuta d'arresto casalinga della Cormonese che non va oltre il pareggio contro un caparbio Flumignano. Anzi, l'undici di casa si è trovato addirittura in svantaggio alla fine del primo tempo. Un pareggio comunque giusto, anche se i cormonesi possono recriminare per un paio di palle-gol sprecate malamente. Ma la vittoria avrebbe penalizzato un Flumignano che nel primo tempo ha messo in difficoltà di grigiorossi. Infatti, pur mantenendo il comando del gioco, Odina e compagni non riuscivano a trovar spazio nella metà campo avversaria, tanto che nei primi 20' collezionavano solo calci d'angolo (cinque per la precisione). Il primo tiro nello specchio della porta lo effettuava Moras al 26' che calciava da fuori area per la facile parata di Morsanutto.

Il Flumignano chiudeva bene gli spazi e non mancava di pungere in avanti. E alla mezz'ora andava addirittura in gol sfruttando uno svarione della retroguardia cormonese: era Visentini che poteva fare tutto indisturbato tutto il centrocampo cormonese, per servire poi D'Anna che si trovava tutto solo davanti a Contin, battuto con un preciso rasoterra.

Reagiva la Cormonese: al 32' sponda di Pinatti per Zucco che da centroarea calciava alto; al 44' Sidà serviva bene Goretti in area ma il suo diangonale era debole; al 45' Lorenzini calciava sul portiere da buona posizione. Continuava la pressione cormonese nella ripresa. Al 5' Pinatti aveva l'occasione buona per pareggiare ma tutto solo davanti a Morsanutto cercava la soluzione di forza calciando addosso al portiere. Al 22' è Lorenzini ad impegnare Morsanutto su punizione dal limite e 5' dopo i cormonesi agguantano il meritato pareggio. Spunto di Zucco che guadagna una punzionie dal vertice sinistro dell'area ospite: tocco per Moras il cui violento tiro batte su Guerin in barriera e s'infila nell'angolino basso alla sinistra di Morsanutto.

La Cormonese tenta nel finale di trovare la vittoria, ma la fatica si fa sentire e il Flumignano difende con i denti il prezioso pareggio.

Claudio Femia

Gonars ospite scomodo

0-2

MARCATORI: al 65' Catania, all'85 De Marco.
PRO FIUMICELLO. Dessabo, Aizza, Bertogna, Antonelli, Cum, Italia (Circosta), Pelos (Barbana), Milanese, Vrech, Pozzar, Masin.
GONARS. Tomasin, Pelegrini, Barichello, Gon, Lepre, Sattolo (Moretti), Del Frate, Demarco (Bruno), Pez, Riondato, Catania.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

TERZO DI AQUILEIA — Con una bella partita il Gonars di Zoff ha riscattato l'opaca prova di domenica scorsa quando subì in casa ad opera della Maranese, ben quattro reti. I nerazzurri hanno con merito ottenuto questa vittoria grazie a un miglior schieramento in campo. La Pro Fiumicello, da parte sua, ha disputato una gara piuttosto incolore che non ha potuto contrastare il gioco più concreto degli ospiti. Gli arancioblù di Simonetti hanno avuto un paio di ghiotte occasioni con Pozzar che però non sono andati a segno.

Il Gonars ha concretizzato la sua superiorità solo nella ripresa. Al 65', infatti, i ragazzi di Zoff sono andati in vantaggio: Catania riceve un lancio che taglia il campo e parte in velocità andando a realizzare la rete dell'1-0. I fiumicellesi tentano di reagire ma a cinque minuti dalla fine vedono resi vani i loro sforzi: l'arbitro concede un rigore agli ospiti di cui si incarica con successo Demarco.

Con questi due punti conquistati contro la Pro Fiumicello, il Gonars si porta così a quota 4 in classifica. La Pro Fiumicello resto invece ferma a 2 punti, conquistati con due pareggi nelle prime giornate. La difficoltà maggiore per i giocatori di Simonetti sembra rimanere ancora quella del concretizzare le azioni: in tre partite hanno infatti segnato solo una rete.

m. t.

GIRONE B / DUE PUNTI SOFFERTI NELLO SCONTRO AL VERTICE CON LA SANGIORGINA

Muggesana in extremis

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Villanovese	3-1	Codroipo-Azzanese
Ceolini-Caneva	0-0	Caneva-Salesiana
Prata-Flaibano	1-0	Ceolini-Tagliamento
Salesiana-Morsano	3-1	Chions-Tolmezzo
Tagliamento-Forgaria	2-1	Doria-Prata
Tolmezzo-Doria	2-0	Flaibano-Forgaria
Torre-Chions	2-0	Morsano-Val.Pinzano
Val.Pinzano-Codroipo	1-2	Villanovese-Torre

CLASSIFICA

Squadra												
Prata	5	1	1	0	0	2	1	1	0	5	2	1
Torre	5	2	2	0	0	1	0	1	0	3	0	0
Ceolini	5	2	1	1	0	1	1	0	0	5	3	0
Salesiana	4	2	1	1	0	1	0	1	0	7	5	-1
Tolmezzo	3	2	1	0	1	1	0	1	0	4	3	-2
Codroipo	3	1	0	1	0	2	1	0	1	5	5	-1
Forgaria	3	1	0	1	0	2	1	0	1	5	5	-1
Chions	3	1	1	0	0	2	0	1	1	4	4	-1
Caneva	3	2	0	2	0	1	0	1	0	2	2	-2
Tagliamento	3	2	1	0	1	1	0	1	0	3	4	-2
Doria	3	1	0	1	0	2	1	0	1	2	3	-1
Azzanese	2	2	1	0	1	1	0	0	1	5	6	-3
Val.Pinzano	2	2	0	1	1	1	0	1	0	3	4	-3
Villanovese	2	1	0	1	0	2	0	1	1	5	7	-2
Flaibano	1	1	0	1	0	2	0	0	2	1	3	-3
Morsano	1	1	0	0	1	2	0	1	1	3	6	-3

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Mossa	2-0	Aiello-Torviscosa
Isonzo S.P.-Flambro	0-1	E.Adriatica-Muggesana
Muggesana-Sangiorgina	2-1	Isonzo S.P.-Varmo
Pro Romans-Latisana	1-3	Latisana-Villanova
Torviscosa-Rivignano	2-1	Mossa-Z.Rabuiese
Varmo-Isonzo Turr.	1-0	Flambro-Costalunga
Villanova-E.Adriatica	0-1	Rivignano-Pro Romans
Z.Rabuiese-Aiello	1-3	Sangiorgina-Isonzo Turr.

CLASSIFICA

Squadra												
Aiello	6	1	1	0	0	2	2	0	0	5	1	2
Muggesana	5	1	1	0	0	2	1	1	0	6	3	1
Torviscosa	5	2	2	0	0	1	0	1	0	4	2	0
Mossa	4	1	0	1	0	2	1	1	0	7	2	0
Latisana	4	3	1	0	1	0	1	1	0	0	3	1
Costalunga	3	2	1	1	0	1	0	0	1	3	2	-2
E.Adriatica	3	1	0	1	0	2	1	0	1	3	3	-1
Sangiorgina	3	1	1	0	0	2	0	1	1	2	2	-1
Varmo	3	2	0	1	1	1	1	0	0	1	2	-2
Rivignano	2	1	1	0	0	2	0	0	2	5	5	-2
Isonzo Turr.	2	1	0	1	0	2	0	1	1	2	3	-2
Villanova	2	2	1	0	1	1	0	0	1	1	2	-3
Pro Romans	2	2	0	1	1	1	0	1	0	2	4	-3
Flambro	2	2	0	0	2	1	1	0	0	2	7	-3
Isonzo S.P.	1	2	0	0	2	1	0	1	0	1	3	-4
Z.Rabuiese	0	1	0	0	1	1	0	0	1	1	6	-3

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Donatello	0-0	Bressa C.-Union 91
Bearzi-Pasianese	4-0	Donatello-Torreanese
Bressa C.-Risanese	1-0	Opicina-Manzano
Manzano-Pozzuolo	0-0	Pasianese-Zarja
Torreanese-Reanese	1-1	Portuale-Vesna
Union 91-Buiese	1-2	Pozzuolo-Buiese
Vesna-Opicina	4-0	Reanese-Bearzi
Zarja-Portuale	2-1	Risanese-Basaldella

CLASSIFICA

Squadra												
Bearzi	6	2	2	0	0	1	1	0	0	12	2	1
Zarja	6	2	2	0	0	1	1	0	0	7	1	1
Basaldella	4	2	1	1	0	1	0	1	0	9	1	-1
Vesna	4	2	1	1	0	1	0	1	0	6	2	-1
Torreanese	4	2	1	1	0	1	0	1	0	3	1	-1
Manzano	4	1	0	1	0	2	1	1	0	4	3	0
Bressa C.	4	2	1	1	0	1	0	1	0	2	1	-1
Buiese	3	1	0	0	1	2	1	1	0	4	4	-1
Union 91	3	2	0	1	1	1	1	0	0	4	4	-2
Reanese	3	1	0	1	0	2	0	2	0	3	3	-1
Donatello	3	1	0	1	0	2	0	2	0	1	1	-1
Pozzuolo	2	1	0	1	0	2	0	1	1	1	3	-2
Risanese	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	3	-4
Pasianese	1	1	0	1	0	2	0	0	2	0	12	-3
Portuale	0	1	0	0	1	2	0	0	2	2	7	-4
Opicina	0	1	0	0	1	2	0	0	2	1	12	-4

2-1

MARCATORI: al 15' Don su rig., al 64' Barilla, all'87' Bastìa.
MUGGESANA: Scrignani, Costantini, Bagattin, Ghersini, Fontanot, Barilla, Strukelj (dal 62' s.t. Tenace), Bastìa, Tentindo, Kaucic (dal 65' s.t. Granieri), Pettarosso.
SANGIORGINA: Tomaselli, Tavagna, Mauro, Andreotti, Querin, Furlanis, Buonavolontà (dal 68' Donda), Del Pin, Dreossi, Macor, Don (dal 77' Filip).
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

MUGGIA — La Muggesana vince ribaltando il risultato con una ripresa tutta grinta. La Sangiorgina, squadra ostica, effettua un pressing davvero convincente: sempre due-tre uomini si avventano sulla palla stroncando sul nascere la costruzione del gioco muggesano. Si formano mischie a centrocampo e la fasce sembrano inaccessibili. Barilla e Kaucich hanno subito la palla sul destro ma calciano male.
Gli ospiti sono superiori nel controllo del gioco.
Il gol arriva per un'ingenuità di Bagattin, piuttosto indeciso in difesa. Il numero tre muggesano tocca con la mano un lancio non troppo pericoloso per un attaccante in posizione defilata. Il rigore c'è: batte forte Don e Scrignani viene battuto imparabilmente. La reazione verdearancio è sterile; l'unico tiro degno di nota è quello di Ghersini dalla lunga distanza: la sua bomba centrale viene deviata in angolo dal portiere.
Nella ripresa la musica cambia. Buonavolontà, di nome e di fatto, impensierisce la retroguardia muggesana con uno slalom e un gran tiro di poco alto. Due minuti dopo comincia a venir fuori la Muggesana. Azione caparbia di Pettarosso sul fondo, il suo tiro prende il palo più lontano. E' però un segnale positivo: la reazione si fa' più produttiva e la retroguardia ospite ha finalmente di che preoccuparsi. La determinazione muggesana viene premiata al 17': calcio di punizione, Bastìa di testa per Barilla, incornata ravvicinata di quest'ultimo a palla nel sacco.
A 3' dal termine, quando sembrava ormai scontato il pareggio, Bastìa inventa: stoppa di petto al limite dell'area e con un beffardo pallonetto scavalca l'attonito Tomaselli. Pettarosso ha addirittura la palla per la terza rete, ma stavolta è bravo in uscita Tomaselli.

Renzo Maggiore

Isonzo San Pier spuntato, il Flambro ringrazia e vince

0-1

MARCATORE: Pironio al 10' s.t.
ISONZO SAN PIER: Trevisan, Piccotti, Debianchi, Seil, Murra, Degrassi, Sità (55' D'Oriano A.), Caiffa, Businelli, D'Oriano P., Pacorig.
FLAMBRO: Paron, De Micheli, Stefanutto, Marello M., Pironio, Piccolotto, Aliprandi, Ponte, Gomboso, Casarin, Marello D. (87' Bertossi).
ARBITRO: Palazzo di Trieste.

SAN PIER D'ISONZO — Novanta minuti di pressing e di assedio buttati al vento per una leggerezza difensiva: è questo il succo dell'incontro che ha visto da un lato i padroni di casa di San Pier spingere e chiudere nella loro metà campo gli ospiti per buona parte dell'incontro e dall'altra, in sporadiche occasioni, i friulani proiettarsi in contropiede con la speranza di sorprendere la retroguardia giallobù. La beffa a inizio ripresa: su un rovesciamento di fronte Ponte crossa un pallone innocuo che però Trevisan smanaccia e si fa sfuggire. Nei paraggi c'è Marello che, nel tentativo di realizzare, a detta di Palazzo, viene atterrato: è rigore e dagli undici metri Pironio spiazza l'estremo difensore del San Pier. Ai giallobù il risultato non garba, ci mancherebbe altro, e la partita diventa incandescente e cattiva: le opportunità di gol per i casalinghi si raddoppiano, ma non c'è la giusta lucidità.

Nicolò Gasparini

Latisana insuperabile, la Pro Romans s'inchina

1-3

MARCATORI: 28' Fabbroni, 41' Graziuso, 52' Battiston, 90' Milan.
PRO ROMANS: Zonc, Bosc, Budicin, Colugnati, Cabas, Battiston, Di Matteo (46' Candussi), Moretti, De Rio, Furlan, Zorzin (46' Pontel).
LATISANA: Stroppolo, Meotto (44' Cudin), Castellarin, Fabbroni, Paschetto, Serafin, Tolloi (63' Gobbo), Milan, Graziuso, Fantin, Bissinutto.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: ammoniti Di Matteo e Fantin.

ROMANS — Inaspettata secca sconfitta per la Pro Romans, che pur disputando un buon incontro, ha dovuto cedere a un intraprendente Latisana che, roccioso in difesa e pungente in attacco ha meritatamente vinto l'incontro. Eppure la gara era iniziata bene per i locali, che già al 7' con De Rio e all'8' su azione corale sono andati vicini al raddoppio. Al 25' però il Latisana va in gol grazie a una perfetta deviazione di testa di Fabbroni su punizione battuta da Biasinutto. Sempre di testa, raddoppia Graziuso al 41' su bel traversone da sinistra di Serafin.
Nella ripresa, con l'innesto di Pontel e Candussi, la Pro Romans Impone un maggior ritmo alla gara ottenendo al 52' un rigore che Battiston calcia sulla traversa ma ribatte in rete dopo aver ricevuto la sfera da Pontel. Al 90' il Latisana porta a tre le segnature con una lunga e ingannevole parabole calciata da Milan.

Edo Calligaris

GIRONE B / OSPITI IN DIECI
Canciani vede il rosso e il Rivignano lascia i punti al Torviscosa

2-1

MARCATORI: 52' Cantarutti, 79' Finatti, 90' Collovati.
TORVISCOSA: Fornasiero, Fracaros, Carletti, Canciani, Emanuele Marchesin, Romano, Cantarutti (70' Olivo), Finatti, Scapinello (63' Zaninello), Zanutta, Valter Marchesin.
RIVIGNANO: Matteazzi, Biason, Cressatti (46' Meneguzzi), D'Antoni, Tonizzo, Odorico, Dri, Collovati, Zanini (68' Marangone), Deganis, Bellinato.
ARBITRO: De Odorico di Udine.

TORVISCOSA — Tre espulsi, qualche fallo proibito di troppo, tre gol e altre emozioni. Tutto questo nella ripresa, dopo un primo tempo incolore dominato dalla prudenza delle squadre e dalla pesantezza del terreno di gioco. Ha vinto il Torviscosa perché, è parso, è stata la squadra che ha osato di più. Il primo gol è giunto su un bel diagonale di Cantarutti ben servito da Emanuele Marchesin (tra i migliori); raddoppio di Finatti con un tocco da distanza ravvicinata. Gol della bandiera del Rivignano a tempo scaduto con un calcio di rigore trasformato da Collovati per presunto fallo di Zaninello ai danni di Deganis. Nella ripresa è salito il nervosismo e sono stati espulsi D'Antoni (gioco falloso) e Biason (doppia ammonizione).

c. s.

GIRONE B / UN GOL PER TEMPO
Il Costalunga supera un combattivo Mossa

2-0

MARCATORI: al 25' Scala, al 78' Perliz.
COSTALUNGA: Marsich, Manteo, Gandolfo, Graniero, Pelaschiar, Zlatich, Germanò, Maranzina (dal 74' Chermaz), Perliz, Scala, Koren (dal 46' Sodomaco).
MOSSA: Cosmini, Coceani, Fraussin, Dugo, Dorliguzzo, Fraussin, Viturelli, Grigolon, Vecchiet, Medeot, Natoli (dal 37' Braida).
ARBITRO: Stefano Vio di Cervignano.

Il Costalunga supera la difficile sfida con il Mossa riportando una netta vittoria. La squadra di casa è scesa in campo concentrata, determinata ad impadronirsi del pallone e imporre la propria iniziativa di gioco. D'altro canto, bisogna sottolineare che tutto è stato più semplice poiché Scala, mezz'ala dotata di un abile palleggio, era in giornata di grazia e poiché il reparto più arretrato ha ossessivamente chiuso tutti gli spazi all'avanti biancoazzurro. Nel complesso l'incontro è stato piacevole a tratti e a tratti interrotto da piccole scorrettezze segnalate sempre con la massima puntualità dall'arbitro Vio. La cronaca vede un avvio piuttosto equilibrato, con le squadre intente ad assestare gli schemi. Al 23' si fa per primo vivo il Mossa su calcio di punizione. Dalla distanza è Fraussin che spara con forza. La barriera devia la traiettoria costringendo Marsich a parare bene in tuffo tanto da meritarsi l'applauso. Pochi minuti più tardi, il Costalunga risponde alla provocazione. Sono i soliti due, Perliz e Scala che si smarcano dopo una bella triangolazione: il secondo conclude con un preciso diagonale battendo l'incolpevole portiere Cosmini. Nella ripresa l'incontro non subisce particolari cambiamenti, ma il Costalunga preme ancora sull'acceleratore e il secondo gol scaturisce da uno sbaglio del portiere avversario: al 78' Cosmini esce dalla propria area e rilancia male il pallone che finisce sui piedi di Perliz: perfetto pallonetto che beffa l'attonito numero uno.

m. s.

GIRONE B / TRIESTINI OKAY
Il Villanova attacca, ma l'Edile Adriatica lo beffa a domicilio

0-1

MARCATORE: Rei.
VILLANOVA: Martina, Ermacora M., Minen, Petruz, Pizzamiglio, Ermacora A., Ermacora Mo., Bertossi, Mocchiutti (Rodaro), Montina, Ciani.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sclaunich, Clementi, Bagordo, Mervoch, Denuzzo, Rei, Vatta, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto (Marino).
ARBITRO: Favuz di Pordenone.

VILLANOVA — Partita non molto spettacolare di fronte al proprio pubblico per il Villanova. I padroni di casa sono stati infatti costretti a lasciare i due punti all'Edile Adriatica che è stata premiata un po' fortunosamente. Sin dalle prime battute di gioco le due formazioni cercavano insistentemente i due punti senza esclusione di colpi, tant'è che tutta la prima frazione di gara si è incanalata su un sostanziale equilibrio, con manovre di ampio respiro da ambedue le parti. Nella ripresa, invece, il Villanova parte votato all'attacco. Al 55' Moreno Ermacora lancia Pizzamiglio sulla sinistra che gli ritorna la palla, tiro dello stesso Ermacora che impegna il portiere avversario. Al 78' arriva il vantaggio degli ospiti: su un batti e ribatti in area, la palla arriva a Rei che realizza. All'80' atterramento in area triestina di Ciani che l'arbitro non vede.

Daniele Bolzicco

GIRONE B / CAPOLISTA A RULLO
Aiello inarrestabile, Zaule perde con onore

1-3

MARCATORI: 28' p.t. Macuglia A., 2' s.t. Zuccheri, 5' s.t. Valzano, 37' s.t. Macuglia B.
ZAULE: Donaggio, Razem, Varesano (28' s.t. Novel), Dopuggi, Valzano, Novak, Butti, Bruschina, Ellero, Rizzotti, Zanolla, Ferluga, Radovanovic, Pedrettti, Richter. All. Vidonis.
AIELLO: Galiussi, Coderini, Tiberio, Macuglia G., Capone, Macuglia A., Francescotto (30' s.t. Manfrin), Rana, Macuglia B., Zuccheri, Bergamin (38' s.t. Marioni), Zampar, Pinat. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

TRIESTE — Sicuramente un risultato che non rispecchia in pieno l'andamento della partita ieri sul campo di Aquilinia. La formazione di casa ha disputato un buon incontro controllando per gran parte dei novanta minuti a centrocampo e offrendo così spettacolo e un buon gioco al pubblico presente. Un risultato dunque non meritato per i ragazzi di Vidonis, che grazie all'impeccabile bravura di Valzano sui calci di punizione dal limite hanno messo in discussione il risultato sino agli ultimi minuti.
Inizio molto combattuto a centrocampo da entrambe le formazioni e già al 3' Valzano sul limite intercetta un fraseggio della difesa dell'Aiello, controlla bene, la mira ed impegna all'incrocio dei pali Galiussi che para abilmente. Al 7' Macuglia B. per l'Aiello da centrocampo serve in area il velocissimo Zuccheri che però viene anticipato da Donaggio. Siamo intorno al 20' ed è sempre lo Zaule a controllare il gioco a centrocampo offrendo a Butti in area un pallonetto che stoppa di petto e di prima sferra una potente bordata che impegna Galiussi nell'angolo sinistro della porta. Nulla di fatto. Al 25' è di nuovo Valzano protagonista di una prodezza in area ospite conclusa però con un rasoterra che è terminato a pochi centimetri dal palo destro. Il primo gol nasce al 28' su suggerimento dalla trequarti di Zuccheri per Macuglia A. che giunto in area inganna Donaggio ed insacca. 0-1. Al 30' Donaggio esce precipitosamente dall'area e respinge debolmente di destra, interviene prontamente Bergamin che sferra un pallonetto, ma l'intervento miracoloso di Novak ferma il pallone a pochi centimetri dalla riga di fondo Nella ripresa già al 2' è l'Aiello a portarsi in avanti ed in posizione assai discutibile di fuorigioco sigla con Zuccheri la seconda rete. 0-2. Dopo neanche tre minuti l'arbitro assegnerà un calcio di punizione dal limite in favore dello Zaule, sarà così Valzano che con la sua innata classe insaccherà nell'angolo destro della porta, rimettendo ancora in discussione il risultato. 1-2. D'ora in avanti saranno sempre i ragazzi di Vidonis a dettar legge in campo, creando diverse occasioni da brivido al pubblico presente e precisamente al 20' con Zanolla che giunto in area serve Rizzotti che tenta un pallonetto all'incrocio dei pali terminato fuori di un soffio. Al 37' per un fallo sul limite dell'area di Dopuggi, che gli costerà l'espulsione, l'Aiello siglerà con Macuglia B. la terza ed ultima rete.

Sergio Ghezzi

GIRONE B
Con un golletto il Varmo passa

1-0

MARCATORE: all'80' Ferriello.
VARMO: Zuccolo, Fogolini Frappa, Rumiz, Fasan, Pituello, Marinig, Grillo (dal 56' Ferriello), Tubaro, Zanello, Sacripanti (dal 61' Casco).
ISONZO TURRIACO: Ulian, Casangrande, Anut (dal 30' Furlan S.), Zin, Zentilin, Furlan, Croci, Russi, Bortolotti (dal 46' Tonca), Severini, Tamburlini.
ARBITRO: Sonnini di Gorizia.

VARMO — Soffertissima vittoria degli uomini di mister Piotto al cospetto del proprio pubblico. L'ultima vittoria risaliva infatti ad un anno fa, anche allora con una compagine isontina e anche allora patendo più del lecito. Più forti fisicamente e più esperti, gli uomini di mister Zuppichini hanno tenuto in scacco la giovane compagine friulana per lunghi tratti, creando e sprecando almeno tre-quattro limpidissime palle-gol e capitolando nel finale più per i meriti di Casco e Ferriello che per demeriti propri. Il gol decisivo all'80'. Tubaro sulla destra serve Casco che si accentra e lancia dalla parte opposta l'accorrente Ferriello il cui tiro fa secco Ulian in uscita.

Luigino Collovati

CALCIO
1a CAT.
GIRONE "C"

GIRONE C / IN 7' LO ZARJA RIMONTA E SORPASSA IL PORTUALE
Un Ispiro super sigilla il derby
L'«eurogol» dell'ex alabardato vale la conferma in testa alla classifica

2-1

MARCATORI: 48' Varljen, 67' Tognetti su rigore e 74' Ispiro.
ZARJA: Cocevari, Antonic, Strukelj, Kalc, Fonda D., Tognetti, Ferluga (87' Fonda E.), Sclaunich, Ispiro, Gregoric, Ravalico, Crosilla, Dussoni, Dandri.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Tedeschi, Del Rio (82' Damiani), Lupo, Carninci, Varljen, Ingrao, Coslevaz (65' Germani), Divita, Vecchiet, Ellero, Cimolino, Tamburini.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.
NOTE: espulsi Tedeschi (57') e Gregoric (79').

TRIESTE — Roberto Ispiro, ex rosso alabardato, che per alcuni anni ha militato in diverse formazioni di serie C sigla il successo dello Zarja nel derby contro il Portuale che per primo è andato a segno. Il risultato finale rispecchia l'andamento della partita anche se la squadra di Basovizza non si è espressa come nelle uscite precedenti mentre i «portualini», per il gioco espresso oggi, non meritano certo la posizione in classifica occupata attualmente.
Il primo tempo è stato monotono con nessuna azione degna di nota da entrambe le parti. La ripresa appare subito molto vivace con due formazioni rigenerate in campo. Dopo soli 3' il Portuale passa in vantaggio con Varjen che, dopo aver ricevuto la palla a metà campo, supera quattro avversari e batte l'incolpevole Cocevari. Al 12' la squadra ospite rimane in dieci per l'espulsione di Tedeschi che stende Ravalico, ben imbeccato da Ispiro, al limite dell'area con solo la porta avversaria davanti. Il calcio di punizione susseguente viene calciato da Tognelli che costringe il portiere Nizzica ad una difficile deviazione in calcio d'angolo. Al 22' è ancora Ravalico a portare lo scompiglio nella difesa ospite; l'attaccante dello Zarja viene stretto fra due difensori e l'arbitro decreta il penalty che viene trasformato da Tognelli. Nizzica intuisce il tiro, ma non riesce a toccare il pallone. Passano solo 7' e arriva la rete decisiva di Ispiro che, con una punizione alla Maradona dal limite dell'area sulla sinistra, coglie il «sette» dell'incolpevole portiere «portualino».
Nel finale arrivano due «legni», uno per parte. Prima è Sclaunich che, dopo una mischia, calcia violentemente ma il pallone colpisce in pieno la traversa. All'85' il Portuale sfiora il pareggio con i padroni di casa ridotti anche in dieci per l'espulsione, dovuta a doppia ammonizione, di Gregoric; è Di Vita che con un tiro-cross dalla destra supera il portiere dello Zarja, ma il pallone s'infrange sull'incrocio dei pali.

Il Vesna travolgente, l'Opicina si arrende

4-0

MARCATORI: al 25' Sedmak P., al 30' e 35' Sigur, al 65' Lakoseljak.
VESNA: Zemanek, Soavi, Ricci, Vlach, Maracich, Sedmak N., Lakoseljak R., Malusà, Sigur, Bertoli, Sedmak P.
OPICINA: Faletti, Salice, Sestan, Cutrara, Dessena, Olivo, Troiano, Indri, Corsi, Giugovaz, Blau (dal 46' Verì).
ARBITRO: Patrucci.

PROSECCO — Senza particolari patemi d'animo e più facile del previsto la vittoria ottenuta dal Vesna ai danni dell'Opicina nel derby dell'Altipiano. Troppa la differenza di valori espressa sul terreno di gioco tra i padroni di casa, scesi in campo al gran completo, e i ragazzi di Manzutto, come oramai gli succede da tempo con seri problemi di formazione. Anche ieri i vari Sestan, Dessena e Olivo hanno dovuto fare gli straordinari per rimediare alla cronica mancanza nel reparto arretrato dell'Opicina.
Tutto ciò non toglie alcun merito alla meritata vittoria della formazione del Vesna che dopo essere passata in vantaggio si è limitata al controllo della sterile reazione degli avversari per poi infilare altre tre vole la porta di Faletti. Per l'Opicina, giunto alla terza sconfitta consecutiva, ancora molto di rivedere, magari con l'innesto di qualche rinforzo.
La cronaca. Equilibrio tra le due formazioni fino alla rete del vantaggio dei giocatori di Santa Croce che giunge al 25' per merito di Sedmak che indovina il classico gol della domenica con un tiro-cross che s'infila all'incrocio dei pali dell'impotente Faletti. Nei successivi 10' Bertoli e soci mettono al sicuro il risultato con due reti Sigur (30' e 35'). del tutto analoghe nel loro svolgimento. Timida la reazione avversaria: dapprima è bravo Zemanek a ribattere una fiondata da lontano di Giugovaz e subito dopo Soavi riesce a ribattere sulla linea di porta un bel tiro del neoentrato Verì. Nella ripresa l'Opicina subisce la quarta segnatura per opera di R. Lakoseljak che riprende una respinta ed infila per la quarta volta Faletti.

d.l.

Il Bearzi a suon di gol si conferma sul trono

Union 1
Buiese 2

MARCATORI: 36' Fabbro, 71' Zamparo, 88' De Agostini.
UNION '91: Tuniz, Nardone, Zoppè, Marnicco, Ventura, Turco, Zamparo, Grazzi, Garzitto (78' Fabris Raffaele), Maurigh, Munini. A disposizione: Zanello, Azzolin, Fabris Massimo.
BUIESE: Di Giusto, Sistu, Pressello, Aita Mario, Comoretto, Bertolano, Bosco, Bertolutti, De Agostini, Fabbro (78' Vattolo), Mancini (72' Mauro). A disposizione Trevisano, Cimenti, Aita Duilio.

Bearzi 4
Pasianese 0

MARCATORI: 26' Proietti, 46' Scalusero, 50' e 65' Proietti.
BEARZI: Petizol, Peirano, Almberger (Filaferro), Bertolin, Massimo Sclausero, Misson, Brunetta, Bravin (Blasoni), Proietti, D'Angaro, Luca Sclausero.
PASIANESE: Macutan, Cozzolino, Garlatti (Robazza), Ronco, Ellede, Buttazzone, Aita, Beltrame, Mulas, Bacchetti, Fedele.

Basaldella 0
Donatello 0

BASALDELLA: Marrasma, Pantanali, Viotto, Macutan, Fontanive, Degano, Damiani, Ferro, Gorasso, Isola, Fontanini.
DONATELLO: Bin, Garofalo, Castanetto, Da Dalt, Morandini, Santin, Zigaina, Parente, Zamparutti, Peres, Romeo (Zucchini).

B. Campoformido 1
Risanese 0

MARCATORE: 55' Giustizieri.
BRESSA CAMPOFORMIDO: Mauro, Borghini, Barbieri, Qualizza, Comisso, Giustizieri (Meazzo), Vit, Michelutti, Peresson, Inguscio (Linza)
RISANESE: Nadalutti, Cavallo, Tosolini (Cosano), Lussar, Furlan, Randon, Tirelli, Morreale, Caligaris (Butto), D'Oriatti, Desinano.

Torreanese 1
Reanese 1

MARCATORI: 52' Cagnone, 70' Braidotti su rigore.
TORREANESE: Tami, Pontonutti, Grassig, Cadalino, Vanone (De Brumatti), Guitto, Luca Cudicio, Lucio Cudicio (Mosconi), Cagnone, Dorl, Fiorentini.
REANESE: Pigani, Bressanutti, Rinaldi, Lozzer, Casco, Del Fabbrio, Piani, Tomat, Giorgiutti, Braidotti (Sandretti), Eufemi, Margarit.

FINISCE PARI IL DERBY COMINCIATO CON IL VANTAGGIO DEGLI OSPITI E L'ESPULSIONE DI GIRALDI

Chiarbola-Olimpia, bottino diviso

I padroni di casa sudano freddo per un quarto d'ora poi si riprendono e vanno a rete con Appel

II Categoria Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Liventina-Budoia	0-2
Maniago L.-S.Leonardo	1-1
Montereale-Aurora	0-1
Orcenico-Bannia	2-1
Sarone-Fiume V.	3-1
Tilaventina-Roveredo	2-1
Vigonovo R.-S.Giovann.	2-1
Visinale-S.Lorenzo	3-1

PROSSIMO TURNO

Aurora-Visinale
Bannia-Montereale
Budoia-Maniago L.
Fiume V.-Roveredo
S.Leonardo-Sarone
S.Lorenzo-Liventina
S.Giovann.-Orcenico
Vigonovo R.-Tilaventina

CLASSIFICA

Squadra							
Orcenico	5	2	2	1	0	5	2
Tilaventina	5	2	2	1	0	5	3
Visinale	4	2	1	2	0	6	4
Budoia	4	1	1	2	0	4	2
Aurora	4	1	1	2	0	4	3
S.Giovann.	3	2	1	1	1	5	3
Roveredo	3	1	1	1	1	4	2
Sarone	3	1	1	1	1	4	3
Vigonovo R.	3	2	1	1	1	4	4
S.Leonardo	3	1	0	3	0	3	3
Liventina	3	2	1	1	1	3	4
Fiume V.	2	1	1	0	2	4	5
Montereale	2	2	0	2	1	1	2
Bannia	2	1	1	0	2	2	5
S.Lorenzo	1	1	0	1	2	2	6
Maniago L.	1	2	0	1	2	1	6

II Categoria Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Barbeano-Rive d'Arc.	1-3
Caporiacco-Arzene	2-2
Ciconicco-Travesio	2-2
Diana-Vibate	0-0
Fanna Cav.-Rizzi	2-2
Majanese-Pagnacco	0-1
Pro Osoppo-Colloredo	0-0
Faugnacco-Ragogna	1-0

PROSSIMO TURNO

Colloredo-Faugnacco
Pagnacco-Travesio
Pro Osoppo-Ciconicco
Ragogna-Barbeano
Rive d'Arc.-Caporiacco
Rizzi-Majanese
Arzene-Diana
Vibate-Fanna Cav.

CLASSIFICA

Squadra							
Travesio	5	1	2	1	0	8	3
Vibate	5	1	2	1	0	5	1
Arzene	5	1	2	1	0	5	3
Rive d'Arc.	4	1	2	0	1	6	4
Fanna Cav.	4	2	1	2	0	6	4
Colloredo	4	2	1	2	0	4	2
Pagnacco	4	1	1	2	0	4	3
Rizzi	3	1	1	1	1	7	4
Caporiacco	3	2	1	1	1	5	5
Ciconicco	3	2	0	3	0	5	5
Pro Osoppo	3	2	1	1	1	4	4
Faugnacco	2	2	1	0	2	3	5
Diana	2	2	0	2	1	1	5
Majanese	1	1	0	1	2	2	7
Ragogna	0	1	0	0	3	3	7
Barbeano	0	2	0	0	3	1	7

II Categoria Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aurora B.-Buttrio	1-0
Povoletto-Arteniese	2-0
Chiavris-Riviera	1-2
Ciserlis-Sangiorgina	1-1
Colugna-Ancona	1-0
Gaglianese-Premariacco	0-0
S.Gottardo-Cividalese	0-0
Venzone-Tarcentina	2-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Venzone
Arteniese-Aurora B.
Premariacco-Ciserlis
Buttrio-Chiavris
Gaglianese-S.Gottardo
Riviera-Colugna
Sangiorgina-Povoletto
Tarcentina-Cividalese

CLASSIFICA

Squadra							
Aurora B.	6	2	3	0	0	10	1
Povoletto	6	2	3	0	0	4	0
Colugna	5	2	2	1	0	10	5
Cividalese	4	1	1	2	0	5	4
Premariacco	4	2	1	2	0	3	2
Chiavris	3	2	1	1	1	6	3
Venzone	3	1	1	1	1	5	5
Arteniese	3	1	1	1	1	4	4
Gaglianese	3	2	0	3	0	2	2
Sangiorgina	2	1	0	2	1	3	4
S.Gottardo	2	2	0	2	1	2	3
Ciserlis	2	2	0	2	1	3	5
Riviera	2	1	1	0	2	2	6
Buttrio	1	1	0	1	2	1	3
Ancona	1	1	0	1	2	2	7
Tarcentina	1	1	0	1	2	4	12

II Categoria Girone D

RISULTATI

Partita	Risultato
Bertiolo-Romans	1-0
Lavarianese-Jr.Aurisina	1-1
Mereto D.B.-Ronchis	3-2
Morsano-Lignano	0-0
Kras-Brian	5-1
Palazzolo-Primorec	4-2
Sistiana-Teor	1-1
Talmassons-Castionese	2-2

PROSSIMO TURNO

Castionese-Bertiolo
Teor-Jr.Aurisina
Brian-Mereto D.B.
Lignano-Sistiana
Primorec-Kras
Romans-Palazzolo
Ronchis-Morsano
Talmassons-Lavarianese

CLASSIFICA

Squadra							
Palazzolo	6	2	3	0	0	9	2
Mereto D.B.	5	2	2	1	0	5	3
Primorec	4	1	2	0	1	9	5
Bertiolo	4	2	2	0	1	7	4
Teor	4	1	1	2	0	3	1
Lavarianese	4	2	1	2	0	3	1
Kras	3	2	1	1	1	6	5
Jr.Aurisina	3	1	1	1	1	4	4
Romans	3	1	1	1	1	3	3
Morsano	3	2	1	1	1	1	2
Ronchis	2	1	1	0	2	5	5
Sistiana	2	1	0	2	1	3	4
Lignano	2	1	0	2	1	2	3
Castionese	2	2	0	2	1	4	6
Talmassons	1	2	0	1	2	2	6
Brian	0	1	0	0	3	1	13

II Categoria Girone E

RISULTATI

Partita	Risultato
C.U.S.-Terzo	4-2
Chiarbola-O.C.Trieste	1-1
Corno-Strassoldo	1-1
Futura-Porpetto	1-1
Natisone-Medea	0-3
S.Vito Torre-Medeuzza	1-1
Santamaria-S.Andrea	1-0
Villesse-Bagnaria A.	2-0

PROSSIMO TURNO

Bagnaria A.-Natisone
Chiarbola-Santamaria
Medea-S.Vito Torre
Medeuzza-Futura
O.C.Trieste-Corno
Porpetto-S.Andrea
Strassoldo-C.U.S.
Terzo-Villesse

CLASSIFICA

Squadra							
Porpetto	5	1	2	1	0	4	1
Futura	4	1	1	2	0	9	1
Medea	4	1	2	0	1	6	3
C.U.S.	4	2	2	0	1	6	4
Villesse	4	2	2	0	1	5	3
O.C.Trieste	4	2	1	2	0	3	2
Bagnaria A.	4	1	2	0	1	3	3
Strassoldo	3	1	1	1	1	2	2
Santamaria	3	2	1	1	1	2	9
Medeuzza	2	1	0	2	1	3	4
Corno	2	2	0	2	1	3	4
Chiarbola	2	2	0	2	1	2	3
S.Andrea	2	1	0	2	1	1	2
Terzo	2	1	0	2	1	4	6
S.Vito Torre	2	2	0	2	1	2	4
Natisone	1	2	0	1	2	1	5

II Categoria Girone F

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Pro Farra	1-0
Fincantieri-Sagrado	2-0
Fogliano R.-Camp.Prisco	3-3
Moraro-Romana	3-0
Poggio-Piedimonte	0-0
Rolanese-Domio	2-2
S.Lorenzo-Sovodnjie	0-2
Gaja-Fossalon	11-0

PROSSIMO TURNO

Domio-Poggio
Fossalon-Moraro
Piedimonte-S.Lorenzo
Pro Farra-Fincantieri
Rolanese-Fogliano R.
Romana-Capriva
Sagrado-Camp.Prisco
Sovodnjie-Gaja

CLASSIFICA

Squadra							
Capriva	6	2	3	0	0	5	1
Poggio	4	2	1	2	0	8	1
Sovodnjie	4	1	1	2	0	3	1
Gaja	3	1	1	1	0	11	0
S.Lorenzo	3	2	1	1	1	12	3
Fincantieri	3	1	1	1	0	2	0
Rolanese	3	2	0	3	0	4	4
Domio	3	2	0	3	0	3	3
Piedimonte	3	1	0	3	0	2	2
Pro Farra	2	1	1	0	1	2	1
Fogliano R.	2	1	0	2	0	3	3
Moraro	2	2	1	0	2	3	3
Camp.Prisco	2	1	0	2	1	4	6
Sagrado	2	1	1	0	2	1	3
Romana	2	1	0	2	1	1	4
Fossalon	0	1	0	0	3	1	30

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Risultato
C. Faedis-Stella Azz.	1-1
Audax-Savognese	3-0
Lumignacco-Pulfero	0-3
Mariano-Paviese	4-0
Mladost-Azzurra	3-2
Nimis-Moimacco	0-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Nimis
Paviese-Mladost
Pulfero-Mariano
Savognese-Lumignacco
Stella Azz.-Audax
Moimacco-C. Faedis

CLASSIFICA

Squadra							
Audax	4	2	2	0	0	4	0
Mladost	4	2	2	0	0	4	2
Moimacco	4	2	2	0	0	4	2
Mariano	3	2	1	1	0	5	1
C. Faedis	3	2	1	1	0	4	3
Pulfero	2	2	1	0	1	3	1
Lumignacco	2	2	1	0	1	1	3
Stella Azz.	1	2	0	1	1	3	4
Azzurra	1	2	0	1	1	3	4
Nimis	0	2	0	0	2	0	2
Savognese	0	2	0	0	2	2	6
Paviese	0	2	0	0	2	0	5

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Partita	Risultato
Cgs-Begliano	0-0
Lelio Team-Pieris	1-1
Don Bosco-S.Giacomo	1-0
Servola-S.Vito	0-4
Union-Grado	1-0
Dolina-Breg	1-6
Vermegliano-Stock	0-0

PROSSIMO TURNO

Breg-Stock
Grado-Dolina
S.Vito-Union
S.Giacomo-Servola
Pieris-Don Bosco
Begliano-Lelio Team
Cgs-Vermegliano

CLASSIFICA

Squadra							
Breg	4	2	2	0	0	10	3
Don Bosco	4	2	2	0	0	2	0
Lelio Team	3	2	1	1	0	5	2
Stock	3	2	1	1	0	4	2
Cgs	3	2	1	1	0	3	2
Vermegliano	3	2	1	1	0	2	1
S.Vito	2	2	1	0	1	4	1
Grado	2	2	1	0	1	3	1
Union	2	2	1	0	1	3	4
Pieris	1	2	0	1	1	3	4
Begliano	1	2	0	1	1	1	2
S.Giacomo	0	2	0	0	2	1	5
Dolina	0	2	0	0	2	3	10
Servola	0	2	0	0	2	0	7

1-1

MARCATORI: 60' Zemanek su rigore, 80' Appel
CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Zancotti, Canelli, Zaccai, Giraldi, Foti (70' Rosso), Appel, Nigris W., Belich, Cnovich (75' Curzolo).
OLIMPIA: La Notte, Rondinella, Gherdina, Zemanek (83' Netti M.), Marassi, Bensi, D'Introno, Tamaro, Sebastianutti S., Sebastianutti D., Trevisan.

TRIESTE — Si sono spartiti la posta il Chiarbola e l'Olimpia, ma i padronid i casa hanno sudato freddo per un quarto d'ora. Prima per il vantaggio degli avversari e poi per l'espulsione di Giraldi che li metteva in inferiorità numerica in un momento particolarmente critico.

I ragazzi di Curzolo erano partiti bene e già all'8' Belich sfiorava di poco la marcatura colpendo il palo, ma gli ospiti non se ne stavano con le mani in mano e si rendevano pericolosi a loro volta con Sebastianutti S., autore di un paio'di pregevoli tentativi. Lo scambio di colpi continuava e al 25' Trevisan costringeva Bossi ad intervenire per allontanare il pericolo, mentre al 35' un pergevole scambio tra Onovich ed Appel veniva neutralizzato evitando la marcatura.

Nella ripresa la musica non cambiava: entrambe le formazioni mostravano chiaramente la voglia di giungere al gol e l'occasione veniva all'Olimpia, che al 60' lanciava Sebastianutti che riusciva a entrare in area; un difensore del Chiarbola nell'intento di allontanare la minaccia scivolava e toccava il pallone con la mano. L'arbitro indicava il dischetto e Zemanek, incaricato del tiro, non sbagliava. Nonostante lo svantaggio il Chiarbola riprendeva a pressare ma al 65' Giraldi era costretto a lasciare anzitempo il rettangolo di gioco e per i padroni era un autentico colpo basso.

Rimediare una rete di svantaggio in inferiorità numerica e nello stesso momento bloccare le discese degli avversari non era cosa facile, tanto più che un paio di minuti dopo l'espulsione l'Olimpia dimostrava di voler sfruttare al massimo l'enorme vantaggio. L'undici di Esposito, infatti, si catapultava nella metà campo dei padronid ic asa e al 68' Tamaro riusciva a portarsi a tu per tu con il bravo Bossi, ma sbagliava clamorosamente il tiro.

Il Chiarbola stringeva i denti e dopo aver bloccato per una decina di minuti gli assalti dell'olimpia, riusciva a inventarsi una discesa che vedeva Zaccai mettere giusto per Zancotti; quest'ultimo chiamava in causa Appel che metteva alle spalle del bravo La Notte. Era il pareggio ma rimaneva ancora l'inferiorità numerica e nonostante ciò il Chiarbola riusciva a concludere l'incontro senza ulteriori danni dimostrando di essere una squadra di tutto rispetto che, però, non riesce a concretizzare il volume di gioco creato. Anche i momenti più bui, però, hanno termine e sicuramente il Chiarbola riuscirà a occupare il posto in classifica che merita.

d. m.

Sant'Andrea costretto alla resa senza la grinta di Rados e Siard

1-0

MARCATORE: 60' Malisan.
SANTA MARIA: Cocetta, Catania, Colussi, Desarrato, Marpolla, De Biaggio, Martin, Travaini A., Di Bernardo, Travaini N., Malisan.
SANT'ANDREA: Simbula, Minatelli, Vivoda, Raker, Verzi, Pressello, Matcovich, Botta (al 65' Rizzi), Vollero (al 65' Cernecca), Salierno, Starc.

SANTA MARIA LA LONGA — Trasferta sfortunata del Sant'Andrea che a Santa Maria la Longa è stato costretto alla resa causa un unico errore della difesa: i triestini sono ancora in formazione rimaneggiata causa la perdurante assenza di Rados e Siard e il mister Bertocchi è stato costretto a togliere Vivoda e Pressello dalle fasce promuovendoli a marcatori.

Ciò ha portato a perdere incisività in fase di lancio, ma forse qualcosa potrà cambiare già da domenica prossima con il ritorno in squadra di Gulich. Contro l'undici friulano i triestini avevano iniziato abbastanza bene con una traversa al 25' di Vollero e un colpo di testa al 30' di Botta, ma togliendo questi due episodi entrambe le squadre non hanno creato grosse occasioni ed era abbastanza evidente che l'incontro sarebbe potuto finire a reti inviolate senza scontentare nessuno.

Anche nelle prime battute della ripresa la musica non cambiava, ma al 60' in una delle poche puntate avversarie due difensori triestini si scontravano lasciando campo libero agli attaccanti avversari e Malisan riusciva a gonfiare la rete. I padroni di casa, a quel punto, badavano più a difendere l'inaspettato vantaggio, e i triestini nonostante molti tentativi non riuscivano a rimediare la situazione.

d. m.

Medea pirata col Natisone Porpetto intanto si difende

Natisone	0
Medea	3

MARCATORI: 15' e 56' Germani, 79' Godeas.
NATISONE: Avian, Marcon, Muzzolini (Dorigo), Venuti, Della Vedova, Sdrigotti, Franco, Grattoni (Buoso), Cecotti, Bernardis.
MEDEA: Burino, tonet, Celante, Cristancic, Urizzi, Milocco, Mirgolini, Buttazzoni, Germani, Geroment, Godeas.
ARBITRO: Tortul di Tolmezzo.

Corno	1
Strassoldo	1

MARCATORI: nella ripresa 10' D'Osulado, 40' Portelli.
CORNO: Cantarut, De Marco, Fazio, Paludetto, Scatto, D'Osualdo (Pontoni), Riz, Zompicchiatti, Cancelli, Ermacora, Biancuzzo.
STRASSOLDO: Terenzani, Zuppel, Dose, Boemo, Tentor, Moretti, Foglia, De Lorenzi, Portelli, Contin, Zomero.
ARBITRO: Pasian di Pordenone.

Futura	1
Porpetto	1

MARCATORI: 10' Paravano, 45' Cristin.
FUTURA: Versolato, Vicenzino, Del Bianco, Cesarin, Bertoldi, Morettin, Cristin, Iacumin, Barchiesi, Nolgi, Finco.
PORPETTO: Pedron, Favetto, Facini, Bogoni, Bolzon, Bianchin, Rigo, Carri, Giacinto, Moro, Paravano.
ARBITRO: Bolsich di Monfalcone.

S. Vito al Torre	1
Medeuzza	1

MARCATORI: 26' D'Odorico, 50' Cavagneri.
SAN VITO AL TORRE: Montina, Bertolutti, Rossi, Lucchetta, D'Odorico, Gigante, Zampar, Cossaro, Puntin, Donda, Brandolin.
MEDEUZZA: Nevio Bergamasco, Eric Bergamasco, Banello, Todone, Bona, Portello, Berton, Galiussi, Colautti, Tortul, Cavagner, Colavetta, Sclausero, Plaino, Claudio Bergamasco, Mauro.
ARBITRO: Cibin di Trieste.

SECCO 4-2 CONTRO TERZO

Il Cus stravince

4-2

MARCATORI: 15' e 36' Colotti R., 46' Stanissa, 79' Zuppel, 81' Minin e 90' Colotti P.
CUS: Spangher, Sergi, Colotti P., Robba, Macchia, Rucci, Favento (77' Zarattini), Primavera, Stanissa (78' Parovel), Allegretti, Colotti P.
TERZO: Duca, Mariuzzi, Colosetti, Bergamin, Trevisan, Antonelli, Moro M. (60' Clementin), Minin, Zuppel, Milani, Moro G.
ARBITRO: Cielo di Gorizia.

TRIESTE — I fratelli Salvatore e Paolo Colotti trascinano il Cus alla vittoria nell'incontro casalingo contro il Terzo. L'incontro è partito subito in discesa per gli «universitari» che sono andati a segno con Rino Colotti al 15' e al 36' colpendo, nel frattempo, anche un palo con Macchia. La ripresa si apre con la terza rete triestina, siglata da Stanissa, e con due «legni» colpiti dallo scatenato Rino Colotti che prima manda il pallone a stamparsi sul palo e successivamente sulla traversa. Fino a questo momento in campo si è visto solo il Cus ma gli ospiti con un 1-2 in 2', tra il 79' e l'81', si riportano in partita grazie alle reti di Zuppel e Minin.

I gialloblù, comunque, non si fanno cogliere dal panico contenendo bene gli attacchi dell'Aquileia e arrotondando il punteggio all'ultimo minuto con Paolo Colotti che conclude il festival del fratello.

p. t.

Villesse "vibrante"

E Coghetto travolge il Bagnaria

2-0

Marcatori: al 31' e all'80' (su rigore) Coghetto.
VILLESSE: Molinari, Porta, Deffendi (dall'85' MArega), De Marchi, Nocent, Vecchi (dal 66' Cossar), Corazza, Blasizza, Musig, Coghetto, Zonch.
BAGNARIA: Pecorari, Gomboso, Puntin, Sandro (dal 70' Masulla), Nadalutti, Plazzotta, Romano (dal 60' Cettolo), Piussi, Pegolo, Balboni, Sottolo.
Arbitro: Fratepietro di Trieste.

VILLESSE — E' stata una partita vibrante, persino divertente. Un Villesse molto ben disposto in campo, concentrato e con un Coghetto in giornata «devastante» ha regolato un Bagniaria che ha fatto dell'agonismo la sua arma migliore e che, pur giostrando in maniera abbastanza disinvolta non è mai riuscito a rendersi pericoloso nelle vicinanze dell'area dei padroni di casa.

Il Villesse al primo affondo si fa pericoloso: è il 5' e Corazza, dopo una scivolata di Coghetto, impegna Pecorari. Si gioca a tutto campo, il Bagnaria non è di certo uno sparring partner, così bisogna attendere il 31' per vedere il primo gol; sulla punizione di Nocent, Coghetto, ben appostato, insacca, 1-0. Nel finale della prima frazione di gioco gli ospiti finiscono all'attacco.

Nella ripresa il Villesse mostra il meglio di sè, ma perviene appena all'80' alla rete della sicurezza. Corazza dalla destra pennella al centro, dove il libero del Bagnaria stoppa la palla con la mano: rigore ineccepibile. Dal dischetto Coghetto raddoppia con un tiro imparabile, è il 2-0 che premia meritatamente la compagine di casa.

CALCIO — 2ª CAT. — GIRONE "D"

BUONA GARA DEI RAGAZZI DI PRIVILEGGI

Sistiana scottato, in «Zona Cesarini»

Dopo la sconfitta nel derby di domenica scorsa non va più in là di un pareggio

1-1

MARCATORI: 75' Altaraz, 90' Del Zotto.
SAN MARCO SISTIANA: Pavesi, Vetta, Norbedo, CAppelli, Perich, Zanet, Leghissa, Altaraz, Norbedo G., Novati 810' Angelotti, 40' Sette), Cippollari.
TEOR: Tonin, Collavati R. (35' Prampolini), Moretti, Ceretti, Gianella, Campeotto, Odorico, Lunardelli, Moratto (44' Morano), Castellani, Del Zotto.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

SISTIANA — Dopo la sconfitta nel derby di domenica scorsa contro i «cugini» di Aurisina, il Sistiana non va più in là di un pareggio contro la formazione del Teor. I ragazzi di Privileggi hanno disputato una buona gara subendo il definitivo 1-1 in «zona Cesarini». Brutto il primo tempo con le due squadre a contendersi la palla soprattutto a metà campo giocando anche fallosamente. Nei primi 45' un'unica azione da segnalare, per i padroni di casa, con Vetta che in diagonale vede il suo tiro sorvolare la traversa.

Nella ripresa non cambia la musica fino al gol del vantaggio per i padronid i casa: punizione a due decretata dall'arbitro in area dopo una mischia non molto chiara. Cappelli tocca per Altaraz che con una bomba buca la barriera del Teor e la rete difesa da Tonin. Dopo il gol crescono gli ospiti ma è ancora il San Marco Sistiana, nonostnate sia ridotto in dieci per l'espulsione dell'ottimo Vetta.

Lavariano-Aurisina, match pari spartiti la posta e anche i meriti

1-1

MARCATORI: al 19' Bernardis F., al 57' Radovini.
LAVARIANESE: Budai, Durt, Signor, Cadamuro, Piva, Bernardis D., Spaccaterra, Paviotti, Bernardis F., Piazza, Coradazzi.
JUNIOR: Gruden Mas., Gruden D., Gruden A., Apollonio, Zetto, Budicin (dal 65' Di Stasi), Gruden Mau., Mujzdzic, Rupini, Radovini, Visentin.
ARBITRO: Butturini di Tolmezzo.

LAVARIANO — Il match tra Lavarianese ed Aurisina si è concluso con un'equa spartizione del bottino: le due formazioni sono andate in rete una volta ciascuna e, sul piano, del gioco, si sono praticamente equivalse. La partenza ha favorito gli ospiti che hanno subito stabilito il predominio a centrocampo, mentre la Lavarianese si è prodotta in pericolosi contropiedi.

I locali in una delle loro sgroppate fanno le prove del gol: un'azione sulla fascia destra viene continuata con un suggerimento rasoterra verso il dischetto del rigore su cui si avventa Beranardis che impegna a fondo Massimiliano Gruden. In un'azione analoga, al 19', la Lavarianese va in vantaggio. Nella ripresa lo Junior scende in campo determinato e ben presto impatta: l'azione prende inizio dai piedi di Budicin che confeziona uno splendido cross per Radovini appostato sul secondo palo che batte Budai sul palo opposto.

Roberto Lisjak

Palazzolo le suona al Primorec e balza in vetta alla classifica

4-2

MARCATORI: 8' Gelazi, 15' Vello, 18' Miotto, 20' Pertan, 61' Meot, 90' Apuzzo.
PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candido, Gelazi (46' Mason), Di Lazzaro, Comandi, Vello, Meot, Miotto, Biasinutto (75' Candotti), Sabatlao.
PRIMOREC: Savarin, Frasson, Minca, Felluga, Srebernich, Bulich, Apuzzo, Giuressi, Benet, Pertan, Birsa, Buranello.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

PALAZZOLO — Il Palazzolo supera con facilità il Primorec e balza da solo in vetta alla graduatoria del Girone D. I triestini, vittoriosi nelle prime due gare, sono apparsi sempre in difficoltà di fronte ai veloci contropiedi degli scatenati bombers locali Miotto e Sabatlao. La gara si è risolta praticamente nei primi venti minuti: i viola passano la prima volta con Gelazi all'8', che insacca di testa un cross di Biasinutto di testa. Raddoppio di Vello al 15', che sempre di testa supera l'incerto Savarin. Al 18' tris del Palazzolo con Miotto, che raccolto un assist di Biasinutto mette in rete con un millimetrico pallonetto. Al 20' i giuliani accorciano la distanza con Pertan, che trasforma un penalty concesso con una certa leggerezza dall'arbitro.

Nella ripresa i ragazzi di Di Stefano amministrano la 'gara e al 61' con Meot arrotondano ancora il risultato. Il Primorec al 90' addolcisce la sconfitta con la second amarcatura ad opera di Apuzzo.

Dario Bini

BRIAN VA K.O.

Kras in forma si riscatta

5-1

MARCATORI: 7' e 65' Kelemen, 12' e 45' La Calamita, 86' Rebec, 90' Bellini.
KRAS: Martellani, Maiorano, procentese, Padovan (61' Rebec), Lepore (46' Norbedo), Castro, Succi, La Calamita, Keleman, Spazapan, Leban.
BRIAN: Trevisan, Bellini, Carnielutti, Battaglia, Casasola, Fabris, Gobatto, Grop, Vicentin, Pierparin, Consolo.
ABRITRO: Ceschia di Udine.

TRIESTE — Pronto riscatto del Kras che rifila un secco 5-1 al Brian cancellando il brutto risultato della scorsa settimana. La formazione biancorossa è partita alla grande chiudendo la partita nei primi 15' minuti quando prima Kelemen e quindi La Calamita hanno superato il portiere Trevisan. Sul finire del primo tempo ancora La Calamita è andato in rete sfruttando al meglio la massima punizione che il non impeccabile arbitro Ceschia aveva concesso ai locali per fallo di Carnielutti su Kelemen.

Nella ripresa i prevedibili attacchi degli ospiti venivano controllati al meglio dalla difesa locale che consentiva al centrocampo di imbastire veloci e pericolosi contropiedi in due dei quali Rebec e ancora Kelemen centravano il bersaglio. Sul finire il gol della bandiera di Bellini.

L.G.

Bertiolo	1
Romans	0

MARCATORI: nella ripresa al 3' Gaggio.
BERTIOLO: Zamarin, Cressatti, Savoia Loris, Piticco, Venier, Gaggio, Cassin, (Tonutti), Manazzon, Zanin (Savoia Leonardo), Driutti, Savoia Claudio.
ROMANS: Gobbato, Pilosio, Morettin, Bassi, Leone, Mioni, Fabro, (Tomada), Casasola, Pasutti, Collovati, De Candido, (Mauro).
ARBITRO: Panariello di Monfalcone.

Talmassons	2
Castionese	2

MARCATORI: al 6' Trevisani, al 24' Leonarduzzi, al 28' Drin nella ripresa al 41' Bon.
TALMASSONS: Tinon, Sgrazzutti Luca, Sgrazzutti Styefano, Pestrin, Anzile, Anzile, Grillo, Tirelli, Paravan, Turcato, Trevisani, Dri (Gandin), Agnoletti.
CASTIONESE: Cum, Di Benedetto, Moro, Cecato, Stroppolo, Gloazzo, Bon, Basello, Leonarduzzi, Ponte, Pironio.

Morsano	0
Lignano	0

MORSANO: Varotto, Bolzon, Lusa, Paolo D'Ambrosio, Alberto D'Ambrosio, Ravan, Bruno Ciani, Lorenzo D'Ambrosio, Pinot, Favaro, Sicuro.
LIGNANO: Zanin, Scudeller, Neri, Tonizzo, Del Sal, Trevisan, Zimolo, Del Negro, Soncin, De Bortoli, Pizzolitto.
ARBITRO: Brandin di Udine.

Mereto Italsped	3
Ronchis	2

MARCATORI: al 23' Infanti, al 30' Toppano Michele, al 42' Toppano Michele, nella ripresa al 24' Cudini, al 32' Mariotti.
MERETO: Pasquilli, Minisini, Piccoli, de Cecco, Lauzana, Toppano Michele, Infanti (Molaro), Toppano Stefano, Castellano, Prenassi, Toppano Marco.
RONCHIS: Paron, Durazzo, Trevisan, Pizzolitto, Simionato, Greco, Piazza, Cudini, Della Ricca, Mariotti, Simionato.
ARBITRO: Rigotto.

CALCIO

PARI AL DERBY TRIESTINO

Roianese-Domio: un punto a testa

I verdi, ospiti, si sono visti raggiungere quando mancava appena una manciata di minuti al termine

2-2

MARCATORI: al 25' e 46' Vailati, al 33' Tria, all'80' Floridan.
ROIANESE: Lorenzutti, Musco, Zangrilli (46' Podrecca), Palmisano (60' Cino), Tria, Livan, Porcelli, Floridan, Miclaucich, Fratepietro, Gregori.
DOMIO: Canziani, Toscan, Stulle, Braico, Suffi (85' Notaristefano), Amaranita, Pagliaro, Bagattin, Parma, Vailati, Rossi.

TRIESTE — Pari e patta nel derby triestino: un punto che fa classifica e che accontenta entrambe le formazioni. Sicuramente avranno qualcosa in più da recriminare i verdi del Domio che si sono visti raggiungere a una manciata di minuti dalla conclusione, quando ormai già pregustavano il dolce sapore della vittoria esterna; diciamo subito che è stato un derby molto valido sotto il profilo tecnico, spettacolarmente molto vivace con le due formazioni che sono scese sul terreno di gioco col chiaro intento di superarsi a vicenda, e come spesso accade non riuscirci.

Parte la spron battuto la Roianese che in una paio di occasioni mette in pericolo la porta di Canziani che sventa con bravura, replicano i ragazzi di Stulle con azioni ficcanti che divertono il pubblico numeroso accorso in quel di Borgo San Sergio; al 25' l'inatteso vantaggio ospite: da una svarione difensivo dei bianconeri ne scaturisce un calcio di punizione dal limite che Vailati trasforma in gol con un tiro imprendibile per il pur bravo Lorenzutti. In contropiede «balena» Miclaucich colpisce in pieno la traversa con un fendente dalla distanza, e al 33' matura un pareggio da un'azione di contropiede, viene commesso un fallo ai danni di Miclaucich con la conseguente punizione, che viene trasformata in gol da Tria che supera Canziani. Prima della conclusione del primo tempo per un veniale fallo di mano viene espulso Musco dall'incerto direttore di gara.

All'inizio ripresa il nuovo vantaggio ospite porta nuovamente la firma dell'ex giocatore alabardato che trasforma un rigore concesso dopo il disimpegno errato dei ragazzi di Beorchia.

Ancora azioni altalenanti tra le due formazioni con i giocatori di casa che pur in inferiorità numerica mettono in più volte in difficoltà Canziani e soci raggiungendo il meritato pari a 10 minuti dal triplice fischio con Floridan che dopo aver ricevuto palla da Miclaucich dribbla il portiere e mette nella porta sguarnita.

d. l.

PRO FARRA SCONFITTA AL DERBY

Il sogno del Capriva

Capriva	*1*
Pro Farra	*0*

MARCATORE: Modula al 65'.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Marangon, Soffientini, Modula, Pituelli, Sellan (Cassani), Bellotto (Canciani), Dilena.
PRO FARRA: Spessot, Brumat Luca, Ermacora, Cucut, Radigna, Donda, Scarazzolo, Pelesson, Marega (Soranzio), Marini, Paronit (Lamberti).

CAPRIVA — Alla vigilia del derby, il presidente del Capriva Nicola Braida ha fatto un altro regalo ai propri tifosi, acquistando il forte centrocampista Massimo Canciani, classe 1971, proveniente dal Pro Fiumicello. Il mediano è stato gettato nella mischia nel secondo tempo del derby tra Capriva e Pro Farra, vinto di misura dalla compagine di mister Nello De Rossi con una rete del solito Modula. E così la tifoseria caprivese può cominciare a sognare, grazie a una squadra che ha collezionato 6 punti in tre partite e che guida da sola a punteggio pieno il proprio girone. È stato un derby teso, caratterizzato dalle espulsioni di Pituelli e Cucut alla fine del primo tempo. Entrambi i giocatori sono andati anzitempo sotto la doccia, avendo raggiunto la doppia ammonizione. Ma nella ripresa, con un Dilena ancora in cattedra, lo zero a zero si è sbloccato con una rasoiata di collo esterno di Lucio Modula che, a dispetto delle primavere sulle spalle, continua a gonfiare le reti avversarie.

SAGRADO IMPRODUTTIVO

Fincantieri forte

2-0

MARCATORI: al 50' Ferles, al 72' Pangos.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaja, Padoan, Pangos, Driussi (Sergio), Mauri, Baldan, Ferles (Cianci), Toful, Pugliese.
SAGRADO: Maccari, Tomasin, Suriano (Tosetto), Buffolini, Marrale, Greggio, Castellani, Clemente, Di Bert, Pian, Cavalli (Buna).
ARBITRO: Molin di Udine.

MONFALCONE — Scoppia di salute la Fincantieri, che dopo aver finalmente ritrovato il proprio rettangolo di gioco (il «Cosulich») dopo due anni di «esilio» in quel di Vermegliano, nella ripresa sintetizza e doma con due reti una maggior caratura tecnica e di espressione di schemi un improduttivo Sagrado. Per la verità, in avvio sono i rossoneri ospiti che tengono maggiormente allertato Zearo, il quale al 5' blocca un'incursione di Pian e, successivamente, vede spegnersi a lato una duplice iniziativa di Cavalli e, soprattutto, di Tomasin, il quale ricevuta una sfera millimetricamente servitagli da Di Berti, incredibilmente non riesce a correggerla nel sacco. Scampato il pericolo e prese le opportune misure, la Fincantieri incomincia a dimostrare una superiore intraprendenza a centrocampo e, lemme lemme, inizia a costruirsi l'affermazione. Nella fase conclusiva del match Pugliese, Toful e Buna per il Sagrado mettono sul chi va là gli opposti pacchetti, ma non il punteggio, che rimane giustamente invariato.

Moreno Marcatti

FOSSALON TRAVOLTO

Il Gaja bombarda

Gaja	*11*
Fossalon	*0*

Marcatori: 7' Cermeli (rig.), 13' Cermeli, 15' e 26' Andrej Maicen, 38' Cermeli, 50' e 60' Subeli, 65' e 70' Cermeli, 78' e 90' Subeli.
GAJA: Baxa, Neppi (46' Capolino), Parovel, Gabrielli (46' Pugliese), Majcen, Kraievich, Veglia, Gombac, Subelli, Majcen Andrej, Cermeli. n.c. Vesnaver.
FOSSALON: Stavide, Barbiero, Bagolin M., Sacinavic, Bagelin C. (60' Donda), Bagolin D., Secchi, Cuzziol B., Cuzziel S., Galante, Miotto.
Arbitro: Melon di Udine.

TRIESTE — Partita di allenamento per il Gaja contro la «cenerentola» Fossalon, formazione composta da giovanissimi provenienti dalle formazioni giovanili della società isontina.
I ragazzi di Privileggi, infatti, hanno letteralmente «bombardato» la porta difesa da Stavide che ha dovuto raccogliere il pallone nella propria rete per ben undici volte.
Inutile commentare l'andamento della gara, che fin dall'inizio denotava una totale differenza tra le due squadre: non resta che segnalare le cinque marcature del fromboliere Cermeli che ha dato il via alla «goleada» con un rigore.
Completano il bottino la doppietta di Subeli e di Andrej Majcen.

Pietro Comelli

ROMANÀ SFORTUNATA

Moraro senza paura

Moraro	*3*
Romana	*0*

MARCATORI: 2' Portelli (aut.), 25' e 80' Davide Donda.
MORARO: Marusig (46' Valente), Conforti, Bolzan, Minen, Blasizza, Bruno Donda, Davide Donda, Nargiso, Longo (65' Sartori), Saveri, Dilena.
ROMANA: Mervic, Visintin, Coalutti, Cadez, Portelli, Zoia, Pasian, Miniussi, Sforza, Lauri, Bubich (46' Spadoni).
ARBITRO: Cusin di Udine.
NOTE: al 35' espulso Pasian.

MORARO — Vittoria rotonda per il Moraro, che soprattutto nella prima frazione di gioco ha evidenziato una netta superiorità e un maggiore possesso di palla. Per la sfortunata Romana ancora una volta (era già successo con il San Lorenzo) la strada della sconfitta è stata aperta da una deviazione di un difensore sù un tiro di Nargiso, che ha messo fuori causa il portiere causando un'autorete. In vantaggio già al 2', il Moraro ha potuto giocare con più tranquillità creando altre occasioni da rete.

Al 25' è stato Davide Donda, uno dei migliori in campo per il Moraro, a siglare la seconda rete, sfruttando una indecisione fra stopper e portiere avversario, per concludere nella porta sguarnita.

Al 35' un'altra tegola si abbatte sulla Romana che rimane in dieci uomini per l'espulsione di Pasian. Il Moraro può quindi agevolemente controllare l'incontro e agire con rapide azioni di rimessa. In contropiede, all'80', è ancora Davide Donda che raccoglie un cross dalla destra e sigla il definitivo 3-0.

CON IL PIEDIMONTE SENZA EMOZIONI

Poggio, che noia

Poggio	*0*
Piedimonte	*0*

POGGIO: Venier, Biasioli, Gismano, Manzini, Contin, Sabini, Conestabo (dall'80' Lozej), Sant, Donda, Silvestri, Simonetti.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Maggi, Bercè, Rupil, Biteznik (dal 65' Cevdek), Tesolin, Dario, Favero, Moretti.
ARBITRO: Macorig di Udine.

FARRA D'ISONZO – Partita scialba, senza emozioni: è questo il sunto, povero di cenni di cronaca, del match disputato sul neutro di Farra d'Isonzo. Certo, il Poggio ha le sue attenuanti, per via di una formazione rimaneggiata, e il Piedimonte – lo si è visto – è ancora lontano dall'aver trovato la quadratura definitiva. La partita, così, si è giochicchiata intorno al cerchio di centrocampo: insomma, se puntate verso la porta si sono viste, di certo sono state senza velleità.

Pochi gli appunti rimasti nel bloc-notes: al 10' Milloch scende sulla sinistra ed entra in contatto dentro l'area con Manzini. Per l'arbitro è rigore; dal dischetto Tesolin si vede respingere la sfera da «gatto» Venier. Al 16' Sant spara e Barazzutti si distende e salva la porta. Al 58' Favero bombarda da calcio franco e Venier, prontissimo, devia in corner.

E' ancora del Piedimonte il tentativo di sfondare la retroguardia: dall'angolo Milloch pennella al centro, Moretti incorna ma Manzini salva sulla linea di porta. Il match, articolato in queste poche azioni, scivola così senza palpitazioni di sorta verso il triplice fischio di chiusura.

BUON GIOCO CON CAMPANELLE

Fogliano spettacolo

3-3

MARCATORI: 23' Manteo, 40' Devescovi, 47' autorete di Celia; 10' s.t. Toscani su rigore, 15' e 47' s.t. Franti.
FOGLIANO: Duca, Boscarol, Furlan, Celia, Indaco, Campodallorto, Fontana, Toscani, Parovel, Clemente (Mutascio), Franti.
CAMPANELLE: Vaccaro, Perini, Surez, Umek, Vercounig, Bello, Devescovi, Varljen, Simonetti (Pittonel), Punis, Manteo (Farina).
ARBITRO: Calligaro di Udine.

GORIZIA — E' successo di tutto tra Fogliano e Campanelle, una partita vibrante e spettacolare che ha tenuto col fiato sospeso i sostenitori locali fino alla fine. Si inizia su ritmi piuttosto elevati, i locali si danno da fare, ma senza la lucidità necessaria, come al 14', quando Toscani di testa coglie l'incrocio dei pali. Da questo momento i triestini prendono in mano le redini del gioco. Al 23' una punizione dalla distanza di Manteo sorprende Duca, portando in vantaggio gli ospiti. I rossoblù accusano il colpo e vanno in bambola, specie negli ultimi minuti: al 40' è lestissimo Devescovi ad entrare in area e battere Duca, a tempo scaduto una sfortunata quanto spettacolare autorete di Celia porta a tre le reti ospiti.

Partita finita? Macché. Nella ripresa solo sinfonia rossoblù. Al 9' l'episodio chiave: Franti lanciato a rete viene atterrato in area e l'arbitro, oltre a concedere un sacrosanto rigore, espelle il triestino Perini. Batte Toscani ed è rete. 5' più tardi la stessa mezz'ala ruba palla in area e serve Franti, che non sbaglia. Gli assalti dei locali continuano e a tempo ormai scaduto l'ala foglianina gira in rete un perfetto cross di Mutascio.

Matteo Marega

SOVODNJE PREVALE FUORI CASA

S. Lorenzo spreca occasioni

San Lorenzo	*0*
Sovodnje	*2*

MARCATORI: 21' e 78' Casagrande.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Russian, Tomat, Comand, Toros, Tesolin (70' Marcuzzi), Del Pin, Flocco, Rapone, Mattioli.
SOVODNJE: Mastroianni, Tomsic, Zotti, Hmeljak, Devetak, Caporale, Interbartolo, Casagrande, Fait, Spangher (65' Visintin).
ARBITRO: Martini di Monfalcone.

SAN LORENZO – Può recriminare solamente contro se stesso il San Lorenzo sconfitto ieri pomeriggio, per le diverse occasioni sprecate soprattutto nel primo tempo.

Il Sovodnje invece è stato capace di andare due volte in rete, bloccando poi le sfuriate dei padroni di casa.

Dopo un inizio equilibrato è infatti proprio il Sovodnje a passare in vantaggio al 21' con una conclusione di Casagrande, dopo un rapido contropiede che sorprende la difesa del San Lorenzo.

Rapone e compagni iniziano allora un vero e proprio assedio alla porta di Mastroianni, che non porta però risultati concreti.

Il San Lorenzo spende molto nel tentativo di rimonta e la ripresa si presenta nuovamente equilibrata, con maggior possesso di palla dei giallorossi, ma con azioni in contropiede del Sovodnje.

La squadra di Rapone va vicinissima al pareggio al 60' su cross di Tomat e stupenda girata di Flocco che finisce di poco alta. E' però ancora Casagrande a punire il San Lorenzo: rimpallo al limite dell'area fra Caporale e un difensore e sfera che schizza verso la punta del Sovodnje, implacabile nel battere a rete.

d. s.

■ ALLIEVI. Risultati delle gare di domenica 3 ottobre del campionato nazionale: Udinese-Como 1-3; Milan-Triestina 4-0. Torneo Sperimentale allievi B: risultati dlele gare dle 26 settenbre e 3 ottobre 1993: L'Aquila-Ita Palmanove 1-3; Sacilese-Monfalcone (sospesa); Ancona-Donatello O. (1-1); Udinese-Maniago 6-0; S. Canzian-Triestina, non disputata per mancato arrivo arrivo arbitro. La partita sarà recuperata mercoledì 13 ottobre con inizio alle ore 15. All'A.S. San Canzian viene accreditato l'importo di Lire 40.000 per le spese organizzative. All'U.S. Triestina viene accreditato l'importo di Lire 70.000 per le spese di trasferta.

CALCIO — 3a CAT.

LA SECONDA GIORNATA

Montebello-Breg: coppia già salda al comando

TRIESTE — Dopo due giornate di campionato un'accoppiata comanda il torneo imbattuta: il Montebello/Don Bosco e il Breg. I ragazzi di Cino vincono, faticando, contro il San Giacomo con una rete di Valentinuzzi sul finire di partita dopo un incontro equilibrato. E' stato un incontro tra due squadre dal gioco diverso, gli ospiti più «anziani» e molto tecnici mentre i locali più vivaci e aggressivi. I ragazzi di Cino hanno contenuto il San Giacomo nel primo tempo velocizzando il gioco nella ripresa colpendo due traverse con Porro e Paoletti e passando con una «bomba» da 25 metri di Valentinuzzi che si infila sotto la traversa. Per il San Giacomo bisogna segnalare una traversa colpita sul punteggio di 0 a 0 che forse avrebbe cambiato l'esito della gara. Nulla da fare per il Dolina nel superderby contro uno spietato Breg, i ragazzi di Alberti hanno sbagliato numerose occasioni a differenza delle precise punte ospiti sicuramente più esperte. Impresa dell'Union contro il Grado sul terreno amico di Guardiella, la partita bellissima e molto combattuta è stata decisa al 49': Gatti ruba palla, serve ottimamente Giorgesi che di prima favorisce Novel che insacca.

Per i ragazzi del Presidente Brundo un'importantissima vittoria contro una formazione blasonata che le ha tentate tutte per pareggiare. Pareggio senza reti tra il Cgs e il Begliano, gli «studenti» non sono riusciti a ripetere la partita di Pieris per l'imprecisione delle punte. Sicuramente l'undici di Cespa meritava di più contro un Begliano molto determinato, veloce in avanti e a centrocampo ma sottotono in difesa. Un gol in «zona Cesarini» rovina la festa al Lelio Team, i ragazzi di Cernuta vincevano, infatti, fino al 95' quando arrivava il pareggio di Battisti.

Segna subito il Lelio Team al 5' con Toffoli che smarcato da un assist di Volo «saltava» Boschin in uscita con un bellissimo pallonetto. Dopo il vantaggio crescevano i locali approfittando dello sbandamento psicologico degli ospiti, ma, nella ripresa cambiava la musica in campo ed era l'undici isontino a premere verso la porta di Del Bello che dopo 30' di continui assalti capitolava come già detto a tempo scaduto. Il presidente Cernuta riconosce la giustezza della spartizione della posta in palio anche se resta l'amarezza di aver subito il gol del pareggio al 95'.

Ottima è stata la retroguardia dei biancorossi, su tutti la prestazione di Minto seguito da Millo e Ballarin. Con quattro reti di Franza il San Vito liquida il Servola, la vittoria è maturata nella seconda frazione di gioco dopo che la giovanissima formazione di Bena aveva dato del filo da torcere ai ragazzi di Serpich. Chiude, l'importante punto strappato al Vermegliano, sicuramente la società isontina con più possibilità di promozione in seconda categoria, della Stock.

Pietro Comelli

Dolina	*1*
Breg	*6*

MARCATORI: 35' Svab, 45' Buzzi, 53' 88' Sircelj, 59' 63' Maggi, 79' Vescovo.
DOLINA: Bolcato, Bandi, Babudri (46' Sancin), Zuppin, Luisa, Kosina, Vescovo, Laurica (24' Ota Marco), Udovicich (61' Ota Massimo), Rocchetti, Mauri.
BREG: Cecchini, Bekar, Camassa, Paoletti, Paoli, Prasel (67' Zebec), Sircelj, Svab, Olenik (63' Diminich), Maggi, Buzzi (76' Fabbro).

Union	*1*
Grado	*0*

MARCATORE: 49' Novel.
UNION: Carli, Zaccardi, Zigante, Lerario (85' De Pauli), Canetti, Zanini, Spivach (80' Brundo), Schiulaz, Giorgesi, (90' Severino), Cioffi, Novel.
GRADO: Marizza, Corbato A (65' Zerbin), Gregori, Bartoli, Marchesan, Lugnan C., Lugnan M., Oriti (46' Marco), Pozzetto; Cicogna, Cerbato F.

Montebello	*1*
San Giacomo	*0*

MARCATORE: 72' Valentinuzzi.
MONTEBELLO/DONBOSCO: Mezzetti, Svara, Corona, Cisilin, Valentinuzzi (82' Gherdina), Perrotta, Braico, Russo (80' Facchin), Porro, Pauletti, Guglioso.
SAN GIACOMO: Caputo, Volturno, Maio, Ravalico, Villa, Basiaco, Lenarduzzi (Saviano), Macor, Verbich (Ruzzier), Gentile (Gasperini), Calich.

Servola	*0*
San Vito	*4*

MARCATORI: 20' 46' 60' 80' Franza.
SERVOLA: Donadini, Sodomacco, Deluca, Strazza, Marotta, Pozzecco, Tofani, Lussi, Fonzari, Piergianni, Del Principe (58' Mineogritti).
SAN VITO: Covacich, Angelini, Bonut, Stopar (72' Cassano), Toffoletti, Barbiani, Romeri, Gasparini, Franza, Vuch (46' Tognon), Allegretti.

Lelio Team	*1*
Pieris	*1*

MARCATORI: 5' Toffoli, 95' Battisti.
LELIO TEAM: Del Bello, Minto, Braini, Millo, Bercè, Ballarin, Lugnani (60' Pradel), Gianolla, Toffoli, Volo (80' Mondo), Pinto (50' Canciani).
PIERIS: Boschin, Medeot, Tassini, Clama, Monaco, Brund, Visintin, Battisti, Cattarin, Guidolin (65' Bean), Bortogna (57' Mosetti).

C.G.S.	*0*
Begliano	*0*

CGS: Finelli, Prez, Simionato, Fontana, Carretta, Cecot, Gabrieli (70' Rupolo), Casula, Moratto (85' Stefanich), Turchi, Pangher.
BEGLIANO: Mattei, Pacor, Mainardis, Venturini, Puntin, Ghirardo, Pizzamiglio, Albanese, Paussi, Mian, Spessot.

CALCIO — COPPA TRIESTE

LA QUARTA GIORNATA

Marcello raggiunge la vetta e supera il Laurent Rebula

SERIE A

I risultati della quarta giornata: Cgs Ginn. Triestina-Clp Edoardo Mobili 3-3, Mirabel-Bar Mario Bss 10-4, Supermercato Jez-Oreficeria Borsatti 3-8, Abbigl. Nisti-Verde Scaravatti rinviata, Didi Hurwits-Viale Sport 2-2, Pizzeria Morisco-Agip Università 0-8, Pizzeria Vulcania-Pizzeria Michele 1-3, Laurent Rebulà-Asl Gomme Marcello.

La classifica: Mirabel, Gomme Marcello punti 7; Oreficeria Borsatti, Pizzeria Michele 6; Laurent Rebula, Viale Sport 5; Verde Sgaravatti, Cgs Ginnastica Triestina, Agip Università 4; Bar Mario Bss 3; Abbigliamento Nistri, Pizzeria Vulcania, Didi Hurwits 2; Pizzeria Morisco, Clp Edoardo Mobili 1; Supermercato Jez 0. Didi Hurwits 2 gare in meno; Pizz. Michel, Agip Università, Nistri e Sgaravatti 1 gara in meno.

SERIE B

I risultati della quarta giornata: Cieffe Costruzioni-Cucine Baa 3-6; Pizzeria Ferriera-Bistrot 22 4-2, Cat-Cooperativa Arianna 0-3, Coopertàtiva Alfa-Pizz. Da Andy 4-5, Bar Sportivo-Pizz. Giardino di Naxos 2-0, Montuzza Car 2000-Centro C. Ragazzi 3-3, Taverna Babà-Pizz. La Tappa 3-3, Video One-Spa Autovie Venete 6-0, Pizz. Il Golosone-Cantina Istriana rinviata.

La classifica: Bar Sportivo punti 8; Taverna Babà, Montuzza Car 2000 7; Pizzeria Da Andy 6; Centro Cesare Ragazzi, Video One 5; Pizzeria Giardino di Naxos, Pizzeria Golosone, Cucine Baa 4; Pizzeria La Tappa, Pizzeria Ferriera 3; Bistrot 22 2; Cantina Istriana 1; Spa Autovie Venete, Cooperativa Alfa, Cat, Cieffe Costruzioni 0. Cf Costruzioni, Coop Arianna, Pizz. Ferriera, Pizz. Da Andy, Cat, Pizz. Giardino di Naxos, Golosone e Cantina Istriana 1 gara in meno.

SERIE C

I risultati della quarta giornata: Arti graf. Julia-Abbigliamento Il Quadro 1-5, Seven Toning-Scooter Mania 1-4, Bar Claudia-Rapid L'Ausiliaria 0-6, Mobil Troiani-Supermercato Alle Rive 5-1, MonteShell-Capitolino 4-4, Gss L'Appuntamento-Mi.Ma Sport 0-12, Bar Danilo-Pizz. Vulcania Riva Sauro rinviata, Acli Cologna-Fincantieri 7-3, Mapat-Abb. S. Sebastiano 1-2.

La classifica: Scooter Mania 8; Abbigliamento S. Sebastiano, Abbigliamento Il Quadro, Mobil Troiani 6; MonteShell, MiMa Sport, Rapid L'Ausiliaria, Acli Cologna 5; Fincantieri 4; Pizzeria Vulcania R. Sauro 3; Supermercato Alle Rive, Bar Claudio, Seven Toning, Capitolino 2; Bar Danilo 1; Gss L'Appuntamento. Arti Grafiche Julia, Mapat Servizi. Sup. Alle Rive e Pizz. Vulcania 2 gare in meno. Seven Toning, MonteShell, Mapat S., Acli Cologna, Bar Claudia, Bar Danilo 1 gara in meno.

TRIESTE — La quarta giornata di Coppa Trieste lancia al comando della classifica di serie A la coppia formata dalla Locomotiva Mirabel e dalle Gomme Marcello. La formazione, guidata da Frisario, ha facilmente conquistato i due punti ai danni del Bar Mario avvalendosi delle buone prestazioni di Di Donato e Patrizio di Pauli. Più sofferto il successo delle Gomme Marcello che hanno trovato nel Laurent Rebula un avversario temibile. La partita, equilibrata e molto sentita, ha visto i finanzieri passare in vantaggio con una punizione di Boccanera. Pronta reazione del San Luigi che riesce a impattare con Tritta abile a superare Rocco con un pallonetto.
Ancora in vantaggio il Rebula sfruttando un altro piazzato con Pizzi e proprio sul finire del tempo Di Pinto con un gran tiro da fuori area fissa il punteggio sul 2-2. Nella ripresa il ritmo si fa più blando, le due squadre cercano di non scoprirsi, ma verso il decimo avviene l'episodio che avrebbe potuto cambiare la partita. Per un fallo su Beccarisi, infatti, l'arbitro Esposito concede un rigore alla formazione di Friedle. Sul dischetto si presenta Djurdjevic che calcia a lato. Sul finire della gara un diagonale di Tritta supera Rocco e decide la contesa. Dietro la coppia di testa, a quota 6 troviamo l'Oreficeria Borsatti, vittoriosa sul Supermercato Jez per 8-3 e la Pizzeria Michele che continua a mantenere l'imbattibilità avendo superato la Pizzeria Vulcania 2 per 3-1. Marcatori di questa gara Sain, Bencich 2 e Alfè. 2-2 tra Didi Hurwits e Viale Sport. Hanno deciso il risultato la doppietta di Barzellato e le marcature di Muiesan e Viler.
In serie B solitario al comando della classifica il Bar Sportivo grazie al successo conquistato ai danni della Pizzeria Giardino di Naxos. Marcatori Stokelj e Borselli. Al secondo posto il Taverna Babà fermato sul 3-3 dalla Pizzeria La Tappa al termine di una partita tiratissima e il Montuzza Car 2000 che ha diviso la posta con il Cesare Ragazzi. Tre pari il risultato finale in virtù dei gol di Grattagliano 2, Iannuzzi, Della Venezia, Ugo Claudio e Saviano. Quarto posto solitario per la Pizzeria da Andy, vittoriosa di misura sulla Copperativa Alfa. A quota 5 Cooperativa Arianna e Video One entrambi vittoriosi rispettivamente sul Cat (3-0 con tripletta di Ravalico) e sulle Autovie Venete 6-0 con doppietta di Chivella e reti di Pipan, Predonzani, Ferrante e Pozzecco. Balza a quota tre la Pizzeria Ferriera in virtù del 4-2 rifilato al Bistrot 22. Le reti per i pizzaioli sono state siglate da Carini 2, Bruni e Trocchia, per Mister Pizzolito Sossi una autorete. Chiudiamo con il 6-3 con cui le Cucine Baa hanno sconfitto il Cieffe Costruzioni raggiungendo una zona di classifica più tranquilla.
In serie C continua la marcia dello Scooter Mania. Il 4-1 di questa settimana ai danni del Seven Toning è frutto della doppietta di Kelemenic e dei sigilli di Umek e Cociancich. Torna alla vittoria l'Abbigliamento S. Sebastiano ai danni del Mapat Servizi. Il 2-1 finale per gli uomini di Vitturi-Mugnaioni è scaturito per le reti di Jelenkovic, Poli e Corsi. Al secondo posto anche il Quadro, 5-1 sulle Artigrafiche grazie alle doppiette di Papini e alle reti di Kavalic, Carebuc, Stricca e Zucca e il MobilTroiani 5-1 al Supermercato alle Rive. Successi rotondi anche per il Rapid l'Ausiliaria 6-0 al Bar Claudia con Andrea Santelli in evidenza anche grazie alla doppietta realizzata e per il Mi Ma Sport 12-0 al Gss l'Appuntamento. Chiudiamo con il 7-3 con cui l'Acli Cologna ha superato il Fincantieri. Per Mister Pizzotti tripletta di Galliotta, doppietta di Piscanc e reti di De Bernardi e Bordon. Per il Fincantieri solo Frausin (doppietta) e Bernardi.

Lorenzo Gatto

CALCIO

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE: DOPO IL K.O. NEL RECUPERO SETTIMANALE, I VELTRI SCONFIGGONO L'AURORA

Il Ponziana si riscatta

Juniores Regionali

RISULTATI	
Fortitudo-Monfalcone	rinv.
Juventina-S.Sergio	rinv.
Ponziana-Lucinico	rinv.
Portuale-Itala S.M.	rinv.
Ronchi-Staranzano	rinv.
S.Canzian-S.Luigi V.B.	rinv.
S.Giovanni-Cormonese	rinv.

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Portuale
Cormonese-Juventina
Itala S.M.-Fortitudo
Lucinico-S.Canzian
Monfalcone-Ponziana
S.Sergio-Ronchi
S.Luigi V.B.-S.Giovanni

CLASSIFICA							
Cormonese	6	3	3	0	0	8	4
S.Luigi V.B.	5	3	2	1	0	7	1
S.Giovanni	5	3	2	1	0	6	3
Ronchi	5	3	2	1	0	5	2
Portuale	5	3	2	1	0	5	3
Staranzano	4	3	2	0	1	6	3
S.Canzian	3	3	1	1	1	3	2
Juventina	2	3	0	2	1	6	7
Itala S.M.	2	3	0	2	1	4	5
Lucinico	2	3	1	0	2	3	4
Monfalcone	1	3	0	1	2	5	7
S.Sergio	1	3	0	1	2	4	9
Ponziana	1	3	0	1	2	1	6
Fortitudo	0	3	0	0	3	1	8

Juniores Provinciali

RISULTATI	
Chiarbola-D.Bosco	rinv.
Primorje-Zaule R.	rinv.
Union-Muggesana	rinv.
Adriatica-Olimpia	rinv.
S.Marco-Opicina	rinv.
Zarja-Campanelle	rinv.
Costalunga-S.Andrea	rinv.
Riposa: Domio	

PROSSIMO TURNO

S.Andrea-Domio
Campanelle-Costalunga
Opicina-Zarja
Olimpia-S.Marco
Muggesana-Adriatica
Zaule R.-Union
D.Bosco-Primorje
Riposa: Chiarbola

CLASSIFICA							
Zarja	2	1	1	0	0	5	0
Chiarbola	2	1	1	0	0	3	0
S.Marco	2	1	1	0	0	3	2
Muggesana	2	1	1	0	0	2	1
Olimpia	2	1	1	0	0	2	1
Adriatica	1	1	0	1	0	1	1
Domio	1	1	0	1	0	1	1
Costalunga	1	1	0	1	0	1	1
Opicina	1	1	0	1	0	1	1
D.Bosco	0	0	0	0	0	0	0
Campanelle	0	1	0	0	1	2	3
Primorje	0	1	0	0	1	1	2
Union	0	1	0	0	1	1	2
Zaule R.	0	1	0	0	1	0	3
S.Andrea	0	1	0	0	1	0	5

Allievi Provinciali

RISULTATI	
Chiarbola-Don Bosco	4-0
Ponziana-Portuale	1-1
Fortitudo-S.Sergio	0-2
C.G.S.-Primorje	0-1
Domio-Costalunga	3-1
Opicina-Altura	7-0
Esperia-Olimpia	0-4
Riposa: S.Andrea	

PROSSIMO TURNO

Olimpia-S.Andrea
Altura-Esperia
Costalunga-Opicina
Primorje-Domio
S.Sergio-C.G.S.
Portuale-Fortitudo
Don Bosco-Ponziana
S.Andrea-Chiarbola

CLASSIFICA							
Olimpia	6	3	3	0	0	15	1
Portuale	3	2	1	1	0	6	2
S.Andrea	2	1	1	0	0	6	0
Opicina	2	2	1	0	1	7	3
S.Sergio	2	1	1	0	0	2	0
Primorje	2	1	1	0	0	1	0
Chiarbola	2	2	1	0	1	5	5
Domio	2	2	1	0	1	4	9
Ponziana	1	1	0	1	0	1	1
Costalunga	1	2	0	1	1	2	4
Fortitudo	1	2	0	1	1	1	3
C.G.S.	0	1	0	0	1	0	1
Don Bosco	0	1	0	0	1	0	4
Altura	0	1	0	0	1	0	7
Esperia	0	2	0	0	2	0	10

Allievi reg. Girone A

RISULTATI	
Tolmezzo-Tricesimo	3-1
Canzian-Ancona	1-3
Ronchi-Donatello	1-1
Sevegliano-Don Bosco	3-0
Ponziana-Aurora	2-0
C. Mobile-Brugnera	2-2
Itala S.M.-Fontanafr.	1-5

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Fontanafr.
Aurora-C. Mobile
Don Bosco-Ponziana
Donatello-Sevegliano
Ancona-Ronchi
Tricesimo-Canzian
Tolmezzo-Itala S.M.

CLASSIFICA							
Sevegliano	8	4	4	0	0	11	0
Donatello	7	4	3	1	0	16	4
Fontanafr.	6	4	3	0	1	9	2
Tolmezzo	6	4	3	0	1	10	5
Ronchi	6	4	2	2	0	9	4
Ancona	4	4	2	0	2	7	4
Tricesimo	4	4	2	0	2	12	11
C. Mobile	4	4	1	2	1	5	7
Ponziana	3	4	1	1	2	4	4
Canzian	3	4	1	1	2	6	9
Brugnera	2	4	0	2	2	4	10
Aurora	1	4	0	1	3	2	10
Don Bosco	1	4	0	1	3	3	13
Itala S.M.	1	4	0	1	3	3	18

Allievi reg. Girone B

RISULTATI	
S.Giovanni-Codroipo	1-2
Lignano-Sanluigi	3-1
Prodolonese-Pieris	1-1
Sacilese-Sangiorgina	4-1
Maniago-Monfalcone	2-3
Manzanese-Gorizia	2-0
Cordenons-Giorgina U.	1-1

PROSSIMO TURNO

Gorizia-Giorgina U.
Monfalcone-Manzanese
Sangiorgina-Maniago
Pieris-Saciiese
Sanluigi-Prodolonese
Codroipo-Lignano
S.Giovanni-Cordenons

CLASSIFICA							
Codroipo	8	4	4	0	0	24	6
Saciiese	7	4	3	1	0	19	2
Lignano	6	4	3	0	1	17	6
Manzanese	6	4	2	2	0	8	3
Prodolonese	5	4	1	3	0	6	4
Monfalcone	4	4	1	2	1	6	8
Maniago	3	4	1	1	2	10	10
Sangiorgina	3	3	1	1	1	3	5
Sanluigi	2	3	1	0	2	5	9
Gorizia	2	4	1	0	3	5	14
Giorgina U.	2	4	0	2	2	5	15
Pieris	2	4	0	2	2	11	28
S.Giovanni	1	2	0	1	1	6	7
Cordenons	1	4	0	1	3	5	13

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI	
S.Andrea-Real Isonzo	5-1
Pro Gorizia-Itala S.M.	1-2
Monfalcone-Ponziana	1-0
Aquileia-Cormonese	1-2
Pieris-Ronchi	3-1
Triestina-S.Canzian	6-0
S.Luigi-S.Giovanni	0-0

PROSSIMO TURNO

S.Canzian-S.Giovanni
Ronchi-Triestina
Cormonese-Pieris
Ponziana-Aquileia
Itala S.M.-Monfalcone
Real Isonzo-Pro Gorizia
S.Andrea-S.Luigi

CLASSIFICA							
Triestina	8	4	4	0	0	16	1
Pieris	6	4	3	0	1	19	6
S.Andrea	6	4	2	2	0	9	4
S.Luigi	5	4	2	1	1	7	6
Aquileia	4	4	2	0	2	6	4
Monfalcone	4	3	1	2	0	4	3
Cormonese	4	3	1	2	0	4	3
Real Isonzo	3	4	1	1	2	6	11
S.Giovanni	3	4	1	1	2	1	7
Ronchi	2	3	1	0	2	5	5
Ponziana	2	3	0	2	1	2	3
Itala S.M.	2	4	1	0	3	6	9
S.Canzian	1	4	0	1	3	2	21
Pro Gorizia	0	2	0	0	2	1	5

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
Chiarbola-S.Sergio	2-2
D.Bosco-Triestina	0-7
Esperia-Opicina	1-1
C.G.S.-Fani Olimpia	0-2
Domio-Costalunga	0-7
Bor-Rolanese	17-0
S.Sergio B-D.Bosco B	1-0
Portuale-Olimpia	4-2
Altura-Altura B	3-0

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-D.Bosco
Costalunga-Olimpia
Triestina-Bor
C.G.S.-Esperia
Opicina-Portuale
D.Bosco B-Fani Olimpia
Rolanese-Domio
Altura-S.Sergio B
Altura B-S.Sergio

CLASSIFICA							
Triestina	[illegible]	3	3	0	0	15	1
Fani Olimpia	[illegible]	3	2	1	0	5	0
Bor	4	3	2	0	1	26	6
Olimpia	[illegible]	3	2	0	1	8	4
Portuale	4	2	2	0	0	6	2
Costalunga	2	2	1	0	1	8	3
Altura	2	1	1	0	0	3	0
C.G.S.	2	2	1	0	1	3	3
Esperia	2	2	0	2	0	1	1
Opicina	2	2	0	2	0	1	1
S.Sergio B	2	2	1	0	1	1	3
D.Bosco B	2	3	1	0	2	6	11
S.Sergio	1	2	0	1	1	2	4
Chiarbola	1	2	0	1	1	2	6
D.Bosco	1	3	0	1	2	0	10
Altura B	0	2	0	0	2	1	7
Domio	[illegible]	2	0	0	2	1	10
Rolanese	[illegible]	1	0	0	1	0	17

TRIESTE — Nel girone A del campionato regionale allievi, il Sevegliano conquista la vetta, superando nettamente la formazione del Don Bosco con un secco 3-0, firmato da Diana, Colussi e Gandolfi. Dopo essere passata in vantaggio verso la metà del primo tempo, la neo capolista ha amministrato saggiamente il match, controllando adeguatamente la reazione condotta da Pagotto e compagni.

Ronchi e Donatello impattano per 1-1, in seguito ai sigilli di Furioso (di testa) e di Zani.

Il recupero infrasettimanale tra Ponziana e Fontanafredda ha visto il successo corsaro degli ospiti per 1-0, ma i «veltri» hanno operato un pronto riscatto capitalizzando la sfida della quarta giornata, battendo con il più classico dei risultati la compagine dell'Aurora. I ragazzi allenati da Cadelli hanno fornito una prova sostanzialmente discreta, riproponendo però i consueti «sprechi» in fase risolutiva; le reti che hanno deciso l'incontro portano la firma di Wolf e di Buono, su rigore, ma il risultato poteva essere senz'altro più pingue vista la sequela di occasioni create.

L'Ancona ha espugnato il terreno del San Canzian grazie a una doppietta di Pascolini e al sigillo finale di Burello. Vano il momentaneo pareggio messo a segno da Vitale; buone le prove di Biondo e Cinello.

Balzo in graduatoria del Fontanafredda, che dopo la vittoria nel recupero si è ripetuto ai danni dell'Itala con un secco 1-5.

Nel secondo raggruppamento il San Giovanni ha mancato il colpo basso ai danni della capolista Codroipo, facendosi superare di misura al termine d'un match ben giocato dai rossoneri di Bubnich, apparsi deficitari solamente sotto il profilo atletico. Il San Giovanni è andato a segno con Schillani, in apertura di ripresa, dopo che nel primo tempo, nelle battute iniziali, Zanin e Waltzing avevano violato la rete di Hrvatin.

Il San Luigi rimedia una secca sconfitta a Lignano al cospetto di una formazione in grado di palesare una superiorità sin dalle prime fasi di gioco. I vivaisti hanno opposto solo una discreta combattività, non supportata però da una certa concretezza in fase realizzativa. I rivieraschi sono andati a segno con D'Antoni, Bianchi e Colonna, mentre è di Opatti il punto dei triestini.

Mezzo passo falso della Prodolonese, costretta al pareggio dal Pieris; per i ragazzi di Vendrame si è trattato della classica giornata da dimenticare, dopo le apprezzabili prestazioni delle prime giornate. Basso e Bolzicco hanno trascinato la Manzanese a una meritata vittoria a spese della Pro Gorizia; i padroni di casa non hanno offerto un gioco esemplare, ma hanno riscattato caratterialmente l'opaca prestazione della scorsa domenica.

Un punto, il primo della stagione, anche per la Cordenonese, opposta alla Sangiorgina di Udine; i locali hanno sprecato alcune occasioni da rete, concretizzando solo con l'opportunista Vianello, su rigore, il meritato pareggio. Il Monfalcone conquista il campo del Maniago, mentre la Sacilese infligge una sévera batosta, per 4-1, alla Sangiorgina di Nogaro.

f. c.

GIRONE A

Ponziana 2
Aurora 0

MARCATORI: Wolf, Buono (rig.).
PONZIANA: Marcon, Sanna, Rota, Masutti, Rizzitelli, Scoto, Minico, Tunin, Ladich (Rovatti), Mantese (Wolf), Moratto.
AURORA: De Bernardis, Coladel, De Zan, Segato, Dell'Andrea, Rollo, Nosello, Di Maio, Boraso, Peressinotto, Vendrame.

Sevegliano 3
D. Bosco 0

MARCATORI: Diana, Colussi, Gandolfi.
SEVEGLIANO: Politti, Diana, Tosoratti, Pizzamiglio, Falconieri, Del Bianco, Nagarotto, Sanso, De Biasio, Colussi, Marcuzzi.

San Canzian 1
Ancona 1

MARCATORI: Pascolini (2), Burello, Vitale.
SANCANZIAN: Comelli, Bireni, Zamarian, De Fabbris, Zugnan. Aclerio, Biondo, Vitale, Cinello, Bonavita.
ANCONA: Kodicoschi, Gressani, Valvason, Canziani, Campana, Colovic (Sibilla), Patat, Pascolini, Puppis, Burello, Vettorello.

GIRONE B

Lignano 3
San Luigi 1

MARCATORI: D'Antoni, Opatti, Colonna, Bianchi.
LIGNANO: Vignaduzzo, Bianchi, Fagotto, Vespero, Cinello, Zanellati, Tykomirof, Colonna, Sandri, D'Antoni.
SAN LUIGI: Zani, Heler, Paoli, Erbi, Bovo, Del Gaudio, Opatti, Laghezza, Krevatin, Kravos, Da Pozzo.

Cordenonese 1
S. Giorgina Ud 1

MARCATORI: Vianello, Mese (rig.).
CORDENONESE: Sellito, Gerolin, Morello, Fabris, Ongaro, Vendrame, Petrilli, Dolfo, Vianello, Marchini, Romanin.
SANGIORGINA: Burello, Censi, Del Fari, Romanello, Cabassi, Romanello, Romanello C., Biancuzzi, Antonutti, Mese, De Giusto, Versolato.

San Giovanni 1
Codroipo 2

MARCATORI: Zanin, Schillani, Waltzing.
SAN GIOVANNI: Hrvatin, Radovini, Daris, Iaconcic, De Luca, Stenni, Metz, Meola, Cok, Parovel, Schillani, Gon, Rigoni,
CODROIPO: Drigo, Scodellaro, Lorenzon, Cressatti, Guglielmi, Della Savia, Tonutti, Frappa, Canin, Bertussi, Waltzing.

Manzanese 2
Pro Gorizia 0

MARCATORI: Basso, Bolzicco.
MANZANESE: Pelizzari, Gazino, Bolzicco, Pagnutti, Podrecca, Micheloni, Tomasi, Cendon (Piccaro) Bosco, Favero (Trevisan), Panicco, Cristangig.
PRO GORIZIA: Miato, Dogliani, Ficarra, Devetag, Bernardis, Rosic, Esposito, Sotgia, Picech, Missana, Ballaben.

Juniores: stop forzato a causa del maltempo

TRIESTE — Giornata di stop forzato per i campionati juniores. Il comitato regionale della federazione gioco calcio, viste le avverse condizioni atmosferiche, ha deliberato la sospensione del quarto turno di campionato. Decisione giusta, sia per salvaguardare l'incolumità dei ragazzi sia per non danneggiare i campi di gioco «vittime» di un uso, in certi casi, veramente troppo ripetuto.

Approfittiamo quindi per vedere cosa hanno detto le prime tre giornate. La squadra più attrezzata sembrerebbe la Cormonese, che è a punteggio pieno. A una buona difesa, associa un trio di attacco veramente forte composto dalla famiglia Deffenu, due gemelli e un cugino che fino ad ora non hanno lesinato marcature.

Per quanto riguarda le altre, accanto a San Luigi, San Giovanni e Ronchi, che in ogni campionato si confermano tra le più costanti nel rendimento (segno di un ottimo lavoro che si protrae nel tempo) quest'anno la vera sorpresa sembra il Portuale. La squadra di Cheber, infatti, esordiente in questa categoria, si è attestata al secondo posto con due vittorie e un pareggio e, pare proprio intenzionata a fare sul serio.

È stato deludente, invece, l'inizio per Ponziana, Fortitudo e soprattutto per i campioni in carica del San Sergio, che pur ampiamente rivoluzionato dopo la vittoriosa stagione scorsa, non è riuscito, almeno per ora, a confermare l'usuale standard.

g.s.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Olimpia, terzo successo

TRIESTE — Dopo le prime due giornate a «mezzo servizio» condizionate dagli agenti atmosferici, finalmente la terza ha visto la disputa di tutti sette gli incontri.

Terza vittoria per l'Olimpia, che con due gol per tempo regola facilmente l'Esperia. L'allenatore Primi pensa già allo scontro di domenica prossima contro il Sant'Andrea e, intanto, si gusta i gol di Cotide, Udina e la doppietta di Albanese.

Finisce in parità Ponziana-Portuale; dopo l'iniziale gol degli ospiti con Moscolin, i «veltri» sono pervenuti al pareggio grazie a un autogol di Zok, che tentava di rinviare dopo un'uscita errata di Pizzino.

Un grande Scirè consente al San Sergio di espugnare il Zaccaria; il portiere ospite, infatti, ha salvato il risultato nel primo tempo e nella ripresa Pellaschiar e Dagri hanno infilato il portiere amaranto Bosco.

Niente da fare per il Montebello/Don Bosco di Salvagno che, in inferiorità numerica per l'espulsione di Gallitelli, subisce un secco 4-0 dal Chiarbola. Altro portiere sugli scudi, Glessi del Domio, squadra che vince 3-1 contro il Costalunga, la quale finisce la partita in nove per l'espulsione di Noto e Paoletich. I ragazzi di Palermo hanno subìto il Costalunga nella prima frazione, passando con due azioni corali e ribadendo nella ripresa con Alfieri; per gli ospiti il gol della bandiera è stato siglato da Degrassi.

Un Cgs ben disposto in campo cede i due punti al Primorje di Pertot dopo una partita equilibrata; per i giallorossi la rete della vittoria è stata segnata da Curman. Risultato senza commento tra Opicina e Altura/Muggesana, vinta dai locali per 7-0 (di cui tre reti siglate da Krecich e due da Tuntar).

p. c.

Chiarbola 4
Don Bosco 0

MARCATORI: Melillo (rig.), Richter.
CHIARBOLA: Dellaventura G., Dellaventura S., Stuper, Kratter, Auber, Menis, Saitta (Lupo), Melillo (Davia), Richter, Delise, Marturano (Cappellari).
MONTEBELLO/DONBOSCO: Mantio (Zecchini), Heller (Orsini), Gallitelli, Capriglia, Antonaz, Degrassi, Fogar (Rossi), Sartoretto (Palmin), Carini (Fabbro), Cecolin, Chmet.

Ponziana 1
Portuale 1

MARCATORI: Moscolin, autogol Zok.
PONZIANA: Lanza, Sluga, Sulcich M., Saracinelli (Ratta), Sulcich C., Rinaldi, Slama, Campagna, Tomaini (Carvutto), Carelli, Maranzina.
PORTUALE: Pizzino, Boriello, Gallinucci, Valmarin, Zok, Semeraro (Castellana), Gec, Perini, Fantina, Tamburini (Dussich), Moscolin.

Fortitudo 0
San Sergio 2

MARCATORI: 49' Pellaschiar, 56' Dagri.
FORTITTUDO: Bosco, Giuliano, Zarattin, Crevatin, Apollonio, Cociani, Degrassi, Negrisin, Micor, Gridelli, Crem.
SAN SERGIO: Scirè, Cimador, Fioretti (Paoletic), Dagri, Tolazzi (Cociancich), Godas F., Martinuzzi, Godas L., Pellaschiar (Crevatin), Bartoli, Bazzara (Mersi).

Esperia 0
Olimpia 4

MARCATORI: Cotide, Udina, Albanese (2).
ESPERIA: Skerl, Bortolussi, Doria, Simonini, Bulli, Giaccari, Gandusio, Menegolli, Svetina, Ferrente, Amato.
OLIMPIA: Calabrese (Pranzo), Pentasuglia, Schrej, Cocolo, Barducci, Bortulin (Nusdeo), Persichella (Grisani), Cotide (Sinico), Albanese, Udina, Morelli (Bigontina).

Cgs 0
Primorje 1

MARCATORE: Curman.
C.G.S.: Petrinco, Vouk, Peteh, Arban, Balbi, Chiella, Simonetti (Brambati), Persich, Bernardini, Benvenuti, Bernobi (Ritossa).
PRIMORJE: Gruden, Ban, Vukavec, Miliani, Braini, Lorenzi, Lovrecic, Sustersic (Turk), Ota (Blasina), Kuk, Curman (Tence).

Domio 3
Costalunga 1

MARCATORI: Valentini, Vecchiet, Alfieri, Degrassi.
DOMIO: Glessi, Ritossa, Russo (Milkovich), Pozzecco, Grison, Castelli, Paoletti, Giberna (Alfieri), Vecchiet, Valentini, Gubella.
COSTALUNGA: Deluce (Casciano), Rovati (Longo, Fonda), Palcich, Marchesi, Giugovaz, Noto, Paoletich, Zorzut, Degrassi, Colomban, Valentini.

Opicina 7
Altura 0

MARCATORI: Krecich (3), Tuntar (2), Dell'Oro, Padovan.
OPICINA: Paoletich (Murri), Sisto, Sau (Issich), Scarpa, Rossi, Picciga, Leone (Ceccolini), Tuntar, Krecich, Galatti, Dell'Oro (Padoan).
ALTURA/MUGGESANA Ferluga, Degrassi, Minca, Furlan, Cerutti, Vascotto, Frau, Impellizzeri, Bisceglie, Sanapo, Parenzan.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE - GIRONE «C»

«Alabarde» solitarie al comando

Posta divisa tra San Luigi e San Giovanni.

Il Pieris si aggiudica il derby col Ronchi.

Monfalcone di misura sui «veltri».

La Cormonese ha la meglio sull'Aquileia

TRIESTE — La Triestina rimane solitaria in vetta alla classifica del girone «C» del campionato regionale giovanissimi grazie al successo nel crecupero contro il San Luigi (3-0 il risultato a favore dei rossoalabardati) e alla vittoria «tennistica» con il San Canzian. In quest'ultimo incontro il risultato era già deciso (4-0) dopo soli 10'. Gli alabardati sono andati a segno, in rapida successione, con Zugna, Stocca, Bertocchi e Monte. Nella ripresa Ghezzi ha realizzato una doppietta.

Il San Luigi non riesce a concretizzare la propria superiorità contro il San Giovanni anche se, dopo che i vivaisti avevano sprecato alcune facili occasioni, i rossoneri hanno fallito,c on Modonutti, un penalty non condiviso dai biancoverdi. Da segnalare le buone prestazioni di Busan, Brachini,Galasso (per il San Giovanni), Degrassi, Prada ed Erbi (per il San Luigi).

Il Sant'Andrea vince agevolemente contro il Real Isonzo, con in particolare evidenza Bacci che, contro gli isontini, dopo essersi alternato fra i pali con Villini nelle precedenti domeniche, realizza una doppietta e spiana la strada al successo triestino. Le reti dei biancoazzurri sono sate siglate da Spangaro, anch'egli autore di una doppietta e D'Orso. Il gol della bandiera per la compagine isontina è stato opera di Damir Esmerica. Nella compagine allenata da Piras si sono distinti Palaskof e Petri.

Il Pieris, dopo aver vinto agevolmente il recupero con il San Giovanni (5-0), supera in una partita «maschia» il Ronchi e si conferma squadra di valore assoluto. La formazione del presidente Da Pas, autentica fucina di talenti, considerando che ben sette elementi sono stati opzionati dagli osservatori del Milan, è andata a segno con Della Rocca, Favero e Bergamasco, subentrato nella ripresa a Villani, mentre il gol della bandiera del Ronchi è stato messo a segno da Tiberi.

Il Monfalcone, con rete nella ripresa di Sema, supera di misura il Ponziana. Il risultato è giusto anche se i «veltri» nella ripresa hanno giocato meglio che nei primi 30'. Nonostante ciò, la rete è arrivata come una beffa nel secondo tempo (al 7').

La Cormonese riesce a ribaltare il risultato e, così, espugna il campo dell'Aquileia. La squadra ospite ha sofferto non poco all'inizio; i padroni di casa sono passati in vantaggio con un calcio di rigore trasformato da Tell. La Cormonese, patita la segnatura, ha preso le misure agli avversari e, grazie alle reti di Fazzari e Gallas, riesce ad assicurarsi i due punti in palio.

La Pro Gorizia, infine, dopo essere passata in vantaggio, si arrende all'Itala San Marco che prima pareggia con Boga e, nella ripresa, sigla il gol del successo con Claudio Rossi.

p.t.

San Luigi 0
San Giovanni 0

SAN LUIGI: Cresi (Stocca), Lucca (Nadal), Degrassi, Zadnik (Zanon), Prada, Erbi, Viceconte, Glavina, Lacognata, Silvestri (Maggi), Donato.
SAN GIOVANNI: Busan, Modonutti, Battistutta, Tommasini, Brachini, Babich, Montanelli, Merzek (Mustacchi), Metz (Grando), Degrassi, Galasso.

Sant'Andrea 5
Real Isonzo 1

MARCATORI: Bacci (2), Spangaro (2), D'Orso, Escherica.
SANT'ANDREA: Villini, Palaskof, Rumiz, Petrinca, Chittero, Cuscito, Grimalda (Pasulo), Bacci, Valta (D'Orso), Timperi, Spangaro.
REAL ISONZO: Visintin A., Corsi, Munarin, Visintin M., Durigatti, Pirro, De Marco, Marizza, Esterica, Moronsan, Lena. Capraro, Fiorelli, Gandin, Boscarol, Matell.

Monfalcone 1
Ponziana 0

MARCATORE: Sema.
MONFALCONE: De Luca, Tognon, Buonacunto, Apollo, Pupis, Zonta, Macarone, Terpin, Sema (Fiaschi), Titonel (Cusma), Secli.
PONZIANA: Zaro, Radin, Vecchiet, Tugliach, Pernci, Princig, Argenti, Battistutta, Boccuccia, Urbas, Pedrocchi, Del Mestre, Fedele, Sillitti. Tessari.

Pieris 3
Ronchi 1

MARCATORI: Della Rocca, Favero, Bergamasco e Tiberi.
PIERIS: Sandrigo, Guida, Visintin, Violin, Della Rocca, Cecotti, Bacchetta, Villani (Bergamasco), Gottardo, Favero, Tomasi.
RONCHI: Furios, Bianco, Mazzon, Moimas, Del Torre, Favretto, Spazzapan, Tiberi, Jarc, Devetti, Fumis.

Aquileia 1
Cormonese 2

MARCATORI: Tell su rigore, Fazzari e Gallas.
AQUILEIA: Folla, Lampierti, Minin, Sgubin, Moras, Liut, Snidar, Bon, Tell, Passarini, Gerotto, Troian, Parise.
CORMONESE: Rigonat, Petrale, Bastiani, Femia, Buiatti, Sergianpieri, Gallas, Fazzari, Medeot, Mocchitti, Barbiero.

Triestina 6
San Canzian 0

MARCATORI: Zugna, Stocca, Bertocchi, Monte e Ghezzi (2).
TRIESTINA: Percich (Babuder), Cernaz, Veronelli, Stocca (Mervich), Zugna (Velner), Prisco (Bossi), Giannico, Ghezzi, Monte, Tupputi, Bertocchi (Zolia).
SAN CANZIAN: Morsut, Camuffo, Lazzaris, Vittor, Rigonat, Piorar, Goiac, Tonini, Gordini, Capuana, Pasian.

Berretti: un solo punto per i rossoalabardati

Triestina 0
Padova 0

TRIESTINA: Metti, Pribaz, Avanzo, Trampuz, Jurincich, Mauro, Rabacci (68' Postiglione), Degrassi, Luiso, Ferrarese, Apollonio (58' Della Zoppa), Fulignot, Marin. All: Russo.

PADOVA. Morello, Nicolè, Groppi, Molinari, Ossari, Serao, Podetti, Negri, Malalan, Canella (57' Pagimi), Riccardo (69' Saggia), Longo Meneghin, Degasperi. All: Zanini.

ARBITRO: Moroso di Udine.

TRIESTE — La formazione della Triestina impegnata nel campionato «Berretti» è tornata a giocare per i punti che contano. Ad affrontare i rossalabardati è arrivato il Padova. Sette giorni fa i ragazzi di Russo non scesero in campo causa un violento nubifragio, questa volta un bel sole ha fatto da cornice assieme ai numerosi tifosi e addetti ai lavori. Il risultato finale é anche il più logico e giusto, visto che i portieri sono stati poco impegnati e neanche in maniera decisiva.

Al 5' è Luiso a sciupare una favorevole opportunità. Un passaggio all'indietro di Ossari è troppo corto per Morello, il nostro numero 9 è lesto a inserirsi, ma anche a causa di un rimbalzo difettoso del pallone arriva scoordinato al tiro e il suo pallonetto è troppo alto.

Tra il 22' e il 24' è Rabacci a rendersi pericoloso. Nella prima occasione viene pescato molto bene da Mauro, ma bloccato all'ultimo istante da Groppi. Nella seconda è il bravo Degrassi a servirlo di prima intenzione, ma spara sopra la traversa.

I biancoscudati non sono stati comunque a guardare e Canella, vero uomo in più tra le loro fila, ha seminato lo scompiglio nella retroguardia giuliana, concludendo però malamente.

La ripresa come gioco è più scarsa e vede gli ospiti mangiarsi la più ghiotta delle palle gol quando da una punizione battuta da Negri per fallo sullo sgusciante Podetti, Molinari è nelle condizioni di insaccare di testa, tutto solo davanti all'attento Metti ma spreca malamente a lato. Tra i migliori Pribaz, Degrassi, e Luiso per la Triestina, Molinari, Canella, Podetti e Pagimi per il Padova.

p.l.

ATLETICA / MARATONA DI VENEZIA

Castro, a tempo di record

Secondo Bettiol staccato sul finale

VENEZIA — Arthur Castro ha vinto la «Venicemarathon for Unicef», stabilendo con questo successo il record della manifestazione da quando (dopo le prime due edizioni del 1986-1987, vinte da Bettiol) l'arrivo della gara, ora inserita nel calendario internazionale Iaaf, è stato spostato in zona Arsenale. Questo risultato, tra l'altro, costituisce il quinto miglior tempo fra tutte le maratone disputate nel 1993. Nel computo complessivo dei tempi totalizzati nelle otto edizioni di «Venicemarathon», però, il primato è ancora di Salvatore Bettiol con 2h 10' 01''.

Castro, 25 anni, si è portato nelle primissime posizioni sin dalla partenza, ritardata di circa cinque minuti in segno di solidarietà con i lavoratori Enichem di Marghera (Venezia), che stanno conducendo una vertenza contro la ventilata chiusura degli stabilimenti. Bettiol, 31 anni, quinto alle Olimpiadi di Barcellona nel 1992, era ritornato quest'anno alla Venicemarathon con l'intenzione di tentare il tris.

La gara è stata condotta fino al decimo chilometro dal brasiliano Antonio Vincentineto, poi uscito gradatamente di scena fino al ritiro. Arthur Castro (nel 1992 ritiratosi a metà gara) ha preso il comando dal ventunesimo chilometro tallonato alle spalle da Bettiol fino al traguardo. All'altezza del ponte translagunare che unisce Mestre a Venezia, il campione azzurro ha poi tentato la fuga, subito bloccata dal brasiliano.

Castro ha quindi aumentato il vantaggio e, superato il ponte di barche di 162 metri, fra la La Punta della Dogana e San Marco, si è così avviato ad iscrivere per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della «Venicemarathon».

«Non mi aspettavo di cogliere un tempo così importante per me», ha detto Castro, in una conferenza stampa organizzata al termine della gara. «Dopo aver praticato calcio e ciclismo — ha proseguito Castro — a 18 anni mi sono avvicinato alla maratona vincendo recentemente la 50 miglia Franciacorta».

Salvatore Bettiol, pur soddisfatto, non ha nascosto la propria ambizione iniziale di ottenere un'altra vittoria a Venezia, al suo ritorno dopo sei anni. «Ci tenevo molto, ma Castro oggi è stato davvero bravo», ha detto.

Bordin spettatore: «Tornerò nel '94»

Fra i molti osservatori «speciali» c'era anche il campione azzurro Gelido Bordin, che mercoledì sarà operato al ginocchio. «E se l'operazione andrà bene — ha dichiarato Bordin — il prossimo anno vorrei gareggiare nuovamente qui a Venezia in una maratona di quasi fine carriera». A questa ottava maratona veneziana hanno partecipato oltre cinquemila concorrenti, una cifra record rispetto alle percedenti edizioni.

Questa la classifica finale dell'ottava edizione della «Venicemarathon for Unicef»: 1) Arthur Castro (Bra) 2h 10' 6'';
2) Salvatore Bettiol (Ita) 2h 11' 44'';
3) Paulo Catarino (Por) 2h 14' 28'';
4) Harri Hanninen (Fin) 2h 14' 47;
5) Barnabas Katui (Ken) 2h 15';
6) Ivano Marcon (Ita) 2h 15' 09'';
7) Valter Noro (Ita) 2h 17' 49'';
8) Igor Salamun (Slo) 2h 18' 54'';
9) Gabriel Kamau (Ken) 2h 20' 07'';
10)Mario Cabrio (Ita) 2h 20' 45''.

In campo femminile, la prima classifica (giunta in classifica generale al 48/o posto è stata Hlena Javornik (Slo) 2h 37' 27''.

Nella gara riservata ai disabili, infine, si è imposto per la quinta volta consecutiva l'italiano Pierantonio Peterle, con 1h 58' 38''.

FLASH

Al Rally di Sanremo lotta a tre Lancia, Ford, Subaru

SANREMO — Ha preso il via dalla banchina di Portosole, la prima tappa del Rally di Sanremo, terzultima prova del campionato Mondiale. L'edizione numero 35, si presenta con la formula del «tutto asfaltato» suddivisa in tre tappe, in osservanza alle nuove disposizioni della Federazione Internazionale, con un percorso di 1.753 chilometri di cui 523 suddivisi in 27 prove speciali. La prima tappa porterà i concorrenti da Sanremo al Ciocco, nella seconda, dopo una sosta al Ciocco, si farà ritorno alla Città dei Fiori, mentre la terza ed ultima tappa, sarà la tradizionale ronde Sanremo-Sanremo, quest'anno però tutta di giorno. Assente la Toyota Castrol, la lotta per il primato sarà tra la Lancia Delta Repsol dei campioni del mondo in carica, Sainz-Moya, la Lancia Delta Totip di Aghini-Farnocchia, vincitori della passata edizione e le Ford SuperEscort di Biasion-Siviero e Delecour-Grataloup. Outsider la Subaru Legacy dell'equipaggio italiano Liatti-Alessandrini. Importante anche la partecipazione del Team Astra, che schiererà l'equipaggio Fiorio-Brambilla con la Lancia Delta Giesse ed il belga Snijers con la Ford SuperEscort. La manche italiana del campionato iridato chiuderà definitivamente il discorso del Campionato Assoluto Totip.

Rally dei Faraoni: in testa Al Hajri (auto) e Arcarons (moto)

HURGHADA — Il pilota del Qatar Saed Al Hajri ha ormai fatto il vuoto dietro di sé ed è avviato a vincere il Rally dei Faraoni, che si concluderà mercoledì al Cairo. I ritiri di Hubert Auriol dei giorni scorsi e ieri di Alain Ambrosino, i suoi avversari più pericolosi, gli hanno dato una grossa mano e Al Hajri può adesso controllare più facilmente la corsa. La Citroen Zx di Ambrosino è stata messa fuori uso da una pietra, di cui il pilota francese non si è accorto essendo nascosta dalla vegetazione. Per noie alla pompa dell'acqua anche la Buggy del francese Jean-Pierre Schlesser è arrivato al traguardo con circa un'ora e mezzo. Nelle moto continua il duello in famiglia, in casa Cagiva, tra Jordi Arcarons e Edy Orioli. Stavolta ha vinto di pochi secondi l'italiano, con Franco Picco secondo su Ktm. Arcarons, terzo, però ha perso praticamente nulla e conserva il comando della classifica con 3'06" di vantaggio su Orioli. Oggi la nona tappa porterà la carovana da Hurghada a Samalout dopo 604 chilometri, di cui 324 di speciale.

Americano vince in Tibet la prima maratona a 4500 m

KATMANDU — In 3 ore 05'40'' un americano di 29 anni, Matt Carpenter del Colorado, ha vinto la prima maratona disputata a 4.500 metri di quota nel Tibet, a Tingri, davanti all'Everest e agli altri 8.000 dell'Himalaya. Al secondo posto si è classificato un altro americano, Tom Johnson, in 3 ore 31'39'', e al terzo ex aequo in 3.33'11'', si sono piazzati gli italiani Fabio Meraldi, 29 anni, della Valfurva, ed Ettore Champretavy, 32 anni, di Aosta. Tra le donne si è imposta l'italiana Bruna Fanetti di Sondalo (Sondrio) che ha impiegato 4 ore 22'33''.

CICLISMO / IL LOMBARDIA HA CHIUSO LA STAGIONE '93

Richard alfiere della sfida svizzera

Sempre in evidenza la pattuglia elvetica - Il dominio di Indurain e i successi di Fondriest

Il solo Bugno è mancato totalmente all'appuntamento con la vittoria

I programmi di Chiappucci per il '94 con la nuova squadra fatta di giovani

ROMA — Maurizio Fondriest, Claudio Chiappucci, il texano Lance Armstrong, l'armata svizzera di Richard, Rominger, Zuelle, Zberg, Jaermann, Dufaux, il principe navarro · Miguel Indurain: nell'affollata foto di fine anno manca soltanto Gianni Bugno. Il Giro di Lombardia ha virtualmente chiuso la stagione, si continuerà a pedalare fino a novembre, al Sun Tour d'Australia, ma saranno saldi di fine stagione. Anche il G.P. delle Nazioni, inutile finale a cronometro della Coppa del mondo, si correrà per lo spettacolo, omaggio alla rilanciata moda della corsa contro il tempo.

Il '93 è stato l'anno dei cronoman: il buffo Obree, il tecnologico Boardman, il giovane Ermenault sono i nuovi fenomeni nella ricerca del limite. Nel '94 probabilmente anche Indurain penserà a raccogliere la sfida dell'ora. Dei grandi, in una stagione che ha regalato emozioni anche a Bruno Leali, Massimo Podenzana o Bjarne Rijs, l'unico a mancare tutti gli appuntamenti è stato Gianni Bugno. Ha perso le classiche, i grandi giri, il Mondiale. Invischiato in una crisi psicologica e ambientale più che fisica, l'ex campione del mondo ha chiuso in grigio. L'ultima corsa della stagione è stata una liberazione.

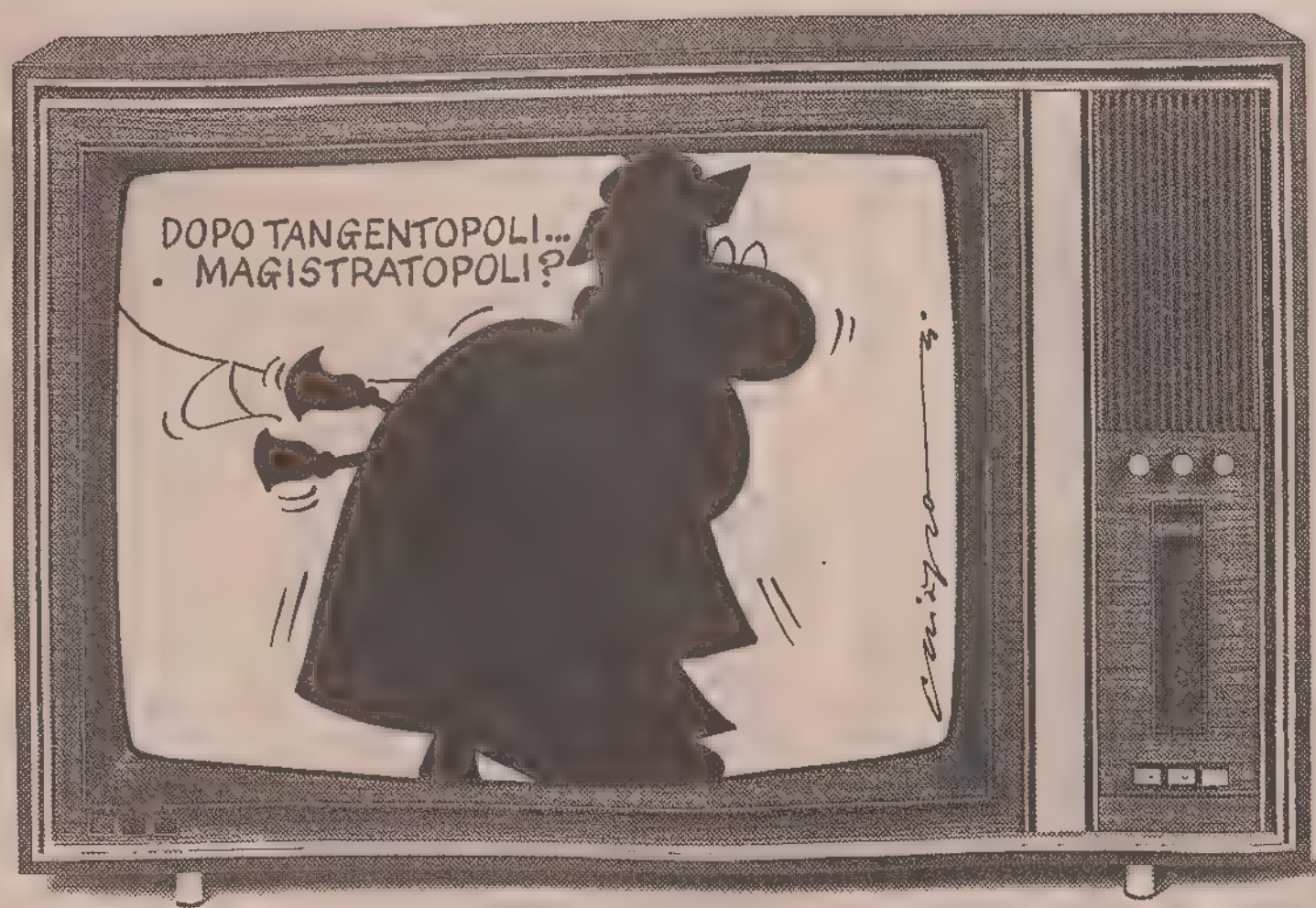
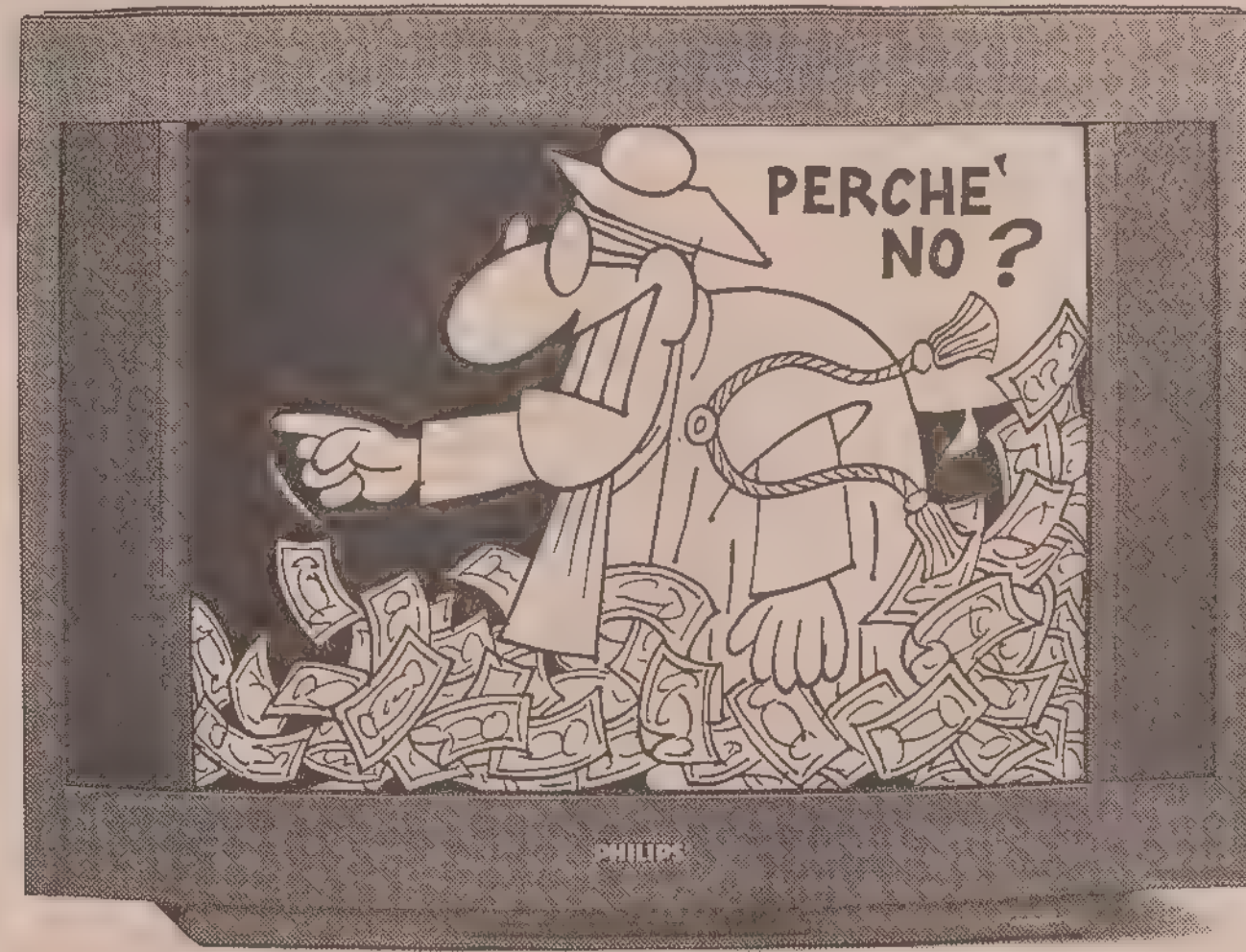
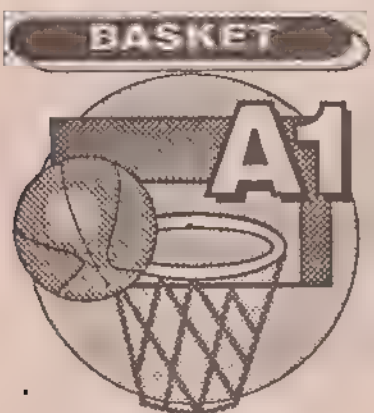
Larga parte del 1993 si potrà ammirare, invece, nel salotto di casa Fondriest. La Coppa del mondo, 21 vittorie, la Milano-Sanremo, il Campionato di Zurigo, la Tirreno-Adriatico: il mondiale di Oslo è stato l'unico liscio di Maurizio.

Visto dall'Italia è stato Fondriest il fenomeno della stagione: nove mesi ad alto livello ne hanno dimostrato la maturità psico-fisica. La vocazione per le corse in linea è stata confermata, quella per i grandi giri è da verificare. Fondriest è andato benino al Giro d'Italia, non ha fatto il Tour. Questo resta riserva di Miguel Indurain, che per il secondo anno consecutivo ha chiuso l'accoppiata Giro-Tour. Secondo nel mondiale di Lance Armstrong, Indurain ha mancato di poco il tris riuscito soltanto a Merckx e Roche. Il texano nel '94 sarà il principale rivale di Fondriest, così come Pascal Richard, l'ultimo exploit del rinascimento svizzero.

Nella confederazione quest'anno nessuno aveva scommesso sul ciclismo. Costretti all'emigrazione per mancanza di sponsor, gli elvetici hanno reinventato l'epopea di Kubler e Koblet. Come Fondriest, anche Richard ha cominciato a vincere a febbraio nella Settimana siciliana, poi ha continuato: il Giro di Romandia ed un autunno straordinario (Lazio, Romagna e Lombardia) lo hanno issato al quindicesimo posto nella classifica mondiale (ed ancora più su dal gennaio '94, quando si conteranno soltanto i risultati di quest'anno). Oltre che con Richard, il ciclismo svizzero ha vinto con Toni Rominger (Vuelta e Paesi Baschi, ma soprattutto secondo al Tour), Alex Zuelle, Rolf Jaermann, Beat Zberg, Fabian Jeker e Laurent Dufaux.

Richard, un anno fa, licenziato dalla Festina ha rischiato la disoccupazione. Assunto («con un ingaggio ridotto a un decimo») dall'Ariostea, ha scoperto la magia di Giancarlo Ferretti. Chiusa la decennale avventura del marchio di Oriello Pederzoli, il presidente dell'Ariostea, che ha deciso di abbandonare la sponsorizzazione ciclistica, Pascal seguirà il d.s. romagnolo anche nella Mg, dove Ferretti si trasferirà il prossimo anno.

Il '94 sarà dedicato al rinnovamento. Il filo conduttore sarà l'infinito inseguimento di Chiappucci. Claudio, quest'anno si è fatto più ragionatore.

Il prossimo anno avrà una squadra svecchiata. Guidone Bontempi andrà alla Mecair, Andrea Tafi alla Mapei, e partirà anche l'eroe di Marsiglia, Fabio Roscioli. Arriveranno in compenso il grimpeur venezuelano Leonardo Sierra ed il talentuoso neoprofessionista Alessandro Bertolini. «Sono contento che Boifava abbia deciso di puntare sui giovani — dice Chiappucci —. Hanno più entusiasmo, più dinamismo ed io sono pronto ad aiutarli e fare da esempio». Lui, da solo, è già pronto per tutte le sfide del '94.

BASKET **STEFANEL** / LAMPLEY, CANTARELLO E BODIROGA PORTANO I SEGNI DEL BLITZ A CASERTA

Triestini, feriti e vincenti

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buckler Bo-Kleenex Pt	114-83	Benetton-Scavolini
Reyer Ve-Viola Rc	89-91	Burghy-Baker
Juve Caserta-Stefanel Ts	89-90	Fortitudo-Buckler
Scavolini Pesaro-Glaxo Vr	76-89	Clear-Reggiana
Recoaro Mi-Clear Cantù	93-74	Stefanel-Bialetti
Baker Li-Benetton Tv	79-81	Viola-Recoaro
Bialetti Montec.-Fortitudo Bo	78-96	Kleenex-Reyer
Pall. Reggiana-Burghi Roma	98-106	Glaxo-Juventus

CLASSIFICA

Buckler Bo	8	4	4	0	371	297
Benetton Tv	6	3	3	0	251	205
Stefanel Ts	6	3	3	0	287	243
Recoaro Mi	4	3	2	1	287	251
Glaxo Vr	4	4	2	2	325	313
Juve Caserta	4	3	2	1	294	284
Burghy Mo	4	3	2	1	274	280
Viola Rc	2	3	1	2	235	251
Bialetti	2	3	1	2	245	264
Clear Cantù	2	3	1	2	237	265
Scavolini Ps	2	3	1	2	243	281
Kleenex Pt	2	3	1	2	245	310
Reggiana	0	3	0	3	294	311
Reyer Ve	0	3	0	3	229	250
Baker Li (-1)	-1	3	0	3	228	241
Fortitudo Bo (-6)	-2	3	2	1	242	241

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cagiva Va-Monini Rim.	73-72	Monini Rim.-B.Sardegna Ss
Mens Sana Si-Teamsystem	101-92	Teamsystem-Auriga Tp
Auriga Tp-Napoli	84-74	R.di Kappa To-Ferrara
Pavia-Pulitalia Vi	98-92	Telemarket Fo-Mens Sana Si
Teorema-Telemarket Fo	86-85	Desio-Petrarca Pd
B.Sardegna Ss-Desio	94-100	Udine-Pavia
Ferrara-Udine	87-102	Napoli-Teorema
Petrarca Pd-R.di Kappa To	99-98	Pulitalia Vi-Cagiva Va

CLASSIFICA

Desio	6	3	3	0	290	262
Monini Rim.	4	3	2	1	260	233
Mens Sana Si	4	3	2	1	277	259
Telemarket Fo	4	3	2	1	240	225
Pavia	4	3	2	1	240	229
Teamsystem	4	3	2	1	258	251
Cagiva Va	4	3	2	1	233	239
Auriga Tp	4	3	2	1	245	256
R.di Kappa To	2	3	1	2	279	276
Napoli	2	3	1	2	224	230
Petrarca Pd	2	3	1	2	282	293
Teorema	2	3	1	2	252	267
B.Sardegna Ss	2	3	1	2	259	276
Ferrara	2	3	1	2	265	284
Pulitalia Vi	0	3	0	3	237	257
Udine (-3)	-1	3	1	2	256	260

CALENDARIO EUROCLUB

Benetton, girone di ferro Meglio Cantù e Bologna

Primo turno (A: 28/10; R: 13/1/94):

Gruppo A
Barcellona - Limoges
Real Madrid - Benetton Treviso
Leverkusen - Olympiakos Atene
Guildford - Malines

Gruppo B
Panathinaikos Atene - Benfica Lisbona
Buckler Bologna - Cibona Zagabria
EP Istanbul - Pau-Orthez
Clear Cantù - Badalona

Secondo turno (A: 4/11 - R: 20/1)

Gruppo A
Benetton Treviso - Barcellona
Limoges - Leverkusen
Malines - Real Madrid
Olympiakos Atene - Guildford

Gruppo B
Cibona Zagabria - Panathinaikos Atene
Benfica Lisbona - EP Istanbul
Badalona Buckler Bologna
Pau-Orthez - Clear Cantù.

Terzo turno (A: 25/11; R: 27/1):

Gruppo A
Barcellona - Leverkusen
Malines - Benetton Treviso
Guildford - Limoges
Real Madrid - Olympiakos Atene

Gruppo B
Panathinaikos Atene - EP Istanbul
Badalona - Cibona Zagabria
Clear Cantù - Benfica Lisbona
Buckler Bologna - Pau-Orthez

Quarto turno (A: 2/12 - R: 3/2)

Gruppo A
Barcellona - Malines
Leverkusen Guildford
Benetton Treviso Olympiakos Atene
Limoges - Real Madrid

Gruppo B
Panathinaikos Atene - Badalona
EP Istanbul - Clear Cantù
Cibona Zagabria - Pau-Orthez
Benfica Lisbona - Buckler Bologna

Quinto turno (A: 9/12; R: 10/2):

Gruppo A
Guildford - Barcellona
Olympiakos Atene - Malines
Real Madrid - Leverkusen
Limoges Benetton Treviso

Gruppo B
Clear Cantù - Panathinaikos Atene
Pau-Orthez - Badalona
Buckler Bologna - EP Istanbul
Benfica Lisbona - Cibona Zagabria

Sesto turno (A: 16/12 - R: 17/2)

Gruppo A
Barcellona - Olympiakos Atene
Guildford - Real Madrid
Malines - Limoges
Leverkusen - Benetton Treviso

Gruppo B
Panathinaikos Atene - Pau-Orthez (R: 15/2)
Clear Cantù - Buckler Bologna
Badalona - Benfica
Lisbona EP Istanbul - Cibona Zagabria

MARCATORI AI

1) Williams (Glaxo) punti 106; 2) Boni (Bialetti) 97; 3) Danilovic (Buckler) e Binion (Kleenex) 90; 5) Mitchell (Reggiana) 88; 6) Shackleford (Juventus) 84; 7) Myers (Scavolini) 77; 8) Djordjevic (Recoaro), Esposito (Fortitudo) e Niccolai (Burghy) 75; 11) Brown (Reggiana) 69; 12) Tonut (Clear) e Gray (Glaxo) 63; 14) Riva (Recoaro), Richardson (Baker) e Fantozzi (Reggiana) 61.

TRIESTE — Una vittoria che lasciato il segno, non ci sono dubbi. Feriti e vincenti, i biancorossi il giorno dopo sembrano intenzionati a fare la pubblicità del «118». Lampley (ma il suo malanno all'inguine non c'entra con la battaglia del Palamaggiò) ha lasciato la compagnia per andare ad attendere la consorte a Venezia, Cantarello, che rischia di battere il record-stampella di Meneghin, è rientrato alla base alla disperata ricerca di un dentista dopo aver ricevuto una botta tremenda alla bocca, infine hanno attentato alla bellezza di Bodiroga con uno sfregio, conseguenza dell'ultimo salto a due con il colosso Shackleford.

La comitiva della Stefanel si è forzatamente smembrata e alla «Domenica Sportiva» non hanno potuto presenziare nemmeno Gentile, De Pol e Fucka, impegnati con la nazionale. Pazienza, i ragazzi di Trieste si sono fatti onore, pagando inevitabilmente qualcosa sul piano fisico, cosa che non desta preoccupazioni.

L'unico che ha incassato subito un premio speciale è stato Tanjevic. Quando ritorna a Caserta Boscia deve fare i conti con l'oste, nel senso che chi fra lui e un amico perde paga una lauta cena, sicché vanno giustificate le ore piccole e la consueta abbuffata, tradizione piuttosto favorevole, ultimamente, a Trieste. Il non c'è due senza tre in fatto di successi, la splendida reazione alle avversità, i dati confortanti di una gara assai importante non hanno certo fatto cambiare l'atteggiamento all'allenatore, che rimane nella sua beata consapevolezza di disporre di una formazione di lusso.

«Siamo usciti un po' acciaccati — precisa — ma vedremo di recuperare presto. Al di là dell'aspetto tecnico va sottolineata la grande prova di carattere dei ragazzi, la voglia di vincere che ha animato tutti, a cominciare da Fucka, che è stato capace di una grande prestazione».

Un vecchio amico di Boscia ha dovuto pagargli la cena Gentile è rimasto travolto da una vera valanga d'affetto

Se la Stefanel ha gettato la maschera, c'è anche da tener presente che il campionato pare aver aggiunto un posto al tavolo dello scudetto. A prescindere dalla battuta d'arresto di Pistoia, la Recoaro Milano ha dato nell'anticipo di sabato una dimostrazione di vitalità. «L'inserimento di Tabak — osserva Tanjevic — si è rivelato produttivo, in linea con le previsioni, la compagine lombarda è senza dubbio maggiormente motivata, darà dispiaceri a molti ed è in grado di lottare per i primi posti».

In ogni caso tiene banco sempre la Stefanel. Non sarà facile per nessuno passare nella «fossa» del Palamaggiò. «Abbiamo giocato — dice Pilutti — in un'autentica bolgia e in simili condizioni puoi anche perdere la testa. Tanto calore non va confuso con un comportamento scorretto e il pubblico casertano ha accolto Gentile da trionfatore, mi è venuta la pelle d'oca a vedere la valanga di affetto che ha travolto Nando. E alla fine, passata la confusione, il verdetto del campo è stato accettato senza fare drammi».

Alla vigilia del match non venivano sottaciute le difficoltà che la Stefanel avrebbe incontrato quanto a rimbalzi, considerata la presenza di quella montagna nera che risponde al nome di Shackleford. Ebbene, l'ex di Philadelphia di palloni ne ha catturati a bizzeffe, però i biancorossi sono riusciti a farcela egualmente fugando le perplessità collegate all'assenza di Lampley.

«Oltre a Lemone — corregge "Pilu" — siamo stati costretti a fare a meno di Cantarello, che ha giocato pochissimo. Senza due centri, con Gregor Fucka su Shackleford l'abbiamo spuntata lo stesso. Ognuno ha portato il suo piccolo contributo, anche il sottoscritto con i suoi tiretti...».

Il capitano, con una modestia che gli fa onore, non aggiunge che finora nelle tre gare disputate non ha mai mancato il bersaglio, primato che apparteneva ad un certo Darryl Dawkins, preferisce soffermarsi su un altro argomento che diventerà di stretta attualità: «Ritengo — afferma — che ormai siamo usciti definitivamente allo scoperto e in futuro ci sarà riservata ben altra considerazione, quindi per noi sarà ancor maggior soddisfazione». Con questo Pilutti non intende sostenere che la Stefanel manterrà l'alone di imbattibilità, ci mancherebbe.

«Non vorremmo — precisa — uccidere già il campionato... A parte le battute, le giornate-no arriveranno, speriamo il più tardi possibile. Incidenti di percorso ne capitano contro grandi e piccole, basilare è mantenere la compattezza di squadra, componente che non era mai mancata fuori del campo, ora ce l'abbiamo giocando per cui diventa più facile accettare i sacrifici e pure durante gli allenamenti si riesce a far convivere la fatica e il divertimento».

I biancorossi riprendono oggi la preparazione in vista della partita casalinga con la Bialetti Montecatini.

Severino Baf

SABATO

Fucka splendido Bodiroga prolifico

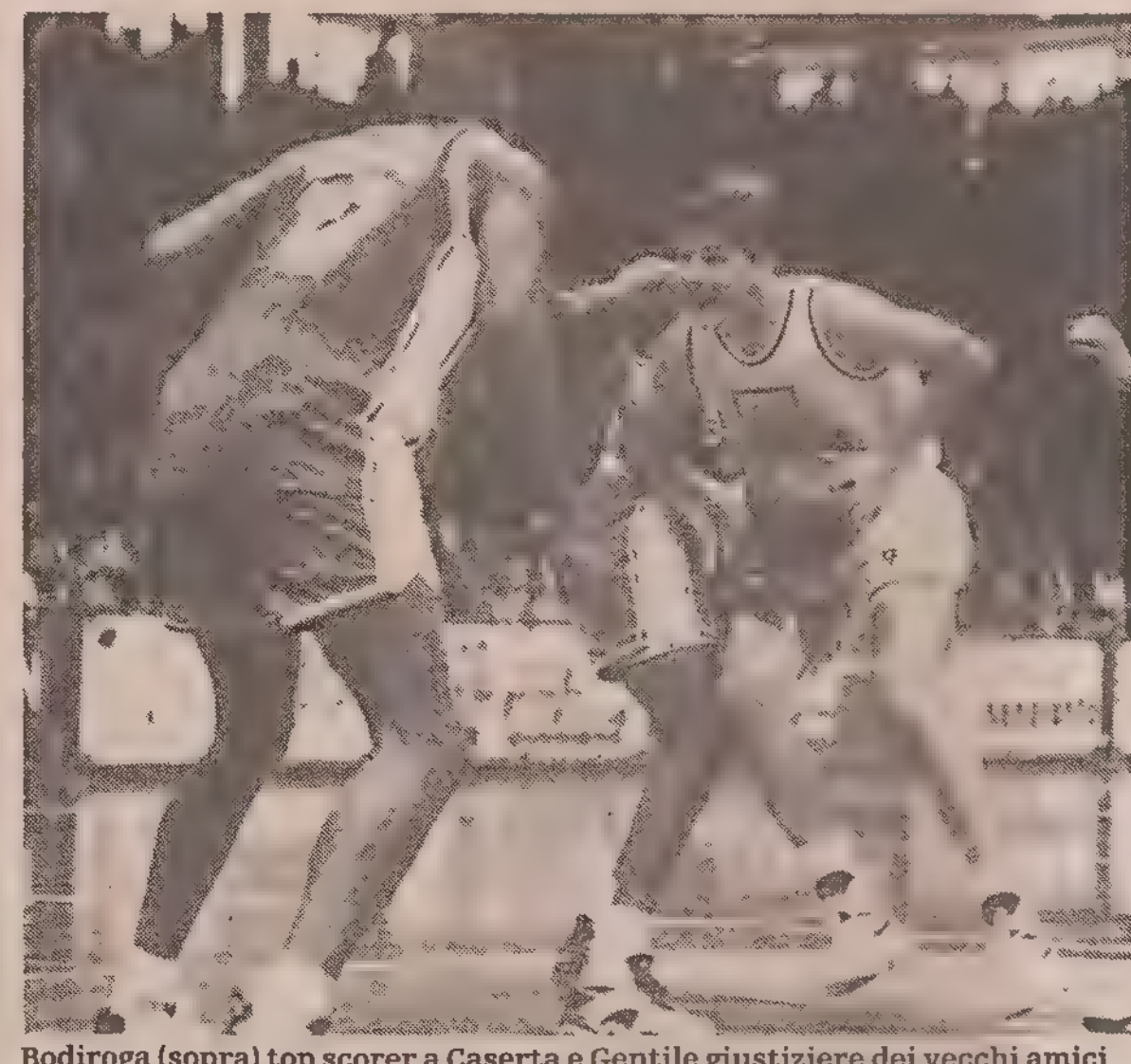
89-90

JUVECASERTA: Sacardo n.e., Marcovaldi, Fazzi 2, Gray 9, Tufano 16, Brembilla 12, Shackleford 28, Ancilotto 9, Faggiano n.e., Bonaccorsi 13.
STEFANEL: Bodiroga 26, Gentile 14, Pilutti 7, Fucka 24, De Pol 9, Cattabiani n.e., Lampley, Pol Bodetto 4, Cantarello 6, Calavita.
ARBITRI: Baldini e Nelli.
NOTE. Tiri liberi: Caserta 20 su 27, Stefanel 20 su 29.

MILANO

Senza esito le indagini per risalire al feritore

MILANO — Resta riservata la prognosi per Ernesto Ballabio, il trentenne canturino, tifoso di basket, ferito sabato con un colpo d'arma da taglio alla milza, all'esterno del Palatrussardi, mezz'ora prima dell'inizio dell'anticipo di campionato tra Recoaro Milano e Clear Cantù.

L'altra notte i poliziotti del terzo distretto hanno ascoltato alcuni giovani, appartenenti alle due tifoserie, testimoni dello scontro durante il quale è stato ferito il Ballabio.

Bodiroga (sopra) top scorer a Caserta e Gentile giustiziere dei vecchi amici

LE ALTRE / TREVISO SORPASSA LIVORNO A FIL DI SIRENA

Ragazzi, questa sì che è una «bomba»

La Benetton si mantiene a punteggio pieno assieme a Stefanel e Buckler (una partita in più)

79-81

BAKER: Attruia 32, Brown 12, Sbaragli 3, Bon 2, Richardson 19, Pozzecco 5, Bonsignori 4, Mentasti 2, De Piccoli, Lanza.
BENETTON: Pittis 16, Garland 5, Ragazzi 14, Rusconi 17, Mannion 15, Vianini 4, Iacopini, Pellacani, Scarone 10. N.E. Marcaccini.

LIVORNO - Come riuscire a perdere una partita già vinta: potrebbe essere il titolo dell' incontro che si è giocato stasera a Livorno. A perdere una partita già vinta ci ha pensato la Baker, avanti di tre punti (79-76) a 33 secondi dalla fine con Attruia in lunetta per l' uno più uno.

Ma l' eroe della rimonta livornese, che nel secondo tempo aveva praticamente riagganciato da solo la Benetton in fuga, ha sbagliato il primo tiro dalla lunetta e, dopo il canestro di Pittis, è arrivato l' errore finale. Mancavano 14 secondi e Sbaragli, sul pressing avversario, non è riuscito a rimettere la palla in campo dopo il canestro trevigiano. Così gli arbitri hanno assegnato la rimessa alla Benetton. Pittis si è liberato di nuovo per l' entrata poi, quasi a fil di sirena, ha scaricato la palla a Ragazzi appostato in angolo oltre la linea dei tre punti. L' ex di turno ha segnato la «bomba» e il Treviso è riuscito così a riacciuffare una partita che aveva dominato per lunghi tratti.

CON REGGIO

Niccolai giustiziere

98-106

REGGIANA: Mitchell 26, Usberti, Brown 32, Fantozzi 17, Londero 5, Reale, Rizzo, Ricci, Avenia 18. Ne: Cavazzon.
BURGHY: Lamperti 12, Dell'Agnello 7, Jones 22, Premier 11, Beard 26, Niccolai 26, Moltedo 2. Ne: Forti, Focardi e Baldassini.

REGGIO EMILIA Terza sconfitta per la Reggiana, la seconda in casa, dopo avere letteralmente buttato via la gara, dopo una lunga rimonta. I reggiani, partiti malissimo, si erano trovati subito a dover rincorrere (7-24 al 6'). I biancorossi di Bernardi iniziavano la rimonta che si concretizzava ad inizio della ripresa, grazie ad un parziale di 14-2.

Poi la partita è rimasta in equilibrio per circa cinque minuti, quindi i padroni di casa si portavano avanti di cinque punti, 71-66, ma poi la Reggiana si spegneva. Tra gli ospiti saliva in cattedra Niccolai.

CONTRO LA KLEENEX

Danilovic da antologia e la Buckler si scatena

114-83

BUKLER: Danilovic 24, Coldebella 7, Morandotti 4, Binelli 15, Levingston 17, Moretti 14, Carera 13, Brunamonti 8, Savio 10, Brigo 2.
KLEENEX: Crippa 9, Vescovi 6, Forti 7, Binion 35, Caldwell 3, Righi 14, Campanaro, Valerio, Signorile 2, Spagnoli 7.

BOLOGNA - Quando Danilovic è uscito dal campo dopo aver giocato 26' consecutivi, dai 6.000 che assiepavano il Palasport di Bologna è partito un lungo applauso. La prova di Danilovic (7/7 da due, 2/2 da tre, quattro rimbalzi, quattro palle recuperate, due assist e una stoppata) è stata da incorniciare, come quella della Buckler.
In questo modo la Kleenex è stata travolta.

REGGIO CALABRIA D'ASSALTO

Una volata di Bullara manda a fondo i lagunari

89-91

REYER VENEZIA: Binotto 2, Ceccarini 5, Zamberlan 32, Kotnik 15, Naglic 18, Lulli 1, Guerra 14, Coppari, Vazzoler 2. N.E: Vorano.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Minto 21, Bullara 26, Pritchard 10, Barlow 16, Baldi 3, Spangaro 5, Tolotti 4, Rifatti 6. N.E: Cattani e Giuliani.

VENEZIA - In un finale emozionante, gli ospiti sono riusciti ad aggiudicarsi una vittoria quasi a fil di sirena grazie ad una volata imperiosa di Bullara. Questi ha così risposto alla «bomba» con cui in precedenza Ceccarini aveva agganciato la parità per i lagunari. Le emozioni si sono susseguite per tutto l' arco della partita.

WILLIAMS MOSTRUOSO

Per la Scavolini, Verona è un autentico «babau»

76-89

SCAVOLINI: Rossi 11, Magnifico 14, Labella, Myers 17, Garrett 8, Mc Cloud 26, Costa, Buonaventuri. N.E. Volpato e Corsini.
GLAXO: Bonora 15, Boni 9, Caneva, Dalla Vecchia 2, Gray 16, Frosini 12, Williams 35. N.E. Capelli, Cossa e Dalfini.

PESARO - La Glaxo si conferma «bestia nera» per la Scavolini e, dopo averla buttata fuori dalla Coppa Italia, le infligge una dura lezione. Gli scaligeri vincono a mani basse grazie alla superba prestazione di Henry Williams, autore di 35 punti.

Chiuso in parità il tempo (43-43), la Scavolini non è più riuscita a mettere la testa avanti, sbagliando molto al tiro e in difesa, irretita dal gioco degli ospiti.

FORTITUDO ISPIRATA

Bialetti scivola in casa con l'altra Bologna

78-96

BIALETTI: Lock 18, Bigi 2, Amabili 2, Zatti 2, Boni 29, Gianolla 4, Rossi 5, Mc Nealy 16. N.E.: Lazzeri e Rotelli.
FORTITUDO: Esposito 29, Blasi, Fumagalli 23, Comegys 16, Dalla Mora 11, Aldi 3, Casoli 4, Gay 10. N.E.: Sciarabba e Zecca.

MONTECATINI - La Bialetti scivola in casa contro una Fortitudo Bologna che, alla distanza, ha dimostrato di essere nettamente superiore alla squadra di Montecatini. I rossoblù sono rimasti in partita fino a quando hanno potuto contare sul quintetto di base, poi i bolognesi hanno preso il largo grazie anche ad una serie di «bombe» che hanno messo in ginocchio i padroni di casa.

NBA

Barkley è «out»

FLAGSTAFF - Paura per Charles Barkley che ora rischia un lungo stop. La stella dei Phoenix Suns, migliore giocatore della scorsa stagione della Nba, mentre si allenava con la squadra a Flagstaff in Arizona, in vista del prossimo campionato, si è bloccato con la schiena ed è rimasto disteso a terra più di mezz'ora. Il medico dei Suns, Richard Emerson, ha spiegato che al 90 per cento si tratta di una ricaduta dell'infiammazione vertebrale accusata già lo scorso agosto e che, in questo caso, il giocatore dovrà osservare un riposo assoluto, senza tuttavia precisare la durata dell'indisponibilità. Ma non è neppure escluso che potrebbe rendersi necessario un intervento chirurgico. Prima di una diagnosi precisa il giocatore sarà sottoposto comunque ad accertamenti. «Ho avuto paura - ha detto Barkley, che si è fermato mentre eseguiva scatti - non potevo più muovere le gambe».

BASKET

GIUSTA INTERPRETAZIONE DEL MATCH CONTRO LA CARIFE FERRARA

Udine, vittoria al terzo tentativo

Ottima difesa, giornata positiva per Orsini (28 punti) e Bonamico, Conti regolare, Vincent superiore all'altro americano

SERIE A2 / LE ALTRE PARTITE

Aurora solitaria

La Cagiva impone il primo stop alla Monini

Cagiva	73
Monini	72

CAGIVA VARESE: Bulgheroni, Biganzoli, Komazec 27, P. Conti 5, Savio, Bianchi 17, Meneghin 12, Esposito 7, Buford 5. N.E.: A. Conti.
OLIO MONINI RIMINI: Middleton 15, Roboli 12, Ruggeri 17, Terenzi 2, Semprini 4, Sales 11, Benzi 2, Israel 5, Panichi 4. N.E.: Morri.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Corsa di Brindisi.
NOTE: Tiri liberi: Cagiva 16 su 25; Monini 23 su 34. Tiri da tre punti: Cagiva: 7/24 (Biganzoli 0/1, Bianchi 4/8, Komazec 1/5, Meneghin 2/8, Esposito 0/1, Bulgheroni 0/1); Monini: 5/11 (Middelton 1/4, Romboli 3/6, Sales 1/1).

Pavia	[illegible]
Pulitalia	[illegible]

PALL. PAVIA: Pistilli 5, Minelli 5, Del Cadia 2, Radovic 25, Dembo 24, Cessel 26, Gabba 7, Perotti 4. N.E.: Aimaretti e Cellario.
PULITALIA VICENZA: Rossi 9, Righetto 2, Busca 14, Chiarello 4, Coen 3, Palucci 1, Carver 26, Lanza, Maguolo 10, Burroughs 23.
ARBITRI: Guerrini e Morisco.
NOTE: Tiri liberi: Pavia 34 su 48; Pulitalia 17 su 29. Tiri da tre punti: Pavia 4/11 (Pistilli 1/1, Minelli 1/4, Radovic 1/2, Dembo 1/3, Perotti 0/1); Pulitalia 7/21 (Rossi 1/4, Righetto 0/1, Busca 1/1, Coen 0/1, Palucci 0/2, Carver 5/11, Burroughs 0/1).

B. Sardegna	94
Aurora	100

BANCO SARDEGNA SASSARI: Mastroianni 22, Angius 1, Farmer 13, Casarin 14, Picozzi 2, Bonino 14, Curcic 16, Rotondo 1, Brignoli 11. N.E. Salvadori.
AURORA DESIO: Gattoni 13, Vettorelli 6, Ansaloni 3, Davis 26, Pastori 23, De Raffaele 2, Alberti 7, Embry 20,, Gros. N.E. Raggi.
ARBITRI: Zancanella di Este e Penserini di Pesaro.
NOTE: Tiri liberi: Banco Sardegna 22/27; Aurora 22/28. Tiri da tre punti: Banco Sardegna 10/23 (Mastorianni 3/3, Casarin 4/6, Farmer 2/6, Bonino 1/2, Angius 0/1, Brignoli 0/5); Aurora 6/18 (Vettorelli 2/6, Davis 2/5, Gattoni 1/3, Ansaloni 1/3, De Raffael 0/1).

Siena	101
Teamsystem	92

SIENA: Daye 31, Anchisi 6, Riccardini 3, Vidili 16, Lasi, Sartori 11, Solfrini 9, Bagnoli, Thornton 25.
TEAMSYSTEMFABRIANO: Barbiero 2, Guerrini 21, Sonego 2, Giulietti 6, Zampolini 3, Goldoni, Metta 4, Murphy 32, Bardo 12, Pezzin 10.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Rudellatte di Nuoro.

Auriga	84
Napoli	74

TONNO AURIGA TRAPANI: Battistella, Howard 27, Di Monte 9, Rowan 28, Carchia 7, Piazza 7, Martin 6. N.E. Andre,' Romeo e Danelli.
NAPOLI: Sbarra 8, Pinto, Morena 20, Verde 6, Di Lorenzo 7, La Torre 9, Dalla Libera 10, Milicevic 8, Marchetti 2, Pearson 4.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa.
NOTE: tiri liberi: Tonno Auriga 25/28; Napoli 12/18. Tiri da tre punti: Auriga 5/11 Napoli 6/15.

Petrarca	99
Auxilium	98

PETRARCA PADOVA: Tonzig 8, Bonotto 21, Cambridge 6, Generali 14, Fox 24, Magro 2, Ferraiuolo 22, Biondi 2. N.E.: Tomasi e Pagnozzi
AUXILIUM TORINO: Abbio 31, Mian 17, Howard 19, Silvestrin 4, Bella 14, Iacomuzzi, Valente 2, Maspes 11. N.E.: Prato e Gaddo.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Aloisi di Pescara.

Teorematour	86
Telemarket	85

TEOREMATOUR MILANO: Pieri 18, Sorrentino 4, Sambugaro 5, De Ambrosi 14, Williams 7, Paci 2, Colladon, Grattoni 18, Mc Cann 18, La Torre.
TELEMARKET FORLI': Zatti, Di Santo 7, Mazzoni 9, Capone 11, Monzecchi 13, Rogers 21, Dawkins 17, Marisi, Sabbia 7. N.E.: Vecchiato.
ARBITRI: Deganotti e Belisario.

87-102

CARIFE: Coppo 13, Mikula, Nobile 5, Malagodi 3, Golinelli 8, Gondrezick 15, Magri 10, Binotto 10, Nover 23. N.e.: Roversi.
GOCCIA DI CARNIA: Tedeschi 1, Vincent 21, Conti 19, Orsini 28, Sonaglia 3, Virgili, Zarotti 2, Kissourine 6, Mantovani, Bonamico 22. N.e.: Leita.
ARBITRI: Tallone di Gavirate e Nardecchia di L'Aquila,
NOTE: T.L. - Carife 16/25, Goccia di Carnia 24/34; uscito per cinque falli: 39' Mikula; tecnico a Nover; tiri da tre punti: Carife 3/11 (Coppo 1/3, Malagodi 1/2, Golinelli 0/1, Gondrezick 0/3, Magri 1/2), Goccia di Carnia 6/19 (Vincent 0/1, Conti 3/9, Orsini 0/1, Sonaglia 1/1, Bonamico 2/7. Spettatori: 1.500.

FERRARA — Al terzo tentativo Udine ha fatto centro e, ciò che più conta maggiormente è che ha mosso la sua deficitaria classifica che è sempre sottozero ma, a -1 intravvede... l'ossigeno. E' stata una vittoria netta, pulita, senza tante discussioni quella ottenuta dagli uomini di Grasselli sul parquet del Palasport di Ferrara.

La Goccia di Carnia ha interpretato nella chiave giusta il match facendo imporre il proprio ritmo ad una Carife apparsa subito in serata di luna storta.

La difesa è sempre stata schierata ottimamente e i frombolieri della Carife non trovavano gli spazi per potere andare a canestro.

L'esperienza di Vincent, l'eccellente difesa, la serata di vena di Orsini (miglior realizzatore con 28 punti) e di Bonamico e la prova continua di Conti hanno avuto la meglio su un avversario che lentamente è andato alla deriva.

Il duello tutto americano tra il ferrarese Grant Gondrezick e il friulano Jay Vincent è stato vinto nettamente da quest'ultimo.

Vincent, che in tre anni di serie A ha messo a segno 2.270 punti si è ripetuto ai livelli delle gare con il Varese e con il Torino quando realizzò rispettivamente 27 e 23 punti.

Anche a Ferrara ha dimostrato la sua abilità quando si trova con le spalle a canestro. Ha tentato poco le bombe da tre. In una sola circostanza è andato alla conclusione dalla lunga distanza ma ha fallito il bersaglio grosso. Gondrezick che aveva pagato lo scivolone iniziale della sua squadra nella prima giornata e l'espulsione di Padova nella seconda cercava l'affermazione e le soddisfazioni che sinora gli sono mancate. Anche stavolta però gli è andata male.

La gara è stata equilibrata fino alla metà del primo tempo, poi la svolta quando gli arbitri hanno fischiato tre falli a Magri e Nover e il coach Franchella ha dovuto richiamarli in panchina.

Da qui in poi il friulano hanno preso il sopravvento trascinati da un Orsini che in serie A/2 sarà sempre un cliente difficile da marcare per qualsiasi squadra.

Al 6 minuto le due squadre erano in perfetta parità (14-14) ma, dopo l'uscita dei ferraresi Magri e Novet al 12' l'Udine era già avanti di sette lunghezze (30-23) e manteneva il vantaggio sino all'intervallo quando andava al riposo con ben dodici lunghezze (53-41).

Grasselli si aspettava probabilmente una reazione da parte estense nel corso del secondo tempo.

La riscossa invece non c'è stata. Anzi è stata la Goccia di Carnia ad allungare ulteriormente il bottino tanto che almeno tre volte si è trovata davanti con ben diciannove lunghezze di vantaggio. Vincent e soci hanno potuto amministrare il vantaggio sino al termine e condurre in porto un successo meritatissimo.

Da rilevare l'ottima prestazione fornita da Orsini anche se Vincent, Conti (che ha annullato Coppo) e Bonamico non sono stati da meno. Leonardo Conti si è rivelato ancora una volta una vera e propria bocca da fuoco.

E' una guardia di buona esperienza e lo ha dimostrato.D'alronde anche con la maglia del Ragusa ai tempi della serie «B» realizzò a Ferrara un «trenta» senza troppa fatica.

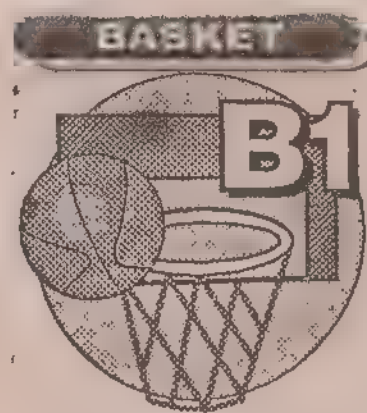
Molto applaudito anche l'ex Zarotti che ritornava a Ferrara dopo tre anni di assenza.

Ed ora per la Goccia di Carnia è in programma l'incontro casalingo contro la Pallacanestro Pavia.

Una gara da vincere assolutamente per poter tornare a galla.

Una foto d'archivio di Sonaglia alle prese con gli avversari goriziani della Ciemme.

BASKET

B1

SUCCESSO CONTRO LA POPOLARE RAGUSA

Ciemme regina del thriller

Partita bene con un ottimo Fazzi viene salvata nel finale da Zini

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Victors Roma-Si. Ge. Valdamo	72-88	Cervia-Serapide Pozz.
Sarvin CA-Firenze	56-80	Rur. Battipaglia-Victors Roma
Mercat. Uno BR-Rur. Battipaglia	66-72	Gaverina BG-Ciemme GO
Ciemme GO-Pop. Ragusa	88-84	Ju-Vi Cremona-Sidis P. S. G.
Fanti Imola-Ju-Vi Cremona	80-82	Firenze-Mercat. Uno BR
Blesse PS-Pop. Faenza	72-85	Fanti Imola-Sarvin CA
Sidis P. S. G.-Cervia	91-101	Pop. Ragusa-Blesse PS
Serapide Pozz.-Gaverina BG	72-67	Si. Ge. Valdamo-Pop. Faenza

CLASSIFICA

Serapide Pozz.	6	3	3	0	238	228
Pop. Ragusa	4	3	2	1	280	249
Firenze	4	3	2	1	229	210
Cervia	4	3	2	1	265	248
Fanti Imola	4	3	2	1	243	231
Gaverina BG	4	3	2	1	227	216
Rur. Battipaglia	4	3	2	1	243	239
Ciemme GO	4	3	2	1	270	269
Pop. Faenza	2	3	1	2	246	242
Si. Ge. Valdarno	2	3	1	2	242	238
Sidis P. S. G.	2	3	1	2	278	279
Blesse PS	2	3	1	2	226	233
Ju-Vi Cremona	2	3	1	2	226	243
Mercat. Uno BR	2	3	1	2	231	251
Victors Roma	2	3	1	2	242	267
Sarvin CA	0	3	0	3	217	260

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Nicotera AO-Bergamo	73-75	Il Giom. Alba-Basket Brescia
Basket Brescia-Edi Congress PV	108-59	Bergamo-Prom. S. Dona'
Collegno-Raccordi VA	67-90	Rurale Cassano-Treviglio
Salum. Trent.-Legnof. Oderzo	79-65	Mazzoleni CO-Salum. Trent.
Solesino-Rurale Cassano	83-75	CRA Sesto S.G.-Nicotera AO
Prom. S. Dona'-Mazzoleni CO	79-66	Legnof. Oderzo-Solesino
Treviglio-Il Giom. Alba	104-87	Edi Congress PV-Collegno
Vigevano-CRA Sesto S.G.	82-81	Raccordi VA-Vigevano

CLASSIFICA

Solesino	6	3	3	0	229	198
Bergamo	6	3	3	0	243	217
Vigevano	6	3	3	0	240	216
CRA Sesto S.G.	4	3	2	1	242	211
Treviglio	4	3	2	1	246	231
Rurale Cassano	4	3	2	1	226	212
Legnof. Oderzo	4	3	2	1	236	225
Salum. Trent.	4	3	2	1	227	225
Prom. S. Dona'	4	3	2	1	212	218
Nicotera AO	2	3	1	2	222	189
Basket Brescia	2	3	1	2	248	218
Raccordi VA	2	3	1	2	242	231
Collegno	0	3	0	3	203	239
Il Giom. Alba	0	3	0	3	226	266
Mazzoleni CO	0	3	0	3	209	252
Edi Congress PV	0	3	0	3	159	262

88-84

CIEMME GORIZIA: Foschini 19, Mian 7, Fazzi 31, Zini 4, Marini, Kristiancic, Milesi, Sfiligoi 5, Di Fabio 6, Passarelli 16.
POPOLARE RAGUSA: Leta, Urso, Piccolo, Zucchi 19, Lonatica, Angiolini 11, Setti 22, Livecchi 11, Cassì 17, Castaldini 4.
Arbitri: Mellone di Brindisi e Manuguerra di La Spezia.
Note: Primo tempo 4738 a favore della Ciemme. Tiri liberi Ciemme 15/23, Ragusa 25/34. Usicit per 5 falli: Setti 39'10" (76-84), Foschini 39'47" (86-80), Cassì 39'48" (82-86).

UDINE - La Ciemme ha rischiato di rovinare negli ultimi tre minuti dell'incontro quanto di buono era riuscita a fare fino a quel momento.

La squadra goriziana, infatti, si è vista rosicchiare un vantaggio che sembrava metterla al sicuro da qualsiasi sorpresa.

Invece il disperato pressing della formazione siciliana l'ha messa in difficoltà. Alcuni palloni persi hanno ridotto il margine a solo quattro lunghezze. Poi per fortuna due liberi di un freddissimo Zini hanno chiuso la partita.

L'incontro era cominciato bene per la formazione goriziana che, con Fazzi splendido in cabina di regia e pericolosissimo nelle conclusioni, aveva subito preso il largo. La partita sembrava poter essere controllata con facilità dalla Ciemme a cui veniva tutto facile, specie in attacco, mentre i suoi avversari non riuscivano a confermare la fama di micidiali tiratori da cui erano accompagnati. Le conclusioni sbagliate da Setti e Cassi, la scarsa serata di Castaldini che riusciva ad andare a segno solo su un libero quasi allo scadere del primo tempo permettevano a Fazzi e compagni di giocare quasi sul velluto. Nelle file goriziane a parte Milesi, che nella prima frazione si è caricato nel giro di tre minuti di tre falli, tutti i giocatori vestivano a turno i panni del protagonista. Foschini, in campo nonostante uno stiramento, riusciva a trovare la via del canestro con relativa facilità; Passarelli a un certo punto diventava irresistibile facendo il bello e il cattivo tempo sotto i tabelloni. Anche Di Fabio, mandato in campo al posto del mastino Mian, trovava l'attimo per mettersi in luce con una «bomba» e una stoppata stratosferica.

Fazzi, grande regista

La prima frazione si chiudeva con la Ciemme in vantaggio di 9 lunghezze (47-38).

Nella ripresa il tecnico siciliano Lambruschi decideva di passare al marcamentoa zona. Una mossa a sorpresa che metteva parecchio in difficoltà la Ciemme. Nella partita a scacchi tra le panchine Diose rispondeva mandando in campo Zini nel ruolo di play spostando in guardia Fazzi.

L'ex canturino si scatenava e con due conclusioni da 6,25 faceva saltare il meccanismo difensivo avversario che era costretto a aprire le sue maglie. La Ciemme arriva a più 17 a metà della seconda frazione. Sembrava ormai fatta anche perchè la Ciemme con una difesa a zona adattata riusciva a mettere il sale sulla coda di Cassì costretto a tirare sempre con l'uomo addosso. I falli però cominciavano a farsi sentire. Milesi, la sua presenza in campo è stata quella di una meteora, Foschini e Passarelli ne avevano 4 a testa e per forza di cose il loro marcamento non poteva essere così pressante come le condizioni avrebbero richiesto. Passarelli in particolare che fino a quel momento aveva segnato 16 punti, spariva permettendo ai suoi avversari di diventare protagonisti. La Ciemme era in difficoltà. Fazzi allora decideva di vincere da solo la partita.

Con bravura riusciva a trovare sempre il varco giusto nella difesa avversaria per castigarla. A dargli una mano era Mian che, dopo essere stato stoppato, centrava una bella conclusione da fuori realizzando il tiro libero supplementare.

Sembrava finita, con ben dieci punti di vantaggio a poco meno di tre minuti dal termine della gara.

Invece si doveva soffrire fino alla fine prima di poter incamerare i due importanti punti.

Antonio Gaier

BASKET

FERMATO IL LATTE CARSO A GRADISCA

Ai servolani fatale il primo derby

L'allenatore degli isontini Perin fa rispettare la legge dell'ex, dall'altra parte deludente rimpatriata di Marega

Il Latte Carso cerca la via del canestro. (Italfoto)

88-86

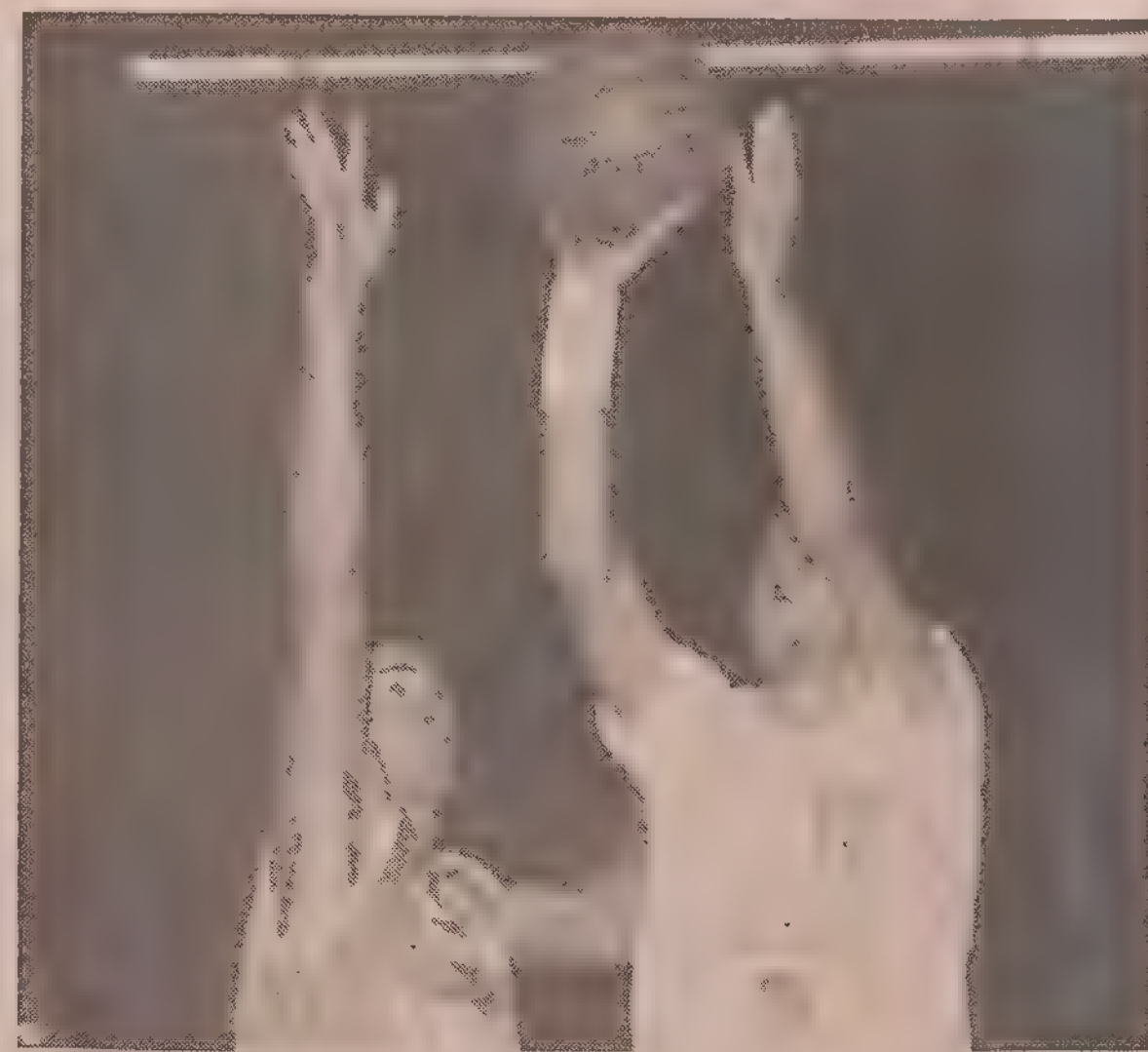
Sull'80 pari Ursi azzecca la conclusione da tre punti. L'incontro caratterizzato da un grande equilibrio.

ITALA SAN MARCO: Nanut 2, Merljak 23, Paduan, Di Cecco 10, Sartori 21, Sansa 19, Ursi 3, Palombi 2, Podbersig 8, Castelli.
LATTE CARSO: Tomasin 8, Cerne 24, Magnelli 4, Tonut 19, Radovani 22, Menardi 2, Poropat 4, Marega 3, Galaverna, Cortivo.
ARBITRI: Dalle Feste e Paronetto di Treviso.
NOTE: primo tempo: 55-51 per l'Itala San Marco. Tiri liberi: Itala 23/30, Latte Carso 12/17. Fallo tecnico al 7' all'allenatore della Servolana Brumen.

GRADISCA — L'Itala supera il primo test vero della stagione (l'esordio corsaro contro il disastrato Mogliano non ha fatto testo), e schizza a punteggio pieno in vetta campionato. Il Latte Carso, che ha dovuto scontare una giornata poco felice dell'ex Mike Marega, comunque, non ha nulla da recriminare: sempre di rincorsa, la Servolana del pirotecnico Peter Brumen ha confermato una volta di più che la sua intelaiatura è buona.

Il match, che proponeva sulla panchina gradiscana l'ex Riccardo Perin, è stato intenso, vibrante, acceso ma corretto. Un incontro combattuto, punto a punto — ma l'Itala ha sempre condotto le danze, seppur con minimi vantaggi —, giocato su uno squisito piano tattico. Così, con un contorno di pubblico degno di una partita di cartello, la gara si è subito incanalata con le guardie a tenere in ansia le difese: Merljak e Sartori contro Cerne, Radovani e Tonut è stato il vero leit-motiv, con il primo parziale al 5' di 13-12 per gli ospiti. Nei successivi 5', però, si scatena l'estro di Merljak che azzannando in contropiede e dettando il ritmo alle operazioni ribalta il puntaggio al 10': 33-23 per l'Itala.

Il break, comunque, è un fuoco di paglia, la Servolana è troppo squadra per cedere di schianto alla prima accelerazione. Così, quando le squadre imbucano gli spogliatoi il tabellone luminoso indica che il punteggio vede Gradisca avanti di quattro punti, 55-51.

Nella ripresa la musica non cambia, il nastro ha cambiato lato ma il ritmo è lo stesso. Le squadre si inseguono, Perin prova la match-up, poi torna a uomo. L'equilibrio, però, non si spezza, anche se Gradisca tira e il Latte Carso insegue facendo sentire il proprio fiatone sul collo dei biancorossi. Sull'80-80, a due giri d'orologio dalla sirena, Ursi imbrocca la bomba, Gradisca si stacca: è l'allungo decisivo.

m.dam.

Radovani, ieri autore di 22 punti, al tiro. (Italfoto)

SERIE C / LO JADRAN SUPERA L'E.D. CIVIDALE

Jadran, per Arena un giorno da vero leone

Il giovane lungo centra la «bomba» del sorpasso a una manciata di secondi dal termine

Basket - Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Mogliano-Castelfranco	75-87	Castelfranco-Pio X
Pio X-Caorle	83-64	Caorle-S.Daniele
S.Daniele-Pordenone	92-87	Pordenone-Serenissima
Serenissima-Monfalcone	90-100	Monfalcone-Jadram
Jadram-Cividale	88-87	Cividale-Sacile
Sacile-Montebelluna	86-67	Montebelluna-Amici Bas.
Amici Bas.-Don Bosco	73-92	Don Bosco-Itala S.M.
Itala S.M.-Servolana	88-86	Servolana-Mogliano

CLASSIFICA

Castelfranco	4	2	2	0	181	144
Sacile	4	2	2	0	170	137
Monfalcone	4	2	2	0	179	160
Itala S.M.	4	2	2	0	182	173
Jadram	4	2	2	0	166	158
Cividale	2	2	1	1	193	175
Pio X	2	2	1	1	170	158
S.Daniele	2	2	1	1	162	152
Servolana	2	2	1	1	165	159
Don Bosco	2	2	1	1	162	157
Pordenone	2	2	1	1	167	179
Mogliano	0	2	0	2	162	181
Montebelluna	0	2	0	2	138	164
Amici Bas.	0	2	0	2	144	171
Serenissima	0	2	0	2	177	206
Caorle	0	2	0	2	133	177

88-87

JADRAN: Arena 21, Oberdan 1, Pregarc 19, Emili I. 4, Starc, Rebula 13, Emili M., Cerne, Rauber 20, Hmeliak 10. All. Vatovec.
E. D. IMPIANTI CIVIDALE: Fragrante, Valentinsig 36, Drusin 6, Viola 3, Cargnello 8, Nobile 16, Crisafulli 5, Adami 6, Gandolfi 7. All. Zuppi.
ARBITRI: Squarzon di Vicenza e Bertoli di Verona.
NOTE: primo tempo 48-40; tiri liberi Jadran 15/19, Cividale 26/31; tiri da tre: Rauber 4, Arena 2, Pregarc 1; Valentinsig 3, Cargnello 2, Crisafulli 1.

TRIESTE — Aveva visto davvero giusto il neopresidente Vidoni impegnandosi a fondo sul mercato estivo per riportare a Trieste Arena, il giocatore che doveva, nelle sue intenzioni, dare una mano a Rauber e a Ciuch sotto le plance, in un ruolo rimasto scoperto dopo le rinunce di Smotlak e di Pertot. Neppure lui però, forse, pensava che questo talento 21.enne, già alla seconda di campionato, potesse divenire uno dei giocatori chiave dello Jadran, capace di assumersi la responsabilità di scoccare dai 6 metri e 25, a una manciata di secondi dal termine, il tiro della vittoria.

Tutto ciò è invece quanto Arena ha saputo effettivamente compiere nelle utlimissime battute di questo confronto con il Cividale; un successo che porta quindi la sua firma, e non soltanto per l'exploit finale, ma anche per l'ottima prestazione offerta, senz'altro grintosa e per di più condita di iniziative davvero pregevoli.

Una partita che lo Jadran, dopo aver condotto per 39 minuti, ha quindi rischiato seriamente di vedersi sfuggire sul filo di lana, per la caparbietà di una formazione ospite che non ha mai mollato e che, trovato il giusto assetto difensivo (precisamente una «triangle and two») ha dato inizio a una rimonta a tappe forzate condotta in modo magistrale dall'eccezionale Valentinsig che non a caso chiuderà l'incontro con 36 punti e con un eloquente 14/14 nei liberi.

L'avvio (10-4 al 4') è della squadra di Vatovec, che ben presto deve fare i conti nella zona mista ordinata da Zuppi, che porta Nobile e compagni a recuperare un numero di palloni. Diventa quindi protagonista Rebula, che spinge i suoi, poco oltre la metà della frazione, avanti sul 25-18. E' ben presto però Valentinsig a ristabilire l'equilibrio, che permane poi sino a 30 secondi dalla pausa, quando un tecnico alla panchina del Cividale proietta lo Jadran sul 48-40.

Nella ripresa è nuovamente la compagine «plava» a ingranare la marcia per prima, raggiungendo le 13 lunghezze di vantaggio al 26' (62-49). Un divario che rimane inalterato a lungo (grandi in questa fase Pregarc e Rauber) e che inizia a scricchiolare solo verso il 33'. Nonostante la stretta marcatura di Hmeliak, Valentinsig, infatti, continua a mostrare la sua classe, ma è poi Cargnello, con due bombe consecutive, a dare lo strattone decisivo che riapre del tutto la gara (82-78 al 36'). Una risalita irresistibile, che culmina nell'ultimo minuto con il pareggio a 36 secondi dalla sirena subito seguito dal sorpasso sull'85-87. A questo punto, con meno di 15'' a disposizione, è però Arena, come già sottolineato, a prendere in mano le redini dell'incontro, ribaltando definitivamente il punteggio.

Massimiliano Gostoli

SERIE C / I SALESIANI PASSANO A PORDENONE

Il Don Bosco sa colpire in trasferta

Collarini imperversa e la difesa limita il cecchino Maran. Al 5' della ripresa la gara è al sicuro

I biancoverdi graffiano in trasferta.

73-92

FANTUZZI PORDENONE: Toneatto 10, Zamparo 12, Maran 24, Tarricone, Piccin n.e., Villanovich 10, Ferro, Pituello, Casasola 4, Zussino 13.
DON BOSCO: Gaio 6, Olivo 16, Rovere 11, Vlacci 7, Furlan 12, Collarini 18, Bisca 5, Babich 9, Fortunati 5, Pecile 3.
NOTE: Primo tempo 38-46. Tiri liberi: Pordenone 19/29, Don Bosco 22/30. Tiri da tre punti: Pordenone 6/18, Don Bosco 8/17.

PORDENONE — Un Don Bosco quasi perfetto ha travolto una Fantuzzi decisamente troppo «verde» e per l'occasione troppo permissiva in difesa. Il coach Garano sul piano tattico poi ha proprio azzeccato tutto ed alla fine i suoi hanno fatto pure accademia. All'inizio di partita ci ha pensato Collarini a mettere a soqquadro la retroguardia avversaria complice un individuale Pordenone decisamente all'acqua di rose (17-9 al 8').

I padroni di casa nel frattempo però trovavano la vena giusta e con un Maran imprendibile riequilibravano le sorti della contesa. La contromossa di Garano, una maggior pressione su Maran unita al gran fosforo di Olivo, propiziavano però l'ennesimo allungo dei salesiani. L'inizio del secondo tempo era a dir poco disastroso per Pordenone. In attacco si spegneva la luce e la difesa appariva una vera montagna di burro perforata a piacimento anche dalle seconde linee triestine.

Al 5' la partita era virtualmente chiusa (57-41) ed anche le premature uscite per raggiunto limite di falli di Collarini, Rovere e Bisca non giovavano a Pordenone, incapace di contrastare le conclusioni dalla grande distanza degli esterni avversari.

c.f.

SERIE C / I CANTIERINI AL SECONDO ACUTO

L'Italmonfalcone la spunta e marcia Serenissima

90-100

SERENISSIMA EDILENZO: Costa 8, Busetto 2, D'Addona n.e., Cifonelli 2, Zilio 33, Zangrando 8, Costantini 9, Groppo 24, Carnio 4, Ballan n. e.
ITALMONFALCONE: Tomasi 12, David Cristian 18, Godeas 7, Mazzoli Giulio 8, Oblach 12, Carcich 9, Pelizzon n.e., Miani 2, David Lorenzo 27, Mazzoli Tommaso 6. All. Beretta.
ARBITRI: Micali e Zamuner di Venezia.
NOTE: tiri liberi Serenissima 17/24, Italmonfalcone 24/33; usciti per falli Tommaso Mazzoli, Cifonelli e Groppo.

CA' SAVIO — Due partite e quattro punti: per l'Italmonfalcone il campionato di serie C maschile è cominciato sotto i migliori auspici. Dopo la vittoria di sette giorni fa in casa i ragazzi di Beretta e Zuccolotto sono andati a espugnare il campo di Ca' Savio, battendo i padroni di casa di una decina di punti senza infierire.

Una partita molto accesa che è vissuta sul perenne vantaggio degli ospiti, con un collettivo da far invidia a chiunque. Avanti costantemente di otto-dieci punti durante la prima parte della gara (la sirena del riposo li coglieva però in lieve rilassamento anticipato: 40-45) con una buona percentuale nel tiro di Cristian David (5 su 7), altrettanto buone penetrazioni dei lunghi Oblach e Carcich, molto pericolosi da sotto e di Tommaso Mazzoli in difesa. Nel secondo tempo si assisteva a un bellissimo break dell'Italmonfalcone che portava il vantaggio all'8' a 14 punti: 62-48.

Un normale calo di concentrazione da parte biancazzurra, con tiri affrettati da tre punti quando era meglio infilare l'avversario da sotto e la giusta controffensiva dei padroni di casa portava la Serenissima Edilenzo a soli quattro punti di distacco a cinque minuti dal termine. Nessun grosso patema né per l'allenatore Beretta né per i giocatori, coscienti delle loro possibilità, e la gara si concludeva tranquillamente con dieci punti di vantaggio.

Buonissime le prestazioni di Lorenzo David, che ha fatto la differenza nel punteggio: 7 su 12 al tiro e 8 su 10 nei liberi, con i parziali di 3 punti nel primo tempo e ben 24 nel secondo. Nella ripresa è stato veramente immarcabile. Dei padroni di casa buone le prestazioni dei «vecchi» Zilio e Groppo. Chiudiamo con le percentuali di tiro: Tomasi 2/11, David C. 7/11, Godeas 3/3, Mazzoli G. 3/7, Oblach 6/8, Carcich 3/10, Miani 1/4, David L. 8/15, Mazzoli T. 3/3.

Claudio Soranzo

Collarini, tra i migliori. (Italfoto)

SERIE C / A S. DANIELE

Sul filo di lana gelata la Frigora

92-87

DIGAS S. DANIELE: Sgoifo 2, Napoli 14, Molinaro 12, Chivilò M. 12, Serafini 4, Giffoni 3, Di Leo 20, Sguassero 5, Chivilò D. 5, Celotti 11.
PALL. PORDENONE: Pontani 14, Colombis 11, Grion 14, Turel 22, Zammatio 2, Piva 10, Vivian 11, Spangaro 3, Zucaro n.e., Basso n.e.
NOTE: primo tempo 40-43. Tiri liberi: Digas 15/26, Pordenone 22/32.

SAN DANIELE — La Digas S. Daniele sul filo di lana prevale sulla Frigora Pordenone, un verdetto forse ingiusto per la nobile decaduta, ma in serie C tavolta il fioretto serve a poco nei confronti delle potenti mazze avversarie. Pordenone ha comandato l'incontro per più di 39' grazie al gran fosforo dei play Colombis e alla sorprendente presenza sotto i tabelloni di Vivian, che a tratti a ridicolizzato Sguassero.

La Digas però ha avuto il merito di non mollare mai ed alla fine quando lo «starting-five» della Frigora è andato in debito di ossigeno, è riuscita con Di Leo a trovare la bomba decisiva.

All'inizio la Frigora aveva guadagnato anche dieci punti di margine (18-8 al 7') ed anche se si era quasi fatta raggiungere al 13' (24-23), la partita appariva tutta dalla sua parte. Colombis sgusciava a piacimento tra le maglie della difesa friulana e Pontani nelle insolite vesti di bomber non faceva rimpiangere il cecchino Turel.

Sul filo della parità, poi, tutta la seconda frazione di gara, con il coach Zanon tutto proteso a trovare il bandolo della matassa e per cercare di limitare un infallibile Turel. La mossa giusta il coach di casa la trovava a 4' dalla fine quando sull'81-77 per la Frigora rimetteva sul parquet Celotti al posto di un deludente Sguassero. Il grintoso pivot ridava equilibrio alla Digas e, grazie anche a un paio di erroracci della Frigora, l'incontro tornava in equilibrio.

La decisione negli ultimi 30" di gara quando Turel recuperava palla ma commetteva l'imprudenza di avventarsi in entrata invece di controllare il pallone. Celotti stoppava il cecchino pordenonese e sul susseguente contropiede Di Leo realizzava la bomba decisiva.

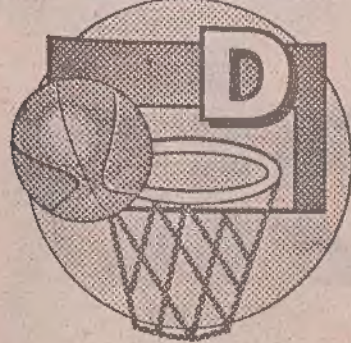
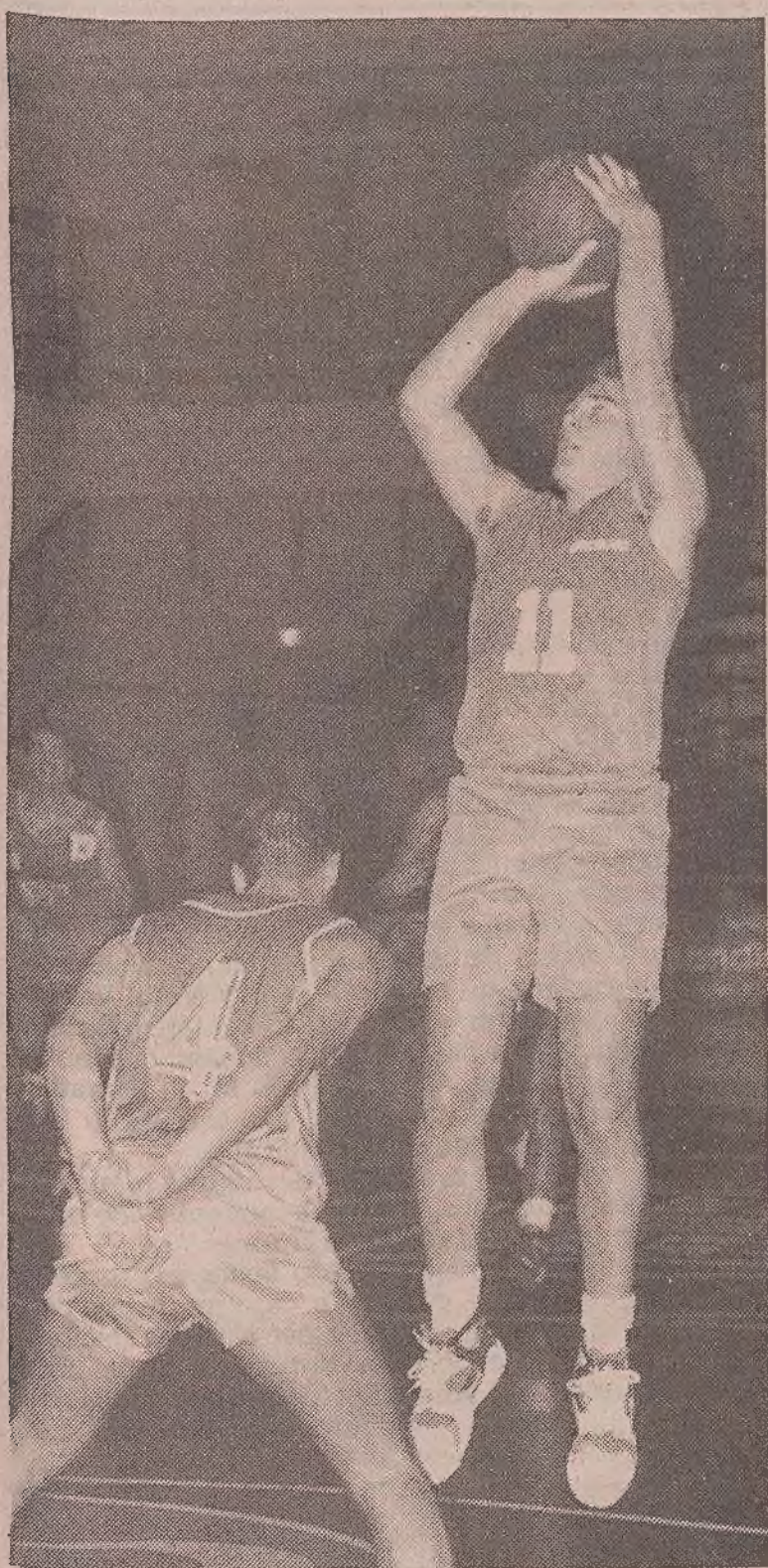
c. f.

La Birex prima trema, dopo straripa

86-67

BIREX SACILE: Clemente 12, Gioseffi 15, Corradi 7, Ianni 16, Brecciaroli 11, Colombera 6, Furlan 2, Ricci 14, Furlan 2, Davanzo 2.
MONTEBELLUNA: Zanotto 10, Tegon 16, Perussato 9, Martignago 12, Scialino 7, Boaro 4, Schiavinato 2, Trinca 3, Groppo 4, Tesser.
ARBITRI: Principe e Vergara di Vicenza.
NOTE: tiri liberi Birex 26 su 38, Montebelluna 19 su 24. Tiri da tre punti Birex 5 su 11, Montebelluna 4 su 9. Usciti per raggiunto limite di falli: Schiavinato, Tesser, Tegon, Trinca e Gioseffi. Fallo tecnico a Groppo al 15' del secondo tempo per proteste.

BASKET

GRANDI EMOZIONI NELLA SECONDA GIORNATA DI CAMPIONATO CON UN DERBY «SPIGOLOSO» RISOLTO DA MUGGIA

DinoConti «frena» l'Sgt

TRIESTE — La seconda giornata di gara per quanto riguarda il campionato di serie D è stata caratterizzata dal derby triestino tra Ginnastica Triestina e Dinoconti Muggia. Questo il primo derby di una stagione che lascia presagire stracittadine molto infuocate. Inizia bene il Dinoconti portandosi ben presto in vantaggio di una decina di punti; in questa fase i muggesani riescono a difendersi in contropiede per l'Sgt l'unico sistema per evitare il tracollo è rallentare il ritmo. La Ginnastica riesce in questo difficile intento e quindi recupera nel punteggio fino a un paio di lunghezza di svantaggio. Il Dinoconti trova però l'energia per riaccelerare sul finire del primo tempo che si chiude con 6 punti a distanziare le due contendenti.

Nel secondo tempo il ritmo stenta a decollare, ma l'ottima difesa del Dinoconti impedisce all'Sgt di riavvicinarsi; La Porta e soci tentano anche di recuperare ricorrendo anche al fallo sistematico ma la precisione dalla lunetta e la lucidità dei muggesani spengono anche le ultime velleità dell'Sgt. In definitiva la partita è sta brutta, spigolosa e poco divertente; la gara, molto combattuta, ha visto delle ottime difesa e su tutti hanno brillante Perossa per il Dinoconti e D'Acunto per l'Sgt. Coach Steffè si è detto contento dei suoi anche se deve ancora essere raggiunta un'adeguata continuità.

Per quanto riguarda la Ginnastica Triestina si è vista una squadra combattiva che, se riuscirà a restare concentrata per tutto il campionato, avrà buone possibilità di salvarsi.

Vince per la seconda volta anche la Barcolana, anche se su questa vittoria pesa il ricorso presentata dai dirigenti del Porcia, in quanto si sarebbe giocato con un ferro più basso di 12 centimetri rispetto ai 5 centimetri previsti dal regolamento. Se si eccettuano i primi tre minuti la Barcolana è stata sempre in vantaggio; la formazione del Porcia, alta, esperta ma certamente non veloce ha patito in maniera piuttosto marcata l'aggressività della Barcolana. I verdi hanno giocato con la consueta tattica basata sulla grande applicazione difensiva che ha costretto il Porcia a molti palloni persi.

La Barcolana, oltretutto ha brillato dal tiro da fuori e ha quindi costretto il Porcia a capitolare. Speriamo che il ricorso presentato dal Porcia non tolga questi due punti alla squadra di Bevitori che, in campo si è ampiamente meritata la posta in palio. Tranquilla vittoria esterna per il Bor che era di scena sul parquet del Carpenè Malvolti di Conegliano. La formazione allenata da Sancin è rimasta sempre avanti nel punteggio: nella prima frazione di gioco il Vigor Esperia Carpenè Malvolti, pur in costante svantaggio riesce a tenere la scia.

Nella ripresa, con un break nei minuti iniziali, i plavi mettono n cassaforte il risultato e poi dilagano nei minuti finali. Ottimo è stato l'apporto sul piano realizzativo di Azman.

Roberto Lisjak

Carpenè Malvolti 67
Bor Radenska 89

CARPENE': Baldasso 10, Peccolo 5, Paratella 7, Talanese 5, Lot, Biasin 7, Giordano 14, Zanardo, Cremonesi 3, Budel.
BOR: Azman 20, Bajc 7, Persi 11, Barini 4, Smotlak 13, Carbobara 6, Rasman 2, Crisma 11, Pettirosso 5, Stanec 6.
ARBITRI: Curtolo e Ceolin di Pordenone.

Sgt 64
Dinoconti 78

SGT: Buda 13, La Porta 13, Rivari 10, Scrigner, Susani 8, Fortunati 2, D'Acunto 18, Tiziani, Drioli, Crasti. Tiri liberi 15 su 20.
DINOCONTI: Perossa 21, Trimboli 13, Glavina 8, Zacchigna 16, Tomasin 6, Giubini 3, Pitacco 11, Riaviz, Castri. Tiri liberi 33 su 48.
ARBITRI. Borgnolo di Udine e Corsano di Cividale.

Barcolana 81
Porcia 72

BARCOLANA: Bevitori 2, Fortunato 11, Miloch 3, Visotto 5, Macchi 19, Ellero 2, Rogantin 8, Borghesi 2, Venier 29, Marassi. Tiri liberi 10 su 25.
PORCIA: Candido 2, Biscontin, Boccalon 25, Tolusso 7, Pevello n.e., Rizzetto 12, Boscariol 1, Stroppa 12, Moro n.e., Bon 12. Tiri liberi 19 su 25.

Spresiano 70
Roncade 68

SPRESIANO: Baiocco 9, Roberto n.e., Snaidero 12, Marangon 16, Benozzati, Michelin 4, Favretto 1, Bregariol 20, Fornasier 2, Chinellato 6. Tiri liberi 19 su 31.
RONCADE: Marascalchi 8, Cadorin n.e., Trevisin, Busato n.e., Guerretta 12, Schiavon 17, Momentè 7, Margon 12, Donai 12, Provato. Tiri liberi 26 su 37.
ARBITRI: Badies di Venezia e Delle Torri di Mestre.

Martignacco 89
Senators Gorizia 62

MARTIGNACCO: Cuberli 18, Bertacche 13, Parpinel 14, Toppano 11, Gobbo 6, Fabbro 4, Gori 9, Peresson 14, Totis n. e.
SENATORS: Cicciarella 11, Barocco 2, Concetti 7, Sorrentino 3, Nanut 22, Andrian, Macaro 6, Oleot, Viola 11, Brombal.
ARBITRI: Castelli e Peduccia di Trieste.

Manzano 108
Portogruaro 95

MANZANO: Musiello 8, Tonuzzo, Salvo 3, Rubera 7, Fornasarig, Signoretti 16, Puntin 31, Specogna 6, Floreancig 24, Danelone 14. Tiri liberi 25 su 37.
PORTOGRUARO: Tosato 24, Buffon 7, Assaloni 9, Zulianello 11, Moretto 11, Ross 2. Pivetta 3, Gobbato, Del Tedesco 17, Adami 11. Tiri liberi 12 su 25.
ARBITRI. Minisini e Gori di Trieste.

Virtus Udine 80
Carità 98

VIRTUS: Cappellini 32, Buiatti 4, Lovato 4, Maressi 11, Madile 14, Tomasin 6, Lavarone 5, Lualdi 4, Degano, Franzolini n.e. Tiri liberi 14 su 22.
CARITA' BONAVENTURA: Falcone 2, Bacilotto 13, Zulian 8, Gavetti 17, Botter 12, Pauletti 4, Bellinaso 1, Zuccon 19, Amadio M. 22, Amadio R. n.e. Tiri liberi 21 su 26.
ARBITRI: Tavcar e Gelicrisio di Trieste.

Artes 68
Bravimarket 74

ARTES: Stecchina 5, Miani 11, Bregant 9, Linossi, Gasparini 8, Guerra n.e., Bresciani 3, Damelio 10, Vecchiet 22, Tosoratti. Tiri liberi 19 su 40.
BRAVIMARKET: Meden 16, Zugliani, Marina 8, Malagoli 8, salvego 5, D'Angelo 15, Varano 3, Baraldo 6, Job 7, Bacchin 6. Tiri liberi 30 su 48.
ARBITRI: Romano e Scuderio.

Basket - Serie D1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barcolana-Porcia	81-72	Porcia-Conegliano
Conegliano-Radenska	67-89	Radenska-Martignacco
Martignacco-S.Gorizia	89-62	S.Gorizia-V.Udine
V.Udine-Bonaventura	80-98	Bonaventura-A.Gorizia
A.Gorizia-Bravimarket	68-74	Bravimarket-C.Manzano
C.Manzano-Portogruaro	108-95	Portogruaro-Triestina
Triestina-Dino Conti	64-70	Dino Conti-Spresiano
Spresiano-Cristallerie	70-68	Cristallerie-Barcolana

CLASSIFICA

Dino Conti	4	2	2	0	184	129
Bravimarket	4	2	2	0	179	134
Radenska	4	2	2	0	156	128
Bonaventura	4	2	2	0	183	158
Barcolana	4	2	2	0	163	142
Martignacco	2	2	1	1	167	147
Cristallerie	2	2	1	1	156	148
Portogruaro	2	2	1	1	179	176
Spresiano	2	2	1	1	140	150
C.Manzano	2	2	1	1	173	201
Porcia	0	2	0	2	133	148
A.Gorizia	0	2	0	2	136	158
Conegliano	0	1	0	1	67	89
Triestina	0	2	0	2	142	166
S.Gorizia	0	1	0	1	62	89
V.Udine	0	2	0	2	146	203

CADETTI / CAMPIONATO NAZIONALE

Don Bosco ed Sgt in agilità

Bor 76
Tarcento 70

BOR: Oberdan 19, Pozar 14, Jogan 10, Velinsky, Sancin 4, Ursich 17, Caser, Lapel 10, Stokely 2, Del Monaco.
TARCENTO: Scondalero 4, Di Lenardo 2, Formenti, Cum 15, Tulisso 6, Marsutti 12, Bierpi 28, Tibalt, Anzil, Tomada.

Italmonfalcone 80
Ronchi 70

ITALMONFALCONE: Misdaris n.e., Minossi 12, Blasutti 7, Bertolini 2, Diviach 36, Martinig 2, Vittori 6, Soban, Falconer 15, Franceschini. T.L. 21/25.
RONCHI: Maras 3, Tognutto, Braida, Cuppi 4, Visintin 19, Pensabene, Cesca 7, Codarin 17, Tessarolo 13, Latona 7, Ustolin 2. T.L. 18/30

Don Bosco 108
Kontovel 73

DON BOSCO: Orlando 2, Pilastro 2, Macovez 6, Bertoli 13, Pizzioli 2, Pesaresi 2, Mastrovicchio, Michelone 14, Fermo 17, Gori 47, Colonni 5.
KONTOVEL: Starc 8, Spadoni 24, Umek, Taucer 14, Rizante, Franco, Skerk 13, Iori 6, Stoka 1.

Sgt 128
Ginn. Go 66

SGT: Palombita 37, Volpi 15, Bonivento 7, Bradaschia 3, Zavagno 3, Tiziani 10, Frizzi 5, Lokatos 21, Torossi 14, Salvador 4, Maggiolo 2, Metz 12.
GINN. GO: Veronese 4, Musizza 4, Blauto 2, Carissimi, Curto, Feri, Nanut 34, Vintarolo 10, Olettin.

TRIESTE — Si è disputata la prima giornata del Campionato nazionale cadetti; ferma la Stefanel, per turno di riposo nel sottogirone C del girone C, nell'altro raggruppamento il Don Bosco ha confermato le proprie velleità, aggiudicandosi perentoriamente il primo impegno della stagione, il derby con il Kontovel: i salesiani non hanno avuto problemi di sorta, potendo contare, tra l'altro, su un ispirato Gori, autore di 47, con 11 su 11 dalla lunetta.

Nessun problema neppure per la Sgt, impostasi nettamente ai danni della Ginnastica Goriziana; i bianco-celesti di Fornasaro hanno amministrato saggiamente il match, avvalendosi di un eccellente Palombita, a referto con 37 punti, ben coadiuvato da Volpi e Lokatos. L'Italmonfalcone ha regolato il Ronchi dopo aver tremato nel corso della prima frazione, archiviatasi con 10 punti di margine, (36-47) per gli ospiti. Nella ripresa i monfalconesi salivano in cattedra, applicando un efficace zona che domoliva il quintetto ronchese, tra l'altro gravato di falli; bene Diviach, con un bottino di 36 punti.

f. c.

LE MUGGESANE RISPEDISCONO A CASA CON DICIANNOVE PUNTI DI DISTACCO IL NEOPROMOSSO CERVIA

L'Interclub corre in discesa

Interclub 82
Hellas Cervia 61

INTERCLUB: Vernardi, Pacoric 12, Surez 11, Zettin 21, Sergatti 1, Borroni 6, Pecchiari 19, Destradi 6, Frazoni 6, Bertotti. All: Giuliani.
HELLAS: Fabbri 5, Bellini 3, Fantini, Cettineo 16, Mecati 14, Tesei D. 7, Tesei S. 6, Brunelli, Lenzi 6, Maldini 4. All: Di Cesare.
ARBITRI: Russo di Aviano e Cassari di Venezia.
NOTE: primo tempo 39-25. Tiri liberi: Interclub 17/32, Hellas 7/22. Uscite per 5 falli: D. Tesei al 31', Maldini al 36', Cettineo al 39'. Espulso l'allenatore Di Cesare e la Mecati.

MUGGIA — Più facile del previsto l'esordio casalingo dell'Interclub. Cervia, neopromossa, gioca molto sul fisico e sull'irruenza delle giovani, fin troppo in alcuni casi. Scarsa però è l'organizzazione e la preparazione degli schemi e lascia alquanto a desiderare pure la tecnica individuale. Subito sotto sin dai primi minuti (davvero inguardabili) la ospiti hanno puntato troppo sull'agonismo e sono accadute cose ammissibili solo in una partita punto a punto: l'incontro era chiuso da un bel pezzo con il divario che oscillava attorno alle venti lunghezze e nonostante ciò, per la troppa «cattiveria» in campo, si infortunavano prima Franzoni (distorsione alla caviglia) poi una lunga avversaria (costretto ad intervenire il medico di campo, obbligatorio da quest'anno anche in serie B).

Sulle successive proteste da parte delle emiliane vengono espulsi l'allenatore Di Cesare e la Mecati (unico elemento ad aver dimostrato una buona tecnica di tiro). Cervia dovrà un po' rivedere i suoi programmi e moderare i «bollenti spiriti» che si aggirano per il campo, creando unicamente confusione e, nel peggiore dei casi, danni per sé e per gli avversari. In questo senso difese aggressive e pressing a tutto campo sarebbe meglio «tenerli buoni» in vista di incontri più tirati. Quando muovono i primi passi sul parquet le spilungone Maldini, Lenzi e Cettineo qualcuno comincia a preoccuparsi visto che sotto i tabelloni muggesani mancano peso e contimetri. Timori ben presto rimossi perché i pivot emiliani non possiedono certo una tecnica sopraffina, né sanno come muoversi in avvicinamento al canestro, e per finire non ci sono guardie all'altezza, che diano palloni giocabili in mezzo all'area.

Se aggiungiamo a tutto questo la difesa neroazzurra, impenetrabile quando mantiene la concentrazione (ad inizio ripresa invece nelle retrovie si dormiva parecchio) e una Sara Pecchiari «tentacolare», allora per Cervia è veramente notte fonda. Addirittura ridicole le ospiti in attacco nel primo tempo (4 punti in 6'), ma non scherzano nemmeno le muggesane che falliscono canestri incredibili da sotto. La confusione è totale e solo Pacoric, che dà il «la» al primo break nerazzurro, riesce a dare al gioco una parvenza di quella che si chiama pallacanestro. Una bomba e un tiro da due suonano la sveglia (10-4 al 5'). Le ospiti si caricano di falli nel tentativo di bloccare le offensive dell'Interclub, sempre più lucide. Franzoni è il primo cambio per De Stradi, apparsa ancora un po' spaesata e non in grado di rendere la massimo.

Il vantaggio va via via dilatandosi e più volte Cervia è doppiata (18-9 al 9', 22-11 al 12' con un grande lancio di Pacoric per Surez in contropiede, 26-18 al 17'). Solo la Cettineo e la Mecati sono capaci di reagire e contenere il divario entro limiti accettabili, mentre le attese Fabbri, Lenzi e Maldini hanno un impatto «zero» sulla partita. La ripresa è noiosa e «indisponente» per i motivi spiegati in precedenza. Al 10' siamo 66-42 e l'incontro si trascina tra le mille difesa cambiate da Giuliani e i simpatici cori del pubblico: «Forza Cervia, non t'arrabbiare, l'importante è partecipare».

Renzo Maggiore

Il Casarsa si riscatta sul campo del Faenza

Faenza Basket 54
Seleco Casarsa 59

FAENZA: Saviotti 7, Bassi 2, Fabbris 12, Valli 6, Tramonti 6, Donati, Melandri 2, Boni 4, Savorani 15, Dolcini. All. Mandelli.
SELECO: Mancini 14, Fabbris 15, Dorigo 14, Puppin 7, Zadro, Polano 2, Moretto 7, Rosa, Peloi, Colussi. All. Della Flora.

FAENZA — Pronto riscatto dopo la sconfitta di sette giorni or sono della Seleco Casarsa, che coglie i primi due punti della stagione sul difficile parquet di Faenza. Erano temute le romagnole all'inizio. Infatti sulla di Fabbris e compagni pesavano i 36 punti rimediati, in terra faentina, nella scorsa stagione. Primo tempo a fasi alterne con conclusione in parità (27-27). Un punteggio molto basso a testimoniare il grande lavoro difensivo di entrambe le compagini. Nella ripresa Casarsa parte subito a mille, rifilando un break di 10 punti alle faentine. Break mantenuto, tra alti bassi, fino quasi alla fine. Ma con Carla Dorigo limitata da 4 falli Faenza recupera vigorosamente trovandosi a -1 a 28" dal termine. L'errore al tiro della compagine di casa è però fatale, perché prima la Fabbris trova un fallo in penetrazione, realizzando i due tiri liberi. Poi è la Dorigo a concludere la partita con un canestro a fil di sirena che fissa il punteggio sul 59-54 finale in favore delle friulane.

a. c.

«Colpo» delle mule a Ravenna

Ravenna 70
Sgt Trieste 76
(32-40)

RAVENNA: Vollero 15, Gollini 12, Riguzzi 6, Cicarelli 2, Placi, Treré 11, Resta 12, Magnardi 5, Ricci, Boccafogli 7.
SGT TRIESTE: Dagostini 15, Suppancig, Varesano 13, Almerigotti, Gori 12, Ficich 1, Verde 17, Brezigar 8, Giuricich 8, Rozzini 2. All.: Mauro Stoch.
ARBITRI: Debiagi e Matioli.
NOTE - Tiri liberi: Ravenna 20/30, Sgt 15/29.

TRIESTE — Primo colpaccio in terra avversaria per la formazione biancoceleste che ritorna a Trieste con due punti in più in classifica. Stoch, alla vigilia dell'incontro, aveva ribadito la volontà di giocare bene e di tentare la via della vittoria. «E' il nostro dovere — aveva affermato —. Ogni volta che giocheremo in trasferta cercheremo di ritornare a casa con un risultato positivo...». Detto, fatto! E sì che il Ravenna si presentava come un'avversaria di tutto rispetto: domenica scorsa nella prima giornata di campionato aveva strapazzato la neo-promossa Calendasco vincendo in trasferta con una ventina di punti di margine. Previsioni quindi completamente capovolte per la Sgt che si è trovata sempre a condurre l'incontro.

C'è da dire che tra le file del Ravenna mancava una pivot, seduta tra il pubblico con il braccio in gesso, ma se la sua presenza sul parquet avrebbe o no cambiato la situazione non si può dire. Bisogna dire invece che la Sgt ha disputato una buona partita, in cui Verde e socie sono sempre state in vantaggio. Mai la formazione romagnola è riuscita non solo a superare le biancocelesti, ma neanche a pareggiare.

«Dal primo break iniziale — dice l'allenatore biancoceleste — il classico 0+2, siamo sempre stati avanti, anche di 14-16 punti, a metà del primo tempo quasi doppiavamo le avversarie sul 16 a 31... Il Ravenna — prosegue Stoch — tentava una reazione e a pochi minuti dallo scadere si era sul 24-35. Ancora una rimonta nei primi minuti della ripresa (40-42), ma eravamo sempre noi a condurre il gioco e loro tentavano, per fortuna invano, di raggiungerci».

Stoch non sembra essere rimasto particolarmente colpito dalle avversarie: «Una formazione modesta — afferma il coach biancoceleste — hanno due giocatrici piccole abbastanza valide, che portano avanti il gioco». Molto cauto e bandito ogni entusiasmo anche per la prima vittoria in trasferta. «Sì, sono contento; ma abbiamo fatto soltanto il nostro dovere. Abbiamo disputato una partita che si potrebbe definire onesta, siamo scesi sul parquet, questo sì (meno male), molto decisi e convinti delle nostre possibilità. All'inizio — continua l'allenatore — siamo stati molto decisi, abbiamo effettuato dei contropiedi molto veloci che ci hanno permesso di portarci subito in vantaggio».

Ma allora le biancocelesti tutte promosse, senza infamia e senza lode? «Beh, hanno giocato bene, ma non c'è stata nessuna che abbia fatto qualcosa di particolare o che si sia distinta maggiormente. Eppoi — continua Stoch — è troppo presto per giudicare una giocatrice, finora abbiamo giocato soltanto due partite e dei giudizi più completi si possono dare soltanto dopo un po' di tempo». Stoch, che non si vuol sbilanciare, rileva tuttavia i molti rimbalzi catturati dalle lunghe biancocelesti; forse una delle armi vincenti dell'incontro.

Adesso le biancocelesti continueranno gli allenamenti, in settimana è prevista una partita amichevole con una formazione di Fiume, mentre sabato prossimo per la terza giornata di campionato, le biancocelesti giocheranno alle ore 18 nella palestra di via Ginnastica con le avversarie dell'Arbor di Reggio Emilia. Intanto proseguono gli allenamenti per la serie C, in vista dell'inizio campionato previsto per sabato prossimo quando la Libertas, quest'anno sponsorizzata Duke Grandi Marche, scenderà sul proprio parquet contro lo Junior San Marco. L'Oma esordirà in serie C domenica mattina nella palestra del Don Bosco con lo Spinea.

Nel frattempo le ragazze di Sanzin sono state impegnate in questo fine settimana in un torneo svoltosi a Monfalcone, al quale partecipavano, oltre alla formazione triestina, anche l'Italmonfalcone, il Pasian di Prato e il Codroipo. Un buon banco di prova per Sanzin in vista di sabato prossimo. Anche nella serie C, sono previste delle variazioni rispetto all'anno scorso: in questo campionato verranno promosse 6 squadre e non ci sarà nessuna retrocessione.

Fulvia Degrassi

LA BARCOLANA DEI MILLE FINISCE ALLA SECONDA BOA

Fanatic nella bonaccia

Servizio di
Italo Soncini

TRIESTE — Sul set della Barcolana l'«attore» che meglio conosce il copione della regata non può essere che Francesco Battiston, il biondo pilota di Fanatic che ieri ha colto, unico fra veterani e neofiti, la quarta vittoria in questa ormai galattica festa marinara. Quindi puntare su questo purosangue della vela agonistica era senz'altro doveroso. Come d'altronde era giusto tener conto delle impegnative (ma con indubbio fondamento tecnico) «esternazioni» di Paolo Cori riguardanti il suo amatissimo Pegaso, che ieri è giunto secondo. Né si poteva non preconizzare fra i primi quella Stradivaria dalle linee rivoluzionarie calata dal Garda, di Ivan Rossi che, sgattaiolando su un golfo per essa nuovo, si è piazzata al terzo posto, precedendo il quotatissimo Città di Trani di Giuseppe Di Terlizzi, quarto al traguardo. Tutti questi yachts di classe «0». Il quinto è il piccolo classe «1», ma focoso G-Race di Giorgio Paussa con Diego Paoletti al timone, quinto: un risultato di grande rilievo.

Diciamo subito: regata limitata ai primi due lati del triangolo previsto, a causa del poco (e calante) vento. Fermata quindi alla boa di Santa Croce, dopo una prima lenta navigazione al lasco e una bolina non troppo galoppante. Ma la classifica (non per le prime 15 posizioni) è soltanto ufficiosa. Ci sono proteste formali che potrebbero modificare gli esiti assoluti. Deciderà la giuria internazionale, non sappiamo se in tempi brevi o meno. La procedura è piuttosto rigorosa. Per il momento siamo in piena bagarre. Alle 17.30 di ieri è scaduto l'ultimo termine utile per giungere al traguardo di Santa Croce. Sono arrivati 318 concorrenti. Tutti gli altri restano inesorabilmente tagliati fuori da questa edizione.

Facciamo un salto indietro. Anche se non se ne parlava apertamente, sotto sotto, un freudiano assillo degli organizzatori puntava al raggiungimento effettivo dei Mille; dopo quelli di Garibaldi nella... regata storica Quarto-Marsala si sognava di aggiungere i Mille eroi moderni della XXV Barcolana. E così è stato. Il millesimo a iscriversi la sera di sabato sera era statao lo yacht Taramà, di lussignana concezione, ora di Silvio Ferini, triestino. Dopo Taramà ancora esattamente 21 iscritti.

Un quadro biblico in mare, di quelli che fanno ricordare le oleografie delle battaglie di Salamina e di Lepanto. Un quadro che si muoveva appena nella brezzolina, senza problemi di collisioni. E mentre le oltre mille si mettevano lungo il chilometrico allineamento, sorvegliate da giudici sia dal mare sia dall'aria, una doppia fila di 12 pulcini di germano reale passeggiava a fior d'acqua lentamente e con indifferenza per quanto succedeva a pochi metri da loro. Sui pennoni sociali 8 bandiere nazionali. Sulle rive e sugli spalti naturali pre-carsici migliaia di spettatori. Sulla piazzola antistante la sede, autorità e ospiti d'onore. Sul «misirizzi» semovente, ingabbiati a notevole altezza, parte degli scrutatori ufficiali.

Saliamo sul veloce Abate dei Biagiolini, pilotato da capitan Walter, e aspettiamo il «via» per correre sulle boe precedendo la strada rivierasca comincia a muoversi a passettini quasi impercettibili. Il filino che viene da Levante-Scirocco a momenti si arresta del tutto. Infatti c'è un piccolo mutamento nell'aria: viene quasi da Tramontana. Si deve andare verso Punta Sottile. La prima boa è posizionata oltre le due petroliere alla fonda. Si tenta con gli spi. Spesso s'affiosciano. Il lato più in fuori nel golfo fa spuntare per primo Mozart-Slam, Bludi Moro-Aspesi e la piccola Gen-Mar. Dallo schieramento più verso terra escono Corner (solofemmine) Arundel e G. race, che si rubano l'aria a vicenda. Dalla parte centrale fan capolino Fanatic, Stradivaria e Città di Trani. Fanatic procede sulla retta di boa; Città di Trani è più poggiata. Mozar è superata; avanza Stradivaria.

Alle 11.55 siamo alla prima boa, nelle cui vicinanze sostano curiosissimi centinaia di vascelli di tutti i tipi: scena che rievoca le notti di San Diego pr l'ultima sfida in Coppa America. Fanatic passa primo in solitario; Straordinaria gli è dietro di meno di due minuti. La segue dopo 3 minuti Geronimo; quindi Città di Trani che supera Pegaso tallonato dalla prima straniera, Gaia Cube, gemella di Stradivaria, varata venerdì scorso a Capodistria che assumerà il nome di Spirit of Slovenija.

Ci portiamo sul lato boliniero. Due direttrici di marcia. Fanatic si tiene alto; Pegaso e Città di Trani cercano il bordo verso il faro; Stradivaria e G.race ancora più un fuori di Fanatic. Alle 13.25 Fanatic taglia il traguardo salutato da razzi, sirene, hurrà. Sulla barca scopi di gioia. Si stappano bottiglie di spumante, abbracci fra i 18 dell'equipaggio.

Dopo il quintetto già citato arrivano al traguardo la slovena Gaia Cube, Marchingenio di Giorgio Marchi; Amadeus di Dino Salmaso timonato dall'olimpico sloveno Dusan Puh; Brancaleone del lignanese Enrico Piccinini; Geronimo Fil Man Mad con Gabriele Benussi della Svbg Blues di Giorgio Marcolungo (Ycv); Cimbra di Vittorio Levade della Pietas Julia di Sistiana; Blu di Moro-Aspesi di Claudio Moro di Portodimare; Anyway di Giamundo Gastone, Life Point di Lucio Boschin della Pietas Julia, prima della classe «2», segue (miracolo) la piccolissima «4» classe, Botta Dritta 6, pilotata dal campione del mondo della Three Quarter Ton, Luigi Carpaneda di Milano per i colori dello Yccs. Diciassettesima è Ines di Alessandro Dabalà di Lignano; 18.o Genesi-Ielg della A.s. Il Machiavelli con guidone Svbg; 19.o Nonsisamai di Simone Bianchetti (Svc) e 20.o (altro miracolo) Marlin Blu di Livio Pesle, primo della classe «5» dell'Adriaco. Seguono Criss, Trevisiol (Svoc), Mozart-Slam, Rigon-D. De Grassi (Cdvv), il «Maxi» Equity and Low dell'austriaco Gabriel; Radames, Frisori (Snpj), Nidonita, Reinhart (Slovenia), Cophos di Vittorio Margherita (Snsg), Photogenika, De Bona (Ycl), Furiosa, Polli (Cdvm), Passion Fruit, Lonza (Stv), Calamity, Ziccarelli (Cnp).

Questi i primi trenta. Arundel di N. Ferro e Roberto Sponza (Stv) è 32.o e primo della classe «3».

Stando così le cose, alla Kermess di domenica prossima parteciperanno i primi dodici della classifica generale più le riserve «Blu di Moro-Aspesi» ed «Any Way».

Un fronte compatto di vele al momento della partenza di questa affascinante super-regata. (Italfoto)

Nella foto a sinistra Fanatic, nell'altra ACY N.1 (ex Gatorade) timonata da Cino Ricci.

In mezzo alla flotta «tradita» dal vento

Servizio di
Alberto Bollis

TRIESTE - «Quanto manca?» «Un minuto». «Allora, tutti pronti! Si parte!». Sono le 9.30 in punto: ulula la sirena della corvetta «Fenice» (ma non doveva essere una salva d'artiglieria?), che incrocia con rotta parallela alla linea di partenza, in mezzo al golfo. E' il via della venticinquesima Coppa d'Autunno, edizione da record.

Che gli iscritti siano ancora più degli altri anni, che la soglia «psicologica» delle mille imbarcazioni sia finalmente stata superata, lo si percepisce appena. In fondo, il groviglio di vele, sartie, stralli, boma e tangoni è sempre lo stesso, affascinante e spettacolare. Sfilano i due «gemelli» di Paolo Cori, Pegaso e Città di Trani, bellissimi e leggerissimi nonostante le dimensioni ragguardevoli. Ecco i maxi Equity and Law e Acy n.1, grandi come balene. Un po' più in là beccheggia lo Jeanneau One Design sponsorizzato da «Corner» con il suo equipaggio tutto femminile. Si cercano gli amici per scambiare un cenno di saluto, oppure gli scafi protagonisti delle passate Barcolane per capire chi c'è e chi, invece, è rimasto a casa. A parte Uragan, rimasto danneggiato qualche settimana fa durante un fortunale, e il Moro di Venezia, i cui proprietari sono coinvolti in ben altre bufere, i vecchi amici della Barcolana più o meno ci sono tutti. Any Way, Galeb, G.race, Blu di Moro, Fanatic, il Nibbio di Brunetto Rossetti e il Bucaniere di Gildo Degrassi, la mastodontica Ornella III...

Un momento, un protagonista stavolta manca: è il vento, bora, scirocco, garbin o ponente che sia. Il vento, proprio lui, stavolta ha tradito.

La partenza è lanciata, molti spengono il motore proprio in extremis, dopo aver dato un ultimo colpo di gas. L'abbrivio li sospinge per qualche decina di metri, poi si bloccano, come tutto il resto del battaglione di vele. Gli spinnaker penzolano sconsolatamente sulle coperte, qualcuno approfitta del sole e della temperatura mite per farsi addirittura un tuffo e una nuotatina, altri danno fondo alle riserve della cambusa. Stavolta alla bonaccia non sfugono nemmeno i «professionisti»: pure le barche più quotate sono immobili in mezzo alle onde, imprigionate nella «marmellata» di scafi anonimi ammassati l'uno sull'altro. In alto, gli elicotteri sfrecciano avanti e indietro, quasi a voler dare con le pale del rotore un po' d'aria alle vele stanche.

Verso mezzogiorno (percorsi 150-200 metri), il cielo si copre di un sottile strato di nubi: sparisce il sole e si alza un'impercettibile bava da maestrale che poi prende a girare a ponente e viceversa. Quanto basta per far sgranare, comunque al rallenty, la flotta in regata.

La prima boa si avvicina faticosamente, mentre i primi già bordeggiano verso il traguardo. Una petroliera alla fonda diventa per molti concorrenti un ostacolo di non poco conto: se ci passi sottovento rischi di rimanere lì dietro per una vita; se provi a scavalcarla da sopravvento puoi finirci addosso. In boa c'è il solito caos, ovattato dalle «velocità» ridicole. Qualche abbordo, con relativo scambio di coloriti epiteti tra skipper ed equipaggi, rientra nella normale amministrazione.

Il secondo, e ultimo, lato diventa in breve uno stillicidio: l'altoparlante del Vhf gracchia in continuazione, riportando un'interminabile serie di «ritirato», «ritirato», «ritirato». «Va bene, stavolta ci arrendiamo - sembrano voler dire quei laconici messaggi al comitato di regata -. Ma la rivincita, ci potete giurare, è già fissata al prossimo anno».

E ALLA KERMESSE DI DOMENICA NON CI SARA' NEMMENO UN «MAXI»

Continua la grande sfida Battiston-Cori

L'immagine forse più bella di questa Coppa d'autunno, dopo aver sofferto per la mancanza di vento, è quella di Fanatic Esprit d'Equipe, il cui equipaggio gioisce, un po' preso di sorpresa per aver vinto la regata con un lato di anticipo. Gioia se l'è meritata, perché è due anni che Fanatic tentava di guardare il podio, avendo fallito l'anno scorso proprio poco dall'arrivo (grazie) alla bolinata del Moro. Questo trionfo è arrivato a coronamento di una stagione più che buona: il podio della 100 miglia sul Garda, della Rimini-Corfù-Rimini, giusto per citare qualche esempio, e finalmente Battiston si porta a casa anche questa vittoria. Ma appena arrivati a terra, e anzi ancor prima, inseguiti dal ds Boldrini per mare, i lignanesi sponsorizzati Esprit d'Equipe avevano avuto la brutta notizia, che ha mitigato subito la loro gioia: la vittoria, era messa in discussione da una protesta da parte di Paolo Cori, di Pegaso, secondo classificato; il costruttore-skipper sosteneva davanti alla giuria che i lignanesi avevano in partenza toccato una delle boe che segnalano l'allineamento, «cosa vera — ci ha poi spiegato Checco Battiston, lo skipper che ha portato la barca alla vittoria —, ma stavamo scarrozzando per la mancanza di vento, e certo non potevamo fare diversamente. Questa protesta, a dire la verità ci ha un po' rovinato la festa, soprattutto perché non sta in piedi, a parer mio. Per quanto riguarda la regata, sono soddisfatto: per il prossimo anno spero di avere uno scafo nuovo, Fanatic infatti comincia a essere vecchietto, e dobbiamo fare troppa fatica per vincere, nonostante l'albero sia nuovo di un anno».

Poi, almeno per lo scafo lignanese, tutto si è concluso per il meglio, la giuria infatti ha considerato infondata, viste le condizioni meteo, la protesta, non accogliendo quindi l'istanza di Cori, che avrebbe voluto vedere il suo nuovo pupillo — lo scafo Pegaso — sul gradino più alto del podio.

Quello che è certo è che la lotta fra i due scafi, già iniziata alla scorsa Rimini-Corfù-Rimini, non si concluderà qui, e anzi continuerà la kermesse, più agguerrita che mai.

«La manovra compiuta da Fanatic secondo me poteva essere evitata — ha commentato il progettista Cori —, ma sono comunque soddisfatto, anche se la giuria non mi ha ascoltato. Le mie due barche si sono classificate molto bene, e il nostro obiettivo, partecipando alla Barcolana, era quello di ottenere una buona posizione per essere ammessi alla kermesse Alpe-Adria, e ci siamo riusciti».

Le due barche di Cori, Pegaso e Città di Trani, hanno compiuto la regata praticamente a braccetto, e solo nella bolina finale Pegaso ha superato il gemello, timonato da Di Terlizzi, alla sua seconda Coppa d'autunno. «Paghiamo, nei confronti di Pegaso — ha detto Di Terlizzi — la nostra stazza: noi, infatti, al contrario di Pegaso, siamo una barca quasi da crociera e pesiamo quindi di più, cosa che con questo vento ha fatto la differenza. La sfida comunque non è finita: c'è ancora la kermesse da affrontare».

Come da pronostico, le prime quattro barche classificate appartengono alla classe zero: i «maxi», infatti, con un vento così leggero hanno faticato molto: non è bastata la bolina a recuperare un lasco, e il primo big classificato è Equity and Law II, 23.o; dietro a lui Acy N1, solo 61.o, ma con a bordo Cino Ricci: «Non sono particolarmente affezionato a questa barca — ha commentato lo skipper — ma alla Coppa d'autunno non volevo mancare, è una bella festa, anche se questa volta il vento non ci ha aiutati. Acy N1 ha sofferto soprattutto in partenza, non abbiamo fatto delle manovre perfette, anche se poi abbiamo recuperato qualcosa». Adesso il Number 1 torna alla sua normale occupazione, ossia torna ad essere una nave scuola, e torna nelle mani di Damir Milos, direttore della Adriatic Nautical Academy, presente anche lui ieri alla Coppa d'autunno: «La Barcolana è sempre una bella esperienza da fare, anche se manca il vento», ha commentato lo skipper insegnante, con la mente già al vento e alle onde di mare.

Continuando a parlare di maxi, a meno di diverse decisioni da parte degli organizzatori, alla kermesse Alpe-Adria non ci sarà nemmeno uno dei grandissimi: la gara sarà tutta pane per gli «zero» e per gli «uno».

Primo triestino, invece, G. Race, con al timone Diego Paoletti, quinto classificato in assoluto e primo di categoria: primo di categoria, primo della Società velica Barcola Grignano: «Siamo soddisfatti di questo risultato, la barca di Starkel ha risposto benissimo anche in questa situazione di poco vento. È stata una buona regata, per quanto riguarda la mia barca avremmo potuto fare anche tutto il percorso. Nello spirito della Barcolana è invece giusto aver sacrificato un lato, così più barche potranno arrivare al traguardo. Con questa situazione di vento era fondamentale partire bene, e noi eravamo in prima fila, soprattutto il mio equipaggio, composto, oltre che da me, da altri otto triestini e due ospiti toscani».

Scorrendo la classifica, un nono posto per Geronimo, noleggiato da milanesi, ma con a bordo Gabriele Benussi, a far la guardia e guidare le manovre: «Eravamo terzi dopo la prima boa, e abbiamo perso in andatura di bolina, comunque il 15.o posto assoluto non ci va così male». Bene, invece, nemmeno a dirlo, ha fatto Claudio De Martis, con il suo Gen Mar, campione del mondo Quarter Ton nemmeno un mese fa, con ieri a bordo tanto peso, in termini di uomini, tanto che qualcuno, a turno, è dovuto stare sottocoperta per bilanciare i pesi, ma «il lavoro è stato fatto bene, visto che il sesta classe è arrivato in assoluto 34.o; oggi questo "non vento" — ha detto il pluricampione — ci ha un po' fatto soffrire, ma quando finalmente si sono gonfiati gli spi la regata era notevole, se non altro bellissima da vedere. A dire la verità, sono rimasto un po' deluso, ma la colpa è solamente da dare al vento».

Adesso per Claudio c'è Saronni di Genova, con le sue vele olimpiche, e di seguito il velista andrà a Montecarlo, al campionato europeo di J24, a fine ottobre, ultimo appuntamento competitivo per quest'anno, a suo parere.

Scorrendo ancora la graduatoria, c'è Blu di Moro Aspesi, a sorpresa timonato da Vasco Vascotto, muggesano, tornato in velocità dall'Inghilterra per non tradire la Coppa d'autunno. Il velista del Cdvm avrebbe dovuto essere su uno dei due scafi di Cori, ma poi ha deciso per il timone di Blu di Moro, e alla fine si è preso anche una protesta — non ancora discussa — da parte del Chiaramartina di Zelco, che sostiene di aver visto il Moro con il motore acceso poco prima della partenza, cercare un abbrivio. «Questione di sicurezza», replica Vascotto, che comunque per il momento rimane tredicesimo, e più che soddisfatto della prestazione dell'Aspesi.

Qualche parola anche dall'equipaggio di Genesi-Ielg, il monotipo di Collino, classificatosi 18.o in assoluto, primo per tutto il primo lato, prima di vedersi in mezzo a un buco di bonaccia: «Siamo comunque soddisfatti — ha detto Massimo Tommasini —, abbiamo la barca in mano solo da una settimana, in attesa delle vele nuove meglio di così non potevamo fare. Questo risultato è comunque una buona premessa per i nostri futuri impegni».

Bilancio positivo anche per l'equipaggio femminile imbarcato su uno Janneau: le otto veliste agli ordini di Paola Storici si sono comportate bene, riuscendo ad arrivare 65.e in assoluto, «primedonne» tra i cinque equipaggi rosa: «A parte la barca molto scivolosa, per il resto tutto è andato bene — ha detto Paola Storici —, anche se eravamo sottoinvelate siamo riuscite a tenere bene la barca, e ce l'abbiamo fatta».

Chiude la rassegna delle interviste Ivan Strauss, skipper di Sinj Galeb, lo scafo sloveno, ex Mandrake, che quest'anno ha fallito l'impresa: solo 46.o ha passato il traguardo, non riuscendo così a classificarsi per la kermesse: «Una brutta partenza — ha detto il timoniere — e anche qualche errore nell'atto di bolina hanno compromesso la regata. Per quest'anno Sinj Galeb ha finito la stagione, e il mio equipaggio regaterà su qualche J24».

Si è concluso così, tra la soddisfazione dei più, nonostante la decisione di ridurre il percorso, questa 25.a Coppa d'autunno; dopo le 17.30, momento ultimo per tagliare il traguardo in tempo, ancora molte barche dovevano arrivare, e la processione di ritorno, nel bacino San Giusto, si è svolta insolitamente tardi, con segnali di illuminazione già accesi: una conclusione di Barcolana inconsueta.

Francesca Capodanno

Corner con l'equipaggio femminile tutto giuliano guidato da Paola Storici.

Grande festa all'arrivo dell'equipaggio di Fanatic capitanato da Battiston.

LE CLASSIFICHE DELLA VENTICINQUESIMA COPPA D'AUTUNNO

Solo un terzo al traguardo

Pos.	Cat.	Pos. x Cat	Yacht	Proprietario	Circolo
1	0	1	FANATIC	ZIZALA PAUL	YCL
2	0	2	PEGASO	CORI PAOLO	CNAN
3	0	3	STRADIVARIA	ROSSI IVAN	CVG
4	0	4	CITTA' DI TRANI	DI TERLIZZI GIUSEPPE	LNIBI
5	1	1	G. RACE	PAUSSA GIORGIO	SVBG
6	0	5	GAIA CUBE	SPIRIT OF SLOVENIJA	JKJAD
7	1	2	MARCHINGENIO	MARCHI GIORGIO	YCL
8	0	6	AMADEUS	SALMASO DINO	PDM
9	1	3	BRANCALEONE	PICCININI ENRICO	YCL
10	1	4	GERONIMO FIL MAN MAD	TERDOSLAVICH GIUSEPPE	STV
11	0	7	BLUES	MARCOLUNGO GIORGIO	YCV
12	1	5	CIMBRA	LEVADE VITTORIO	SNPJ
13	0	8	BLU DI MORO ASPESI	MORO CLAUDIO	PDM
14	0	9	ANY WAY	GIAMUNDO GASTONE	PDM
15	2	1	LIFE POINT	BOSCHIN LUCIO	SNPJ
16	4	1	BOTTA DRITTA 6	CARPANEDA LUIGI	YCCS
17	0	10	INES	DABALA' ALESSANDRO	AVL
18	1	6	GENESI IELG	ASS.SPORT. IL MACHIAVELLI	SVBG
19	0	11	NONSISAMAI	BIANCHETTI SIMONE	SVC
20	5	1	MARLIN BLU	PESLE LIVIO	YCA
21	3	1	CHRISS	TREVISIOL OSVALDO	SVOC
22	1	7	MOZART SLAM	RIGON FRANCESCO	CDVV
23	M	1	EQUITY AND LAW	GABRIEL PETER	YCAUT
24	2	2	RADAMES	FRISORI SILVANO	SNPJ
25	2	3	NIDONITA	REINHARD ROBERT	YCO
26	1	8	COPHOS	MARGHERITA VITTORIO	SNSG
27	1	9	PHOTOGENIKA	DE BONA CARLO	YCL
28	2	4	FURIOSA	POLLI ROBERTO	CDVM
29	2	5	PASSION FRUIT	LONZA LUCIANO	STV
30	1	10	CALAMITY	ZICCARELLI EDOARDO	CNP
31	4	2	DUFFY	MELON ELIO	SVBG
32	3	2	ARUNDEL AST	FERRO NICOLO'	STV
33	1	11	BRAVA VENEZIA	DEL MASCHIO PIETRO	DVV
34	6	1	GEN MAR	DE MARTIS CLAUDIO	SVBG
35	2	6	CAOS	GUARNIERI SILVIA	LNI
36	4	3	AMARANTA GENESI	CRIVELLARO ANGELO	SVBG
37	0	12	AWC NO 1	HANAKAMP ANDREAS	OESYC
38	2	7	UMAG UMAGO	DRASCIC VILIM	YCHEA
39	2	8	FIORE DI SALE	FILIPPO ANTONIO	YCL
40	1	12	SAUVAGE	SCARPA ANDREA	CVFPV
41	1	13	GIOVI	ALBARELLO ANTONIO	YCV
42	4	4	B.B. ONE	RANA EUGENIO	YCL
43	1	14	CHRISTINA 4	NAGELE GUNTER	YCAUT
44	2	9	KATARINA	DRAKSLER RAFAEL	YCP
45	1	15	OBELIX I	DE SCRILLI CELSO	CNP
46	1	16	GALEB	SLOVENSKA MORNARICA	YCP
47	2	10	PERTINACE	BUTTIGNONI ENNIO	SCAG
48	2	11	ALKOHOLITA 3	ANTONIC HERMAN	JKP
49	1	17	BELLISSIMA	MACERA GUIDO	CVR
50	3	3	ANNA EXPRESS	COLOMBO FRANCO	SVOC
51	0	13	ELCA	NAIBO ERMINIO	PDMPD
52	1	18	CITTA' DI GRISOLERA	DANIELE FRANCO	LNI
53	2	12	MITICA	PERACCA DARIO	CDVM
54	1	19	CIARO DE LUNA	LANTIER SPANGARO	SVBG
55	2	13	BRING ME TOO	NONIS ATHER	YCL
56	2	14	NEMIR V	SIROLA BRANKO	LABUD
57	2	15	SHEHERAZADE	BASEGGIO BENVENUTO	CDV
58	2	16	ASSOLUTAMENTE	IRREDENTO SERGIO	STV
59	2	17	CARINOSA	DA RE ROBERTO	CVAM
60	5	2	RED MARLIN	URSICH FRANCO	STSM
61	M	2	ACY N. 1	RICCI CINO	YCC
62	6	2	TATA	DE SANTI VALENTINO	STSM
63	3	4	MURPHY	ZUPANCIC ALES	YCP
64	1	20	CHIARAMARTINA	ZELCO MARCO	SNG
65	2	18	CORNER	STORICI PAOLA	YCA
66	3	5	ALI BABA	MILAN GIORGIO	SVOC
67	2	19	ARAWAK 5	VIGANO' ROBERTO	CVC
68	1	21	CERALACCA	BARON GIUSEPPE	YCV
69	0	14	CLAN	AURELI ADRIANO	YCR
70	2	20	FRIENDSHIP	CODIGLIA PAOLO	LNI G
71	1	22	GAIUMBELLA	GIACOMOZZI MASSIMO	CVR
72	4	5	SELVE	TOMSIC FRANCO	SCNT
73	1	23	BLUE ARAWAK	SOC. ARAWAK SAILING CLUB	SNG
74	3	6	FIVE TO SIX	PERTOT LIVIO	SCNT
75	1	24	DIECI PER DIECI	STADER ANTON	YCAUT
76	7	1	PINK STORM	SEDMAK FRANCO	SNPJ
77	1	25	ARRRTA	TANTILLE GIANCARLO	DVV
78	2	21	ASTER	KOCEVAR TOMAZ	JKP
79	2	22	EURECA	SCHAFFER FABIO	YCA
80	1	26	PANTHERA	MICOLI ROBERTO	CVAM
81	1	27	AISA	BIANCHET DELIO	CNSM
82	1	28	SUPERMONSTRE II	FIORINI GIOSEF	YCSM
83	3	7	DANY	PIERONI LUCIANO	LNITS
84	2	23	ARAWAK 3	MARTANO PAOLO	LNIMI
85	1	29	ESMERALDA	FERRO IVANO	CNSM
86	4	6	VAGABONDA	DE MARCHI LICIO	CDVM
87	1	30	PRINCE AZUR	FEDRIGO EDOARDO	YCA
88	1	31	AGLAYA V	FELTRIN MARIO	USQ
89	2	24	VIVIIL MARE 2	CINO RICCI	SNPJ
90	M	3	AKU AKU	SCARDELLATO ARRIGO	SVBG
91	6	3	MODER GAMES	KINKELA MILUTIN	YKJAD
92	1	32	TRE TARTARUGHE	MONTI FABRIZIO	YCA
93	0	15	ALKERO	REINMUELLER ALFONS	YCAUT
94	4	7	PAT PEND	FERRANTE STELIO	SVOC
95	0	16	ILARIA	PENZO RINO	CNC
96	1	33	SALINO	ROMANO' GAETANO	STV
97	2	25	VIVIILMARE 3	CINO RICCI	LNITS
98	0	17	PRIMASTELLA II	DENTESANO PAOLO	AVP
99	2	26	SHAULA	ARTESE COSTANTINO	YCRO
100	1	34	ANTARES	HEIMBERGER WERNER	YCAU
101	0	18	LA DOLCE VITA	SAIBENE FERNANDA	APDM
102	3	8	SERBIDIOLA	IRREDENTO SERGIO	STV
103	0	19	SHAASA	GIOPATO FRANCESCO	YCL
104	3	9	ERA ORA	PIERRI ANTONIO	CNC
105	M	4	ACAIA	SOC. POLITEX	YCT
106	0	20	SAGITTARIO	MARINA MILITARE	SVMM
107	1	35	AL NA IR	LUCI GIOVANNI	YCA
108	2	27	MACCHIAVELLI	COSLOVICH PAPO	LNI
109	2	28	COLERO KI BUBI	MULAS ALESSANDRO	STV
110	5	3	DORIAN GRAY	PIERI LORENZO	STV
111	1	36	HIC SUNT LEONES	MENEGHINI MAURO	YCL
112	1	37	SALOMA	NOGARA ALESSANDRO	YCV
113	1	38	ANTHEA	ROLFF GIOVANNI	CVAM
114	2	29	VIVIILMARE 1	CINO RICCI	SVBGT
115	2	30	REFOLO TRE	FRANZESE FRANCESCO	YCA
116	5	4	VIOLA	SAIN PAOLO	SVOC
117	2	31	EQUINOX	TROMBA ANDREA	YCA
118	2	32	CAPRICCIO	ULCIGRAI GIOVANNI	CDVM
119	0	21	CITATION	DI BERT GIANFRANCO	SVOC
120	1	39	CRISTIANA DI PAPAVER	SPEZIALI PAOLO	YCL
121	2	33	DIX SILVER	GREGGIO MARCO	CNC
122	3	10	DOLCI FOLLIE	POLO SEVERINO	SVOC
123	5	5	THE J BEFORE	NEVIEROV LARISSA	SVOC
124	4	8	SENZATEMPO BORTOLOTT	APOLLONIO MRVCIC	SNPJ
125	2	34	ELETTRICA FRIULANA	MARCHESICH FEDERICA	LNI
126	3	11	SKARDOBOLA	HRVATIN FRANCO	JADRO
127	4	9	SARINA V	BOTTI SILVANO	CVMM
128	2	35	C'EST LA VIE	BEZIN ALEXIO	CUPA
129	2	36	TYCHE	ROSSETTI FRANCESCO	YCA
130	5	6	STREGA MARITZA	MARASS SANDRO	YCA
131	2	37	BOLOGNA	PORQUIER GIAMPIERO	LNI
132	4	10	PRA' DELLE TORRI	RONCHESE STENI	CNSM
133	1	40	ROBA MAGICA II	ALBONICO ROBERTO	STV
134	3	12	LOLA	MICHELAZZI GUALTIERO	STV
135	1	41	AMICA MIA	BISIANI LIVIO	YCA
136	1	42	EQUINOXE	STAMPFL EBERHARD	YCAU
137	2	38	COCOON	BARUFFALDI ELENO	CNC
138	4	11	SCHIRIBIZ III	BUSDACHIN EVELINO	CDVM
139	0	22	CONDORNONSISAMAI	PARON GUGLIELMO	CVAM
140	1	43	NIOBE	DE POLO GIOVANNI	YCA
141	2	39	TEODORA	SERAFINI GIANLUCA	YCROM
142	3	13	GARBIN	LAPANJE CARLO	YCA
143	2	40	FLAYARINU'	VECCHIET FULVIO	LNITS
144	2	41	TERGESTE 5	KOBEC FIRMINO	STV
145	3	14	ASTEROPE	CIBIBIN MASSIMO	STV
146	1	44	SUPER ATAX	BORMIOLI ROBERTO	PDM
147	5	7	ATTILA	VIDAL FRANCESCO	DVV
148	6	4	PHENOMENA	MOCCIA ROBERTO	SNPJ
149	1	45	PISAURUM	MORSIANI PAOLO	AP
150	5	8	LOTAR	HAJDINJAK DARKO	YCGA
151	0	23	EGAL	LOMBARDINI GIULIO	LNIMI
152	4	12	TOPKAPI	PULCINI RENATO	SVBG
153	0	24	NONNA MERCEDES II	RIZZATO UMBERTO	LNIPD
154	2	42	GIOCONDA	VON STEIN HUBERTUS	SNPJ
155	3	15	ELAN 31 R	YACHT CLUB ULJANIK POLA	YCUP
156	1	46	NOBELHOBEL	KUESS HERMANN	YCAUT
157	2	43	SUPERNOVA	PRIJATELJ MATJAZ	JKP
158	5	9	EURISTICO	POLI RICCARDO	STV
159	0	25	WINDLESS	CRAVEDI SERGIO	YCA
160	2	44	MICROMEGA	ZANEI MAURIZIO	YCA
161	1	47	CREATURA	ANSELMI VITTORIO	SVCA
162	2	45	LADY DAY	ANNIS ALESSANDRA	YCA
163	0	26	FENICIA	MARCHI GUIDO	YCL
164	2	46	BONITA	MILLO FRANCO	CVM
165	0	27	YAYA 2	DESIDERATI LILIANA	CNA
166	5	10	IL GATTAMELATA	CERCELLETTA SERGIO	SCA
167	0	28	PACHILAR	ANDREANI PAOLO	CNP
168	6	5	FANTOIN	LUCARDA LUCIANO	FVD
169	2	47	DARDER	CADEI ROSA	ANS
170	5	11	NO LIMITS	VIOTTO FRANCO	YCA
171	4	13	SPEEDY	DISTEFANO ENZO	STV
172	5	12	HANNIBAL 2	RISSO FABIO	YCI
173	4	14	ATMAN	VUGA ANDREA	CUPA
174	6	6	C & B	SUBAN BRUNO	SNG
175	4	15	ARCTURUS	MARINA MILITARE VE	SVMM
176	1	48	AYE AYE	PROCOPI GIANPIETRO	YCH
177	5	13	VAELTAJA	STULTUS GIUSEPPE	STSM
178	5	14	IL MAGO DI ZES	TARABOCCHIA GIULIO	YCA
179	1	49	PIUMA DUE	CAVAZZANA VITTORIO	APDM
180	4	16	SWISS JOB	PAVICIC DAMIR	YCP
181	2	48	BIONDA	DE CESCO LUIGI	AVP
182	M	5	SIDDHARTA	RETKIE GROUP HONG KONG	RHKYK
183	6	7	OUT OF THE BLUE	LONCARIC JURI	ANS
184	4	17	SMILE	PULINI RENATO	CDVM
185	1	50	VEGA	MOSCONI PAOLO	YCA
186	1	51	AMBRA II	BUDINICH MARCO	YCA
187	2	49	EL RAGUSEO	MEUCCI MAURO	CUPA
188	0	29	DREAM	PRETEROSSI GILBERTO	CVP
189	2	50	LA PAZZIA	SCIRE' GIUSEPPE	CVAM
190	3	16	LUPACCIO	DE GIORGI GIULIANO	SNPJ
191	2	51	STARLIT	PINAMONTI LIBERO	YCA
192	2	52	PALU'	CLEMENTEI IVANO	AVP
193	1	52	COCOA	RASIA FEDERICO	SVBGT
194	5	15	ALGORITMO	PASCOLINI MAURO	AVP
195	2	53	FREISA	BANDELLI	YCA
196	3	17	EAST WIND	CALZAVARA GRAZIELLA	YCL
197	7	2	GHIBLI	BOSCHIN EMILIO	SVBG
198	6	8	BUCANIERE	DEGRASSI ERMENEGILDO	STV
199	2	54	DANIELA 3	PADOVAN MARIO	CVAM
200	5	16	DIZZY	VIANELLO EUGENIO	CVME
201	5	17	BUGABOOS	CHIANDUSSI DUILIO	SNPJ
202	2	55	PURA FOLLIA	LAPO SERGIO	SVOC
203	4	18	AURAGGER	D'AGOSTINI MARCELLO	YCL
204	1	53	JAVALI'	CECCOTTI SILVANO	SCAG
205	3	18	SANTA MARIA II	FOSSATI CLAUDIO	SVBG
206	6	9	SCACCOMATTO	SPACCINI PAOLO E MARIO	SVBG
207	2	56	ARAWAK 4	ANDREOTTI FABIO	CVC
208	2	57	SIMUN 4	TOMMASINI MAURO	SVBG
209	2	58	FLUTTI FRIZZANTI	SCALETTARI PINO	FFCO
210	4	19	BIG BILLOW	NOVAK BORIS	SVBG
211	3	19	BANZAI	PERAZZI FRANCESCO	SVOC
212	2	59	VEGA	CORSO DORINO	LNITS
213	4	20	JULIE	BUSSANI FABIO	CDVM
214	4	21	ARIANNA	PRAVISANO GIANCARLO	SNT
215	5	18	MAGICA ROBY 2	FISCHER FABIO	CDVM
216	0	30	ABA	NAVONE FLAVIANO	AVAL
217	2	60	LORELEI	PRIZZON MARCELLO	CNM
218	6	10	ADRIATIC FUN	CRAVAGNA EMILIO	YCP
219	1	54	SUMMER WIND II	BRUMAT GIANFRANCO	SVOC
220	3	20	RON RON	BRUNELLO LUCIANO	SVBG
221	1	55	CHIROS V	GIOVANETTI ROBERTO	LNIPS
222	3	21	TWINKLE II	GONANO FABIO	SVBG
223	1	56	RATCHIS	PELIZZO GUGLIELMO	SCA
224	2	61	EXTRA LARGE	ZANATTA - GRANDO	CNM
225	4	22	FEELING	BERNARD GIORGIO	LNITS
226	4	23	MARY PAUL II	PESARO PAOLO	CVM
227	0	31	LUCIA	CECCATO FEDERICO	CDVV
228	1	57	PEARL	DORIGUZZI GIORGIO	STV
229	1	58	MORE AND MORE	ANTONIONE GIUSEPPE	STV
230	3	22	MONIQUE II	STOPANI SERGIO	SVOC
231	1	59	AGUARDIENTE	SINIGAGLIA ALESSANDRO	CVME
232	1	60	GHINDA	BARON JOSE'	SVBG
233	3	23	SCARAMOUCHE	STANCICH GINO	CDVM
234	4	24	SHOGUN	CUZZI PAOLO	LNITS
235	1	61	PLAY OFF	SCARPIS VALTER	CVAM
236	2	62	VIVILMARE 5	CINO RICCI	SVBGT
237	4	25	MARINA 4	CERCHIER DAVIDE	CNM
238	4	26	ZIZA	ESPRIT D'EQUIPE	YCAUT
239	7	3	ORCOTORO	BENVENUTI ROBERTO	SVBG
240	2	63	ZIO PICK	GIANESINI FULVIO	LNI G
241	2	64	ASTARTE III	MAZZA GIORGIO	YCA
242	3	24	SISOLA	KABATH BRITTA	SVBGT
243	6	11	BE FREE	ROITERO DIEGO	SVOC
244	4	27	PARBLEU'	JENKO ALESSANDRO	SVBG
245	2	65	PHENOMENA	MALPEZZI DANTE	CNCES
246	2	66	PINK PANTHER	MAURI DOMENICO	SCAG
247	1	62	BALOSS	COSANO MAURIZIO	SNPJ
248	2	67	DOPPIO GIN TONIC	BERZIN DARIO	YCA
249	1	63	ORCA	FABRIS DANIELE	YCA
250	4	28	FIGAROLA	TESSITORE PAOLO	SNL
251	5	19	SOMBRERO	STOLFA STOJAN	CUPA
252	4	29	MARIKA	VETTORI FRANCO	CVPSM
253	1	64	SORCERY	CARAVANI SERGIO	APDM
254	5	20	BIRBA II	SANNINI UMBERTO	FFCO
255	6	12	ALI DELL'ACQUA	PICECH LIVIANO	SVBG
256	1	65	BELLAVISTA	MAFFIOLI PEPPINO	LNITS
257	6	13	PETER FUN	DE VONDERWEID UMBERTO	YCA
258	3	25	IRENE'S	SIMEONI LORENZO	SNL
259	1	66	ORCA PEPA	DUCA VITTORINO	LNI
260	1	67	VAGABUNDO	BRAENDLE HORST	CVAM
261	2	68	UGHETTA II	FUMANERI MARCO+ ALESSANDRO	YCA
262	5	21	KARIN	OLIVOTTO ALDO	SCA
263	3	26	ELECTRA	TROBEC ALBIN	JKL
264	3	27	CO'RIVO RIVO	COCIANI LADI	CDVM
265	1	68	BEPI	ROMANELLI MATTIA	DVV
266	4	30	LE BOLERO'	MARCON GUALTIERO	CDVM
267	4	31	BABA YAGA	FONTANELLI PAOLO	SNT
268	6	14	CAVALLO PAZZO	LUI RIBARIC NICOLETTA	SNL
269	4	32	NO COMMENT	ANTONI SERGIO	CUPA
270	4	33	BRAKY II	TONINI ADRIANOO	ANADM
271	4	34	ARIETE	CALCINA GIULIO	CDVM
272	4	35	TRE MULE	GERZEL SERGIO	LNITS
273	5	22	MEHA	MIHELIC FRANC	YCP
274	5	23	JELLY J	MARTINUZZI LUCIANO	SVBG
275	2	69	WILLY NILLY	TOMASI CLAUDIO	FFCO
276	2	70	STELLA MARIS	VALENTI ANTONINO	SNT
277	8	1	KOALA	BERNARDI MARIO	CDVM
278	3	28	ESPRIT	BUSSI GIANCARLO	LNITS
279	2	71	INTREPID	STEFANI DINO	SVBG
280	0	32	SILVIA II	ZAVAGNO ROBERTO	LNI
281	3	29	EPSILON PIU'	BIGONI RINO	S & F
282	4	36	MARUTEA	ROVIS LIVIO	STV
283	4	37	BIG BELUGA	MOLINARI FULVIO	SVBG
284	3	30	ERICSON	PERIZZI TULLIO	SNPJ
285	0	33	VIVIILMARE 4	CINO RICCI	SVBGT
286	4	38	KSENIJA	SLOKAR JANKO	CUPA
287	3	31	LA' GUAPA	ROCHELLI LIVIO	SVBG
288	2	72	SI DAI	SOLERO GIORGIO	SNSG
289	3	32	MANITU'	GRATTON RICCARDO	SNPJ
290	5	24	ULIKA	TAMBURIN ERIO	JKU
291	5	25	HUGA 1	SOLERI FABIO	AWC
292	3	33	MIRALONDA	PARENZAN BRUNO	SVBG
293	4	39	MINNIE	APOLLONIO GIOVANNI	SVOC
294	3	34	ANNA B	SCARPA GIULIO	LNITS
295	2	73	MARETTA	DEGRASSI LICERIO	SVBGT
296	4	40	CORSO GRIFONI	BISIANI SERGIO	YCA
297	3	35	AURORA	ZATLOUKAL KURT	YCG
298	3	36	DDT	BAGATSCH RUDOLF	TSV
299	3	37	SEAWOLF	VALLE GIULIANO	LNITS
300	1	69	RAINBOW	TRAPIANI LUIGI	LNIPD
301	3	38	VASCO 8	VASCOTTO CLAUDIO	SVOC
302	1	70	SANSEGOTA	PREDONZAN FABIO	LNITS
303	4	41	ELIE II	FABRIS ERTO	YCM
304	1	71	HAMAL	CARGNELLO GIULIO	LNITS
305	6	15	TUTTI FRUTTI	ROCCHI ANDREA	SVBGT
306	7	4	AQVA O VIN	STEFANON GIOVANNI	LNICO
307	4	42	TOUJOURS	SCUBINI PIERPAOLO	SNL
308	6	16	GROG	GRIGIO DAVIDE	SVBG
309	7	5	CLAUDIA	VACCARINI MARCO	LNIAR
310	5	26	CHEEKY CHERRY	MARTELANC EGIDIO	CUPA
311	2	74	ALEF	CASSELER FRANCESCO	SNPJ
312	4	43	SEALIFE	CAPORIZZI UGO	STV
313	4	44	TERRY	ZUGNA WALTER	CDVM
314	7	6	MORO DE SEDE	PERTOT ALBINO	SCNT

PALLAMANO

LA FORMAZIONE TRIESTINA POTRA' SOLO MIGLIORARE CON IL RECUPERO DI KAVRECICH

Principe competitivo

TRIESTE — Due successi e un pareggio in campionato portano il Principe a cinque punti in classifica. Con il Prato era necessario vincere a tutti i costi e la formazione triestina ha risposto all'appello di Giuseppe Lo Duca senza fare una piega. A parte i minuti iniziali in cui l'assenza di Claudio Schina ha creato qualche tentennamento, per il resto della partita i biancorossi hanno tenuto saldo il vantaggio. Se delle lacune ci sono state, vanno attribuite al reparto difensivo, che nella prima frazione di gioco non aveva trovato nella solita 5-1 il rimedio di tutti i mali. Ma poi, con l'inserimento di Piero Sivini a uomo sul bombardiere Kobilica, c'è stato un netto miglioramento. Non va dimenticato che il Prato è squadra da primi quattro posti in classifica, con atleti che della pallamano fanno una professione. Fin dalla vigilia era arcinoto a tutti che non si sarebbe trattato di una passeggiata e che i toscani venivano al palasport di Chiarbola per espugnarlo come nella passata stagione. Il ritorno di Locci dopo la dipartita del coach Levstik ha contribuito (assieme all'arrivodell'italo-brasiliano Cavicchiolo) a creare un apparato offensivo più congegnale alle caratteristiche dello straniero Kobilica. Accrescendo in tal modo il livello di competitività del Prato.

«La squadra ha vinto e convinto nel secondo tempo — afferma con certezza Giuseppe Lo Duca —. I rapidi contropiedi di Bosnjak e le parate di Marion sono stati determinanti per carburare tutto il collettivo. Ma sono anche soddisfatto dell'intesa che si è formata tra i due terzini Saftescu, Tarafino e il centrale Sivini. Hanno costruito dei doppi incroci con passaggio smarcante al pivot di indubbia spettacolarità ed efficacia. Ho comunque delle idee in testa per riuscire ad adattare il gioco all'assenza di Claudio Schina. Uno dei miei obiettivi primari è di recuperare Claudio Kavrecich. Sono convinto che la sua agilità e grinta in difesa torneranno utili alla squadra. Claudio ha bisogno di allenarsi e migliorarsi nell'uno contro uno, dopodiché diventerà un giocatore indispensabile per il Principe. Ne sono convinto».

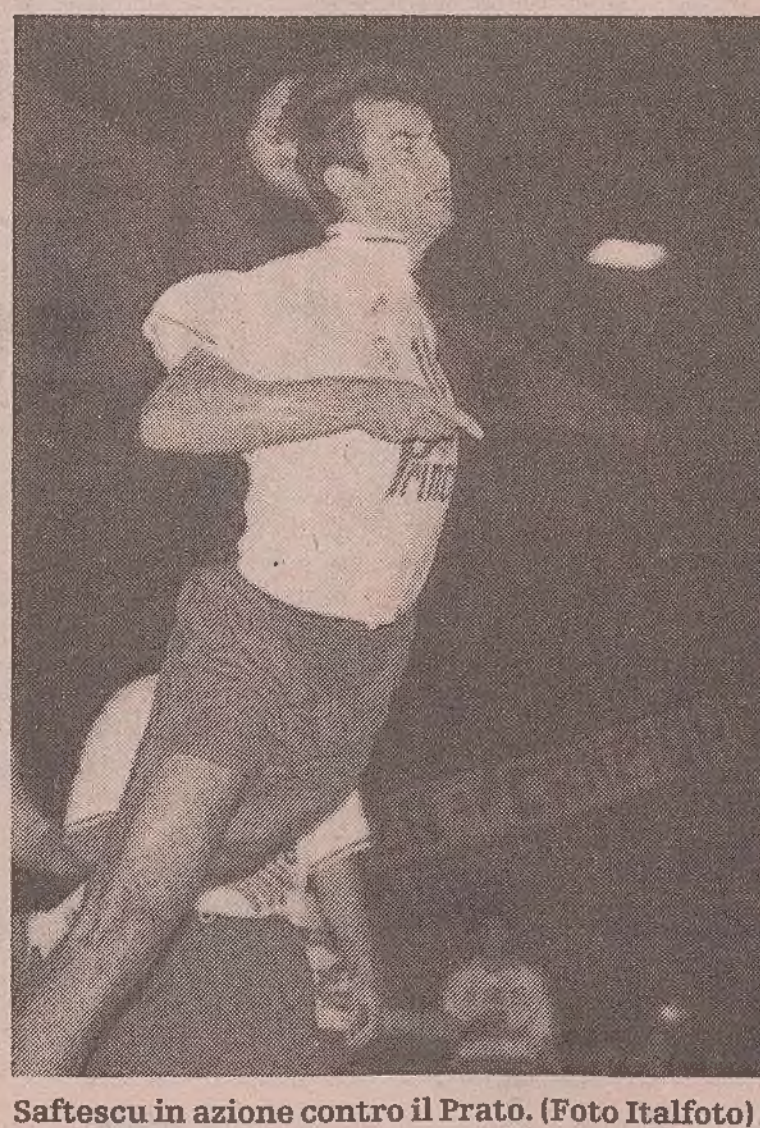
Sentire parlare bene di Kavrecich, il «poliziotto volante» dei play-off scudetto del '93, che faveva la spola tra Milano e Trieste per dare una mano alla squadra dopo le squalifiche inflitte a Massotti, Sivini e Marco Lo Duca, fa davvero piacere. E la prospettiva di rivederlo utilizzato maggiormente sul parquet ispira notevole fiducia.

Adesso il campionato si concede un turno di sosta. Il Principe con la vittoria sul Prato ha raggiunto quota cinque punti in classifica affiancando il Modena e insediandosi a ridosso dell'Ortigia Siracusa che guida la graduatoria a punteggio pieno, dopo aver guadagnato per tre volte l'intera posta in palio. Prima del meritato riposo, i biancorossi dovranno scendere in campo domani a Cassano Magnago per il secondo turno a eliminazione diretta della Coppa Italia.

Appena da mercoledì, quindi, il coach del Principe potrà approfittare di un fine settimana senza partite per affinare i meccanismi offensivi e difensivi, alla luce di quanto è accaduto nei primi cinque importanti match che i triestini hanno disputato in campionato e in Coppa dei Campioni. L'assenza di Claudio Schina si farà sentire, ma è già una buona notizia la certezza che il pivot non porterà per un paio di settimane il gesso. E per un atleta della sua stazza quello di non perdere il tono muscolare più che una consolazione è un piccolo sogno. Sperando che s'avveri.

Andrea Bulgarelli

Risultati: Bologna C. P.-Telenorba 21-18; Ortigia SR-Forst Bressanone 22-17; Modena-Merano 23-19; Teramo-Panazza 24-21; Principe Trieste-Prato 27-25; Rubiera-Solazzo Bologna 24-20.

Classifica: Ortigia Siracusa 6; Modena e Principe Trieste 5; Rubiera e Bologna C. P. 4; Forst Bressanone, Prato e Teramo 3; Panazza, Merano, Telenorba C. 1; Solazzo Bo 0.

Saftescu in azione contro il Prato. (Foto Italfoto)

FLASH

Portogallo mondiale nell'hockey pista Italia seconda

SESTO SAN GIOVANNI — E' stato il Portogallo ad aggiudicarsi la 31/a edizione dei campionati del mondo di hockey su pista. Al Palasesto di Sesto San Giovanni, davanti a un pubblico di 6.500 appassionati (record assoluto nella storia dell'hockey italiano), i lusitani hanno piegato ai rigori l' Italia, dopo che tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi 3-3. L' incontro risultava subito molto tattico, col Portogallo attento a non concedere all'Italia l'arma del contropiede. La sirena della prima frazione di gioco vedeva le squadre andare al riposo sullo 0-0. La ripresa era invece caratterizzata dalla segnatura quasi immediata di Almeida (4'10«) e dal tentativo dell' Italia di pareggiare. Cosa che agli azzurri riusciva al 6'07, con un gran gol di Mariotti. Il Portogallo si riportava avanti di due lunghezze, con Lopes (6'54») e Almeida (13'32«), grazie alla involontaria complicità di Cupisti, non in giornata tra i pali. Quando ormai per l' Italia sembrava non esserci più nulla da fare, uno scatenato Mariotti accorciva dapprima le distanze (17'34») e conquistava quindi il pareggio (19'10«). I tempi supplementari sono stati giocati più con la paura di perdere che con la voglia di segnare e si arrivava così alla roulette dei rigori. Mentre il Portogallo metteva a segno un solo tiro (con Santos) l'Italia non è riuscita neppure una volta a superare il portiere Silva Guilherme.
Questa la classifica finale: 1) Portogallo, 2) Italia, 3) Argentina, 4) Spagna, 5) Brasile, 6) Svizzera, 7) Andorra, 8) Germania, 9) Olanda, 10) Stati Uniti, 11) Angola, 12) Francia.
Stati Uniti, Angola e Francia retrocedono nel Gruppo B.

Baseball, finale scudetto parità tra Nettuno e Rimini

BOLOGNA — Una vittoria a testa fra Cfc Nettuno e Telemarket Rimini, dopo la seconda partita della serie finale per l' assegnazione dello scudetto 1993 di baseball. La squadra di casa ha riportato il conto in parità, presentando a lanciare un Masin che ha permesso solo quattro battute valide (con otto basi su ball al passivo) e ottenuto nove «strikeouts» di fronte all' attacco della Telemarket. Il «line up» della Cfc è andato ripetutamente a segno sui lanci di Cabalisti, dopo che il Rimini era andato per primo in vantaggio, sfruttando tre basi per balls messe a disposizione da Masin per segnare l' 1-0 su singolo di Gaiardo. I laziali nel secondo inning hanno pareggiato con Bagialemani, in base per valida, a punto su errore di Evangelisti, nel terzo sono andati su un 3-1 che la Telemarket non è stata più in grado di rimontare, grazie a due singoli di Ubani e Bagialemani, inframezzati da un doppio di Trinci e una volata di sacrificio di D' Auria. Fra sesto e settimo inning, poi, i punti della sicurezza per la Cfc. La sfida ora si trasferisce a Rimini, dove venerdì e sabato si giocheranno in notturna «gara 3» e «gara 4». Domenica pomeriggio eventuale incontro di spareggio, se necessario.

Rugby, il Milan perde in casa Benetton sempre primo

ROMA — Risultati della quinta giornata del campionato italiano di rugby di serie A1: Dublo Cus Roma-Benetton 19-61, Milan-Panto San Donà 13-15; Osama Mirano-Amatori Catania 31-6; Record Cucine Casale-Simod Padova 16-28; Tegolaia Tarvisium-Mdp Roma 16-26; L'Aquila-Lloyd Italico Rovigo 49-10
Classifica: Benetton 10; L'Aquila, Simod Padova 8; Panto San Donà, Milan, Mdp Roma, Lloyd Italico Rovigo, Amatori Catania 6; Osama Mirano 4; Record Casale, Tegolaia Tarvisium, Dublo Roma 0.
Questi i risultati della serie C2: Montereale-Asf Rugby Trieste 23-13; Quinta Atas Vicenza-Mira Rugby 13-35; Pedemontana-Terraglio 88-0; Udine-Cus Verona 14-7; Bassano-Alpago rinviata al 7 novembre; Portogruaro-Tre Pini non pervenuta.

TENNIS/ CIRCUITO «IL PICCOLO» PER NON CLASSIFICATI

Ecco i magnifici sedici per il Master

Gran finale dal 21 al 23 ottobre - Resta da definire il club che organizzerà gli incontri

GRAN PREMIO DELL'ALTO ADIGE-MELA D'ORO

Bolzano, il tedesco Stich numero uno Al peruviano Yzaga il torneo d'Australia

BOLZANO — Al Palasport di Bolzano seconda edizione del «Gran Premio dell' Alto Adige - Mela d' oro», il torneo di tennis del circuito Atp da 315.000 dollari. In tabellone 32 giocatori, testa di serie numero uno sarà il tedesco Michael Stich, numero sei delle classifiche mondiali e recente vincitore del torneo indoor di Basilea. La testa di serie numero due è stata attribuita al francese Cedric Pioline, numero 12 al mondo, finalista agli Us Open. Numero tre un altro protagonista dell' ultima prova del Grande Slam, dove ha raggiunto la semifinale, l' australiano Wally Masur, numero 16. Completano il quadro delle teste di serie il ceko Karel Novacek, il francese Arnaud Boetsch, finalista lo scorso anno a Bolzano, quando perse in tre set dallo svedese Thomas Enqvist, il russo Chesnokov, il sudafricano Ondruska e l' australiano Fromberg. Due soli italiani nel tabellone principale: il barese Pozzi e il bolognese Paolo Canè. Due wild-cards sono state assegnate allo svedese Johansson, all' ex numero uno del mondo, Mats Wilander.
Intanto Jaime Yzaga, un peruviano di 25 anni, che finora occupava il n. 54 nella classifica internazionale del tennis, ha coronato la miglior settimana della sua carriera vincendo il ceco Petr Korda in finale e aggiudicandosi il torneo indoor d'Australia. Yzaga, che sulla strada della vittoria aveva eliminato nell'ordine la testa di serie n. 8 Wally Mansur, il n. 1 Jim Courier e il n. 4 Goran Ivanisevic, ha battuto Korda, il n. 6, in 3 ore e 12 minuti con il punteggio di 6-2, 4-6, 7-6 (7-4), 7-6 (9-7).

TRIESTE — Con la fine del torneo regionale nc, disputato sui campi del Circolo Ufficiali di Presidiio di Trieste, è stata definita anche la classifica finale maschile del circuito «Il Piccolo-Zzero» e, quindi, anche il tabellone de master finale. Enrico Cucchi con la vittoria nella manifestazione del Cup (le cui premiazioni si svolgeranno martedì alle 18) si è insediato in terza posizione scalzando Christian Moselli che, pur avendo gli stessi punti del milanese, non può contare su una vittoria (in caso di parità conta il miglior piazzamento ottenuto).
Anche altri tre dei protagonisti di quest'ultimo torneo si sono qualificati per la «kermesse» finale: Massimiliano Pacor, Anders Muro e Roberto Sorrentino, entrano fra i «magnifici 16» proprio grazie ai punti conquistati sui campi del Cup. Dopo Matteo Vlacci, tredicesimo, ben tre tennisti hanno concluso a pri punti con Silvano Cucchi, che, per i piazzamenti ottenuti, diventa quattordicesimo, seguito da Giuseppe Guzzo e Luigi Coletta in quest'ordine. Nei primi turni del master, salvo defezini dell'ultima ora, ci saranno alcuni incontri interessanti come l'incontro fra giovani Moselli-Vlacci e il derby dei cognomi fra Enrico e Silvano Cucchi. Il primo escluso dal gran finale, previsto dal 21 al 23 ottobre probabilmente sui campi del Circolo Ferriera Servola, è Fulvio Cressi che sarebbe il pirmo giocatore a rientrare in corsa.
In campo femminile tutto già definito dal «Kappa Tennis Trophy» con l'unica incognita rappresentata dalla presenza, o meno, della croata Sonia Momic che se dovesse rinunciare verrebbe sostituita o da Elena Floramo o da Manuela Polli che hanno concluso entrambe a 8 punti, con un quarto di finale all'attivo, e quindi la loro posizione verrà dfeinitia da un sorteggio.
Ecco la classifica finale maschile: 1) Gino Bedrina p. 104; 2) Stefano Emili p. 82; 3) Enrico Cucchi p. 68; 4) Christian Moselli p. 68; 5) Paolo Bensi p. 62; 6) Salvatore Colotti p. 54; 7) Edy Visintini p. 40; 8) Claudio Puglia p. 32; 9) Massimiliano Pacor p. 30; 10) Teodoro Gudalupi p. 30; 11) Anders Muro p. 28; 12) Roberto Sorrentino p. 28; 13) Matteo Vlacci p. 24; 14) Silvano Cucchi p. 22; 15) Giuseppe Guzzo p. 22; 16) Luigi coletta p. 22; 17) Fulvio Cressi p. 20; 18) Marco Sillani p. 18; 19) Germano Sain p. 18.
Ecco il tabellone: (dall'alto in basso) Bedrina-Coletta, Puglia-Pacor, Moselli-Vlacci, Bensi-Sorrentino, Muro-Colotti, Cucchi S.-Cucchi E. Guadalupi-Visintini, Guzzo-Emili.
Ecco il tabellone femminile (dall'alto in basso): Bellotto-Grgic, Momic-Vecchiet, Carninci-Radin, Fracella-Matievich.

PALLAVOLO/ COPPA DI LEGA, SECONDA GIORNATA

Al Bor un derby equilibrato

Le ragazze di Marco Kalk vittoriose contro l'Oma al tie-break

Serie A, Daytona Modena umilia la Sisley Treviso

ROMA — Nella sfida-clou della terza giornata di A1 di pallavolo, tra Sisley Treviso e Daytona Modena, per la prima volta Lollo Bernardi e Luca Cantagalli si sono trovati di fronte da avversari. Il primo set vive con le squadre a braccetto fino alla fine, quando gli ospiti prendono il largo sul 14-11: la Sisley reagisce, ma è troppo tardi e il set si chiude sul 15-13 in mezz'ora. Nel secondo set Treviso dimostra la sua voglia di riscatto e si porta sull'11-4, ma a questo punto i trevigiani si innervosiscono per una decisione arbitrale contraria e Modena può rimontare con grinta e precisione in battuta e nella ricostruzione.

Molti set-ball per le due squadre nel convulso finale, fino alla schiacciata di Cantagalli che chiude il set, ancora per Modena, 16-14. La Sisley cala di schianto nel terzo set, dove inizia a giocare solo sull'1-10, ma è troppo tardi: Modena mantiene la freddezza per contenere la reazione orgogliosa dei trevigiani, che senza brillare tentano però di «tenere sul campo» i lanciatissimi avversari.

8-13 l'ultima illusione per la squadra di Montali, che però viene condannata dall'errore finale dell'ex Bernardi, che consegna la meritata vittoria ai giocatori di Bagnoli, ora lanciati in testa alla classifica dopo le due vittorie consecutive con Milano e Treviso, due favorite per il titolo. Per la Sisley è un'altra delusione, davanti a tremila spettatori.

Questi i risultati e la classifica del campionato di serie A di pallavolo maschile.

A/1 (3.a giornata): Maxicono Parma-Petrarca Padova 3-2 (15-9, 16-14, 12-15, 9-15, 15-10);

Sisley Treviso-Daytona Modena 0-3 (13-15, 14-16, 8-15) giocata sabato;

Porto Ravenna-Milan Milano 0-3 (11-15, 9-15, 4-15) giocata ieri;

Gabeca Montichiari-Jockey Schio 3-0 (15-10, 15-13, 15-7);

Mia Verona-Alpitour Cuneo 3-2 (15-7, 11-15, 12-15, 15-5, 15- 11);

Fochi Bologna-Toscana Firenze 3-0 (15-4, 15-7, 15-6);

Sidis Falconara-Giglio Reggio Emilia 2-3 (15-13, 14-16, 5-15, 15-6, 13-15).

Classifica: Gabeca e Daytona punti 6; Milan, Petrarca, Maxicono, Sisley, Giglio e Porto 4; Alpitour, Fochi e Mia 2; Sidis, Jockey e Toscana 0.

Prossimo turno (17-10-'93, ore 17.30): Milan-Fochi; Petrarca-Sisley; Jockey-Mia; Giglio-Gabeca; Maxicono-Porto; Toscana-Sidis; Daytona-Alpitour.

Oma Adria Food	**2**
Bor	**3**

(7-15; 15-5; 15-8; 8-15; 8-15)
OMA: Patuzzi, Losito, Puzzer, Piccoli, Srichia, Bostjancic, Fatutta, Zimmerman, Goldoni, Chiandussi, Damiano, Dean. All. Ziani.
BOR: Nacinovi, Azman, Cok, Faimann, Gruden, Gustini, Pitacco, Grbec, Gragori, Benevol, Vodopivec, Flego. All. Kalc.

Sloga Koimpex	**1**
Camst Pav Ud	**3**

(6-15; 15-12; 0-15; 15-17)
SLOGA: Sossi, Ukmar, Garbini, Fabrizi, Gregori, Zotti, Brisco, Starc, Pertot. All. Drassich.

TRIESTE — Un derby combattuto quello fra l'Oma e il Bor svoltosi nella seconda giornata di Coppa di Lega. Ad avere la meglio sono state le ragazze di Marco Kalc vittoriose al tie-break.

Dopo un exploit iniziale che ha decisamente colto di sorpresa il sestetto dell'Oma, acefalo per la mancanza della Vida, la formazione di Guardiella è stata relegata a un ruolo secondario nella fase centrale dell'incontro in cui le ragazze dello Oma hanno fatto da padrone. Nell'ultima fase di gioco il Bor riemerso inaspettatamente, ha riassunto il ruolo del protagonista: con un netto 15-8 al quarto set, Nacinovi e compagne hanno equiparato le sorti per poi andare a vincere l'incontro al tie-break.

Un discreto livello di gioco da parte di entrambe le formazioni ha conferito equilibrio all'incontro; una buona preparazione è stata riscontrata soprattutto in attacco e nella difesa della rete. Carente invece è apparsa la ricezione e in particolar modo il servizio di entrambe; ciò è dovuto in gran parte al fatto che le compagini locali continuano ad allenarsi in palestre di dimensioni assai ridotte.

Con la vittoria sull'Oma il Bor recupera terreno; il sestetto sloveno infatti nel giorno del suo esordio in Coppa di Lega è stato sconfitto per 3-2 dalla Sangiorgina. È risultato invece sfavorevole anche il secondo turno per il Koimpex, sconfitto in casa dal Camst Pav Udine. La formazione friulana neopromossa in B2, ha presentato fra le sue file altre due giocatrici di alto livello provenienti dalla Sangiorgina che quest'anno si presenta con volto nuovo e ringiovanito, e dal Kennedy di Udine.

Le ragazze di Drassich hanno dimostrato di saper dare del filo da torcere alla formazione ospite mettendo a segno il secondo set, uno sforzo non indifferente per Sossi e compagne che nella frazione successiva hanno subìto una sconfitta a punteggio pieno. La quarta frazione di gioco è stata caratterizzata da un ulteriore tentativo di recupero delle biancorosse, in vantaggio per 14-10, soffocato a fatica dalle avversarie.

Daniela Mazzoli

IPPICA

Profumo Om domina il Derby italiano

ROMA — Spettacolare dal primo all'ultimo metro, il 66.o Derby italiano del trotto, disputatosi a Tor di Valle con una degna cornice di pubblico, ha premiato il migliore in campo e cioè quel Profumo Om che era dato alla vigilia come al massimo della condizione.

Si è visto chiaramente in pista, Profumo Om, centellinato negli sforzi, pronto a sfruttare minime incertezze, gagliardo nel gettarsi in varchi quasi proibitivi e per finire la inesorabile puntata a centro pista per scardinare l'orgogliosa difesa di una Penelope Dei, ripresentatasi in grande ordine all'appuntamento più importante della carriera.

Ottimo il comportamento di Pecos Bi, alquanto sacrificato alla conclusione dagli spazi ristretti. Effervescente Pigmeo Mo, quarto arrivato, sempre in tono. Al lancio sbagliano Peace Kronos e Phantom Bi, lottano accanitamente Park Ok e Pigmeo Mo seguiti da Prestige Nor, Pizzocchi, Penelope Dei, Pecos Bi, Panther Bi, Peso del Nord e gli atlri. Dopo 400 metri Pigmeo Mo si adegua nella scia di Park Ok, mentre all'esterno si pronuncia decisa Penelope Dei, che al passaggio trascina Pecos Bi con Peso del Nord in terza ruota seguito da Profumo Om.

Agli ottocento finali Profumo Om si avventura in terza corsia anticipato da Penelope Dei, che supera il declinante Park Ok, lasciando alla corda Pigmeo Mo pressato da Pecos Bi. In retta di arrivo Profumo Om si getta all'inseguimento di Penelope e nei pressi del palo con guizzo fulmineo passa in vantaggio.

IPPICA/ TROTTO A MONTEBELLO

Premio Mescalchin: vince Hanover Il vecchio Folgore Sbarra nella Totip

TRIESTE – Accoppiata triestina sul traguardo del Premio Checco Mescalchin che avrebbe potuto essere addirittura una Tris se sull'ultima curva la calante Nashua Bi non avesse agganciato Gialy a quel punto in posizione ottimale alle spalle di Olkinton che aveva sopportato per buon tratto del percorso la pressione della portacolori biasuzziana.

Ha vinto Laughin Hanover, l'americana di Robertino Destro, e a stretto contatto ha concluso Madison Lb che è tipo che tende a esaltarsi più movimentate risultano le contese, mentre Olkinton non ha potuto andare oltre il terzo posto davanti all'americana Great Carr'e e allo sfortunato Gialy.

Corsa sparata, con i primi 600 metri percorsi sul piede di 1.15.3 da Olkinton e Nashua Bi in lotta seguiti da Gialy che lasciava più arretrati Frisby Jet, Great Carr'e, Madison Lb, e Laughin Hanover al largo. Poi il ritmo calava d'intensità e al passaggio, dietro alla pariglia formata da Olkinton e Nashua Bi, si profilavano Gialy e Great Carr'e, anch'essi affiancati, come del resto Frisby Jet e Laughin Hanover che lasciavano in coda Madison Lb.

Ai 500 finali, Laughin Hanover suonava la diana e con scatto imperioso si liberava prima di Great Carr'e e poi anche di Nashua Bi profilandosi su Olkinton all'ingresso della curva finale dove Nashua Bi, in calo, si appoggiava su Gialy e non gli consentiva di progredire, mentre dalle retrovie avanzava deciso Madison Lb. In retta d'arrivo, Laughin Hanover andava decisa all'attacco di Olkinton che, dopo strenua difesa, doveva alzare bandiera bianca superato anche da Madison Lb che, infilata Great Carr'e, sprintava con massima efficacia. Sul palo, Laughin Hanover transitava in vantaggio sfuggendo di misura a Madison Lb che aveva anch'esso superato Olkinton. Per l'americana del giovane Destro media di 1.18.2, apprezzabile sul terreno allentato.

Oligo Jet ha sfruttato al meglio la sistemazione allo start e non ha avuto problemi a far suo il doppio chilometro iniziale. Nardoz ha scortato dai primi metri il cavallo di Quadri ottenendo la piazza d'onore davanti a Orbina venuta a battere di spunto Oziosa Chio, mentre per Metallo Ks stavolta la penalità è risultata onerosa.

Giorgio Granzotto ha portato di getto al comando Leticia Bon, e la «gentlemen» non è sfuggita alla figlia di Cassia. Con la solita efficace rincorsa, Lisetta Ks è approdata al secondo posto, mentre la volatina per il terzo posto è stata riportata dalla novità Inuso davanti alla combattiva Marchesina.

Benè Ronf di Casei in campo giovanile. Approfittando dello svarione iniziale di Rover di Casei, il puledro di Cossar ha seguito le mosse di Rento di Casei e negli ultimi 200 metri ha dato il colpo di grazia al fuggitivo Rinstik, questi poi regolato anche dall'attenta Rosetta Reed e da Roda Ter autrice di positivo rientro.

La corsa Totip, diretta dal veloce Oriundo Ami, ha visto prevalere il decenne Folgore Sbarra, questi subito in terza posizione e poi in grado di mantenere sotto pressione il battistrada nel secondo giro per poi sopravanzarlo negli attimi cruciali. Terza Nancy d'Alma davanti al sorprendente Naor finito forte all'interno e in grado di soppiantare Namberuan Ci al solito carente in fatto di grinta.

Vincitrice domenica scorsa, Puny Db ha concesso il bis, proposta in vantaggio dopo 300 metri da Roberto Destro e poi in grado di lasciarsi alle spalle la progredita Pellicola e Pace di Poggio per un ordine definitosi subito all'inizio.

Subito al comando, la pimpante Pakula si è fatta una passeggiatina in campo di 4 anni che vedevano Poles Jet regolare Passed Db per il secondo posto, poi, in chiusura, Nereo San, dopo aver seguito Giubit lo sopravanzava nel finale andando a vincere nei confronti del sopraggiungente Malisiano. Doppi per Roberto Destro e per Antonio Quadri.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Heureuse (metri 2080): 1) Oligo Jet (A. Quadri). 2) Nardos. 3) Orbina. 7 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 19; 22, 35; (163). Tris Montebello: 190.400 lire.

Premio Kukurusa (metri 1660): 1) Leticia Bon (G. Granzotto). 2) Lisetta Ks. 3) Inuso. 10 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 33; 21, 17, 36; (104). Tris Montebello: 294.800 lire.

Premio Timida (metri 1660): 1) Ronf di Casei (C. Cossar). 2) Rosetta Reed. 3) Roda Ter. 10 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 148; 31, 17, 37; (200). Tris Montebello: 531.700 lire.

Premio Forese (metri 1660 - corsa Totip): 1) Folgore Sbarra (G. Simionato). 2) Oriundo Ami. 3) Nancy d'Alma. 16 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 165; 35, 24, 15; (626). Tris Montebello: 319.800 lire.

Premio Civitella (metri 1660): 1) Puny Db (R. Destro jr.). 2) Pellicola. 3) Pace di Poggio. 12 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 35; 16, 24, 20; (273). Tris Montebello: 2.730.500 lire.

Premio Checco Mescalchin (metri 1660): 1) Laughin Hanover (R. Destro jr.). 2) Madison Lb. 3) Olkinton. 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 35; 20, 35; (235). Tris Montebello: 132.900 lire.

Premio Escurial (metri 1660): 1) Pakula (W. Zanetti). 2) Poles Jet. 3) Passed Db. 12 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 46; 28, 23, 36; (163). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 2.751.700 per 500 lire. Tris Montebello: 409.000 lire.

Premio Gran Gala (metri 2080): 1) Nereo San (A. Quadri). 2) Malisiano. 3) Giubit. 10 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 25; 24, 44, 21; (265). Tris Montebello: 196.300 lire.